6

Inventario

delle

Materie Ecclesiastiche

Tom. I.

N479 1

Indice delle Categorie
contenute nel presente Inventario.

Tomo Prio.

1. Negoziazione colla Corte di Roma ..... Car. 1.
2. Materia Beneficiaria ..... 85.
3. Pensioni ..... 97.
4. Riduzioni, e Vacanti ..... 100.
5. Spogli ..... 108.
6. Regio Exequatur ..... 118.
7. Braccio secolare ..... 127.
8. Giuramenti ..... 131.
9. Inquisizione ..... 134.

10. Immunità, e Giuridizione ... 144.

11. Immunità Reale del Piemonte ... 167.

12. Immunità Reale del Monferrato ... 190.

Tomo 2:

13. Trasiggio Vercellese ... 200.

14 Immunità locale ... 207.

15. Usi di Savoja ... 218.
Incapacità de' Religiosi a succedere, e prissazione delle doti alla Religione ... 232.

16. Ri Gallicani ... 234

17. Usi de' Paesi forestieri, cioè
Di Corsica ... 238.
Francia ... 239.
Genova ... 243.
Lorena ... 244.
Lucca ... 245.
Mantova ... 246.
Modena ... 247.
Napoli ... 248.
Parma, e Piacenza ... 252.
Polonia ... 253.
Portogallo ... 254.
Roma ... 255.
Spagna ... 266.
Toscana ... 268.
Venezia ... 269.
Vienna ... 261.
Milano, cioè Regio Economato, ed Exequatur ... 263.
Giurid.a Ri. ai luoghi pii Immunità Re. e suffrag. ... 305.
Braccio secolare ... 313.
Immunità locale ... 314.
Inquisizione ... 320.
Materia beneficiaria ... 325.
Immunità Giurid.a di altre mat.e Eccl.che in genere ... 329.

18. Nunziatura ... 337.

19. Decime, sussidj, e contribuzioni degl'Ecclici di qua da' monti 350.

20. Decime, sussidj, e contribuz.ni degl'Ecclesiastici di là da' monti, 356.

21. Vicarj de' Vescovi forestieri ... 362.

22. Tasse Innocenziana, e Benedittina ... 364.

23. Visite Pastorali ... 366.

24 Costituzione Unigenitus ... 369.

25. Concilio Provinciale d' Embrun ... 378
26. Formolario d'Alessandro Settimo ... 381.
27. Cappellano Maggiore della R.a Corte, e delle R.e Armate ... 384
28. Nomina del Cardinale ... 387.
29. Conclave ... 390.
30. Protettoria ... 394
31. Consulti Teologici ... 396.
32. Economato Regio ... 401.
33. Mani-morte ... 404.
34. Feste ... 406.
35. Questue ... 408.
36. Reliquie ... 411.
37. Ebrei ... 415.
38. Eretici ... 423.
39. Agente Generale, e Spedizionieri di S.M. in Roma. 427.
40. Riparto delle Diocesi, e Provincie ne' Stati di S.M. 430.
41. Vicariato Apostolico
42. Visitatori Apostolici
43. Indulti Pontificj personali concessi alla R. Casa di Savoja
44. Concordati, ed Indulti Pontificj a favore degli Stati della R. Casa di Savoja
45. Sciami, Concilj Generali, e Provvidenze concernenti la Disciplina della Chiesa in generale
46. Brevi diretti alla R. Casa di complimenti, e commendatizj, o di risposta a commendatizie
47. Commissioni, e Giunte Ecclesiastiche
48 Propagazione della fede
49 Riti e liturgia
50 Oratorii privati

6

4

7

Negoziazione

Colla

Corte di Roma

Categoria Prima

Mazzo I.°

N.° I.

Aggiunta all'Istruzione data dal Duca Emanuel Filiberto al Marchese di Soriano Conte d'Avi Suo Ministro in Roma per trattare

I.° Della conferma ed ampliazione de' privilegj della Religione de' SS.ti Morizio, e Lazzaro

II.° Del punto della ricuperazione de' beni delle Chiese mal alienati, e concessione già fatta da S.S.tà al D.° Duca per Breve della quarta parte de medesimi beni da convertirsi nell'Erezione di tante Commende della Religione de Santi Morizio, e Lazzaro.

III.° Dell'Esercizio del Vicariato Apostolico concesso da Pio IV. sulle Terre di Cisterna, e Montefia, e Figliole per cui ancora non s'era esercitato.

IV.° E per domandare a Sua Santità la proroga per altri nove anni

Categoria I.ma
Mazzo I.o

delle Decime, e Donativo già pagato dal Clero di Savoja ad effetto di poter supplire alle Spese necessarie per far argine agli Eretici. de li 10. 9bre 1577.

N. 2.

Istruzione al Sig.r D. Amedeo di Savoja per presentarsi al Papa Sisto V. e complimentarlo per la sua Elezione, e per chiedergli

1.° La conferma degl Indulti, e Privilegj Pontificj.

2.° L'Ampliazione del Vicariato Imperiale con comprendervi il Vescovo e Diocesi d'Asti, ed altri nominati nel Vicariato di Carlo V.

3.° La Conferma del Vicariato Papale per le Terre di Montafia Pigliole, Cisterna, Ruato, e Marello, ed ampliazione a tutti i luoghi della Diocesi d'Asti.

4.° La Deputazione di Vicarj Foranei, che conoscano in prima istanza in quelle parti de nostri Stati che nello Spirituale dipendono da Vescovi Forastieri.

5.° La continuazione della prerogativa di custodire i Benefizj vacanti

6.° La Conferma della decima di Studi 10.m annua stata concessa per i Paesi di là da Monti, ed una nuova concessione d'altrettanta somma sopra gli Ecclesiastici di Stato di qua da Monti.

7.° La Formazione dell'Ufficio, e Messa del S.° Sudario ed Indulgenza per il giorno della Festa, e dell'Esposizione di questa Reliquia.

E per raccomandarle l'Arcivescovo di Torino, ed altri de li 15. 9bre 1586.

N. 3.

Istruzione al Segretario Corte mandato a Roma coll'incarico di molte raccomandazioni per Benefizj, Pensioni, Indulgenze, indulti, ed altri fatti particolari. Con un altra in Cifra per affari di Stato 1588.

Categ.a I.ma
Mazzo I.o

N. 4.

Istruzione del Duca Carlo Emanuel al Consigliere di Stato Domenico Belli spedito a Roma per felicitare Clemente VIII. sulla sua Esaltaz.ne al Pontificato, ed informarlo di quanto era stato operato a riguardo di Marsiglia, e della Provenza 20. Marzo 1592.

Con addizione in cui si fanno presenti al Sud.° Belli gl Indulti Pontificj e specialmente quello di Nicolò V. a favore della Corte che proviste, che dispacciavano da S.A.R. de Benefizj di questi Stati senza la nominazione, e partecipazione di q.sta Corte contro la forma di quei Indulti 21. Aprile 1592.

N. 5.

Istruzione mandata al Conte d'Aglié Ambasciatore del Duca Vittorio Amedeo presso la Corte di Roma ad effetto di procurare il richiamo del Nunzio Castracane Uomo torbido, ed inquieto rappresentando perciò a S.S. quattro fatti occorsi sulla Materia d'Immunità, e giurisdizione, co' quali si fa vedere la Condotta irregolare del Nunzio, e si giustifica quella de Ministri Regj 1633.

N.° 1.° riguarda il procedimento del Senato contro Gio Luiggi Majolo Cuneese Canonico di S. Stefano, d'un Suddito, che frappone il Nunzio al Castigo di questo col pretesto della pretesa giurisdizione del Vescovo in quel luogo non ostante il possesso di S.A.R. di esercitar la Sovranità nel Sud.° ed altri Castelli della Chiesa d'Asti.

2.° per l'Arresto fatto dolosamente dal Padre Inquisitore del Mondovì di due Ebrei, e le parole Sdi di ciò avute con esso dal Padre Humoglio, che ne era Governatore.

3.° Per il Supposto, che il Prefetto d'Ivrea abbia estorquita con malo arte, 6 doppo essersi fatto Confessore, la confessione d'un Reo stato già esecutato.

4.°

4.º Per l'arresto in Chiesa, e nella Cattedrale del Mondovì d'alcuni Facinorosi fuggiti dalle Carceri seguito però con il Decreto del Vescovo, fatti tutti impropriamente eccitati, e scomunicati dal Nunzio con mal fine ..... 1633.

n.º 6.

Istruzione di S. A. R.ª al March.e di Voghiera destinato suo Ambasciatore Straordinario presso la Corte di Roma per trattare sulli seguenti punti cioè – Nomina alli Vescovadi ..... delli 2. Giugno ..... 1636.

Provisioni delle abbazie, ed altri Benefizj Concistoriali

Giusto Fondamento di pretendere la data Regia.

Confermaz.e del Contratto seguito col Vescovo d'Asti per la permuta de' Castelli controversi.

Erezione in Città, e Vescovado della Terra di Savigliano.

n.º 7.

Istruzione al Conte Righino Roero destinato Residente in Roma, con cui se gli ordina

1.º D'offerire li uffizi di Madama Real Cristina presso del Re di Francia per la sua riconciliazione con S. S.tà

2.º Chiamare gli opportuni ripari agli abusi, che correvano in ordine all'Immunità Reale.

3.º Supplicare S. S.tà di promovere al Cardinalato un figliolo del Principe Tomaso, o qualche altro Soggetto Nazionale capace di questo grado

4.º Ottenere l'approvazione del Progetto di fondare in Torino un Monastero di

di Monache elette di famiglie Nobili, ma povere colli redditi delle Confrarie

5.º la conferma del Contratto col Vescovo d'Asti.

5.º Far istanza per l'Erezione d'un Vescovado a Chiamberi, ed a Savigliano.

6.º Per il trattamento col titolo d'Altezza Reale in iscambio di che si trattarebbero li Cardinali d'Eminenza.

7.º Che procuri, che siano pagati alli Missionarj delle Valli li 50. Scudi d'Oro al mese promessigli ..... 1642.

n.º 8.

Relazione de' Negoziati tra questa Corte, e quella di Roma in tempo della Reggenza di M. R. Cristina per levare gli abusi, che si commettevano dagli Ecclesiastici sotto pretesto dell'Immunità Ecclesiastica in pregiudizio de' Secolari, dello Stato, e de' Regj dritti ..... 1642 in 1658.

n.º 9.

Istruzione al Conte Nonis spedito a Roma sotto l'apparente motivo di visitare il Santuario di Loreto; ma per proseguire verso S. S.tà le istanze per l'opportuno riparo agli abusi, che correvano in Piemonte circa l'Immunità de beni degl'Ecclesiastici in gran pregiudicio delle Gabelle, e dello Stato, con ordine d'entrare anche a parlare della Materia Beneficiaria in riguardo alla nomina de' Vescovadi, ove gli venisse dato il Campo. 22. Maggio ..... 1633.

Con la Lettera Credenziale per trattare con S. Santità di quanto sovra.

Categ.a I.a
Mazzo I.o

N. 10.

Istruzione al conte Nomis spedito a Roma. 30. Maggio ——— 1655

I.o Per congratularsi col Papa Alessandro VII. della sua esaltazione al Pontificato —

2.o Per ottenere un sussidio dagli Ecclesiastici ad effetto di supplire alle spese fatte, e da farsi per l'estirpazione dell'Eresia nelle Valli di Luserna —

3.o Per ripigliare i negoziati sul ponto dell'Immunità Reale.

4.o Impegnarsi S. S.tà a togliere le difficoltà, che ritardavano la provvista delle Chiese conforme ragione agl'Indulti. —

5.o Chiamar un Cappello per il Principe Eugenio. —

6.o Proseguire il punto della Sala Regia. —

7.mo Riferire gli aggravj de' sudditi nel collegio di Savoja in Avignone, e chiamarne il riparo.

8.o Rappresentare il torto fatto ai dritti della R.l Casa portati dalli Indulti nella provvista seguita del Vescovado di Losanna.

Con un aggiunta alla sud.a Istruzione perchè si ottenesse la conferma della Rinunzia fatta a' P.i Gesuiti di Chiamberì del Priorato di Chindrieu in correspettività dell'obbligo da assumersi da' S.i P.i di erigere una Scuola di Teologia.

Ed una Memoria rispondiva a diverse proposte della Corte di Roma in ordine all'Immunità Reale mandata al sud.o Conte li 15. Gennajo. 1657.

N. 11.

Lettere di credenza per il Sig.r Commendatore Pinò a Sua Santità al Sig.r Cardinale Sinetti al Principe Farnese, ed a Don Mario Chigi per continuarsi le funzioni di Residente di S. A. R. ——— 1656 ... 1659.

Categ.a I.
Mazzo I.

N. 12.

Istruzione al Marchese del Borgo in occasione della sua Missione a Roma, con cui viene incaricato

I.o Di rappresentare a S. S.tà il supremo dominio, che spetta alla Real Casa sulle terre dipendenti dal Vescovado d'Asti contro le pretensioni della Corte di Roma, a qual proposito si fa al d.o Ministro un breve ragguaglio del Contratto di permuta seguita nel 1631. col medesimo Vescovo, e di tutto ciò, che è seguito in appresso.

2.o Di sostenere gl'indulti in caso di provviste di Chiese, ed altri Benefizj Concistoriali, anche in quanto alle Pensioni e Vacanze in Curia.

3.o Di procurare, che nella nova provvista del Vescovado di Losanna si faccia ragione al dritto di nomina spettante alla Real Casa.

4.o Di trattare sul testamento della Principessa Maria morta in Roma.

5.o Di rinovare le istanze per il riparo degli abusi circa l'immunità ecc.a sulla quale si dà al Ministro una breve notizia delle negoziazioni seguite dal tempo della Missione dell'Avvocato Patrimoniale Fuchi a Roma.

Con una Memoria a parte, in cui se gli prescrive di promovere il progetto dello stabilimento d'una congregazione di Missionarj nel convento di S. Antonio di Ranverso. —

Ed un altra Istruttiva formata dal Commendatore Pinò per lume del sud.o Marchese del Borgo.

Delli trenta Ottobre ——————— 1658.

Categ.a J.
Mazzo J.o

N. 13.

Risposta ad una scrittura Communicata dal Nunzio di S. S.tà De Victoris, con cui si era preteso provare coll'estinta la linea, che dovea godere del Patronato dell'Abbazia di S. Giusto di Susa; Non competere alli Reali Sovrani di Savoja alcun diritto di nomina a Benefizj del Piemonte in virtù degl'Indulti Pontifizj, e perfine non poterji pretendere che sopra detti Benefizj s'imponghino pensioni sottanto a favore di soggetti capaci da medesimi Sovrani raccomandati — .

— Con una Dissertazione per provare la discendenza di questa Real Casa da Adelaide di Susa — — — — — — — — — — — — 1663.

N. 14.

Relazione de Negoziati seguiti tra Monsignor Nunzio, ed il Patrimoniale di Sua Altezza Reale in seguito al rifiuto fatto a Cardinali Chigi, e Bichi di lasciarli prendere il possesso delle Abbazia di Caramagna, e di Selva, prima che ne avessero ottenuto il Placet dalla detta A. R.

Con un Parere della Camera de Conti, in cui si stabilisce non doversi dare il Possesso delle suddette Abbazie senza l'ottenimento del Placet, e dell'annessione della mano Regia — . —

N. 15.

Progetto d'Istruzione per il Conte Provana Residente in Roma

Categ.a J.
Mazzo J.o

nel Contificato di Clemente X. sulle difficoltà che s'incontrarono nella materia Benef.e eccitata dalla spedizione delle Bolle per l'Abbazia di Sixt, a cui era stato nominato l'Abbate Cagnolo.

In quella si ragiona del dritto, che risulta dagl'Indulti apostolici di combattere le eccezioni proposte, che siano questi ristretti alla Savoja, Personali, e si diminuiran li Meriti della Casa Savoja verso la Santa Sede per escluderne la rivocabilità — — — — — — — — — — 1673.

N. 16.

Risposta del Presidente Blancardi alle opposizioni della Dataria nella spedizione delle Bolle dell'Abbazia di Sixt a favore dell'Abbate Cagnoli nominato da S. A. R. in dipendenza dell'Indulto di Nicolò V. — .

N. 17.

Memorie del Presidente Delecheraine, in cui suggerisce ciò, che si dovrà fare in ordine.

1.mo ai Benefizj Concistoriali di Patronato Regio alla forma degl'Indulti.

2.o a Prioratj, ed altri Benefizj tanto secolari, che Regolari.

3.o a Provinciali, Guardiani, Rettori, ed Inquisitori.

4.o a spogli.

5.o a Tribunali stranieri pretendenti esercire giurisd.ne ne' stati di S. M. R.

6.o all'esercizio della giurisd.ne de Vescovi, altri Superiori Ecclesiastici, ed Inquisitori abitanti nello stato — .

Categ.a I.a
Mazzo I.

n. 18.

Memorie per formar l'Istruzione al Marchese della Chiesa, che si era progettato di mandar a Roma, ma che poi non fu spedito ——— 1677.

n. 19.

Risposte del Conte Provana alla Scrittura trasmessali dal Gran Cancelliere Buschetti sopra li mezzi che si potrebbero praticare per impedire a Cardinali provisti da S. S.tà come di libera collazione dell'abbazia di S. Genuaro, e Priorato del Castelletto, di prenderne il possesso, e percevere li frutti, ad effetto d'ovviare a pregiudizj, che da questi atti si verrebbero a recare agl'Indulti Pontificj concessi alla Real Casa di Savoja per la nomina a Benefizj Concistoriali. —

Altra in repplica alla risposta fattali da Sua Santità, che l'indulto suddetto non erano più in uso ——— 1687.

n. 20.

Relazione dell'avvocato Ludovico Peyrani de discorsi tenutili da S. S.tà all'occasione dell'Udienza procuratagli da Monsignor Lancisi Medico di S. S.tà nè quali la prefata S. S.tà principalmente s'espresse con sensi di prepensione anche verso de' sudditi di S. A. R., esi querelò molto di sensi aspri, ne quali s'era lasciato trascorrere certo Ministro, che non nomina, ma è probabile sia stato il Gubernatis spiegando di più il Papa il suo buon desiderio di dar fine alle pendenze con questa corte ———

18

Categ.a I.a
Mazzo I.

6.

n. 21.

Istruzione al Conte di Gubernatis in occasione della sua partenza per Roma ad effetto di continuare la trattativa sulle differenze vertenti con quella corte in ordine

Alle Materie d'Immunità, e giurisdizione —

Ed alla Benefiziaria —

Alla nomina al Vescovado di Losanna —

Ed alli Vicariati de Vescovi Forestieri ——— 1688.

n. 22.

Relazione fatta dal Conte, e Presidente Provana de suoi Negoziati presso la corte di Roma tanto sotto il Pontificato di Clemente X.o che sotto quello d'Innocenzo XI. in ordine principalmente all'ottenuta Per Annullazione del trattato di S. Giuliano, ed alle prerogative, ed Esenzioni annesse al suo carattere di Residente, e Circa le parti da lui fatte per avere la conferma degl'Indulti, che non gli riuscì però d'ottenere ——— 1686.

n. 23.

Nota de Mobili ed Argenterie di S. M. state rimesse in Roma dal Sig.r Conte Provana al S.r Conte Gubernatis —.

10

19

Categ.a I.a
Mazzo I.o

n. 24.

Rappresentanze del conte Subernatis dirette a rimovere le difficoltà eccitatesi dalla Dataria alla spedizione delle Bolle per l'abbazia di Selve destinata dal Papa ad un figliolo d.o esso conte con la riserva d'una pensione di 200. Scudi al conte di Brutti figliolo del Marchese di S. Tomaso a pretesto, che nell'ottenerla siasi fatta una novità pregiudiciale alla libera Collazione delle abbazie del Piemonte, con essersi nella suplica fatta mencione degli Indulti Pontificj concessi alla Real Casa ——— 1697.

n. 25.

Lettera del Cardinal Prodatario al conte Subernatis, ove notifica la deputazione fatta da S.S. di diversi Prelati per esaminare le ragioni di S.A.R. sopra alcuni Benefizj de suoi stati — 15. Marzo ——— 1697.
Con la Risposta fatta alla detta lettera — li 16. d.o mese, ed Anno —

20

7.

Categoria I.a

Mazzo I.o

n. 1.

Atti, e scritture riguard.ti le questioni insorte tra il Prete Albanelli Priore del Priorato di Roccasterone nel Contado di Nizza Diocesi di Glandeves, la Camera Apostolica, la Mensa Vescovile di Glandeves, ed il Prete Garelli, per riguardo al possesso di d.o Priorato dal d.o Albanelli impetrato dal Legato d'Avignone dopo che gli fù negato dal Vicario Gentile di d.o Vescovo, e contradettoli dal d.o Prete Garelli provvisto dal suo Vicario Gentile — —.

Ed indi le altre insorte, ed agitate nella Nunciatura di Torino tra d.o Albanelli, ed il sublocatore dello Spoglio pretendente dichiararsi detto Albanelli incorso nelle Censure per aver avuto ricorso al Giud.e Secolare o sia al Senato di Nizza per obbligare la Comunità di d.o Luogo di Roccasterone al rilascio de frutti del Sud.o Priorato, dalla quale emanò — Sentenza in contumacia del d.o Albanelli di Scomunica, con affissione de Cedaloni —

Qual Sentenza sul Ricorso dell'Albanelli sendo stata dall'Arcivescovo d'Ambrun Metropolitano del d.o Vescovo di Glandeves dichiarata Nulla, il Promotore di d.a Mensa di Glandeves con assistenza del Procuratore Fiscale di S.A.R., sendosi provvisti nanti d.o Senato affine d'ottenere — Declaratoria di non poter aver luogo il d.o Spoglio in d.a Diocesi per essere il Contado di Nizza parte della Gallia Narbonese, ottennero ordinanza di manutenz.a in possesso della libertà di d.o Spoglio colle opposte inibizioni.

11

21

Lo che pervenuto a notizia del Vice legato d'Avignone, questo lasciò un suo Rescritto per cui dichiarata nulla la d.a Declaratoria dell'Arcivesc.o d'Amebrun, confirmò la d.a Sentenza del Nuncio, e mando eseguirla dal suo Vice segretario alle Porte della Chiesa Parrochiale di d.o Luogo di Roccasterone, qual Vice Segr.o fù installl'occasione dal Bajlo, Sindaci Captivato ---------- 1697 in 1713.

N.o 2.

Opera del Presidente Delescheraine continente

Undeci lettere di N.N. ad un cavaliere suo amico della Corte di Savoja, cioè dieci sovra le Concessioni fatte da Papi a Duchi di Savoja intorno a Benefizj de loro Stati, in cui si esaminano le varie difficoltà eccitate dalla Dataria per la spiegazione, Estensione, e perpetuità de'suddetti Indulti cominciando dalle promesse di Papa Nicolo V. fatto al Duca Luigi sino al Breve di Papa Innocenzo XII. da cui furono tali Controversie terminate.

L'undecima, se il Papa possa mettere Pensioni sovra i Benefizj, a'quali provvede a nominazione de'Re, Principi senza il loro Consenso.

Come meglio dall'Indice esistente in principio del libro ---------- 1698.

Categoria J.a

Mazzo 3.o

N.o 1.

Relazione degl'Interessi, che S.A.R. può avere nella Corte di Roma, e le differenze per li medesimi. ---------- 1698.

N.o 2.

Consulto dell'Avvocato Falletti Napolitano in risposta alla Scrittura poco prima uscita in diffesa della Dataria, e contro gl'Indulti Pontifizi accordati alla Real Casa di Savoja per la nomina alli Benefizj Concistoriali. Di 7.mbre ---------- 1698.

Nel quale si dimostra

1.o Che l'Indulto di Nicolò V. ha compresi tutti gli Stati del Duca di Savoja.

2.o Che le parole dello stesso Indulto dagli Avversarj addotte, ed interpretate per restringerlo al Ducato di Savoja sono favorevoli a questa Corte.

3.o Non farsi luogo ad alcuna decisione, ne all'osservanza addotta dalla dataria contro d.a Estensione.

Categ.a J.a
Mazzo 3.

n.3.

Scrittura Legale di Monsig.r Sardini per provare, che l'Indulto concesso da Nicolò Quinto alla R.l Casa di Savoja per la nomina de' Benefizj Concistoriali deve estendersi à tutti gli stati, che sono sotto il Dominio di S.A.R.l Casa. —

n.4.

Volume continente il fatto, sommario, ed allegazze di Monsignor Segretoli, ed Avvocati De Sandis, De Ferrariis, e Casarini per la Dataria Apostolica, e presentati alla congregazione particolare deputata dal Papa Innocenzo XII. per conoscere sovra l'Estenzione, e progressività degl'Indulti concessi alla Real Casa di Savoja per la nomina à Benefizj Concistoriali de' Suoi stati —— 1698

24

Categ.a I.a

Mazzo 4.°

n.1.

Scritto Storico, legale del Conte, e Presid.e De Gubernatis intitolato = Enucleatio Historico-legalis, In cujus facti et juris contextu forma a Summis Pontificibus servanda circa provisiones omnium beneficiorum in temporali Dominio Regiæ Celsitudinis Serenissimi Sabaudiæ Ducis existentium explicatur, asseritur, et vindicatur. —— 1698.

n.2.

Risposta del Conte, e Presidente De Gubernatis alle allegazze della Dataria di Roma pretendente, che l'Indulto di Nicolò V. concesso alla Real Casa di Savoja non s'estendesse alli Benefizj Concistoriali esist.ti nel Piemonte —— 1698.

n.3.

Scrittura fatta per parte della Dataria Apostolica per combattere l'Indulto di Nicolò V. rimessa alla congregazione deputata da Innocenzo XII.; Con un foglio di riflessioni contrarie a d.a Scrittura, che si crede del 1699 —— 1699.

13

25

Categ.a J.a
Mazzo 4.

n.4.

Istruzione al Marchese Graneri destinato Residente in Roma per proseguire la trattativa delle differenze con quella Corte già intrapresa dal Conte Gubernatis.

Con una Relazione instampa dell'incontro avuto dal Sud.o March.e in fatto di Ceremoniale giustificante il motivo della sua partenza da Roma nel 1701.

Aggiorno a Copia di diverse lettere Scritte dal Sud.o Marchese pendente la sua Negoziazione ——— 1699 in 1701.

n.5.

Memoria del Marchese Graneri informativa di tutte le pendenze in generale con la Corte di Roma.

n.6.

Scrittura del Conte, e Presidente De Gubernatis intitolata: Brevis recolectio Jurium S.R. Cels.di in provisionibus beneficialibus et quibus remediis illesa servari debeant et valeant.

n.7.

Relazioni del C.te Gubernatis di ciò che è seguito in Roma à riguardo del Breve d'Innocenzo XII. Confirmativo degl'Indulti Pontificij accordati alla R.l Casa di Savoja ——— 1699.

26

Categ.a J.a
Mazzo 4

n.8.

Posizione originale di Monsignor Giacometti nel Congresso della Congregazione deputata dal Papa Innocenzo XII. sovra le differenze dell'Indulto di Nicolo Quinto, nella quale d.o Monsignor Giacometti intervenne con gli altri Prelati ivi nominati. 13. Luglio 1699.

n.9.

Lettera del Conte Gubernatis à S. M.tà R.le in cui riferisce tutto ciò che gli è occorso dopo la Congregazione tenutasi sul esclusione del Piemonte dall'Indulto di Nicolo V.o e ciò che gli andava occorrendo in riguardo al Breve, che in conseguenza d'essa doveva spedirsi da S. S.tà 14. Luglio 1699.

n.10.

Considerazioni delli Sig.ri C.te e Presid.te Gubernatis, ed Avv.o Sardini circa l'accettaz.ne del Breve d'Innocenzo XII da spedirsi nell'affare degl'Indulti ——— 1700

n.11.

Aggiunta allo Scritto communicatosi per parte di S. M.tà R.le ad ecc.mi Cons.ri contenente i fondamenti delle sue ragioni contro le pretensioni della Corte di Roma fomentate dall'Avvocato Sardini in ciò che riflettono i Benefizi Concistoriali alle Pensioni sopra d'essi, ed alle difficoltà avute di concedere il Beneplacito Apostolico sovra il Contratto di Permuta di Villastrano, e Crevacore.

14

27

Categ.a J.o
Mazzo 4.o

N. 12.

Copia della supplica presentata dal Procurator Gentil Rocca al Senato, ed alla Camera, affinchè venga registrato il Breve d'Innocenzo XII. dichiratio dell'Indulto di Nicolo V. de 2. luglio = 16. Luglio ——— 1700.

N. 13.

Riflessi dell'avvocato Savarini sopra l'indulto di Nicolo V. concesso alla Real Casa di Savoja per la nomina a Benefizj Concistoriali in confutazione delle nuove pretenzioni della Datario dopo la dichiraz.e d'Innocenzo XII. = 17. Giugno ——— 1701.

N. 14.

Rimostranza dell'avvocato Concistoriale Sardini, nella quale intende abbattere le due supposizioni di questa Corte, cioè che per le materie, che risguardano li redditi del Principato si possano gli Ecclesiastici convenire nanti li Tribunali Laici; e che presupposta la legittimità de' Carichi possa principiarsi dal Sequestro in vigore della preced.e obbligaz.e contratta nella Catastrazione ——— 1702.

N. 15.

Rimostranze dell'avvo Concistoriale Sardini sovra il desto Capo dell'Editto de 18. 7bre 1697. publicato da Delegati sovra la riunione del Registro concernente il placet delle Communità per far Chierici, e li

28

11.

Categ.a J.o
Mazzo 4.o

o li già fatti per essere promossi agli ordini Sacri, sovra l'Editto de' Sequestri, sulli Editti de' Delegati sud.i de 1.o Maggio, e 2. agosto 1700, e sù quello del Direttore della Provincia d'Ivrea de 19. luglio 1699. Colla risposta alle sud.e Rimostranze, e sovrati Editti de' Delegati, e contro Editti, e Monitorio pubblicato da Vescovi.

Contro Copie ——— 1702.

15

29

Categ.ª I.ª

Mazzo 5.°

n.1.

Ristretto delle Rimostranze dell'Abbate Sardini; e delle risposte fattegli per parte di S.A.R.

n.2.

Due memorie con alcuni riflessi fatti da S.A.R. sopra li scritti del Presid.te de Gubernatis in risposta alle rimostranze dell'abbate Sardini

n.3.

Nota delle riparazioni, che S.A.R.ma ha domandato, chesi facciano sopra de' principali attentati commessi in pregiudizio della giurisdizione Ecclesiastica da' Magistrati ——— 1702.

n.4.

Rappresentanza sulla reciproca rivocazione delle Corti di Roma, e di Torino degli Editti, e Contro Editti de' Vescovi, e de' Magistrati ———

16

Categ.a I.a
Mazzo 5.

n. 5.

Tre Progetti dell'abbate Sardini deputato da S.S.tà per l'adeguamento delle pendenze Vertenti tra la Corte di Roma, e quella di Torino sovra i seguenti punti.

1.o Per l'immunità Reale.

2. Per la materia Beneficiaria.

3. Per i Feudi.

4. Per la rivocazione chiamata degl'attentati de' Magistrati in pregiudizio della giurisd.e Ecclesiastica ——— 1702. in 1703.

n. 6.

Osservazioni fatte da varj Ministri sovra i tre Progetti dell'Abbate Sardini per l'adeguamento delle pendenze colla Corte di Roma, de' quali nè sud.i Progetti.

Unitamente al ultimo progetto stato rimesso d'ordine di S. M. al d.o Abbate nel tempo della sua partenza da Torino.

Colli Riflessi sul caduno degli Articoli del medesimo in comprova.e della giustizia, e de' vantaggi, che dal tal adeguamento ne' ridondarebbero alla Corte di Roma, e di quelli, che ridondarebbero pure alla nostra Corte di Torino ——— 1702 in 1703.

n. 7.

Pareri de' congressi, e Minute di Viglietti di S. A. R. al Senato di Nizza per la rivocazione de' decreti da questo lasciati a riguardo della Scomunica publicata dal Vicario Capitolare di Vintimiglia

Categ.a I.a
Mazzo 5.o

delli 23. Giugno 1700, e l'altro delli 9. Xmbre 1701. per riguardo del pagamento de' Canchi de' Patrimonj de' Preti di S. Cristina —
Col Manifesto dal d.o Senato fatto publicare in occasione di detti Regj Viglietti: de' 19: e 29. Marzo ——— 1702.

n. 8.

Relazione di diversi affari, e successi ne' stati di S. M. R. in fatto d'Immunità Ecclesiastica ——— 1702

n. 9.

Copia del Breve di Papa Clemente XI. a S. M. R. e della lettera del sud.o Barberini concernente li pretesi attentati de' Magistrati contro l'Ecclesiastica libertà, e Giurisdizione — 13. e 15. Maggio ——— 1702.
Con copia della Risposta di S. M. R. al sud.o Breve e lettera. f. 3 bre

n. 10.

Copie e Ristretti di lettere diverse dell'abbate Sardini alli Cardinali Paolucci, Barberini ed altri, e di risposte il tutto concernente i mezi Preliminari d'un Negoziato tra questa, e la Romana Corte condursi a Vicenda quelle notizie di che frattanto occorreva nelle respe.e Corti. — 1702. in 1703.

17

Mazzo 6.°

N.° 1.

Rappresentanze dell'Abbate Sardini a S. M. R. per la revocazione domandata da S.S.ta

P.mo Delli due decreti fatti dal Senato di Nizza sotto li 19. gennajo 1701. nella causa dell'Albanelli.

2.° Di tutti gli atti fatti nanti d.° Senato nella causa degli Uomini della Rochetta contro il Vescovo di Vintimiglia nel 1697. al 1700.

3.° Del capo 6.° dell'Editto de' Delegati sopra la reunione del Registro delli 18. 9bre 1697. per la Materia del Placet.

4.° De sequestri fatti sopra de' beni Ecclesiastici, e luoghi pii a terzo degli Editti delli stessi Delegati 19. luglio 1699, e 18. maggio 1700. e d'altro del Senato di Torino delli 3. agosto 1700.

5.° Della sentenza del Senato di Ciamberì delli 10. maggio 1709. nella causa de' P.P. di S. Giglio di Susa, e la Mensa d'Asti.

6.° Dell'Editto per cui fu levato l'uso libero delle Famiglie di Giustizia a Tribunali Ecclesiastici.

Colle risposte alle dd.e Rappres.ze ed altre Memorie —— 1709.

N.° 2.

Scrittura sopra gli aggravj, che patisce il Piemonte nelle materie Beneficiali, e come possa, e debba S. M. R. legittimamente rimediarvi.

Categ.a I.ª
Mazzo 6.°

n. 3.

Memoria della Corte di Roma sulle supposte novità pretese fatte da Ministri di S. M. R. pregiudiciali all'immunità Ecclesiastica dopo il Breve del 1702. mandato dal Cardinale Barberini all'Abbate Sardini —

Copia Minuta d'una Minuta al Residente di S. M. R. nella d.ª Corte concernente la risposta da darsi alla Corte Sud.ª in riguardo alle dette supposte novità — 18. Agosto ——— 1702.

N. 4.

Progetto di Concordato proposto dall'Abbate Sardini sulle differenze, che vertivano tra la Corte di Roma ed il Duca di Savoia, colle variazioni fatte da S. A. R. accompagnate dei motivi, che le dettarono ——— 1703.

Memoria delle ragioni, che muovevano la Corte di Roma ad accettare questo progetto.

Con alcune Lettere del Cardinale paolucci all'abbate Sardini relative alle medesime vertenze ——— 1703.

36

Categ.a I.
Mazzo 7.°

Mazzo 7.mo

n. 1.

Relazione di tutte le differenze, che vertivano tra la Corte di Savoja, e quella di Roma circa gli Editti, e Contro Editti, Trasfiggio del Vercellese, la nomina a Benefizj, Spogli, e Vacanti, Vicariati Foranei, Terre della Chiesa d'Asti, Montafia, Cortanze, e Cisterna, la Prigionia del Padre Mallet, e riserva delle Pensioni sopra dei Benefizi ad un Ministro di S. M. Cris.ma per rendere la Medesima informata delle ragioni, che assistono la Real Casa di Savoja, e del procedimento dell'una e dell'altra Corte circa alle proposizioni, e Soggetti vicendevolmente fattisi per un amichevole Componimento di d.e differenze ——— 1703.

n. 2.

Relazione dell'avvocato Gente Ricardi del risultato de Congressi tenutisi per l'esame delle Scritture, che dovevan darsi alle Stampe in risposta alli Contro Editti sulle Materie riguard.e le pendenze colla Corte di Roma dopo i congressi fattisi con Monsig.r Sardini. 27. Giugno ——— 1704.

n. 3.

Relazioni dell'abbate Sardini per metter al fatto Monsignor Carcaciani delle ragioni, che ebbero li Senati di Nizza, Savoja, e Piem.te di notificar al Pubblico la nullità delle Censure fulminate dal Vescovo

19

37

Vescovo di Ventimiglia pell'affare del Vicario da stabilirsi in Sospello, da quello d'Acqui per l'affare del Parroco di Monbaldone, dall'Arcivescovo di Torino, ed altri Vescovi del Piemonte per l'affare dell'Immunità Reale, Della Nunziatura di Torino pel Negozio del Frate Albanelli, e finalmente per istruirlo del fatto riguardante la sentenza della Med.ma Nunziatura nella Causa del Vescovo d'Aosta, ed i P.P. di Verres. 15. e 17. Xbre ——— 1705.

n.4.

Memoria di Monsig.r Sardini per istruz.e di Mons.r Parracciani circa le ragioni che militano a favore di S. A. R. nei Feudi dell'Oltregiogana 16 Xbre ——— 1705.

n.5.

Parere anonimo sulla materia di giurisd.e in risposta all'escritto dell'avv.to Concistoriale Sardini, ed in aggiunta alla confutazione del Medesimo ———

n.6.

Sistema delle pendenze colla Corte di Roma steso dal Conte Operti ——— destinato da S. El. R.a a quella Corte .

Assieme a diverse Memorie Istoriche relative alli Punti di ——— questione colla suddetta Corte. ——— 1705.

n.7.

Copia d'Articolo di lettera del Conte Tarino a S. A. R. sopra la risolu.e

presa dall'Imperadore di volere nelle pendenze tra la Med.ma A. R. e la Corte di Roma cercare inanti ogni cosa la sodisfaz.e dell'A. S. 27. Febbraj 1706.

n.8.

Reflexions, et avis du President De Ioscherains, des Senateurs Dichat, et Bally et Advocat General De Ville sur l'injustice de la Bulle de Clement XI. par la quelle il qualifie attentats contre l'autorité apostolique, la Jurisdiction, et Immunité de l'Eglise, deux arrets rendus par le Senat de Savoje le 1.er entre le Procureur Fiscal Episcopal de la Vallée d'Oulx, et les Chanoines Regulliers de St. Egide de Verres au sujet de la possession de conferer certaines cures dependantes de ce Prieuré, et la Verification et Enregistrement d'un Edit portant, que tous Religieux, et communautés Religieuses ne pourront recueillir aucune Succession Testamentaire ni autres en Savoje ——— 1707.

n.9.

Monitorio del Papa Clemente XI. per cui dichiara nulli vari decreti, ed altri atti fatti da Senati di Nizza, Piemonte, e Savoja pretesi pregiudiziali alla Libertà, Immunità, e Giurisd.e Ecclesiastica . 1. agosto ——— 1707.

Con diversi Riflessi fatti da Ministri di S. El. a difesa dell'operato da pred.i Magistrati.

n.10.

Copia dell'Orazione fatta dal Pontefice Clemente XI. nel Concistoro tenuto alli Cardinali in seguito alli pregiudizj che supponeva fatti alla Chiesa

Categ.a I.a
Mazzo 7.

nel Regno di Napoli, nel Ducato di Savoja, Principato di Piemonte,
e nel Ducato di Parma, e Piacenza — Primo Agosto ——— 1707.

N. II.

Lettere di Monsig.r Sardini all'Duca, ed al Ministro, ne quali loro notifica
la pubblicazione fattasi in Roma della Dichiarazione Pontificia, per cui
opponendosi come lesivi della libertà, Immunità, e Giurisd.ne Ecclesiastica
alcuni Editti, ordini, e Provisioni fattesi in diversi tempi dai Senati, e
Magistrati di Savoja, Piemonte, e Nizza, si dichiareranno nulli, e di
niun Valore, ed incorsi nelle Censure quelli, che hanno dato alli med.mi
favoreuto, consiglio, opera, ed esecuzione — 6.to Agosto ——— 1707.

N. 12.

Memoria del Conte Mellarede sopra le riparazioni, che S. A. R. può di ragione
domandare a S. S.tà degli abusi introdottisi ne suoi Stati riguardanti le
seguenti Mat.ie Eccles.e non state comprese nel progetto formato dall'Abb.e Sardini 1707.

Corso la Nonciatura — Corte Barum —
Donativo degl'Ecclesiastici in Francia — Provincie de Regolari —
Maneraggio, e Creazione — Doti delle Monache —
Abbazia di S. Benigno — Contado di Nizza —
Pensioni sopra Benefizi — Tributi, che da Monas.ri si pagano a Roma
Gabelle — Giuram.to di fedeltà de Prelati —
Immunità delle Chiese — Inquisizione —
Pubblicazione di Brevi — Refugio —
Appellaz.ni alla Corte di Roma — Temporale degl'Eccles.tici —
Pagam.ti de Canchi ne Stati del Papa — Nodai apostolici —

40

Categ.a I.a
Mazzo 7.

17.

N. 13.

Memorie, e Sentimento del Conte Mellarede sulli mezi da praticarsi
dall'Imperadore per sostenere i suoi diritti, e quelli de suoi Alleati in seguito
alle censure fulminate dal Papa P.mo contro li Magistrati di Napoli per preten.e
lesioni dell'Immunità Ecclesiastica. 2.o contro li Ministri Imperiali,
ed altre persone, che hanno contribuito all'Entrata delle Truppe in Ducati
di Parma, e Piacenza. 3.o e contro li Senati, ed altri Magistrati del Duca
di Savoja —, e relativo Lettere del Cavaliere Machet sul med.mo Soggetto 1707.

21

41

Mazzo 8.vo

n.1.

Parere sul punto delle Scomuniche, e vi si esamina principalmente, qual debba esser il fondamento, la maniera, colli quali un Sovrano vi si può opporre —.

n.2.

Memoria nella quale si dimostra con ragioni, ed esempj il dritto, che ha un Principe di proibir a' Suoi Sudditi d' ubbidire all'interdetto, quando Egli cada sopra una città, Provincia, o Regno —.

n.3.

Indice di diverse pezze attinenti ai Punti di Controversia con Roma.

n.4.

Progetto di lettera da Scriversi a nome di N.e N.a a N.e N.i sopra il desiderio, che avrebbe la Corte di Roma di veder terminate le differenze trà il Papa, e l'Imperatore, e la detta Corte di Torino; affine d'evitare le pericolose conseguenze d'una guerra tra le dette Potenze, unendo massime le potenze Marittime, come vi era tutta l'apparenza —.

Categ.a I.a
Mazzo 8.vo

n.5.

Lettere dell'avvocato Martinotti a S.A.R. in ordine alle pendenze tra la prefata A.R. e la corte di Roma = 13. e 20. Agosto ------- 1707.

n.6.

Schizzo della Scrittura di Roma sopra l'articolo 7.o de' progetti concernenti il trafficio, art. 4. e 5. di Benefizj e Pensioni, art. 6. Della deputazione de' Vicarj ne' Stati, Artic. 8. per le Terre, e Feudi dell'Ecclesiastico. Con una Memoria trasmessa al Sig.r Principe Eugenio di Savoja in Milano d'ordine di S.A.R. per mezo dell'Intend.e di Millano e ------ 1707.

n.7.

Lettera del Cardinale Primani a S.A.R. con alcune copie delle Memorie presentate dall'Inviato della Medesima A.R. al Re Cattolico, e di lettere del Marchese d'Erendarsi il tratto concernente l'unione di S.M. Ces.a e del Re Cattolico con S.A.R. nel trattare le pendenze colla Corte di Roma ---- 1707. in 1708.

n.8.

Ramostranza del Procuratore Generale di Nizza col decreto di quel Senato, per cui dichiara nulle, e inibisce a qualsivoglia Persona d'introdurre, affigere, e pubblicare sotto pena della Morte il Breve delli 17. Maggio 1707. pubblicato in Roma, il quale condanna riprova, abolisce, revoca, irrita, ed annulla diversi Editti, Decreti, ed Ordinanze de Senati, e Magistrati di S.A.R. ------ 1707.

44

19.

Categ.a I.a
Mazzo 8.vo

n.9.

Rescritti del Senato, e Camera di Piemonte, per quali si dichiara nulle, ed Orrelizie le Monitoriali pubblicate in Roma il primo d'ogni detto Anno, con proibizione a Chichesia di quelle pubblicare sotto pena della Morte. 19. e 20. 7bre ------ 1707.

n.10.

Minute di varj memoriali esposti per parte di S.A.R. di Savoja a S.M. Ces.a, acciò voglia unire li di Lui Interessi con quelli di Sua Augustissima Casa per le pendenze che di sono colla Corte di Roma ---- 1708.

n.11.

Memoria in risposta alli Motivi della Corte di Roma intorno alle Controversie colla Corte di Torino, e per i quali si era proceduto alle Censure contro de Suoi Ministri.

n.12.

Scritto della Corte di Roma sul diploma di S.M. Ces.a de' 16. Giugno d.o Anno, col quale ha dichiarata nulla, e di niun Valore la Declaratoria da d.a S.tà pubblicata il primo d'agosto 1707. contro de' Quartieri d'Inverno presi dalle Truppe Imperiali, d'ausiliarie ne' Stati di Parma, e Piacenza ------ 1708.

43

45

Categ.a I.
Mazzo 8.o

n.13.

Registro continente diverse memorie Relazioni ed altre pezze concernenti le prendenze delle Corti di Vienna di Spagna, e di Torino colla Corte di Roma agitate negli anni 1707 e 1708.
Con una Memoria riguard.te il Collegio de Savojardi in Avignone
Meglio specificate nell'Indice esistente in principio ——— 1707. in 1708

n.14.

Progetto di S.A.R. per gl'Interessi delle AA.MM. J. Catt.e e di Vetto el.R. colla Corte di Roma 8. Giugno ——— 1708.

n.15.

Memoria delle autorità, che distinguono gli diritti dell'Impero da quelli del Sacerdozio

n.16.

Copia di lettera del Padre Lasarie Domenicano al Padre Provet, e della Risposta di questo per la terminaz.e delle prendenze tra la nostra Corte e quella di Roma. 9. e 18. giugno ——— 1708.

n.17.

Ristretto delle prendenze tra le Corti di Savoja, e Roma.

46

20.

Categ.a I.
Mazzo 8.o

n.18.

Relazione delle differenze, che ha la Corte di Savoja con quella di Roma per il fatto della Nomina de Benefizi, Giurisdizione delle Terre della chiesa esistenti ne' Suoi Stati.

n.19.

Ricavo delle Notizie, e del modo, con cui sono seguiti alcuni Concordati tra la Corte di Roma, e diversi Principi Cristiani, dove si fa principalmente vedere l'incongruenza di rimettere simili prendenze alla Decisione delle Congregazioni ——— 1708.

24

47

Categ.a I.

Mazzo 9:

n.1.

Memoria del conte Mellarede sovra le prendenze di S. Mtà Ces.a S. Mtà Catt.a e di S. Mtà R. colla Corte di Roma, e de' mezzi che potrebbero queste tre Potenze praticare per ristabilire di loro dritti contro gli attentati di detta Corte delli otto giugno —— 1708.

n.2.

Esposizione fatta al Re Carlo 3.o di spagna delle Vertenze della Corte di Savoja con quella di Roma dal Marchese di Triviero —— 1708.

n.3.

Relazione ragionata, e non compita di quanto è seguito tra la Corte di Roma, e quella di Torino in proposito dell'Immunità Reale, e dell'insussistenza de Monitorj, e Scomuniche pubblicate in tale riguardo —.

n.4.

Memoriale di carlo Ottavio Revelli al Papa Clemente 11.decimo sovra l'intelligenza dell'indulto di Papa Nicolò Quinto circa la nomina de Benefizi Concistoriali a favor della Real Casa di Savoja 16. Marzo —— 1709.

Categ.a I.
Mazzo 9.

n. 5.

Proposizioni fatte ne' Congressi col Marchese di Prie' dalla Corte di Roma sul punto dell' Immunità Reale colla contropposizione de motivi, per quali non furono le medesime accettate ——— 1709.

n. 6.

Progetto del Presidente De Gubernatis, in cui propone il modo, e la forma di preservare, e mantenere illesa nel Piemonte la sovrana giurisdizione del Principe, ed i dritti della sua Real Corona dai gravi pregiudizj, ed inconvenienti, che derivano contro il ben pubblico, e l'indennità de' Sudditi dalla libera, e frenata pubblicazione, intimazj, ed esecuzione delle Bolle, Brevi, e Rescritti, e qualunque altra provisione della Corte di Roma, addittandone i rimedj, co' quali può, e deve essimare ne' proprj stati l'immunità Reale dai Carichi, Tributi, e pesi Regj nè beni Temporali provveduti dagl' Ecclesiastici ——— 1709.

n. 7.

Memoria risponsiva allo scritto del P.to Gubernatis sulle Contese colla Corte di Roma a riguardo della Materia Beneficiaria, Immunità Reale, Vacanti ——— ——— ——— ——— ——— ——— ———

n. 8.

Memoria da rimettersi per parte di S. e.l R. all' Inviato di Spagna il Cav.r D. Rubbia circa il fatto delle Pensioni sopra i benefizj Ecclesiastici = 10. Giug.o 1709.

50

Categ.a I.
Mazzo 9.

n. 9.

Memoria del risultato dell' udienza avuta dal Pontefice del Marchese di Prie' li 11. agosto d.o anno, e del Congresso avuto coll' Auditori di Sua Santità per le differenze che si hanno tra la Corte di Roma, ed S. e.l R. mandata dal Senatore Carelli al Marchese D. Rubbia Inviato di Spagna appresso la Corte di Roma. Torino. 17. Agosto ——— 1709.

Colli riflessi in risposta della sud.a Memoria stati rimessi da d.o Real allegata al d.o Marchese li 15. Sett.e dell'seguente ——.

n. 10.

Proggetto trasmesso dal March.e di Prie' in ordine principalmente —
1.o Immunità Reale
2.o Benefizj Concistoriali
3.o Vacanti, o sia Frutti de' Benefizi Vacanti, Colla risposta formata dal Marchese Graneri ——— ——— ——— ——— ——— ——— 1709.

n. 11.

Articoli concernenti la Materia Beneficiale, li Feudi di Figliole, Cisterna, Cortanze, e Montafia, Deputazione de' Vicarj Foranei, e Lettera rivocatoria risponsiva ai Proggetti fatti da Monsig.r Corradini rimessi al Marchese di Prie', e specificati nella sua Relazione ——— ——— ——— 1709.

n. 12.

Risposta del Avvo Conte Riccardi al Proggetto trasmesso da Roma per l'adeguamento delle pendenze tra la Corte di Roma, e quella di Torino — Stata riformata per i motivi, de' quali in altra memoria ivi annessa.

26

51

Categ.a I.a
Mazzo 9.

N. 13.

Relazione delle negoziationi del Marchese di Prié con Monsignor Corradini Uditore di S. S.tà coll'intervento del conte, e Senatore Carelli, ed Avvo. Concistoriale Sardini per l'adeguamento delle pendenze, e contestaz.e insuscitatesi fin dall'anno 1687. trà la Corte di Roma, e quella di Piem.te sù seguenti punti ——— 1709.

1.o Circa l'Immunità Reale de beni degli Ecclesiastici.
2.o Il Trafficgio.
3.o gli Indulti per la nomina a Benefici
4.o le Pensioni Ecclesiastiche.
5.o li Vicarij di Vescovi Foranei.
6.o le Terre dell'Asteggiana.
7.o Immunità, e Giurisdizione de Magistrati

N. 14.

Copia di due Lettere del Cardinale Paulucci all'Arcivescovo di Torino in una delle quali gli chiede de' chiarimenti sovra la giurisdiz.ne esercitata dai Giudici laici ne' Feudi appartenenti al suo arcivescovado, e nell'altra gli chiede il suo parere sovra un Diploma dell'Imperatore Federico Primo, del quale gliene manda copia a riguardo de' Castelli della chiesa d'Asti, e dei chiarimenti s.a una Sentenza profferta in tempo di Papa Pio V. da un Cardinale dal d.o Pontefice Delegato a riguardo de' Feudi della d.a Chiesa d'Asti: P.o g.no e 23. X.bre 1709.
Con copia della Risposta di d.o Arcivescovo al sud.o Cardinale del mese di Decembre d.o anno 1709.
Le lettere originali si ritrovano nell'archivio dell'Arcivescovado.

52

23.

Categ.a I.a
Mazzo 9.o

N. 15.

Lettere del Senatore Carelli, e due del Presid.te Ricci sulle pendenze tra la Corte di Savoja, e quella di Roma ——— 1709. in 1710.
E Minute d'Altre al d.o Senatore.

17

53

54

Caleg.a I.a

24.

Mazzo 10.

N. I.

Scrittura di Monsig.r Corradini Uditore di Papa Clemente XI. in com=
=provazione delle Controversie suscitate dalla Dataria nella Materia
Beneficiaria dopo la dichiarazione d'Innocenzo XII. — — ..

28

55

Mazzo II.°

n. 1.

Memoria sopra le risposte da darsi alla scrittura di Monsignor Corradini colla quale pretende d'impugnare il diritto di Nomina alli Benefizj Concistoriali spettante a Duchi di Savoja dipendentemente dagl'Indulti Pontificj ——— 1709.

n. 2.

Proggetto di diversi articoli per stabilire l'Immunità Reale de' beni posseduti dalle Chiese, ed Ecclesiastici.
Con Minuta di due Lettere di S. A. R. al March.e di Prié su'tal riguardo 1710.

n. 3.

Osservazioni fatte sul Proggetto della Corte di Roma rimesso al Conte Gubernatis sul punto dell'Immunità Reale ——— 1710.

n. 4.

Risposte alle opposizioni fatte sul proggetto per il Regolamento dell'Immunità Reale.

Categ.a I.ª
Mazzo II.

n. 5.

Memoria sul progetto d'adequamento delle pendenze colla Corte di Roma a riguardo dell'Immunità Reale.

n. 6.

Lettera di S. A. R. a D. Orazio Albani Fratello di S. S.tà di raccomandazione del Vescovo d'Alessandria, e del Padre Tomaso Francesco Rovero Barnabita per ottenere da S. S.tà la translazione del primo al Vescovado di Torino, e la promozione del 2.do al 1.mo Vescovado di Alessandria; come anche affine s'interponga alla terminazione delle di lei pendenze con S. Santità 8. Febbraro ——— 1710.

+ Colla risposta del S.r D. Orazio delli 19. detto. Ed una Memoria del P. Gresset d'informativa delle dette pendenze.

n. 7.

Due Relazioni delle replicate istanze fatte alla Corte di Roma dal 1633. sino al 1701. per far cessare li abusi causati in Piemonte sotto pretesto dell'Immunità Eccles.ca, tendo quella delli 3. Sud.ti Mesi, che fu rimessa al Conte Gubernatis in occasione del suo Viaggio per Roma 2. e 3 Giugno ——— 1710.

n. 8.

Parere del Presidente Caselette sopra gli Indulti, Pensioni, Immunità, Patrimonj, e Colonicche. 18. 8bre ——— 1710.

Categ.a I.ª
Mazzo II.

n. 9.

Riflessioni sovra il progetto d'aggiustamento delle differenze tra S. A. R. e S. S.tà mandato dal Marchese di Prié ——— 1710.

n. 10.

Memoria rimessa da Monsig.r Corradini Uditore di S. S.tà nel congresso amicabile per riguardo alle Spoglie Vacanti = 2. Ottobre ——— 1710.

n. 11.

Riflessi del Conte Mellarede sovra il progetto d'adequamento delle pendenze tra S. A. R. e la Corte di Roma inviato dal Marchese di Prié.

n. 12.

Memorie del Conte De Gubernatis; una sopra la materia Benefiz.le e l'Immunità Reale de beni dalle chiese, e degli Ecclesiastici posseduti; e l'altra, con cui si propone la forma per L'attuazione, e Manutenzione dei due Progetti d'accomodamento con Roma ——— 1710.

n. 13.

Lettera del Conte De Gubernatis a S. A. R. sopra li discorsi ch' + Egli tenne col Papa in proposito dell'adequamento delle pendenze fralle due Corti nell'ultima Udienza = 20. 8bre ——— 1710.

Categ.a I.ª
Mazzo II.

n. 14.

Relazione de Negoziati del Conte, e Presidente Gubernatis nella Corte di Roma, Colli progetti d'adeguamento delle pendenze, che allora vertivano per la nomina a' Benefizj Concistoriali, Pensioni, Vacanti, Immunità R.le, Revocaz.e degli Editti, e Provisioni de' Magistrati. Colla risposta a' Progetti fatta dal Cardinale Paolucci a nome di S.S.tà 1710 in 1711.

n. 15.

Editto in stampa del Cardinale Sacripante, per cui si manda a Chiechessia di ritirettersi sotto pena delle censure tutte le scritture concernenti li Benefizj tanto Concistoriali, che non Concistoriali, con un Ristretto del medesimo Editto 7. gennajo ——— 1711.

Risoluzioni di diversi Congressi tenutisi dal Gran Cancelliere Gubernatis, S.r Graneri, ed altri Ministri sul modo di ripararsi li pregiudizj, che dall'accennato Editto ne può nascere, e sulla forma di corregger li Vescovi d'Alessandria, Casale, ed Acqui, ed il Vicario Capitol.r di Vercelli per la loro troppa facilità di far pubblicare l'anzidetto Editto.

E Contro Editti de' Senati di Torino, Savoja, e Casale ——— 1711.

n. 16.

Bolla di Clemente XI. p.o indulgenze in occas.e della Guerra del Turco 8. Gen.o 1711.

Colla pubblicaz.e al p.o de fatto in Casale d.o 8.bre del Vescovo Radicati;

In seguito alla quale corsi anche la pubblicaz.e del Breve per la ricuperaz.e delle scritture appartenenti alle abbazje, ed altri Benefizj coll'espressione delle Censure da incorrersi dagli renitenti 27. Febbraro ——— 1711.

60

Categ.a I.
Mazzo II.

n. 17.

Annotazioni 1.mo il progetto trasmesso a Roma riguard.o li Benefizj Concistoriali, l'espressione delle Bolle, Pensioni 1.mo li Benefizj, li Frutti de Benefizj Vacanti, l'immunità Eccles.a, li Feudi d'Oleggiana, e le Revocazioni. 31. gennajo ——— 1711.

n. 18.

Ristretto, o sia Sommario formato dal Conte De Gubernatis delle ragioni più palpabili di S. M. R. nelle pendenze tra esa Vertenti con la Corte di Roma, e delle facilità date per ottenerne l'amichevole adeguam.to stato dallo stesso Conte pubblicato in Roma nella di lui partenza da quella Corte, dalla quale fù ripulsato per un Manifesto di sua altezza Reale delli 28. Febbrajo ——— 1711.

31

61

Categ.ª I.ª

Mazzo 12.°

n.1.

Risposta fatta da Monsig.r Corradini Uditore di Clemente XI. al Manifesto del Conte De Gubernatis intitolato = Breve Ristretto delle ragioni più palpabili di S. M. R. — 1711.

n.2.

Ristretto di Parere del Presidente di Casalette rispetto alla protesta da farsi dal Conte Gubernatis al Papa con revocazione di tutte le facilità proposte —; Con una copia dell istesso Parere — 1711.

n.3.

Dichiarazione, e Protesta fatta dal Conte De Gubernatis nella sua partenza da Roma, con cui rivocava tutte le facilità offerte per parte di S. M. R. per l adeguamento delle pendenze con quella Corte = 24. Febbrajo 1711.

n.4.

Due Lettere del Cardinal Barberini a S. M. insinuando con l ultimo di supplicare nuovamente S.S.tà a riprigliare la negoziat.e delle differenze che vi sono tra la Corte di Savoja, e quella di Roma, e della risposta fatta dal S. M. R. al Sig.r Cardinale, come pure copia di lettera scritta dal S. M. al March.e di Prié a Roma sovra l istesso fatto 2. e 18. Marzo, e 10. magg.o 1711.

Categ.a I.ª
Mazzo 19.

n. 5.

Breve Ristretto delle ragioni, e Narrative contenute nello Scritto del Cardinal Corradini contro il Manifesto del Conte Gubernatis ——— 1711.

n. 6.

Riflessi del Presid.te Del.t Echeraine sopra la scrittura di Monsignor Corradini in risposta al Manifesto del Conte de Gubernatis ——— 1711.

n. 7.

Viglietto del Cardinale Ottoboni a Clemente XI. d'esortazione a non lasciar partire il Conte Gubernatis prima della terminazione delle pendenze colla Corte di Roma 10. e 19. Marzo ——— 1711.
Risposta di d.to Papa, e del P. Procurator Fiscale Cardenali con nuovo progetto per l'adequamento delle Medesime 13. Marzo d.to Anno.

n. 8.

Copia d'un Foglio rimesso dal Conte Gubernatis al Cardinale Marescotti per dimostrare le facilità date da S. M. R. per l'adequamento delle pendenze 19. Marzo ——— 1711.
Con copia della rivocazione di d.te Facilità.

n. 9.

Due Lettere del Cardinale Sacripante a Monsignor Vibò

64

Categ.a I.
Mazzo 19.

Arcivescovo di Torino, colle quali dichiara, che S.S.tà coll'ordinar la pubblicazione dell'd.to Ditto per la ricuperazione, e conservazione delle Scritture appartenenti alle Abbazie, e Benefizj Maggiori non intende, che dagl'Archivj si estraggano le accennate Scritture originali per trasmetterle nel nuovo Archivio di Roma, ma solo le Copie autentiche d'esse = 20. Giugno, e Primo Agosto ——— 1711.
Risultato d'un Congresso tenutosi li 16. Marzo anno sud.to da alcuni Ministri di S. M. R. per disaminare il modo d'ovviare alla pubblicazione del successivato Ditto.

n. 10.

Lettera, con alcune Osservazioni sopra la Scrittura pubblicata dalla Corte di Roma li 19. d.to Mese, intitolata = Risposta alle ragioni, ed alle narrative rappresentate nel Manifesto intitolato = Breve Ristretto delle ragioni più palpabili di S. M. R. di Savoja = 20. Luglio 1711.

n. 11.

Scrittura della Corte di Roma in risposta a quella del Conte Gubernatis pubblicata nella sua partenza da Roma
Con una Memoria de riflessi fatti sopra la medesima ——— 1711.

n. 12.

Memoria anonima sulle questioni colla Corte di Roma concernenti l'Immunità Reale, e la Materia Beneficiaria.

33

65

n.13.

Memoria trasmessa da Roma a S. M. sulle qualità dell'Abbate Carbonara Parroco della Rotonda in ordine ad impiegarlo nelle pendenze fralle due Corti.

n.14.

Risposta alla nuova Scrittura data dal Cardinale Corradini a S.A.R. sovra i Benefizj di nuovo acquisto.

n.15.

Copia di Progetto dettato in seguela all'ultimo Viglietto da S.A.R. all'Abbate Venturini Auditore del Cardinale Ottoboni, e dal med.mo Communicato al Conte Presidente Gubernatis dopo molte istanze fattoli benchè dicesse d'averne da S.A.R. ingresso divuto riguardante il Progetto, la formola della spedizione delle Bolle apostoliche, la Riserva delle Pensioni sulle abbazie, e Benefizj Concistoriali del Piemonte, li Vacanti, e l'Immunità de Beni della Chiesa, ed Ecclesiastici ——— 1711.

n.16.

Memoria del Padre Cresset su diversi abusi Contro la disciplina Ecclesiastica; E de mezzi da praticarsi per rimediarsi ——— 1712.

n.17.

Minuta di lettera scritta ad un Personaggio Residente in Roma Contin.e doglianze amarissime sul Contegno del Papa verso questa Corte ——— 1712.

n.18.

Ristretto delle pendenze tra S.A.R., e la Corte di Roma sovra

1.° I Indulti —.
2.° le Pensioni Ecclesiastiche —.
3.° Immunità Reale —.
4.° Vicarj de Vescovi Forastieri
5.° Trafficcio
6.° le Terre dell'Assegniana.

Con una Memoria degl'abusi, à quali sarebbe necessario di rimediare circa la giurisdizione Ecclesiastica.
ed un Parere del Presidente Gubernatis d.e tali Materie ——— 1713.

n.19.

Progetto del Gran Cancelliere Gubernatis, del Marchese Graneri, e Avvo Gentile Ricardi de mezzi da praticarsi per evitare i pregiudizj della troppo libera pubblicazione, ed esecuzione delle provisioni di Roma, e frenare gli eccessi dell'Immunità Reale, e sostenere i diritti della Corona, sovra i Luoghi di Cortanze, Osterna, Monbasiglia e Figliole ——— 1713.

n.20.

Pubblicazione delle Indulgenze e Preci pubbliche portate dal Breve Pontificio per la prosperità delle Armi X.mo contro il Turco fatta in Torino dal Vicario Gen.le Abbate Caroccio = 26 Gennaro ——— 1718.

Caleg.o I.
Mazzo 12.

n. 21.

Lettera del Cardinale Paolucci all'Arcivescovo di Taranlasia con ordine di riconoscere se alle Bolle, ed altre Provisioni della Sede Apposstolica si sia dalla Podestà laicale apposto il Placet, o Exequatur affinchè in tal caso nè impedisca l'Esecuzione; e che rispetto alli Provisti di qualche Benefizio gli dia il giuramento di non aver dimandato alcun Placet.

Colla Formola del giuramento in conformità dell'accennato ordine, altra Consimile all'Arcivovo d'Otranto de 16. Genn.o d'anno =
13. aprile ——— 1715.

n. 22.

Relazioni storico, Cronologico, dell'Uso, e pratica delle materie Ecclesiastiche, Giurisdizionali, ed Economiche negli antichi Stati della Corona di Savoja divisa in due parti:

Nella prima trattasi

1.o Della giurisd.e de Vescovi, e Conservatori de Regolari
2.o Della giurisd.e de Metropolitani.
3.o Della giurisd.e del S.to Officio dell'Inquisizione
4.o Della giurisd.e della Nunziatura.
5.o Della Giurisd.e de Collettori de spogli.
6.o Della giurisd.e de Tribunali, e Curie Eccles.e di fuori Stato
7.o Della giurisd.e de Magistrati secolari c.a le persone, e mat.e Eccles.e

E nella 2.da

1.o Della pratica del R.o Exequatur, ossia Placet.
2.o Della pratica del Brachio Secolare, e suo Territoriale.

68

31.

Caleg.o I.o
Mazzo 12.

3.o Della pratica della Disciplina Ecclesiastica
4.o Della pratica delli Stati, e monizioni ad audiendum Verbum Regium
5.o Della pratica dell'Esercizio delle Nomine Regie, riduzioni, Patronato, ed = ammozione della mano R.a
6.o Della pratica circa l'Immunità locale.
7.o Della pratica circa l'Immunità Reale ——— 1716.

35

69

Mazzo 13.

n. 1.

Relazione Istorica Cronologica dell'uso, e pratica delle materie Ecclesiastiche, Giurisdizionali, ed Economiche negli Stati antichi della Corona di Savoja compilata dal Conte delle Graverie in originale, con una Copia ~ ~ ~ ~ 1716.

n. 2.

Volume de' Documenti, a quali resta appoggiata la Relazione Istorica, Cronologica compilata dal Conte delle Graverie dell'uso, e pratica delle materie Ecclesiastiche, giurisdizionali, ed economiche degli antichi Stati della Corona di Savoja.

Mazzo 14.

n. 1.

Memorie Istruttive sul modo, con cui deve regolarsi un Sovrano come il Duca di Savoja verso la Corte di Roma adducendo massime l'esempio del gran Duca di Toscana, che col mezzo delle sue Creature aveva molta parte in quel Governo ~ ~

n. 2.

Registro continente diverse Memorie, e consulti attinenti a tutte le pendenze che sin all'anno 1716. ha avute questa Corte con quella di Roma inclusivamente a quelle che riguardavano il Regno di Sicilia 1716.

Vi sono principalmente li Pareri sopra la Feudalità, o allodialità de' 17. Castelli semoventi dal Vescovado d'Asti.

Una lista de' Feudi dipendenti dal diretto Dominio di Persone, e Corpi Ecclesiastici.

Sentimento del Senato di Savoja per il Comune degl'Ecclesiastici alle Guardie per il Carbaggio.

Ed una Dissertaz.e sulla giodezza del Sovrano di Caricare, o confinare gli Ecclesiastici torbidi. ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ 1716.

n. 3.

Memorie delli assignamenti soliti farsi a Ministri di S. M.tà spediti di tempo in tempo presso la Corte di Roma ~ ~ ~ ~ ~ ~ 1717.

Categ.a I.
Mazzo IIII.

n.4.

Ristretto degli attentati che si dicono commettere dalli Ministri della Corte di Savoja Contro la giurisd.e ed Immunità Ecclesiastica.
Con le risposte a cad.e dei capi dati.

n.5.

Relazione fatta dal Conte Provana de' suoi Negoziati in Roma sulle pendenze della Sicilia
Vi si parla anche dello Spedimento proposto dal Papa di provedere le Chiese del Piemonte col Breve de Capienda Possessione, e per fine si da un Idea delle qualità, e Carattere del Regnante Pontefice de suoi Ripoli, e de principali Ministri di quella Corte = 20. Luglio ——— 1717.

n.6.

Memoria degli abusi introdotti dagl' Ecclesiastici Secolari in pregiudizio della giurisdizione di S. M. nestati di qua da Monti,
Con il Sentimento del Padre Pernino Religioso di S. Domenico a Grenoble ——— 1717.

n.7.

Relazione degli abusi introdotti in Piemonte dopo le Contese insorte tra la Corte di Roma, e quella di Torino in pregiudizio dell' Immunità, libertà, e giurisdizione Ecclesiastica.

71

Categ.a I.
Mazzo IIII.

n.8.

Parere dell' abbate Derossi sul ordine dato ad alcuni Vicarj Capitolari nella Vacanza de' Vescovadi di spedire dimissoriali per li promovendi agli Ordini Sacri ad effetto d'impedire che li medesimi ricorressero a Roma per lo stesso fatto 18. giugno ——— 1718.

n.9.

Lettere del Canonico Arigone al Conte Mellarede, e risposte di questo relativamente alla negociazione intrapresa col Papa per mezo del sud.o Canonico per l'aggiustamento delle differenze vertenti colla Corte di Roma. ——— 1719.

34

73

Categ.a I.a

Mazzo 15.

N. 1.

Scrittura composta in Torino dal P. Laderchi della Congregazione di San Filippo Neri continente le sue idee, colle quali pensava egli si potesse devenire ad un adequam.to delle pendenze colla Corte di Roma.
Con una Relazione di quanto è succeduto in occasione della venuta del medesimo in Torino circa il fatto sud.o
E diverse lettere scritte da Roma a S. M. dalli 10 giugno al 21 9bre — 1719.

N. 2.

Istruzione, lettere Memorie, e Relazione del Segretario di Stato Corderi della trattativa avuta in Roma con D. Alessandro Albani sulla materia Beneficiaria consistenti ne' seguenti tre ponti.
1.o L'espressione della Clausula = habitis prius intentione et consensu nel corpo delle Bolle, che si concederanno a nominati di S. M. a tenor dell'indulto di Nicolò V.
2.o Le Pensioni, che la Corte di Roma pretendeva riservare su d.i Benefizj.
3.o Li Spogli, e Vacanti — 1719.

N. 3.

Ricavo di q.to è seguito nelle negoziaz.ni del Seg.rio Corderi, e del Marchese di Breglio con D. Alessandro Albani nelli anni 1719 e 1720. S.a i 3 seguenti Punti: 1719 in 1720.
Della Clausula da inserirsi nelle Bolle habitis per jus, et c.
Delle Pensioni s.a i Vescovadi, e de Vacanti —

Categ.a I.ª
Mazzo 15.

n. 4.

Epilogo de Negoziati tra la Corte di Roma, e quella di S. M., primieramente per mezzo di Monsig.r Albani, ed il Segrio Porderi ed indi dell'abbate Valenti, ed il March.e di Breglio nel Pontificato di Clemente XI. inoltre del R.do Tomaso da Spoletto col papa Benedetto Decimo Terzo ——— 1719. in 1728.

n. 5.

Lettere di D. Albani al Marchese del Borgo sovra la negoziazione del Segretario Porderi per la trattativa dell'Adeguamento delle pendenze tra le due Corti di Torino, e Roma a riguardo della materia Beneficiale. 1719 in 1720
Con varie Minute di Risposta.

n. 6.

Lettera del Padre Roma sul ponto delle Controversie vertenti tra la Corte di Roma a riguardo de Vescovadi, ed Abbadie Vacanti; Con Suggerimenti per un provisionale accomodamento - 5.bre 1719.

n. 7.

Scritture, e lettere di S. M. al Marchese di Breglio a Vienna riguard.te la Negoziazione con Mons.r Alessandro Albani per il Componimento delle differenze tra la Corte di Torino, e quella di Roma.
Colla Minuta delle risposte di d.o Ministro alle lettere della prefata M. S. ——— 1720.

Categ.a I.ª
Mazzo 15.

n. 8.

Lettera del Segretario Porderi continente una Relazione del di lui operato in Verona con D. Alessandro Albani con la proposizione da detto Alessandro rimessagli, che le Bolle delle Chiese vacanti si spedirebbero con la stessa Clausula espressa nell'Indulto di Nicolò V. che in quella provisione non si metterebbe veruna Pensione, e che S. S.tà procederebbe alla provisione delle Chiese vacanti nelle Persone delle quali sarebbero dati li Nomi da S. M. con che seguisse il Concordato in cui S. S.tà s'obbligasse di usar con S. M. tutte quelle Condescendenze che usarebbe con la Spagna per gli spogli, e gli Vacanti 29. Febbrajo ——— 1720.

n. 9.

Lettere del Marchese di Breglio sovra le di lui Conferenze avute con D. Alessandro Albani in Vienna per la negoziazione della provis.e ai Vescovadi, ed Abbadie, e per gli spogli, e Vacanti. 21. aprile. 5. Maggio, 19. e 26 giugno, 21, e 31. Luglio, 20. agosto, 11. 7bre, e 16 Ottobre ——— 1720.

n. 10.

Ristretto delle proposizioni Mate fatte in Vienna da D. Alessandro Albani, e dall'abbate Valenti, nel particolare de Vacanti ——— 1720.

n. 11.

Scritto del Conte Mellarede toccante diversi ponti delle Materie Eccles.che riportati nell'Indice esistente in principio del medesimo —

Categ.a I.a=
Mazzo 18.

n. 12.

Ristretto formato dal Conte Mellarede di tutte le contestazioni suscitate dalla Corte di Roma alla Corte di Torino, colla distinzione di questione per questione; coll'indice in principio ~~ ~~~ ~~~~ 1790

n. 13.

Memoria di diversi Capi da trattarsi concernenti materie Ecclesiast.e statta consegnata da S. M. col Padre Abbate Bormiglia colle determinazioni indi prese dalla Ecc.ma e notate di proprio suo pugno in margine d'ogni Capo ~~.

n. 14.

Minute, e Copia di lettera del P.e Abbate Bormiglia al suo G.le Generale colla quale l'esorta ad intraprendere la Negoziazione presso sua Santità a favore della Ecc.ma S. dimostrandogli, che tendosi tutte le differenze ridotte al solo punto delle vacanti non possa conseguentemente essere più irragionevole quella remora ~.

Lettera del Padre D. Gaspare di S. Carlo al M.to Ill.re Padre Abbate, colla quale informandolo delle rare qualità del S.to Padre fa sperare un vicino adeguamento ~~~ ~~~ ~~~ ~~~ ~~~ 1790. in 1791.

n. 15.

Copia di diverse lettere del Conte Baussone ad Ecc.ma risposte di questa al medesimo nella Negoziaz.e per esso avuta colla Corte di Roma per l'adeguamento della pendenza con questa Corte ~~~~ ~~~~ 1791. in 1793.

78

Categ.a I.
Mazzo 18.

n. 16.

Lettera dell'Abbate Valenti al Marchese del Borgo colla quale esprime il suo Cordoglio, che la Morte del Papa gli abbia tolta l'occasione di far palese il suo Zelo verso la Casa Reale nella preparata Nomiatura 29. Marzo ~~~~~~~~~~~~~~~~ 1791.

Minuta di Risposta del S.r Marchese in testimonianza d'altrettanto dispiacere, che non siansi potuti godere gli effetti del suo dimostrato buon genio ~.

40

79

Categ.a I.

Mazzo 16.°

N. 1.

Memoria mandata da Roma dal Conte di Bonsonne riguardante le incombenze de Spedizioneri Regj, e dell'Avvertenze, che questi devono avere ad effetto che non s'inseriscano Clausule pregiudiziali agl'Indulti, Privilegj, e Concordati. 3. Maggio ——— 1721.

N. 2.

Relazione d'un congresso seguito trali M.ri del Borgo, e Mellarede, e Mons.r Ricardi, e Padre Gentile Bellebuta circa la maniera colla quale il Conte di Bonsonne si deve condurre nel ripigliare la Negoziazione colla Corte di Roma 16. Febbrajo ——— 1722.

N. 3.

Memoria tendente a dimostrare con diversi esempi massime della Francia, che nelle Mat.e Giurisd.le, e di Stato Concernenti R.e Provvidenze, Privileggi, Concordati, e Pramaticheb siasi nel secolo passato appellato al Concilio in sostegno de Regj Diritti, prima che formalmente s'introducesse l'Appellaz.e come d'abuso.

N. 4.

Memoria su diversi casi successi ne stati stranieri sulle Mat.e Eccles.e

Categ.a I.
Mazzo 16.

n. 5.

Foglio rimesso dal Conte Subernatis a S. S.tà per ottenere la rimozione degli ostacoli che avevano sino a quel tempo impedito la provvista agli Vescovadi, Abbazie, e Benefizj Concistoriali vacanti, che erano di Patronato Regio, ed Indulto, con aspettazione che S. Bell. era pronto di nominare con ciò che nelle Bolle si apponesse la clausula Habilis prius instrumenti et consensu à termini dell'Indulto di Nicolò V, ed in quelle di Patronato Regio, il Padronato. 8. marzo ——— 1729.

Altro del Cardinale S.t Agnese in risposta in cui le suggerisce, che non solo credeva necessario l'adequamento delle spendenze espresse in detto foglio, ma altresì quelle, che riguardavano l'Immunità, Giurisdizione, ed altre, ichi per tal fatto S. Beatitudine bramava, che avesse anche sopra di esse le necessarie Istruzioni, e facoltà 31. Luglio ——— 1729.

Col sentimento del Presid.te Delecheraine sopra li sud.ti due fogli:

1 la Repplica fatta al sud.to ultimo foglio in cui si conchiude, che le Materie di giurisdizione, ed Immunità non dovevano ritardare il necessario compimento delle Materie Beneficiali.

1 contro-repplica del S.r Cardinale S.t Agnese.

n. 6.

Due Lettere dell'Abbate Aghirre a Monsig.r Muratoriani Uditr del Papa colle quali gli rappresenta il Miserò Stato del Piemonte Vedovo da tanto tempo di Pastori maravigliandosi chi la Romana Corte metta in non tale urgi necessario adequamento. Gli insinua di adoprarsi in sì degno Ufizio, qual è l'interporsi pel desiderato fine 10. maggio ——— 1729.

Categ.a I.
Mazzo 16.

n. 7.

Lettera del Re al Duca d'Aquasparta in testimonianza di gradimento de suoi interessamenti per la Concordia tra Lui, e la S.ta Sede, gli fa vedere la giustizia, e fondamento delle due domande, lo persuade a proseguire d'interporsi, e lo disinganna dall'errore di dover dar principio all'adequamento delle Materie temporali, e riserbar al fine le Spirituali — 20. Maggio ——— 1729.

n. 8.

Foglio rimesso per parte del Cardinale S.t Agnese delle negoziazioni seguite tra le Corti di Torino, e Roma dal mese d'ottobre 1719 sino alla morte del Papa per riguardo alla Materia Beneficiaria, cioè sui Punti degl'Indulti, Pensioni, e Vacanti. 9.me Agosto ——— 1729.

n. 9.

Parere delli Presidenti Graneri, e Riccardi s.a la Risposta da darsi dal Conte di Subernatis alla Corte di Roma per la ricerca fattagli delle ragioni, e Motivi con cui si era proceduto alla riduzione de beni e Redditi del Vescovado d'Acqui, concludenti doversi rispondere, che per la stessa ragione per cui s'è fatta di tutti gli altri Vescovadi, ed Abbazie antecedentemente vacati, cioè in dipendenza dell'Indulto di Nicolò Quinto ugualmente comprensivo del detto Vescovado delli due Agosto ——— 1728.

42

Categ.a I.a
Mazzo 16.

n. 10.

Memoria del Conte Mellarede sopra tutte le contestazioni fatte nella materia Beneficiaria dalla Corte di Roma alle Regioni di S. M. colla serie delle Negoziazioni fatte sino a quel punto = agosto ——— 1722.

n. 11.

Memoria del P.re Mellarede sopra il ripiego della Corte di Roma di provvedere alli Benefizj Vacanti negli Stati di S. M. con suggerimento de mezzi, che si potrebbero praticare per ottenerne l'effetto con costringere li Capitoli ad eleggere de Vicari generali, e quanto agli altri Benefizj di stabilirsi tanti Economi = 6.bre ——— 1799.

n. 12.

Scrittura in forma di lettera per persuadere che nell'intrapresa accomodamento colla Corte di Roma si devono trattare, e risolvere tutti li punti di controversia 19. Xmbre ——— 1792.

n. 13.

Ristretto delle Negoziazioni seguite nei Pontificati d'Innocenzo XII. Clemente XI. ed Innocenzo XIII. circa le pendenze tra la Corte di Roma, e quella di Torino ——— 1723.

84

Categ.a I.a
Mazzo 16.

n. 14.

Pareri del S.mo P.to Ricardi, e P.to Pensabene, e Zoppi sopra la proposiz.e fatta dal Cardinale Cienfuegos al Conte Bausone per la concessione delle Bolle, e Brevi de Capienda possessione de Benefizj Concistoriali, in quali casi non esser accettabile qualunque si faccia a favore de Prelati confidenti nominati da S. M., dovendo questi esser provisti a termini degli Indulti. 26. e 27. Luglio ——— 1723.

n. 15.

Copia di lettere scritte, e ricevute dal Vicario Generale Torino da Roma; ed altra del Padre Maestro del Sagro Palazzo al Padre Maestro Rayneri Domenicano riguard.e le pendenze Feb.o, e Marzo 1724.

n. 16.

Memorie riguard.e il Sistema della Corte di Roma dopo la Creazione del Papa Orsini cavato da una lettera del C.te di Bausone. 17. giugno ——— 1724.

n. 17.

Esposizione Canonica, e Morale, e Teologica del Padre Prevot a S. M. sulle pendenze Vertenti colla Corte di Roma, formata con idea, che esponendosi a S. S.tà si fosse per dare un impulso al final adeguamento delle medesime ——— 19. Luglio ——— 1724.

43

85

Categ.a I.
Mazzo 16.

n.° 19.

Viglietto del Cardinale Paolucci al Padre Tomaso da Spoleto destinato per la Corte di Torino, con una Memoria per rappresentare a S. All.a le premure della Corte di Roma di terminare le differenze, che vertivano con quella Corte = 31. Agosto ——— 1774.

n.° 20.

Foglio rimesso dal S. All.a li otto ottobre d.° anno alla Segreteria all.a Tomaso da Spoleto in risposta a quelli del d.° Padre portati da Roma, e che Egli trasmise a S. All.a in Torino li 24 7bre d.° anno = otto ottobre ——— 1774.

n.° 21.

Lettere del Padre Tomaso da Spoleto, colle risposte al medesimo sugli affari colla Corte di Roma.
Con Ristretto della d.° Negoziazione ———

n.° 22.

Sommario degli ordini dati da S. All.a e in conseguenza dal Senato per la denunciata Amministrazione del Braccio Secolare a Giudici Eccles.ci di cui se ne è rimesso copia al P.e Tomaso da Spoleto sotto il d.° giorno = 8. 8bre ——— 1774.

x n.° 23.

Indicazione Istorica de documenti da' quali pretende la Corte di Roma appoggiare le ragioni che le competono sopra i feudi Ecclesi del Piemonte.
Con alcune Risposte fatte in margine a diversi di que' documenti.

86

Categ.a I.
Mazzo 16.

n. 24.

Lettera del Principe Orsini a S. All.a colla quale si professa ambizioso d'adoprarsi per un adeguamento fra la sua, e Romana Corte e d'accompagnamento del seguente foglio.
Foglio da cui risulta esser vicino il sospirato adeguamento —
Che l'immunità, ed il dazio d'Ufficio si ripporranno nello stato primiero.
Che S. S.tà vuol riservarsi pensioni per sua discrezione —
Che nuovo Vescovo d'All.a piglierà investitura per la Sardegna si spiglierà qualche ripiego —
Minuta di Risposta del Re che gradisce il buon genio di quel Principe, ma crede ben rimosso quell'accomodamento stante le sovraccennate pretensioni. 6. 9.bre ——— 1774.

n.° 25.

Registro, le di cui pezze riguardano le materie seguenti.
Feudi Ecclesiastici = Immunità locale = Concilio di Embrun =
Luoghi de Preti = Abbazia di Lucedio Padronato de Duchi di Monf.to
Confraternite dichiarate luoghi laicali.
Editto d'incapacità de Regolari alle successioni —
Spoglio de Regolari, che muojono fuori de Chiostri = R.e Economato.
Giurisdizione del Consiglio superiore di Pinerolo.
Laudemi dovuti dagl'Ecclesiastici di 50. in 50. anni —
Dottrina di S.t Tomaso difesa da Benedetto XIII.
Officio del Teologo Consultore di Venezia —
Constituzioni Risposte alle difficoltà eccitatele.

44

87

Categ.a I.
Mazzo 16.

N.o 25. Investiture ai Vassalli di Monferrato esuberanti
Ecclesiastici di Savoja incapaci a possedere feudi
Dritti Feudali in Savoja imprescrittibili.

N. 26.

Lettera del Padre Roma con cui suggerisce li termini de' quali S. M. potrebbe accontentarsi quando venga nominata nelle Bolle del Papa non essendo ancora ritenuta nella medesima dignità R.a 8.X.bre 1724.

Hanca

88

Categ.a I.

Mazzo 17.

N.o 1.

Registro, in cui si contengono diversi Consulti, e Memorie attinenti alle materie seguenti.

Bulla in Cena Domini, sulla sua Pubblicazione in Savoja
Ecclesiastici Obbligati a prestare il giuramento di Fedeltà
Giurisdizione di S. M. sulle Terre de' Vescovi
Immunità Reale
Ecclesiastici obbligati di concorrere per le spese della guerra
Potestà Economica sugli Ecclesiastici
Riflessioni sull' Indulto di Clemente V.
Nunziatura, Suo principio, Autorità, e pregiudizj
Censure, mali che ne derivano dalla troppa frequenza
Spoglio = giurisdizione Ecclesiastica.
Vicarj de Vescovi Forestieri, ed officialità del Metropolitano d'Embrun
Lite tra i Barnabiti, ed i Preti di S. Thonon
Sussidio Caritativo.
Rifiuto del Vescovo di Geneva di confirmare il Decano ellached
Se il Papa possa rivocare i Vicarj generali.

45

89

Categ.a I.

Mazzo 18.

n. I.

Volume in cui si contengono diverse Memorie, e Consulti sù tutte le Materie Stato in contesa colla Corte di Roma.
Con Progetti di Commendati.
Come nell'Indice in principio

Categ.a I.

Mazzo 19.

n. J.

Volume Contenente diverse Memorie, e Pareri sulle materie seguenti

Nunziatura.

Obbligo degl' Ecclesiastici di contribuire ai debiti fatti in occasione della guerra.

Immunità, e Giurisdizione

Progetto per terminar li due Punti di Materia Beneficiaria, ed Immunità Reale.

Abusi introdotti in pregiud.o della R.a Giurisdizione.

Scrittura del Conte Gubernatis dopo i Trattati del 1711.

Il tutto detagliato nell' Indice in principio.

47

Mazzo 20.

n. 1.

Raccolta di diverse Scritture, Memorie, e Pareri riguardanti le pendenze Vertenti colla Corte di Roma anche in ordine al Regno di Sardegna Coll'indice in Principio.

Rimesso a Regj Archivij dopo la morte del Signor Avvocato Cottalorda.

Categ.a I.

Mazzo VI.

n. 1.

Lettera del Conte, ed Abbate Rinaldi della Torre al Marchese Del Borgo, con cui propone il mezzo per terminare le pendenze colla Corte di Roma 3. Febbrajo ——— 1775.

n. 2.

Memoria dell'avvo Conte Cotti de motivi che danno occasione di mandar denari in Roma

n. 3.

Istruzioni originali di S. Ell.a al Marchese d'Ormea pel suo Viaggio a Roma per l'adeguamento delle pendenze di S. S. Ell.a colla Sud.a Corte - 7. Magg. 1775. Con un Fascetto d. Carte

n. 4.

Due Note, una di quei Mobili, ed Argenterie di S. Ell.a state rimesse dal dig.o Conte Provana al Conte Gubernatis, e l'altra di quelli, che da questo sono state rimesse al dig.o Marchese d'Ormea in Roma

Categ.a I.a
Mazzo II.

n. 5.

Copia d'alcune lettere di S. Sell.a diretta a Varj Cardinali, Cavaglieri di Roma, ed al R.o Tomaso da Spoleto, ed altri rimesse al Marchese d'Ormea Coherenti alla commissione avuta da Sell.a Roma 7. Marzo. 1728.

n. 6.

Foglio circa il Braccio Secolare, ove si vede la maniera con cui devesi conciedere, stato rimesso al Marchese d'Ormea 7. Marzo ——— 1728.

n. 7.

Memoria Istruttiva delle Materie controverse colla Corte di Roma, e del modo di condurre la Negoziazione divisa ne' seguenti Capi ——— 1728

Cap. I. Della Materia Benefiziaria Subdivisa ne' seguenti Articoli.

I. Della Nomina a Benefizj Concistoriali, se eccitandosi questa Controversia convenga valersi del Breve d'Innocenzo per i paesi di nuovo acquisto, o dell'Indulto di Nicolo V. colli motivi che dimostrano i più fondati per sostenere l'estensione dell'Indulto, altri singolarm.te addattati a taluno de Paesi di nuovo Acquisto.

2. Della Clausula = avuti prima l'intenzione, e consentimento del Re.

3. Della Riserva delle pensioni sopra i Benefizj Concistoriali del Piem.te

4. Dell'Economato Regio de' frutti di Benefizj Vacanti

5. Dello Spoglio –

Cap. II. Della Sovranità, Padronato, ed Economato Regio dell'Abbazia di S. Benigno, e Terre dalla med.a dipendenti.

Cap. III. Della sovranità delle Terre di Cortanze, Cisterna, e Montafia e Figliole e degli 11. castelli della Chiesa d'Asti

98

Categ.a I.a
Mazzo II.

Cap: IV. Dell'Immunità Ecclesiastica consistente nella Collettaz.ne de beni posseduti dalli Ecclesiastici del Trafficggio Critico, Immunità personale, e locale –

Cap: V. De Nicaj Foranei, e dell'officiale Metropolitano d'Embrun

Cap: VI. Della Nunciatura.

Cap: VII. Dell'Inquisizione

Cap: VIII. Di diverse Materie, che non sono d'argomento di negoziazione cioè Del Regio Exequatur

Dell'appello, come d'abuso = Savoja

Dell'Ditto d'Inabilitazione degl'Ecclesiastici a succeder nella

Del Braccio Secolare

E d'altre materie diverse ——— 1728.

n. 8.

Scrittura del Procuratore Generale Cassotti, o sia Narrazione Storica, e legale della Materia Benefiziaria controversa colla Corte di Roma; Con l'annotazione d'alcune operazioni politiche per regola di trattazione per l'adequamento di quelle pendenze in cui si ragiona.

1. Della Nomina a Benefizj Concistoriali

2. Della clausula = avuti prima l'intenzione, e consentimento del Re.

3. Della riserva delle pensioni sopra li Benefizj di R.a Nomina –

4. Dell'Economato R.o de frutti de Benefizj Vacanti.

5. Dell'Economato R.o di quelli delle Provincie d'Alessandria, Lumellina, =

6. Dello spoglio de Beneficiati. = e Valle di Sesia –

7. Dell'attentato della Camera Apostolica d'intendersi nello spoglio delle Chiese del Contado di Nizza – .

50

99

Categ.a I.
Mazzo II.

8.° Della nomina de' Benefizi Concistoriali ne Paesi di nuovo acquisto
9. Patronato Regio del Vescovado di Losana
10. Se convenisse riassumere li trattati già seguiti, o prescindersi
11. Se proponendo la Corte di Roma un concordato convenisse a S. M. di accettarlo, o rigettarlo.

N. 9.

Sommario delle pendenze vertenti tra S. M. e la Corte di Roma sopra le seguenti Materie; cioè
1. Nomina de Benefizi Concistoriali
2. Pensioni
3. Vacanti.
4. Abbazia di S. Dalegno Padronato
5. Sovranità sovra le terre dipendenti dalla d.a Abbazia.
6. Vicarj Foranei de Vescovi Forastieri
7. Officiale Metropolitano d'Ambrun a Nizza
8. Spogli.
9. Terre del Contado d'Asti
10. Immunità.
11. Patrimonj di Chierici
12. Trafficcio.
13. appellazione come d'abuso delle provisioni del Nuncio per riguardo alla Valle d'Aosta.
14. Editto d'inabilitazione degli Ecclesiastici di poter succedere in Savoja
15. Provincie de' Regolari, e dell'Affari del P. Mallet.
16. Ragione di nominare a Vescovadi d'Alba, Acqui, Asti, Saluzzo, e Losanna — 1795.

100

Categ.a I.
Mazzo II.

N. 10.

Ricavi di diverse lettere del Marchese d'Ormea a S. M. circa la negoziazione in Roma per la terminazione delle pendenze fra le due Corti — 1795 1796?

N. 11.

Ristretto della trattativa del Marchese d'Ormea colla Corte di Roma per le differenze colla Corte di Torino — 1795 in 1798

N. 12.

Succinta Relazione delle pendenze vertenti tra S. M. e la Corte di Roma tanto per ciò che riguarda il Piemonte, che la Sardegna.
Con annotazione circa la maniera colla quale si potrebbe ad un punto terminare — 1795.

N. 13.

Ristretto degli abusi che gli Ecclesiastici hanno tentato d'introdurre nel Piemonte, e che esigono un opportuno rimedio per mezzo dell'autorità Regia, e Podestà Economica del Sovrano — 1795.

N. 14.

Fogli rimessi dal Cardinal Corradini a S. S.tà di tutti li Punti per intorbidare il previsto aggiustamento tra S. M. e la Corte di Roma.
Con la risposta fatta dal Prof.r Cotti Istallo presso mandata al Cav.r d'Ormea 1795.

101

Categ.a I.ª
Mazzo II.

n. 15.

Fogli rimessi dal Cardinale Paolucci concernenti le lesioni, e pregiudizj pre-tesi inferti alle Immunità, e Giurisdizione Ecclesiastica ne' stati di S. M.; altre generali, e praticate in tutte le Diocesi, ed altre più in una, che in un altra Diocesi.

Con le risposte date per parte di S. ell.a a cadauno de' Capi.

E una Memoria istruttiva al Marchese d'Ormea sopra alcuni de' Capi delle ded.te Risposte ——— 1795.

n. 16.

Narrazione istorica della Materia Beneficiaria controversa tra la Corte di Savoja, e quella di Roma riguardante la Nomina Regia a Benefizi Concistoriali, la Clausula da inserirsi nelle Bolle, ed atti prima l'intenzione, e consenso in cuenta di S. M., la riserva delle pensioni, ed il R.o Economato de' frutti de' Benefizi Vacanti.

Categ.a I.

Mazzo II.

n. 1.

Relazione Storica, e legale dell'Abbate Sardini a S. S. della sovranità spettante alla Real Casa di Savoja sopra i Feudi Ecclesiastici del Piemonte controversi colla Corte di Roma ——— 1795.

n. 2.

Pareri, e Riflessi di diversi Ministri sull'Utilità, e pregiudizj, che possono derivare alle Malg.e delli ripieghi per andar al riparo di quelli dipendentemente dall'Esecuzione delle Bolle emanate ——— 1795.

n. 3.

Due Memorie, e sian Fogli rimessi in Roma per parte di S. Santità al March.e d'Ormea contenenti li Capi di lesioni supposte portate dalla Podestà Secolare all'immunità, e Giurisd.e Ecclesiastica ——— 1795.
Colli Riflessi, e Risposte a Cad.e de' ded.i Capi.

n. 4.

Ristretto degli atti turbativi de' Ministri di Savoja nell'Abbazia di S. Benigno, e ne' Luoghi della med.a ed altri feudi di S.ta Chiesa 21 Marzo — 1795
Con la risposta a tal Ristretto

52

n. 5.

Lettera del Principe di Francavilla al Cardinale Imperiali in occasione d'essere stato compreso nella congregazione deputata dal Papa per consultare negli affari di S. M. li 19. Giugno 1728.

n. 6.

Lettera del Vescovo di Ventimiglia diretta al Papa, con una Memoria annessa intitolata = Ristretto delle calamità, che affliggono il Vescovo e la Chiesa di Ventimiglia ne luoghi di sua Diocesi soggetti al Dominio temporale della Savoja = li 18. Luglio 1728.

n. 7.

Catalogo di quelle cose che vengono riputate pregiudiziali nella Diocesi di Casale all'Immunità, libertà, e giurisdizione Ecclesiastica oltre quelle alle quali resta già provveduto. 1728.

n. 8.

Lettera del P.re Chiaberge Gesuita, in cui s'enumerano i meriti della Casa di Savoja verso la S.ta Sede. 29. agosto 1728.

n. 9.

Ragionamento anonimo sù diversi punti della Materia Beneficiaria tanto di stati antichi, che di nuovo acquisto per appoggiare le dimande del Re di Sardegna nelle questioni eccitategli dalla Corte di Roma e

n. 10.

Ragguaglio dello stato in cui si ritrovava allora la Controversia Beneficiaria tra la S.ta Sede ed il Re di Sardegna.

n. 11.

Sentimento del Conte e Senatore Sclarandi per le pendenze tra S. M. e la Corte di Roma nella materia Beneficiaria, frutti de' Benefizii vacanti, Immunità Reale, e prestazione del Braccio Secolare alle curie Ecclesiastiche che si crede abbia servito per la formazione dell'ultima istruzione speditta al Marchese d'Ormea li 28. Xbre d'anno 1728.

n. 12.

Sentimento del Procuratore Fiscale Casotti sul progetto de' spedienti proposti per la terminazione delle pendenze vertenti tra S. M. e la S.ta Sede riguardanti la Materia Beneficiaria, le Pensioni, li Vacanti, l'estensione dell'Indulto a paesi di nuovo acquisto, giurisdizione de Vescovi, Immunità Ecclesiastica di Feudi, e Canoniche, e le Terre di San Benigno 1728.

n. 13.

Lettera del P.re Cotti concernente alcuni libri dati alle stampe sotto nome del Cardinale Annibale Albani relativi al Pontefice di Clemente XI: suo Zio, in alcuni de quali si tratta della materia d'Immunità Ecclesiastica pretesa in questi stati lesa clandestinamente. 29. agosto 1728.

Categ.a I.
Mazzo 11.

n. 14.

Ultima Istruzione particolare data al March.e d'Ormea circa la nuova regola, che deve osservare nella negoziazione colla Corte di Roma = 28. 8bre 1725.
Con un Ristretto delle proposizioni che devonsi gradatamente fare alla sud.a Corte per la terminazione delle pendenze colla med.ma

n. 15.

Riflessi del Marchese d'Ormea sull'ultima Istruzione, e Regio Dispaccio delli 28. 8bre all'oradorso. 9. novembre 1725.

n. 16.

Minute lettere di S. All. a diversi Prelati, ed al Papa, delle quali non ne è ritrovato il Registro 1725 in 1728

n. 17.

Annotazioni sopra le lettere di nomina a Vescovadi, ed abbazie fatte dal All.e d'Ormea e mandate con sua lettera de li 9. novembre 1725.

n. 18.

Relazione delle pendenze vertenti tra la Corte di Roma, e quella di Savoja nella Materia Beneficiaria cioè
1.° per la nomina a Benefizi Concistoriali. 2.° Imposizione delle Pensioni = 3.° Amministrazione de' Vacanti ..

106

Categ.a I.a
Mazzo 11.

n. 19.

Progetto delle risoluzioni da darsi dalla Corte di Roma sulli Capi d'Immunità, e giurisdizione dopo le risposte avute dal Marchese d'Ormea 29. Novembre 1725.

n. 20.

Foglio in cui si riferiscono li Punti di giurisdizione, che non sono Materia di Trattativa ne di concordato per aversi su d'essi un antico possesso, ed uso comune a tutti gli altri paesi.
Come pure quelli su' quali non essendovi insorta Veruna Controversia non devono cader in trattazione
E finalmente quelli de quali cade la trattativa. 1726.

n. 21.

Lettera del conte di Morville al Conte di Cambis sopra li Officij che il Cardinale Polignac è incaricato di fare verso la Corte di Roma per S. All. di Sardegna 7 Gennajo 1726.

n. 22.

Notizie del modo con cui si distribuivano nella primitiva Chiesa le Obblazioni de Fedeli, da quali poi derivò la Giurisdizione de Benefizij 1726.

N.° 23.

Sentimento d'incerto autore su quanto di scritto nelle controversie colla Corte di Roma a per parte di S. All. il Re di Sardegna, e per parte della Santa Sede dall'Uso Concistoriale Sardini.
54

107

Mazzo 23.°

n. 1.

Progetto del Presidente Cotti, Conte Mellarede, ed altri dei spedienti per la terminazione delle pendenze vertenti tra S. All.a, e la Corte di Roma rispetto alla materia Beneficiaria, li Feudi delli Castelleoniana, Terre di San Benigno, l'Immunità locale, Trasfiggio di Vercelli, e provista delle Chiese. Con riflessi su de medesimi fatti da altri Ministri ——— 1726.

n. 2.

Sentimento del Prore Sebte Caissotti sulli punti che erano allor in contesa tra S. All.a, e la Corte di Roma, in cui suggerisce i mezzi, che stimarebbe più pronti per la terminazione delle medesime - 8. Luglio ——— 1726.

n. 3.

Lettera del Padre Tomaso da Spoleto a S. All.a riguardo alle pendenze trà la Corte di Roma, e la V.a All.a S.

Con copia di risposta fattali dalla V.a All.a S. 11. e 28. 7bre ——— 1726.

n. 4.

Memoria, che serve di risposta al Foglio mandato dal Marchese d'Ormea sul punto dell'intelligenza dell'Indulto di Nicolò V. 7. Xbre 1726.

55

Categ.a I.a
Mazzo 23.

n. 5.

Memoria di diversi autori, che trattano della Materia Beneficiaria, e massime del diritto di Nomina.

n. 6.

Primo Foglio delle determinazioni di S. S.tà sulli Conti di Immunità, e Giurisdizione. 1726.

n. 7.

Progetto formato da Monsignor Lambertini in proposito de Conti d'Immunità e giurisdizione 1726.

n. 8.

Articoli di tre lettere de' S.ri Cll. al sig.r Marchese d'Ormea colle risposte che il sig.r Ma deve dare alle proposizioni fatte dalla Corte di Roma sui Conti d'Immunità, e Giurisdizione 1726.

n. 9.

Ricavo fatto dall'Abbate Domo. Giorgis dalle opere del Molineo, e da quelle di Lutero, e Calvino, e altri trattati delle proposiz.ni addattabili alli casi di pretesa lesione d'Immunità espressi in nota intitolata e Ristretto degl'attentati che si commettono da Ministri della Corte di Savoja contro la giurisd.ne ed Immunità Ecclesiastica.

110

Categ.a I.a
Mazzo 23.

n. 10.

Descrizione de disordini che corrono nella Diocesi di Vigevano rispetto agl'Ecclesiastici

n. 11.

Memoria d'alcuni abusi che in pregiud.o della R.a Giurisdizione si sono introdotti dagl'Ecclesiastici secolari ne Stati di S. M. di qua da Monti.

n. 12.

Chiarimenti dati a Sua Santità su diversi Capi di pretesa lesione d'Immunità, e Giurisdizione Ecclesiastica

n. 13.

Raccolta degli abusi che nella disciplina Ecclesiastica si sono introdotti nel Piemonte, e richiedono dalla S.ta Sede pel Servizio di Dio, e bene Spirituale di Stati di S. M. un conveniente riparo

n. 14.

Memoria di risposte chieste dal Papa alle oggettioni; 1.o nella materia dello Spoglio. 2.o Delle pensioni s.a i Benefizj. 3.o Finalmente che l'Indulto di Nicolo V. non potesse estendersi ai paesi di posteriore Conquista

56

111

Categ.a J.
Mazzo 23.

n. 15.

Memoria del Procuratore Generale Caissotti se il Progetto stato formato per rimediare alli casi di scandalo, possa convenire ugualmente alla Savoja come al Piemonte.

n. 16.

Scrittura presentata a S. S.tà da Cardinali Imperiali, e Corradini contro l'estensione dell'Indulto a Paesi di nuovo acquisto trasmessa dal Marchese d'Ormea li 18. Marzo ——— 1777.

n. 17.

Rimostranza nella quale si prova che l'Indulto di Nicolo V. contiene a favor della Real Casa di Savoja un dritto, che equivale a quello di Supplicare, presentare, e nominare alli Benefizj Concistoriali de suoi Stati.

n. 18.

Parere, o sia Voto di Monsig.r Pittonio data a Sua Santità di Benedetto Decimo terzo dilla Materia Beneficiaria controversa colla Corte di Torino ——— 1727.

n. 19.

Riflessioni esposte a Papa Benedetto XIII. per trattare sul punto della Materia Beneficiale col Re di Sardegna.

Categ.a J.
Mazzo 23.

n. 20.

Sentimento delli Presidenti Pensabene, e Loppi, e Avvocato Generale Caissotti sopra ognuno de capi del Progetto di concordato colla Corte di Roma circa la giurisd.ne, ed Immunità Ecclesiastica conforme il qual sentimento si è formato lo Spaccio particolare di S. Ecc.za al Marchese d'Ormea li 18. Febbrajo d'Anno ——— 1727.

n. 21.

Riflessi sull'accettazione del Progetto dell'Immunità.

n. 22.

Riflessi sulle diverse risposte date da S. S.tà ai capi d'Immunità, e giurisdizione.

n. 23.

Scrittura in cui si riferiscono li pregiudizj, che la giurisd.ne Ecclesiastica pretende inferire alla Podestà Sovrana.

n. 24.

Risposta ai capi rimessi per parte di S. S.tà di pretesa lesione dell'Immunità, e giurisdizione Ecclesiastica nel Piemonte in cui si fa vedere l'antichità del fondamento delle Regie pretensioni, non Atalle dalle Regole Francesi, ma da quelle del Cristianesimo in universale.

Categ.a J.
Mazzo 23.

n. 25.

Motivi trasmessi dal Cardinale Corradini al Papa Benedetto XIII. co' quali persuade S.S.tà non ammettere la discussione sopra li Feudi, Immunità, Eccles.a, od altro articolo se non previa la reintegrazione nel possesso delli 25. Febb.o ——— 1727.

n. 26.

Alcuni Riflessi con di quali si crede poter di giustificare il primo progetto concernente li punti dell'Immunità e giurisdizione —

Categ.a J.

Mazzo 24.

n. J.

Scrittura legale, e Canonica responsiva alle opposizioni fatte dalla Corte di Roma = al concordato di Benedetto XIII. sovra la Materia Beneficiaria = Regio Exequatur, Braccio secolare, e di Vicarj de Vescovi Forestieri —

n. 2.

Progetti diversi del nuovo Breve dichiarativo, e del concordato sulla Materia Beneficiale, con riflessi sovra di essi ——— 1727.

n. 3.

Progetto d'accomodamento sovra le controversie, che vertono tra la S.ta Sede, e la Maestà del Re di Sardegna in ordine all'Immunità, e Libertà Ecclesiastica ——— 1727.
Colle osservazioni dell'Avv.to Francesco Cuzza.

n. 4.

Concordato firmato per parte di S.S.tà da Monsig.r Arcivescovo di Damasco Fini, e per parte di S.M. dal Marchese D'Ormea sulle materie d'Immunità, e giurisd.ne rispetto al Piemonte, li 14 Marzo ——— 1727.
Con una Memoria d'osservazioni

Categ.ª I.ª
Mazzo 4.

n. 5.

Parere del Primo Presidente Zoppi sovra il progetto di Breve dichiarativo ed estensivo dell'Indulto di Nicolò V, ed il concordato trasmesso a S. M. dal March.e d'Ormea con sua lettera delli 6. aprile 1727=13.d. 1727.

n. 6.

Parere del Presidente Reggente Pensabene sovra il progetto di dichiarativo, ed estensivo dell'Indulto di Nicolò V. ed il concordato trasmesso a S. M. dal Marchese d'Ormea con sua lettera delli 6. aprile 1727. delli 14. aprile ——— 1727.

n. 7.

Risoluzioni prese da S. M. col Procuratore Generale sopra li due Pareri delli Presidenti Zoppi, e Pensabene sovra il progetto di accomodamento colla Corte di Roma in seguito alle lettere del March.e d'Ormea delli 6. aprile 1727. quali risoluzioni hanno servito di base allo spaccio di S. M. delli 16. d.o Mese ——— 1727.

n. 8.

Concordato firmato da S. S.tà dal Sig.r Cardinale Lercari, e per parte di S. M. dal Marchese d'Ormea in riguardo alla Materia Beneficiale 29. maggio ——— 1727.

116

Categ.ª I.ª
Mazzo 4.

n. 9.

Breve del Papa Benedetto XIII. dichiarativo dell'Indulto di Nicolò V. circa il dritto di nomina spettante a S. M. sui Vescovadi, ed Abbazie de suoi Stati - 29. Maggio ——— 1727.

n. 10.

Nota del costo, e spese de sei Candellieri grandi, e croce d'argento fatti d'ordine di S. M. per essere come sono stati presentati a S. S.tà Benedetto XIII. ——— 1727.

n. 11.

Costituzione del Papa Benedetto XIII. circa il dovere stabilire in Italia gli Archivj per la Custodia delle ragioni, e scritture appartenenti alle chiese, Collegj, Ospedali, e Confraternite.

Col Parere del Presidente Ricardi concludente non essere di servizio di S. M. il lasciar pubblicare tal costituzione per esser quella in più modi, ed in più parti pregiudizievole alla sovrana giurisd.e

Ed una lettera del Cardinale Descalco Arcivesc.o di Milano all'Arcivesc.o di Vercelli suo Suffraganeo, per cui li manda la suddetta costituz.e con ordine di farla eseguire. 1727.

n. 11.

Avisi di Milano con una Risposta ai medesimi sù ciò che riguarda il concordato seguito tra la Corte di Roma, ed il Re di Sardegna 5. Luglio, e 9.bre 1727.

59

117

Categ.a J.a
Mazzo 24.

n. 13.

Breve Epistolare di Benedetto XIII. a S. M. per l'osservanza del contenuto nelle materie d'Immunità a 19. luglio — 1727.

Inserito nella Cat.a 44.

n. 14.

Lettere del Cardinale Barberini al Re, ed al Ministro di congratulazione del seguito adeguamento delle pendenze nella materia Beneficiale colla Corte di Roma, primo Agosto, e 4. detto — 1727.

n. 15.

Parere originale delli Sig.ri Conte Mellarede, Loppi, Colli, e Saivetti, o sia Relazione di quello che i Vescovi eletti, ed altri Prelati, che saranno nominati da S. M. devono fare verso S. M., e suoi Magistrati. 7. ag.to — 1727.

n. 16.

Copia di lettera di proprio pugno, e Breve Epistolare di Benedetto XIII. di congratulazione con S. M. il Re Vittorio dell'aggiustamento seguito tra Lui, e la S.ta Sede colla Risposta di S. M. 10. giugno, e 19. luglio — 1727.

n. 17.

Memoria di diversi ristretti ricavati dalle Croniche del Benvenuto S. Giorgio per provare la Sovranità della R. Casa sulle Terre dell'abbazia di S. Benigno, e su quella di Montasia — 1727.

118

Categ.a I.a
Mazzo 24.

n. 18.

Lettere del Cardinale Cesari Segretario di Stato alli Vescovi di Vercelli, ed acqui-perla limitaz.ne delle Poste.
con un progetto di diminuzione delli medesime — 1727.

n. 19.

Memoria sui motivi, che aveva avuto S. M. di non ricevere il prelato speditogli dalla Corte di Roma.

n. 20.

Memoria delle determinazioni di S. M. nel caso che dalla Corte di Roma si devenisse alla revocazione, o sospensione de' concordati seguiti tra il Re Vittorio Amedeo, ed il Papa Benedetto XIII.

× n. 21.

Repplica ai motivi per parte della Corte eccitati sui vari Diplomi riferti da Benvenuto S. Giorgio circa i Feudi dell'Astegiana, e sovra il nuovo Breve di Giulio II. in proposito de Feudi di S. Benigno per estendersi, che tali documenti siano in ogni modo giovevoli al R.o interesse.

n. 22.

Foglio rimesso a S. S.tà dal Card.le Corradini in cui pretende opporsi alle dimande di S. M. sulla materia Benef.ri, con altro di risposta fattasi per parte di S. M., e consulta delle ragioni rappresentate dal S.r Cardinale — 1727.

119

Categ.ª I.ª

Mazzo 25.

n.1.

Istruzioni di S. All. al Conte di Gros mandato a Roma per succedere nel Ministero del Marchese d'Ormea.

Con una memoria istruttiva lasciata al Sig.r Conte di Gros dal March.e Sig.r nell'atto del suo ritorno. 18. agosto ——— 1797.

n.2.

Pareri sopra la questione eccitata dalla Dataria dopo il Breve Dudum in pregiudizio del Padronato di S. All. sopra i Domestici cariciristriali, cioè che venendo li medesimi ad acare per promozione de loro Titolari, o per morte de medesimi in Curia dovessero liberamente esser provisti dalla d.ª Dataria Colli Scritti in jure formati tanto per parte della d.ª All. S. che dalla detta Dataria, e rimessi ad una Congregazione particolare deputata per la discussione di tal questione Stata poi terminata dalla sud.ª Congregazione ed approvata da Benedetto XIV. con decreto 10. Luglio 1748. a favore di S. All. ——— 1794. in 1798.

Categ. I.

Mazzo 26.

N. 1.

Inventario delle Scritture rimesse dal Marchese d'Ormea in Roma al Conte di Frossino Successore nel Ministero con altro delle Scritture lasciate nell'archivio di Roma.

N. 2.

Lettera del Vicario Capitolare di Nizza Sarino al Sr. Cardinale Prefetto della congregazione dell'Immunità per cui li dà notizia restar lesa l'immunità, e libertà Ecclesiastica dal denaro. 25. agosto ——— 1777.

N. 3.

Viglietto del Cardinale Pipia diretto al Marchese d'Ormea, con cui insinua l'obbligo, in cui sono il Prefetto d'Oneglia, ed altri, che hanno cooperato alla Carcerazione del Cursore della Curia d'Albenga, che si era portato in Diocesi per eseguire copia di Citazione di quella Curia ai Sacerdoti Cotta, ed Alciardi come rei d'Omicidio di chiedere l'assoluzione dalle censure incorse. 25. agosto ——— 1777.

62

123

Categ.a J.°
Mazzo 26.

n. 4.

Lettera del Cardinale Barberini al Cardinale Terzari Segro di Stato in dichiarazione delle congratulazioni passate a S. Ecll.a sulla terminazione de suoi affari, e sulla di lui condotta nel maneggio di tali affari= 11. novembre ——— 1727.

n. 5.

Minuta di dichiarazione da farsi dal Marchese d'Ormea sopra la esclusione dal concordato della Savoja, ed altri Paesi colla Santa Sede nel Pontificato di Benedetto XIII. ——— 1727.

n. 6.

Memoria rimessa da Monsig.r Lambertini alla Segria di Stato di Roma in proposito de ponti delle Feste, Mercato del Metropolitano di Milano, ed Immunità Reale del Monferrato ——— 1727.

n. 7.

Sentimento di Monsignor Lambertini rimesso al Cardinale Segretario di Stato Terzari in riguardo de Ponti delle feste, Immunità Locale, e Reale del Monferrato.
Ed un Viglietto di Monsig.r Millo al Marchese d'Ormea, in cui li da alcuni avvertimenti riguardanti la sud.a Materia 20. X.bre ——— 1727.

124

59.

Categ.a J.
Mazzo 26.

n. 8.

Parere delli Marchese del Borgo, Conte Mellarede, Reggente Pensabene, e Presidente Zoppi sopra i seguenti Punti.

1.° Se il concordato seguito colla Corte di Roma sopra l'Immunità de Beni degl'Ecclesiastici comprenda per se stesso quelli del Monf.to.

2.° Se lo spediente proposto in Roma al Marchese d'Ormea per preliminare della Trattativa, ed adeguamento di questa Materia, che il Papa commetta ad un qualche Ecclesiastico per prendere informazioni del Registro Universale de beni del Monferrato, e del reddito d'essi, di quello che ne hanno gli Ecclesiastici con distinzione di quelli delle Chiese, e Benefizj, degli acquisti de Patrimonj, della natura delle imposizioni Reali, ed altre gravezze, che sono a pure sedamente de Secolari, per far comparire l'abuso, e così muover S. S.tà ad un adequato riparo possa essere un passo pregiudiciale all'autorità, ed indipendenza di S. Ecll.a come che la S.ta Sede venga con tal atto ad esercitare quella giurisdizione che Ella pretende, e i Principi non riconoscono.

3.° Se il pubblicare l'editto inteso colla Corte di Roma per il Piemonte in tempo, che non si dava alcun provvedimento per il Monferrato possa esser di conseguenza pregiudiziale per riguardo ad esso.

4.° Casa possa S. Ecll.a allora risolvere; cioè se convenga pubblicare l'editto per il Piemonte oppure sospendere, se proseguire, ed abbandonare la trattativa per il Monferrato; ed abbandonandola, se S. Ecll.a possa poi provvedervi di propria autorità, e quali siano i provvedimenti, che sarebbero i più propri per prevenire il male per l'avvenire, ed anco rimediarvi per lo passato: 20. X.mbre ——— 1727.

63

125

Categ.a J.
Mazzo 26.

n. 9.

Risposte al progetto fatto da S. M.tà sul punto dell' Immunità Reale a riguardo degli attrasati del tempo da incominciarsi, del Manco delle Chiese, ed de Patrimonj de promovendi, e circa il tempo da fissarsi per regolare l'Immunità sud.a ~~~~~ 1727.

n. 10.

Viglietto di proprio pugno di S. S.tà al Marchese d'Ormea ad effetto d'aver da lui in iscritto, se la Podestà laica prenda a cuore le pene Sinodali contro i trasgressori delle Feste, oppure impedisca, che le Curie le impongano, con un altro d'ordine giuramento.
Colla Risposta del d.o Marchese al d.o Quesito ~~~~~ 1727.

n. 11.

Lettera scritta d'ordine di S. S.tà dal Cardinale Ienari alli Vescovi, che hanno rispettivamente tutta, o parte della loro Diocesi negli stati di S. M. a riguardo della riduzione delle Feste - Pl. ~~~~~ 1727.
Con una nota delle feste di precetto, e quelle state ridotte.
Oltre una copia di lettera di S. M. al Senato di Casale circa l'osservanza di d.e Feste.
E finalmente due altre scritture concernenti l'istessa Materia.

n. 12.

Concordato con la Corte di Roma rispetto alle Mat.ie d'Immunità, e giurisd.e con estensione delle abilità rispetto all'Immunità R.le al collaf: Pl. Fest.o 1728.

Categ.a J.
Mazzo 26.

n. 13.

Istruzione data dal Senato ai Prefetti di quanto devono osservare nella Materia Beneficiaria di giurisdizione, e d'Immunità Ecclesiastica ~~~~~ 1728.

n. 14.

Istruzione di S. M. al Senato di Piemonte di q.to devesi osservare nella Materia Benef.a di giurisd.e ed Immunità Ecclesiastica ~~~~~ 1728.
Coll' istruzione Bolla all' Arcivescovo di Torino nel stabilimento del Concordato firmato colla Santa Sede ~~~~~ 1728.

n. 15.

Titoli sui quali sono fondate le Istruzioni assenati per l'osservanza del Concordato riguard.o le materie seguenti.

Materia Beneficiale	Immunità Reale
Economato	Vicarj de Vescovi Forestieri
Spoglio	appellazioni
Pensioni	Mezzi d'ovviare a pregiudizj della R.a giurisd.e
Giurisdizione	agrarj, e Violenze degli Ecclesiastici
Braccio	Editti, e contravventi
Exequatur	Scomuniche
Immunità locale	~~~~~ 1728.

n. 16.

Memorie sovra le quali si deve compilare l'opera, che deve aver per titolo = Raccolta delle notizie particolari, che si hanno attorno le Mat.ie Ecclesiastiche di questi Stati.

64

Categ.ª I

Mazzo 27.

N. J.

Compilazione degli usi e Consuetudini dedotti di S. All.ª e deduzioni
dritti nella Mat.ª Eccles.ª e Benefizj, e giurisd.ª relativam.te alle Istruzioni
date ai Senati li 5. luglio 1773.

65

Categ.a J.a

Mazzo 28.

n.1.

Memoria, ossiano Riflessi sulla situazione degli Affari tra S. ell. e la S.ta Sede sopra i seguenti punti.

Se potesse il Papa abolire la ricognizione di S. ell.a ed i privilegj del Regno di Sardegna, e Piemonte, come potesse la prefata ell.a S. riparare, e de mezzi praticati da Principi per ripararsi dalle Violenze della Corte di Roma.

n.2.

Raccolta degli usi, che si sono introdotti in esecuzione del concordato seguito tra il Re Vittorio Amedeo, e la S.ta Sede, che pretendano incontrare qualche difficoltà riguardanti la nomina de Benefizj laicali,

l'Economato Regio	le cause Matrimoniali
lo Spoglio	I delitti = Il Braccio secolare.
la giurisd.e sulle persone eccles.e	L'Immunità Locale, e Reale
I luoghi pii	il R.o Exequatur
le fabbriche di nuove chiese	I Stati gli de' Vescovi Forestieri
le Questue	le appellazioni
i Possessorj	l'Autorità de' Vescovi.
le Materie della Regiz.a del Senato	Le Sinodi, e decreti Sinodali.
le cause Matrimoniali.	I Rimedj Economici.

66

Alle riflessioni a cad.o Capo de' Medesimi.

131

Categ.a J.
Mazzo 28.

n. 3.

Relazione Storica, legale delle trattazioni ed adeguamenti Se=guiti fra la Maestà del Re di Sardegna e S. S. Benedetto XIII. dalli 19. Luglio 1730. a 20. giuggno 1731. — 1730 in 1731.

n. 4.

Lettera del Vescovo di Nizza al Cardinale Lercari per cui li risponde a diverse informaz.ni recategli sullo Stato delle sua giurisd.e 18. gennajo — 1728.
Con lettera del Presidente Richelmi d'accompagnamento di Copia ad. SM.

n. 5.

Lettere scritte dal Cardinale Segrio di Stato Lercari all'Arcivescovo di Torino Vescovi di Casale, ed Acqui nel trasmettergli il concordato per la materia d'Immunità e giurisdizione — 21. Febbrajo — 1728.

n. 6.

Determinazioni di S. M. prese nel congresso tenutosi alla di Lui presenza, di S. A. R. de Marchesi di S. Tomaso, Del Borgo, Avv.to Gen.le Ricardi, e procuratore generale Caissotti dopra il modo, con cui dovesse ordinare ai Magistrati di registrare il Concordato &c con protesta, e condizione preservativa d'ogni pregiud.e che potesse risultarne in qual tempo, o in avvenire, oppure senza, Concludente per l'ultima, cioè registrarsi senz'altro = 30. giugno — 1728.
Discorso dell'Avv. Gen.le Ricardi nel proporre al Senato il Concordato per esser registrato. 5. luglio id.

132

Categ.a J.
Mazzo 28.

n. 7.

Istruzioni dei Senati di Torino, Monferrato, e Nizza ai Prefetti, e Giudici circa l'osservanza del Concordato 5. Luglio e 18. Novembre — 1728.
E Memoria di quanto si commette alla Vigilanza de' Giudici in ordine alla R.a Giurisdizione — .

n. 8.

Istruzione originale di S. M. al Conte Cissa per il di lui viaggio presso i Vescovi di Mondovì, Saluzzo, Alba, e Savano, affine di rappresentarli le R.e Intenzioni circa l'osservanza del concordato seguito colla Corte di Roma — 9. Luglio — 1728.
E Memoria de' dubj eccitatigli dai prodetti Vescovi attorno il suddetto Concordato, colla Risposta a ciascuno d'essi —

n. 9.

Lettera circolare di S. M. alli Vescovi Nationali, abbati aventi giurisdiz.ne Vicari gen.li de Vescovi Forestieri in occasione che veniva alli med.mi trasmesso da Mons.r Arcivescovo di Torino il concordato seguito tra S. M. e la S.ta Sede e nell'istesso tempo li trasmette la forma, colla quale li S.ti Vescovi dovesso ricorrere, ed a chi per ottenere il braccio Secolare — 1728.

n. 10

Lettere di Vescovi, Vicarj Generali, ed abbati in ricevuta del concordato, e della R.a lettera circa il Braccio Secolare — 1728.

62

133

Categ.a J.a
Mazzo 28.

N. 11.

Lettera di Monsignor Arcivescovo di Torino al cardinale Cenari Sui Chiarimenti dimandabili d'ordine di S.S., e massime dell'avviso giunto in Roma, che ritrovandosi l'Arcivescovo in Visita in Savigliano abbia avuto ordine dalla Corte di non moversi da quella Città fino ad altro ordine 28. Luglio — 1728.

N. 12.

Memoria de dubj excitati dal Vescovo d'Acqui, sovra de' quali chiede le R.e determinazioni dipendentemente dal Concordato — 1728.

N. 13.

Memoria de dubj excitati dal Vescovo d'Ivrea in quali chiedo le Regie determinazioni dipendentemente dal concordato. 28. Luglio — 1728.

N. 14.

Memoria degli ordini dati da S. M.tà al generale delle Finanze s.a diversi affari Ecclesiastici - Ng. genaro — 1728

N. 15.

Relazione del contegno de' Vescovi circa l'osservanza del Concordato S. Andrea — 1728.

Categ.a J.a

Mazzo 29.

N. J. =

Negoziazione del March.e Ferrero d'Ormea colla Corte di Roma concernente la controversia per la Sardegna ed incidenti occorsi in quel Regno pendente detta Negoziazione. Tomo Primo.

N. 2.

Negoziazione del Marchese Ferrero d'Ormea colla Corte di Roma concernente i punti controversi per il Piemonte. Tomo 2.do =

N. 3.

Negoziazione del March.e d'Ormea colla Corte di Roma concernente gl'incidenti occorsi in questi Stati pend.te detta Negoziazione. Tomo 3.o =

* Questa negoziazione è divisa in VII. volumi: ed Volumi V. J. VI. sono descritti sotto il Mazzo 31. est. 15. Mazzo 31. est. 6. Mazzo 33. est. 1. Mazzo 33. est. 3. ed il volume settimo esiste Mazzo 33. est. 1.

68

Categ.ª I.ª

Mazzo 30.

N. 1.

Brevi ottenuti da varj Vescovi per la Benedizione delle campagne; con varie Memorie su tal fatto .... 1728.

N. 2

Parere del Procuratore Gen.le sulla deputazione dell'Officiale Metropolitano d'Ambrun ne' Stati di S. M.

Sull'Editto eseguito in Varallo rispetto agl'Archivj de' luoghi Pii dipendentemente dalla Bolla Pontificia.

Sulle riparazioni da farsi alle Capelle, che si trovano in mal Stato e rivocazione dell'ordine dato ad Aures dagl'Ordinarj de' luoghi alli Massari, o affittavoli delle rendite de' Benefizj pel pagamento delle somme necessarie per le d.e riparazioni; e sull'ampliazione del recinto d'un Monistero posto nella Città d'Asti. 21. giugno 1728

N. 3.

Viglietti Regj originali all'Intend.te di Vercelli Dalmazzone per le Notizie che doveva dare attorno al dipartamento del Vescovo, ed altri Eccles.ci esist.i in d.a Prov.a come anche della quantità de' Preti, de' Benefizj semplici, e con cura d'anime delle Confraternite, Spedali, ed altri luoghi Pij .... 1728.

69

Categ.a J.o

Mazzo 30.

n. 4.

Due Scritture una in cui si fa vedere la necessità, che vi è di tenere un archivio in Roma per conservare le scritture riguardanti gl' Interessi di S. All.; e nell' altra si riferiscono le qualità che deve avere lo Spedizioniere Regio

n. 5

Memorie sull' obbligo degl' Ecclesiastici di far l'orazione per S. All. nel giorno del Venerdì e Sabbato Santi ——— 1728.

n. 6.

Scrittura del Padre Prosper in prova della giustizia, validità, e sussistenza del concordato seguito tra dua ellaestà il Re Vittorio Amedeo, e Benedetto decimoterzo, ed in risposta alle contradizioni de Ministri della Corte di Roma, li quali pretendevano il medesimo Nullo, come conchiuso all'insaputa del Papa, e per conseguenza orrettizio, e surretizio ——— 1729.

n. 7.

Lettera del Procollettore de spogli in Torino all'abbate Magnani Ministro apostolico in Mastrano in cui le notifica l'ordine dato dal Senato a Prefetti e giudici di non lasciar procedere ad alcuna riduzione de Benefizi; con copia di lettera di d.o Ministro al cardinal Segr.o di Stato per cui li da notizia del sud.o fatto. 13. e 25 Luglio ——— 1729.

138

Categ.a J.a

Mazzo 30.

66.

n. 8.

Lettere dell' Arcivescovo di Torino, e de' Vescovi d'Acqui, Alba, Asti, Alessandria, Casale, Ivrea, Fossano, Nizza, e Vicarj generali di Vercelli Saluzzo e Mondovì a S. M. circa l'osservanza del Concordato seguito colla Corte di Roma ——— 1729.

n. 9.

Suggerimenti sul contegno da tenersi con la Corte di Roma dopo che sono state terminate le materie di maggior conseguenza con quella Corte ——— 1729.

n. 10.

Progetto d'Instruzione per i Consultori di S. All. nelle Materie Ecclesiastiche dopo il concordato fatto delle pendenze vertenti tra la prefata M. S. e la Corte di Roma nel Pontificato di Benedetto XIII. ——— 1729.

n. 11.

Memoria per servir di risposta alli Discorsi tenuti da Mons.r Merlini contro la sussistenza di q.to è stato concordato col Papa Benedetto XIII. ——— 1729.

n. 13.

Discorso sopra i fogli divulgati in Roma in giugno 1729. col titolo di progetto d'accomodamento sopra le controversie che vertono tra la S.ta Sede, e il Re di Sardegna in ordine all' Immunità, e Libertà Ecclesiastica ——— 1729.

10

139

Categ.ª J.
Mazzo 30.

N. 14.

Memoria, o sia Progetto de' Mezzi, che si potrebbero praticare per formare un Partito in Roma per gl'Interessi di S. All. —

N. 15.

Ristretto de Negoziati del March.e d'Ormea alla Corte di Roma speditosi in Agosto 1729. col Motivo apparente di ringraziar il Papa dello Stabilimento della Nunziatura ad un Capello Cardinalizio, ma in sostanza per promuovere il progetto del Vicariato Apostolico per i Feudi. Con ciò che succedette dalla morte del Papa Benedetto XIII. seguitata li 21. Febb.o 1730. sin al ritorno del Sud.o March.e che fù in fine del med.o anno — 1729 in 1730.

Questo numero fù tolto per la morte della adoperata dal March.e d'Ormea. Vedi: Mazzo 29. n.o 1.

N. 16.

Istruzione di S. All. al March.e d'Ormea spedito Nuovamente a Roma col motivo apparente di ringraziar il Papa per la giustizia resa alla R.a prerogativa circa alla Nunziatura ad un Capello nella persona del dig.mo Cardinale Ferrero, ma con l'oggetto d'appoggiar l'esecuzione de Concordati in seguito a diversi Incidenti occorsi ad tal riguardo — 11. agosto — 1729.

N. 17.

Parere anonimo in cui si esamina, se venendo il Papa a rivotar i Concordati fatti colla R.a Casa, e S. All. all'incontro ne commandasse a Vescovi l'osservanza sotto pena di Stato di Reduzione dell'temporale, e simili, possano quelli in coscienza trasgredire l'ordine Pontificio — 1730.

140

67.

Categ.ª J.
Mazzo 30.

N. 18.

Memoria in risposta alle doglianze fatte in Roma, che sopra dal Senato pregiudicata la giurisd.ne Ecclesiastica — 1730.

N. 19.

Lettere de Vescovi di Piemonte risponsive alla Circolare di S. M. delli 27. Giugno 1730. circa l'abuso de nuovi Benefizi istituiti per li promovendi agli ordini Sacri.
Con un ricavo delle medesime Lettere — 1730.

N. 20.

Ricavo di quattro Lettere state trasmesse dalla Segr.a di Stato di Roma all'abbate Magnani sopra le Costituzioni di S. All. per la R.a Università sopra una Bolla del 1667. spedita a favore di Don Carlo di Savoja per l'abbazia di S. Benigno, e finalmente sopra gli affari Ecclesiastici generalmente del Piemonte. 5. Agosto — 1730.
Compilazione di Lettere dell'abbate Spialla, e singolarmente d'una diretta ai Sindaci, e Consiglieri delle Sue Terre di S. Benigno, nella quale gli da nuova d'un Breve spedito a favor del Magnani, in cui si qualifica Internunzio Apostolico, e gli fomenta l'inclinazione a rendersi vie più ostinati.

N. 21.

Notizia di quanto si scrive dalla Segreteria di Stato del Papa al Sig.r di Masserano sulle Materie d'Immunità, e giurisd.ne 12 Agosto — 1730.

141

Categ.a J.a
Mazzo 30.

n. 22.

Schizzo di lettera di S. All.a in cui si fa instanza a S. S.tà per la spedizione delle Bolle di provista del Vescovado d'Aosta, ed abbazia di S. Stefano d'Ivorea e pel accomodamento degli altri affari poco dopo l'assunzione di Clemente Duodecimo al Pontificato. ——— 1730.

n. 23.

Lettere, Memorie, ed attestati riguardanti lo Svaliggiam.to del Pedone di Muzzerano ——— 1730 in 1733.

n. 24

Copie di lettere interessate riguard.te gli affari di Roma ——— 1730 in 1731.

n. 25.

Quattro Memorie dell'arcivescovo di Torino, e de Vescovi d'Ivorea, d'Alba, e d'Alessandria circa le difficoltà che incontrano nell'esercizio della loro giurisd.ne Eccles.e specialmente nell'implorazione del Braccio secolare = 1. Quattro ——— 1730.

n. 26.

Ricavi di diverse lettere risguard.te alla condotta che si è tenuta nel presente Pontificato di Clemente XII. verso il d.o abbate Olivieri, e Monsig.r Giardini, il Cardinale Fini, l'arciprete Marras, ed il Padre Maestro Petrasi ——— 1730.

162

68.

Categ.a J.a
Mazzo 30.

n. 27.

Lettera del Pontefice Clemente XII. scritta a S. All.a in cui dice di non poter secondar il desiderio di S. All.a con stabilire i trattati seguiti con Vienna XIII. 9.bre ——— 1730.

12

163

Catteg.a J.o

Mazzo 31.

n.1.

Lettera di S.M. al Pontefice, la quale però non è stata rimessa in risposta ad una di S.S. delli 3. Xbre stante 1.a le difficoltà eccitate dalla med.a S.S. 1.a il concordato seguito con Benedetto XIII. = 27. Xbre — 1730.

n.2.

Scrittura legale di Roma con cui s'impugna il Concordato fatto nel Pontificato di Benedetto XIII. sulle Materie d'Immunità, e Giurisdizz.ne

n.3.

Discorso preliminare sulle ragioni, e fondamenti del Concordato tra S.M., e la sorte di Roma circa la materia Beneficiaria, e Giurisdizione — 1730.

n.4.

Scritture fatte in Roma per sostenere la validità, e giustizia de' Concordati seguiti tra Benedetto XIII., e S.M. il Re Vittorio Amedeo nell'anno 1727.

E diverse osservazioni sulle Medesime.

73

Categ.ª J.ª
Mazzo 31.

n. 5.

Discorso legale sopra il progetto d'accomodamento nelle controversie trà la Santa Sede, e la Maestà del Re di Sardegna in ordine alla libertà ed Immunità della Chiesa —

n. 6.

Ristretto di quanto è succeduto, e si è trattato colla Corte di Roma dipendentemente dalla rivocazione de concordati fatta dal Papa Clemente XII. da Agosto 1730. sino a tutto 1731 — 1730 in 1731.

Quello col formato prescritto dalle circ.ri del Cdat. d. Dimens. V. Mz. 7. n. 1. m. 30. 11. 15.

n. 7.

Determinazioni, che S. M.tà è in senso di dare quando la Corte di Roma devenga alla sospensione, o rivocazione de concordati Con altre Memorie relative alla stessa Materia — 1731

n. 8.

Orazione del Papa Clemente XII. fatta nel Concistoro segreto sulli Concordati seguiti trà il Re Vittorio Amedeo, e la S.ta Sede - 8. gennajo — 1731.

n. 9.

Osservazioni fatte dall'Abbate Palazzi sopra li scritti del Presidente Bellestruti in risposta alle stampe della Corte di Roma sopra i Feudi Ecclesiastici dell'Astesiana, e di S. Benigno —

146

Categ.ª J.ª
Mazzo 31.

n. 10.

Progetto di Lettera anonima per la pubblicaz.ne del Concordato sulla Materia d'Immunità, e Giurisdizione — — — — — — 1731.

n. 11.

Lettera, che scriveva il Prelato Berossi al Marchese d'Ormea da quale è poi stata ritirata, con in margine le spiegazioni date in voce sopra le pendenze trà la Corte di Torino, e quella di Roma, 28. gennajo — — — — — — — — — — — — 1731.

n. 12.

Stampe per provare la sussistenza de Brieordati fatti per parte di S. M. col Papa Benedetto XIII, le quali però non si sono lasciate pubblicare — — — — — — — — — — — — 1731.

74

167

Categ.a 1.a
Mazzo 31.

n. 5.

Discorso legale sopra il progetto d'accomodamento nelle controversie trà la Santa Sede, e la Maestà del Rè di Sardegna in ordine alla libertà, ed Immunità della Chiesa —

n. 6.

Questo vi forma parte delle scrit. del Mar. d'Ormea 3. m. 37 n. 1 m. 30. n. 15.

Ristretto di quanto è succeduto, e si è trattato colla Corte di Roma dipendentemente dalla rivocazione de' concordati fatta dal Papa Clemente XII. da Agosto 1730. sino a 8bre 1731 — 1730 in 1731.

n. 7.

Determinazioni, che S. M. è in senso di dare quando la Corte di Roma devenga alla sospensione, o rivocazione de' concordati Con altre Memorie relative alla stessa Materia — 1731

n. 8.

Orazione del Papa Clemente XII. fatta nel Concistoro segreto sulli Concordati seguiti tra il Re Vittorio Amedeo, e la S.ta Sede - 8. gennajo — 1731.

n. 9.

Osservazioni fatte dall'Abbate Palazzi sopra li scritti del Presidente Belletruti in risposta alle stampe della Corte di Roma sopra i Feudi Ecclesiastici dell'Asteggiana, e di S. Benigno —

Categ.a 1.a
Mazzo 31.

n. 10.

Progetto di Lettera anonima per la pubblicaz.e del Concordato sulla Materia d'Immunità, e Giurisdizione — — — — — 1731.

n. 11.

Lettera, che scriveva il Prelato Derossi al Marchese d'Ormea la quale è poi stata ritirata, con in margine le spiegazioni date in voce sopra le pendenze tra la Corte di Torino, e quella di Roma; 28. gennajo — 1731.

n. 12.

Stampe per provare la sussistenza de' Concordati fatti per parte di S. M. col Papa Benedetto XIII, le quali però non si sono lasciate pubblicare — 1731.

74

Categ.a 5.a

Mazzo 32.

n.1.

Lettera anonima continente una Serie delle Negociazioni e Concordati trale Corti di Roma, e Torino nel Papato di Benedetto XIII. Che li Consultori di Roma progettarono più opportuna di ciò che dalle favorevoli Scritture sud.e Materia compilate = Di Gennajo ——— 1731.

n.2.

Memoria concernente la risposta che potrebbe darsi dal Cardinale Fini venendo interrogato circa il modo, con cui sono state terminate le differenze trala S.ta Sede, e la Maestà del Re di Sardegna ——— 1731.

n.3.

Riflessi dell'Avv.o Ruggieri sul Manifesto pubblicato riguardo gli affari di Roma. Colle Risposte a Medesimi ——— 1731.

n.4.

Riflessioni su la parte del Manifesto locante tutto ciò, ch'è seguito nel Pontificato di Benedetto XIII. ——— 1731.

75

Categ.a I.ª
Mazzo 32.

Scorsa n. 5.

Nota d'alcuni Documenti che si suppongono rimessi dal Prelato Ferroni Segretario della Congregazione d'Immunità ad alcuni Cardinali per aver il loro Sentimento sopra le controversie colla Corte di Torino ——— 1731.

n. 6.

Lettera scritta da Monsig.r d'Alba a Monsig.r N. N. con persuasive ad interessarsi per l'accomodamento delle controversie della Corte di Torino con quella di Roma ——— 1731.

n. 7.

Nota delle Scritture ritrovate ne' pieghi sigillati rimessi dal Sig.r Cardinale Fini = 10 Marzo ——— 1731.

n. 8.

Chirografo per la Causa di Monsignor Sardini = 9 Maggio ——— 1731.

n. 9.

Articoli di Lettera del Marchese di Breglio a S. M. riguardanti il Di lui operato a Vienna a riguardo del Prelato Sardini, del Padre Ravi, e Cardinale Alessandro = 13. giugno ——— 1731.

150

72.

Categ.a I.ª
Mazzo 32.

n. 10.

Memoria sul Progetto del Concordato colla Corte di Roma sulla Materia Beneficiaria, Pensioni, Immunità, e Feudi dell'Asteggiana ———

n. 11.

Ristretto del Progetto trasmesso dal Marchese di Prié s.r le Materie d'Immunità Reale, Benefizj Concistoriali, Vacanti ———

n. 12.

Discorso pronunciato dal Papa Clemente 12. in un Concistoro Secreto sulli pretesi pregiudizj, che devonsi soffrire da S. Fede per la conversione del Concordato seguito sotto il Pontificato di Benedetto XIII. colla Corte di Torino = 6. Agosto ——— 1731.

n. 13.

Decreto concistoriale con cui sono annullati li Concordati fatti con Benedetto XIII. 6. Agosto ——— 1731.

n. 14.

Breve di Clemente XII. a S. M.: in occasione che le trasmette il Decreto Concistoriale annullante il Concordato di Benedetto XIII. E di Risposta della medesima M. S. che protesta volerlo ad ogni modo difendere = 6. e 27. Agosto ——— 1731.

76

151

Categ.a J.a
Mazzo 32.

n. 15.

Ricavo delle diverse lettere scritte dal Cardinale Alessandro Albani proponendo la formazione d'una lettera officiosa da scriversi da S. M. al Papa Clemente XII. invista che potesse essere d'un mezzo efficace per ottenere lo schiudimento delle pendenze vertenti con la Corte — 1731.

n. 16.

Riflessi sulla lettera officiosa, che il Cardinale Alessandro Albani aveva proposto scriversi da S. M. al Papa, con speranza, che questi avesse a servire di mezzo per lo schiudimento delle pendenze colla sud.a Corte vert.e 1731.

n. 17.

Motivi, che hanno determinato S. M. a non ricevere il Prelato Giglielmi speditogli dalla Corte di Roma — 1731.

n. 18.

Nota delle scritture rimesse dal Conte di Gros nella sua partenza da Roma al sig.r Cardinale Alessandro Albani — 1731.

n. 19.

Risposte de Vescovi di Torra, Saluzzo, Asti, Torino, Alba, Alessandria, Acqui, Mondovì, Nizza, Vercelli, Casale, e Tarantasia al Breve del Papa significativo della Revocazione del Concordato. — 1731.

152

73.

Categ.a J.a
Mazzo 32

n. 20.

Determinazioni, o provedimenti, che potrebbero darsi da S. M. quando la Corte di Roma si avanzasse a fulminare scomuniche, o a mandare un Interdetto — 1731.

n. 21.

Riflessi fatti dall'Abbate Bencini sovra il modo, con cui debbansi adoprare le censure, e da chi.

Come debbano regolarsi li sovrani nelle censure comminate da Roma.

Se le censure possino obbligare gl'Innocenti, e quando s'incorrano.

Che li Privileggi concedutti devonsi osservare, e come debbansi sostenere da Principi Sovrani allorchè dagli Ecclesiastici pretendesi pregiudicar alli medesimi

Concordato per una parte pubblicato e dall'altra approvato bensì tacitamente

Che li Concordati una volta stabiliti tra sovrani, e la Sede Apostolica non devonsi ritrattare

Come debbano essere li Sovrani trattati dagli Ecclesiastici, e quali provisioni debbano far contro Roma.

Censure contro li Vescovi non possono pubblicarsi nisi audito ogni parte come altresì devonsi esaminare attentamente le ragioni delle parti.

Privileggio concesso di Immunità di Chiesa, e levarle dalla Podestà del Proprio Ordinario.

Privileggio dell'Esenzione de Monaci.

Podestà Sacerdotale, e suo oggetto.

Prudenza necessaria ne giudizii Ecclesiastici, e forma, che devono usarsi nel giudicare.

153

Categ.a J.a
Mazzo 32.

n. 22.

Scritture dell' abbate Orencini tendente a provare con diversi Atti ed esempj che dicesi dal Papa preferire la prudenza Economica alla tolleranza al Servirsi del Jus sovrano nelle differenze massime co' Principi sovrani —

n. 23.

Ricavo d'alcune lettere del Cardinale Alessandro Albani, ed altri Cardinali a S. All.a ed al Marchese d'Ormea colle risposte da giusti alli d.i Cardinali fatte dopo il decreto Concistoriale de' 6.to agosto d.o anno ——— 1731.

n. 24.

Lettera del Cardinal Davia al Cardinale Alessandro Albani in proposito del Decreto Concistoriale delli 6 agosto, e risposta del medesimo —— 1731.

n. 25.

Memorie della spedizione Orengo circa l'Intelligenza del Decreto Concistoriale de 6 Ag.to 1731. per cio che riguarda l'Indulto Regio —

n. 26.

Memoria della spedizione Orengo con cui pretende provare esser più vantaggioso l'ottenere la spedizione delle Bolle, che ottenne una dichiarazione del Decreto Concistoriale ——— 1731.

Categ.a J.a
Mazzo 32.

n. 27.

Scrittura dell' Avvocato Roggieri in cui fala Glosa al Decreto Concistoriale, esferisce alcuni sentimenti spiegati da Monsig.r Ferrau al Cardinal Alessandro Albani allorche ebbe ordine dal Papa di parlargli sud.o Decreto ——— 1731.

n. 28.

Foglio stampato Variato poi nel libro uscito fuori dalla Corte di Roma sulle pendenze con quella di Torino per togliersene la Confessione, che si era fatta, che chi hala nomina de' Benefizi ha anche il jus di supplicare per le pensioni ——— 1731.

n. 29.

Memorie in risposta al libro stampato Odioso al Cardinal Fini per la Mano da Lui data all' aggiustamento delle pendenze nel Pontificato di Papa Benedetto XIII.
Con un Ristretto della Scrittura delli Interrogatorj fatti al sud.o Cardinale ——— 1731.

n. 30.

Memoria per sostenere l'autorità ne' Sig.ri Cardinali Serari, e Fini di sottoscrivere in nome del Papa li Concordati ——— 1731.

Categ.a J.a
Mazzo 32.

n. 31.

Succinta Relazione di quanto è seguito nel Pontificato di Clemente XII. tra la Corte di Roma, e quella di Torino mandata alle Corti Forastiere 1731.

n. 32.

Ordini dati da S. M.tà per evitare una Nuova Negoziazione con Roma 1731.

n. 33.

Discorso sopra la Deputazione de Vicarj Generali da farsi da Vescovi Forastieri in quelle parti di Diocesi, che hanno nelli Stati del Re di Sardegna in sostegno del Breve di Benedetto XIII. sospeso da Clemente XII. 1731.

n. 34.

Massime ricavate da Dottori in prova della sovranità della Corona di Savoja sopra le terre dipendenti dalle Chiese d'Asti, Torino, e Pavia

n. 35.

Scritto Originale del Presidente Bellentuti intitolato, La sovranità del Re di Sardegna Duca di Savoja Principe di Piemonte sopra li Castelli del Vescovado della Città, e Provincia d'Asti, Terre dell'abbazia di S. Benigno, e Messerano, Vindicata dalle tutte le opposizioni della Reverenda Camera Apostolica

156

75.

Categ.a J.a
Mazzo 32.

n. 36.

Indice de Brevi, Decreti, Monitorj, e Mandati di Clemente XI. sopra l'Immunità Eccles.a e le Materie Feudali del Piemonte

Monitorio contro l'Abbate di S. Benigno di Messig.r Prospero Colonna Uditore della Camera Apostolica 9 gennajo 1731.

Altro delli 20. Xbre d'Anno 1730 del Papa contro i Feudatarj di Cortanze, Cortanzone, Montafia, e Cisterna.

Lettera del Senato di Torino diretta a sua Maestà delli 26. gennajo 1731. in cui se le dà ragguaglio degli attentati Romani in pregiudizio della R.a giurisdizione 1731.

19

157

Categ.a J.a

Mazzo 33. Pmo

N. J.

Relazione delle Negoziazioni colla Corte di Roma nel Pontificato di Papa Clemente XII. 1731 in 1738.

Tutto mazzo è parte della negoziazione del cittad.o d'Ormea.
Vedi mazzo 29. cat.a 1. Mazzo 30. cat.a 15. Mazzo 31 cat.a 6.

Mazzo 33. 2.do

N. J.

Relazione della Negoziazione, e del Carteggio avuti colla Corte di Roma nel Pontificato di Papa Clemente XII. in seguito all'idea di quella Corte di portare la M.a S.a a convenire, che si sottomettessero ad un nuovo Trattato le cose già convenute colla Santa memoria di Papa Benedetto XIII. - E per l'opposto il sistema della nostra Corte fuso sempre - ed invariabile di non permettere, che quanto erasi già convenuto, e concordato si sottomettesse a veruna nuova disamina 1702 Con un Parere del Congresso in fine delli 8. 7bre 1705. - 1738. sopra cadun punto espresso nella sud.a Relazione.

N. 2.

Progetto d'Istruzione al Plenipotenziario incaricato di trattare il componimento delle differenze vertenti tra la nostra Real Corte, e quella di Roma, nella quale Istruzione si dà un idea delle Negoziazioni seguite dal 1792 fino al 1738. con quella Corte, e delle aperture d'aggiustamento della sud.a

Suddette differenze, come pure dello Stato delle controversie cadenti
sulle materie Ecclesiastiche ivi esposte. ..... 1738.
Colle riflessi sulla pretesa Astrizione.

N.° 2.

Quattro cc. i
quarte delle scritte
del ottav. d'ordine
Vedi m. 29. n. 1.
m. 30. n. 15.
m. 31. cc. 6
m. 33. cc. 1.

Relazione de' Congressi di tempo in tempo avuti tra li
Sig.ri Cardinali ivi nominati ed il Conte di Rivera Complenipo-
tenziario per parte di S. M. Ces.a M.tà pendente la negoziazione avutasi
per l'aggiustamento delle differenze colla Corte di Roma nel
Pontificato di Papa Clemente XII. 1738
in
1740.

3.to.

Marzo 33.

cc. 1.

Negoziazione del Marchese d'Ormea colla Corte di Roma
volume VII.°

Vedi Marzo 29. cc. 1. M. 30. n. 15. M. 31. cc. 6. M. 33. 1.° cc. 1. M. 33. 3.° cc. 3.

160

77.

Categ.a 3.a

A

Mazzo 34.

N. 1.

Riflessioni sopra le ragioni della Sede Apostolica sulli Feudi
Ecclesiastici dell'Asteggiana, e della Badia di S. Benigno esposte in
due volumi pubblicati in Roma nel 1739. ..... 1739.
Colle osservazioni sulla prima parte fatte.

N. 2.

Lettere degli Abati Lateranensi, Benedittini, Olivetani, e Certosini
de Monisteri de Stati di S. M. per l'annualità che pagano alla
Camera Apostolica 1738

N. 3.

Scritture riguardanti la Scomunica fulminata dall'Arcidiacono
Torrini contro l'officiale Metropolitano dell'arcivescovo di Embrun
Millone. E li provvedimenti del Senato di Nizza in tal occasione ..... 1738.
in
1739.

N. 4.

Confronto della lettera del Cardinal Alessandro Albani sul
supposto riscontro avuto dell'intrapreso aggiustamento colle
memorie mandate in risposta dal Cardinal Bentivoglio li 11. agosto 1738.

161

Categ.a J.a
Mazzo 34.

n. 5.

Ristretto del carteggio avuto dal Conte di Gros con Monsignor di Pamuches d'ordine di S. M. sulli affari vertenti colla Corte di Roma principiato esso carteggio li 9 Febbrajo, e terminato li tre Maggio d.o anno 1738.

Con un altro Ristretto del d.o Carteggio in fine di cui si vede il motivo della spedizione a Bologna del P.mo Referendario Bogino — presso il Cardinal Lambertini in Maggio d.o anno 1737. E lo stesso maneggio della Negoziazione intrapresa dal Padre d'Evora, e dal Cardinal Alessandro Albani negli anni 1733. e 1734 — 1738.

n.o 6

Relazione delle diverse proposizioni fatte per parte della Corte di Roma per l'adequamento delle pendenze con quella Corte — 1737 in 1738.

n.o 7.

Mezzi che si sono praticati in Francia, e che si potrebbe praticare in Piemonte per impedire l'Estraz.ne de danari dastati a beneficio della Corte di Roma —.

n. 8.

Breve del Papa Clemente XII. diretto a S. M. coll'adduz.ne del med.o in lingua Francese con diverse doglianze contro li suoi Magistrati 13. 7.bre — 1732.

Colla risposta di S. M. 14 8.bre 1732 — 1732.

162.

78.

Categ.a J.a
Mazzo 34.

n. 9.

Copia della lettera di proprio pugno di S. M. in risposta a quella scrittale dal Papa li quindici gennajo sulle note pendenze tra le due Corti. li 11. Febrajo — 1733.

n. 10.

Scrittura mandata dal Cardinale Alessandro Stataghi rimessa dal Cardinal Segr.o di Stato, colla quale si pretendeva giustificare il Pontefice nell'aver dichiarato nullo il Concordato di Benedetto XIII. Colla risposta di cui non se ne era fatto uso per essersi riformata — 1733.

n. 11.

Memoria de spedienti che S. M. si riserva di proporre a S. S. per l'adequamento delle pendenze con quella Corte. Ed altre per la risposta da farsi al P. D. Evora sull'interessamento che questo prendeva su tal fatto — 1733.

n. 12.

Pareri di Vari Ministri sulli seguenti Quesiti.

P.mo Se le convenisse condiscendere ad un nuovo trattato sulle cose convenute tra il Re Vittorio Amedeo, ed il Papa Benedetto XIII., e convenendo quale fosse la forma di questo nuovo trattato.

2.o Oppure se si dovesse respingere il nuovo Trattato dal Papa proposto, e come si dovesse rispondere a S. S. sù tal particolare — 1733.

82

163

Categ.a S.a
Mazzo 34.

n. 13.

Parere delli Conte e S.r P.r Caissotti, auditore Sotto Bogino ed abbate Palazzi sull'ultima apertura del Cardinale Alessandro Albani per l'adeguamento delle pendenze colla Corte di Roma = 8.bre 1738.

n. 14.

Memorie degli usi del Piemonte in riguardo alle Materie Ecclesiast.e sopra i seguenti Capi.
Cap.o 1.o Delle provisioni di Benefizj e della percezione de frutti d'essi durante la Vacanza: 2.o Delle pensioni s.r i Benefizj.
3.o Despogli degl'Eccles.i defunti. 4.o Della giurisd.e Sedere in generale.
5.o Della giurisd.e nelle Mat.e Civili. 6. Della giurisd.e nelle Cause Criminali.
7. Di Mat.e diverse di giurisd.e 8. dell'implorag.e del Braccio Secolare.
9. Del R.o Exequatur. 10. delle Visite Pastorali.
11. De Vicari gener.li de Vescovi Stranieri. 12. dell'Immunità Locale
13. Dell'Immunità Reale. 14. de Monitorj =
15. de mezzi più opportuni per prevenire, e rimediare alli pregiudizj della giurisd.e Secolare.
16. De casi, ne quali conviene, che il Senato esplori i Sensi di S. M.tà avanti, che proveda.
17 Copia d'Istruz.e trasmessa a Prefetti delle Provincie in luglio 1728.
18. Breve summarium Veterum Indultorum Regiæ Domui Sabaudiæ a summis Pontificibus concessorum.
19. Breve Declaratorium, et Decisionum SS.D.N. Papæ Benedicti XIII. super intelligentia Indulti Nicolai V.
20. Nota degli Arcivescovadi, Vescovadi esistenti ne' Stati di S. M.tà di già dal Millare col loro reddito.
21 nota de Vescovi stranieri quali hanno parte della loro Diocesi ne Stati di S. M.tà

164

Categ.a S.a
Mazzo 34.

N. Nota de Metropolitani Stranieri, de quali la giurisd.e s'estende ne Stati di S. M.tà.
23. Nota delle Abbazie di Padronato, o di nomina Regia, o per indulto esistenti ne Stati di S. M.tà.
24. Nota de Benefizi non Abbaziali di padronato di S. M.tà

n.° 15.

Libro in stampa intitolato = Motivos que justifican los Concordatos de el S.mo Padre Benito Papa XIII. con el Reij de Cerdeña compillado da Amedeo de Amedeis, e dedicato a D.n Emanuel De Sada Ambasciad.e di S. M.tà Catt.a presso la d.a Corte. 1736.

n.° 16.

Punti non ancora decisi di questioni colla Corte di Roma riguardo all'Inquisizione, alla Prevostura del Gran S.t Bernardo, alla Rivierra d'Orta, agli spogli ed alla Nunziatura.

83

165

Categ.a J.a

Mazzo 35.=

N. 1.

Fogli originali di proposizioni della Corte di Roma rimessi al Cardinal Alessandro Albani, e portati da Carlo Armagni ——— 1737.

N. 2.

Copia di foglio mandato in risposta alle nuove proposizioni della Corte di Roma per l'adeguamento delle controversie insorte dopo il Concordato di Benedetto XIII. ——— 1737.

N. 3.

Progetto d'Istruzioni, e Riflessi sulle med.e per il Conte Rivera nella sua spedizione a Roma per l'adeguamento delle pendenze vertenti con quella Corte, Con un ristretto delle proposizioni fatte per parte della medesima Corte dal 1734. al 1738. ——— 1737.
Con copia delle Istruzioni benedette da Sua Sant.tà al Card. Abb. Albani 22.bre 1738.

N. 4.

Ristretto di quanto si è discorso, ed agitato nella Negoziazione colla Corte di Roma sul punto della pretesa dichiarazione in scritti sopra gli Usi, e consuetudini delle Provincie di Novara, e Tortona dalli 28 X.bre 1738. a 8. Marzo 1739 ——— 1738 in 1739.

34

Categ.a I.a
Mazzo 38.

n. 5.

Lettere dell'Abbate Millo al Conte di Rivera; e de pareri dati dal Cardinale Lambertini al Papa sulla materia de' Feudi Controversi da Agosto a Xmbre. ——— 1739.

n. 6.

Ricavo di quanto si è trattato nel Pontificato Clemente XII. in seguito alla Plenipotenza di S. M. sulle Materie Feudale, e Beneficiarie rimaste indeterminate alla Morte del suddo Pontefice. 1739 in 1740.

n. 7.

Relazione dello Stato in cui è rimasta la negoziazione colla Corte di Roma sulle Materie Beneficiaria, e Feudale al tempo della Morte di Clemente XII. formata dal Conte di Rivera ——— 1740.

n. 8.

Relazioni de congressi tenutisi trà li Cardinali Corradini, Passari, e Gentili con intervento del Prelato Torrigiani, ed il Cardinale Alessandro Albani, e C.te Senat.r D'Albis di Rivera Complenipotenziarj di S. M. per gli affari sulla pendenza colla Corte di Roma —— 1740.

n. 9.

Lettere del Sig.r Presid.e del Senato Caissotti al Marchese d'Ormea sui diversi affari Ecclesiastici dalli 29. Marzo alli 5. Xbre —— 1749.

168

61.

Categ.a I.a
Mazzo 35.

n. 10.

Memorie sovra le spedizioni che si fanno in Roma, in cui si suggeriscono i seguenti emozzi.

1.o Procurare che quelle passassero per le mani del R.o Spedizioniere.
2.o Moderare la tassa de' suoi diritti
3.o Evittare l'abuso delle pensioni bancarie.
4.o La relazione delle Pensioni a stranieri ——— 1758.

85

169

Categ.ª I.ª

Mazzo 36.

N.J.

Relazione delle Negoziazioni colla Corte di Roma passate per il canale del cavaliere Bernaroli 1735 in 1740.

Caleg.za S.o

Mazzo 3.o

n.o 1.

Relazione delle negoziazioni colla sorte di Roma sulle sovrane vertenze di tempo in tempo eccitatesi sino allo stabilimto del Concordato 1762. diviso in 3. Volumi

n.o 2.

Trattato trà la d.a Sede, e la sorte di Spagna d.o li 3. seguenti giugno - cioè
1.o la collazione de' Benefizj, e spedizo de medesimi.
2.o l'Imposizione delle pensioni, e Sedolo Bancario.
3.o la sollettica de' spogli, Vantaggio della Camera, e Nunzio = 11. giug.o 1783

n.o 3.

Parere dell'Avvo genle Gallo sul dubbio se la provista delli Canonicati di Teologale, e Penitenziaria delle Cattedrali, e Collegiate insignite tanto del Ducato d'Aosta che del Contado di Nizza debbano farsi per Concorso e ciò a motivo, che la Bolla Pastoralis di Benedetto XIII. delli 19. Maggio 1725. indirizzata per l'Italia, ed Isole adjacenti non sarebbe estensibile alli d.i Ducato, e Contado = 10. 8bre 1763.

n.o 4.

Memoria in prova, che la Sovranità non può soggiacere all'arbitrio di alcuna Podestà Ecclesiastica.

87

Mazzo 38.

N.1.

Copia della Relazione delle Negoziazioni colla Corte di Roma sulle controversie di tempo in tempo insorsesi fino allo stabilimento del concordato — 1747.
divisa in 3 Volumi

Categoria 1.a

Mazzo 39.

N.1.

Scritti riguardanti le pendenze colla Corte di Roma.

N.2.

Memorie diverse di pochissima importanza riguard.te le materie Ecclesiastiche.

Mazzo 40.

N.1.

Istoria delle relazioni della Reale Casa di Savoja colla Corte di Roma sino all' anno 1742. compilata dal Canonico della Metropolitana di Torino, Ottavio Moreno, stato applicato in questi Regii Archivii di Corte per eseguire un tale lavoro . . . . . 1834.

Questa Istoria si trasporta nei due primi mazzi delle scritture aggiunte da questa Categoria le quali sono tuttavia fuori di Inventario

TOMO I.

Mazzo 41.

Tomo 2.do della detta Istoria

Materia Beneficiaria

Categoria 7.ma

Mazzo I.°

n.° 1.

Indulto concesso da Nicolò V. confermato, ed ampliato da diversi sommi Pontefici suoi successori sui quali la Real Casa stabilisce il suo dritto di nomina ai Vescovadi, Abbazie, ed altri Benefizj concistoriali ——— 1451 in 1797.

n. 2.

Raccolta degl'Indulti Bolle e Brevi Pontificj in virtù de'quali competono a S. M. la nomina de Benefizj Concistoriali, ed altri di Regia Nomina, li Giuramenti de Prelati; l'Immunità R.le personale, Locale: Estraz.ne de suddetti; Inquisizione, e Spogli. ——— 1481. in 1700.

n. 3.

Sommario di Varie Bolle ritrovate ne' Registri della Dataria relative all'Indulto di Leone X. per le Fiandre, e di Nicolò V. e di quello con l'espressione ad Supplicationem aut humiliter supplicavit Dux Sabaudiæ. =

83

Categ.a 2.a
Mazzo 1.o

n. 4.

Registro in cui si contengono le Bolle, e Brevi di Nicolò V. dalli 10. gennajo. 1451. colle altre di Confirmaz.e di Sisto IV. Innocenzo VIII. Giuglio II. Leone X. Clemente VII. Giuglio III. Gregorio XIII. e Brevi di Clemente VIII. e Innocenzo XII. = Come pure li Consulti, e Pareri sul di cio seguiti del Consiglio di Stato, Senato, e Camera di Savoja Senato, e Camera di Piemonte Senato di Nizza, S.mo S.to Novarina S.mo S.to Blancardi, S.mo S.to Chiesa, S.mo S.to Leone S.to Faugone, S.to Peijrani Senatore Morel Senatore Jarelli, Avvocato Gonto Magnasacco, Cavaliere Pancalbo, Avvocato Concistoriale Sardini, Avvocato Ronchoni Romano, Avvocato Terembillo, Avvocato Salamonio, sopra il jus di nomina de Duchi di Savoja alli Benefizj Concistoriali de loro Stati. ~

n. 5.

Promessa del Marchese di Romagnano a nome del Duca Filiberto di Savoja fatta al Papa Alessandro VI. di lasciar prendere il possesso di Benefizj d'Aulps, cioè di S.te Maria di Stat al Cardinale di S. Clemente, ed al Cardinale di S.te Cecilia, della Prevostura di S.t Antonio, e di S. Salvatore di Torino, e di S.te Maria di Moleggio, come pure di fargli rimettere i frutti dal giorno della rispettiva loro Vacanza. 11. ottobre ~ 1501.

n.o 6.

Memoria sulla giurisdizione delle Badie indipendenti da' Vescovi chiamate nullius, e sopra quali alli quella s'estenda.

178

86.

Categ.a 2.a

Mazzo 2.do

n.o 1.

Copie dell'Indulto di Leone X. all'Arciduca Carlo d'Austria per la nomina delle Abbazie esistenti nella Gallia Belgica, e Contado di Borgogna, e delle confirmazioni ottenute da suoi Successori. Con una Relaz.e del principio, e progresso, che aveva avuto il d.o Indulto per le provvisioni accordate a Successori assieme a diversi Ristretti, ed osservazioni per adattarle a quelli della R.l Casa di Savoja ~ 1518 in 1620.

n.o 2.

Due Articoli d'Editti delli Duchi Carlo 1.o Emanuel Filiberto p.r il buon regolamento, e Conservaz.e de Benefizj di R.o Patronato ~ 1577. 1577.

n.o 3.

Istruzione del Duca Carlo all'Auditor Rubato per ottenere la provvista del Vescovado di Mondovì, e delle abbazie di San Michele di Caramagna, di Vercelli, di S. Ramberto alli soggetti ivi nominati come persone grate all'A. S.a de 23 aprile 1523

90

179

Categ.a 2.
Mazzo 2.

n. 4.

Informazioni prese ad istanza del Procuratore generale del Re di Francia nel parlamento di Torino per verificazione dei seg.ti articoli riguardanti li diritti, autorità, e preeminenze, de' quali avevano gio.to li Duchi di Savoja, e Principi di Piemonte tanto sopra la Collazione degl' Arcivescovadi, Vescovadi ed Abbazie, che altri Benefizj Vacanti esis.ti nel Sud.o Ducato di Savoja Principato di Piemonte, ed altre Terre, e luoghi della loro Dominazione, come anche s.a la forma usata nel possesso de' Sud.i Benefizj.

1.o Che dipendentemente dall' Indulto di Nicolò V.o e Confirmazioni del medesimo vi si potevano li Sud.i Benefizj conferire dal Papa senza l'espresso consenso de' Principi.

2.do Che dopo il Sud.o Indulto in tutti i casi di rassegna d'alcuni d'essi Benefizj era necessario il Placet a pena di Riduzione.

3.o Che in caso di Vacanza si faceva procedere alla riduz.e de med.mi

4.o Che li Beneficiati non avevano ne potevano prender il possesso senza il Placet, e consenso.

5.o Che nel caso che li Sud.i Beneficiati non fossero persone grate si rimovano li Benefizj sotto la mano Regia, e si dispensa de frutti dal Sovrano a di lui piacere.

6.o Che nel caso che venisse accordato il possesso alli Sud.i Beneficiati, il Sovrano si ritenova li Redditi d'un anno del Benefizio, o convenziva ad una qualche Somma.

7.mo Che li Finanzieri tenevano conto de sud.i denari, cioè de redditi casuali.

8.vo Che li Benefizi inferiori non s'erano mai conferiti a Persone straniere.

9.o

180

87.

Categ.a 2.
Mazzo 2.

9. Che se alcuno d'essi veniva conferito a qualche Straniero, questo non poteva prendersi il possesso salvo col consenso del Senato, e de suoi principali officiali.

10. Che in caso contrario il Sovrano facesse ridurre sotto le di lui mani il Benefizio.

11. Che se per ragione del possessorio s'intentava lite nanti il Consiglio tra due de Provisti ad uno de sud.i Benefizj, quello, che ne aveva il possesso col Placet era sempre stato mantenuto a preferenza dell'altro ancorchè posteriore nella collazione.

12. Che per impedire le Collazioni in persone straniere, si faceva dal Sovrano proceder alla riduzione de Redditi de' Cad.i sud.i Benef.i 1580.

n. 5.

Patenti di Enrico II. Re di Francia per cui dichiara essere sua precisa volontà ed intenzione che la S.ta Sede goder debbi stessi diritti, e privilegj nella Savoja, e Piemonte, de quali aveano goduto i Pontefici predecessori, e specialmente della nomina alle Cattedrali, Monasterj, e qualsivoglia Benefizj Ecclesiastici, revocando a tal effetto le nomine, deputazioni di Economi, ed assignazioni di pensioni fatte da Francesco I.o suo Padre.

2.o Che non s'impedirebbe la devoluzione delle cause Spirituali, e Beneficiali alla Romana Curia tanto in origine delle sentenze, che Lettere Apostoliche, con permettergliene l'esecuzione anche con le invocaz.i del Braccio Secolare, e con astenersi, e vietare, e giandio gl'Interdetti

3.o Che li Magistrati di Chiambery, e di Torino non s'intrometteranno nelle cause di Foro Ecclesiastico, ne useranno degli usi di Francia ne sudetti Paesi = 9. Punto 1580.

181

Categ.a L.a
Mazzo 9.

n. 6.

Pareri dell' Avvocato Generale Bagnasacco, Senato, e Camera di Savoja, Camera di Piemonte, Senato di Nizza, Presidente Dalmazzone, Padri Urbano, e Mellet, Avvocato Giolito, Procuratore generale Favier, e diversi altri anonimi sopra l'Estensione, e progressività dell' Indulto di Nicolò V. concesso alla Real Casa di Savoja per la nomina de' Benefizj Concistoriali esistenti nè suoi stati

n. 7.

Proposizioni fatte a S. A. R. dal Cav.r di Moretta per l'Erezione de' Vescovadi in Cuneo, Pinerolo, Susa, Ceva, Biella, e Savigliano — 1679.

n. 8.

Discorso legale del Prevosto Farconi sopra gl' Indulti accordati da sommi Pontefici della ragione di nominare a Benefizj Concistoriali di suoi stati — 1658.

n. 9.

Consulto dell' Avvocato Ferroni Romano sopra il diritto, che alla Corona Reale di Savoja aspetta di nominare alli Benefizj Concistoriali esistenti negli stati appoggiato all' Indulto di Nicolò Quinto — 1659

Con copia

182

Categ.a 9.a
Mazzo 9.

n.° 10.

Memoria per impugnare l'Oggezione, che dalla Corte di Roma facevasi contro gl' Indulti cioè che fossero andati in disuso — 1659.

n. 11.

Scrittura in risposta alla Corte di Roma sul punto della comprensione del Piemonte, ed altri Stati Reali nell' Indulto di Nicolò V. combattuta da detta Corte, come ristretto l'indulto ai meri Stati della Savoja — 1659.

n. 12.

Scrittura dell' abbate Tonani colla quale combatte la perpetuità degl' Indulti concessi alla R.l Casa, e subordinatamente conchiude doversi intendere esclusi li Cardinali dal Rollo degli Eletti — 1689

n. 13.

Memoria per dimostrare la forza, ed osservanza, e l'irrevocabilità degl' Indulti a favore della R.l Casa formata in tempo che si erano nominati all' abbazia di Susa D. Antonio di Savoja, ed a quella di Selve l'abbate Scaglia — 1659

N.° 14.

Memorie, e pareri sulla nomina a' benefizj concistoriali spettante alla Real Casa in vigor degl' indulti Pontificj.

183

Categ.ª 2ª

Mazzo 3.°

N.° 1.

Discorso del Commendatore Spini Residente di Savoja presso la Corte di Roma per appogiare i Ministri di questa Corte sulle questioni da quest'eccitate nella spedizione delle Bolle de' Nominati da S. A. R. a diverse Abbazie vacanti e 93. agosto 1680.

N.° 2.

Rappresentanza de sette Prelati deputati da S. S.tà alla disamina de Memoriali portati dall'Ambasciatore di Savoja per ottenere le provisioni delle Abbazie di S. Giusto di Susa, S.ta Maria di Selve, e S.ta Maria di Caramagna come di Regio Patronato —

N.° 3.

Scrittura del Conte Degubernatis circa la forma di concepire le suppliche in forma signandi a S. S.tà per li Benefizj di Padronato Regio —

N.° 4.

Memoria del Senato di Savoja de titoli che trovansi in quegli archivj concernenti li Benefizj.
Altra consimile della sopra —

93

185

n. 5.

Ragionamento del Conte, e Primo Presidente Provana sul valore degl' Indulti anche nelle Vacanze in Curia, e ciò in occasione di doversi provvedere al Vescovado di Saluzzo, ed all' Abbazia di Caramagna.
Con una lettera del Marchese di Pianezza al Marchese di S.t Tomaso con cui gli fa presente le premure del Card.le Imperiali per essere provvisto della detta Abbazia di Caramagna - 2. 8bre ——— 1693

n. 6.

Parere del Congresso tenutosi dalli Gran Cancelliere Bellegarde, ed altri Ministri sul punto eccitatosi se stanti le rappresaglie fatte dal Re di Francia nel Ducato di Savoja, e Marchesato di Susa in odio degli Ecclesiastici sudditi di S. M. R. sopra li frutti de loro rispettivi Benefizj possa S. M. R. rappresagliare gli frutti dell' abbazia di Staffarda allora posseduta dal Cardinale d'Etrées per indennizare i suoi sudditi = 10. Marzo ——— 1695.
Con una Memoria del Padre Prevet su tal fatto —

n. 7.

Viglietto del Duca Vittorio Amedeo al Referendario, ed Intendente Propello per la riduzione de Beni, frutti, e Redditi Ecclesiastici posseduti in questo Paese da sudditi del Re di Francia, o da altri commoranti in Francia per indennizare i sudditi di S. M. R. a quali S. Re fece rappresagliare li beni, e redditi appartenenti alle dette Paesi da esso occupati = 18. Marzo ——— 1695.

n. 8.

Parere d'Ercole Roncone, Avv.to Fornitillo, e Salamonio Romani sopra l'estens.e dell' Indulto di Nicolò V. al Principato di Piemonte ———

n. 9.

Allegazione dell' Avv.to Muti in cui dimostra le ragioni, che militano alla R.l Casa di Savoja dell' Estensione dell' Indulto di Nicolò V. a Benefizj Concistoriali esistenti nelle Provincie al suo dominio unite dopo l'Indulto stesso ———

n. 10.

Formolario delle Cedole Concistoriali - 11. Xmbre ——— 1702.

n. 11.

Ricavo della Bolla di Giulio III. contro li possidenti Benefizj Ecclesiastici senza averne rapportate le Bolle ———

n. 12.

Sentimento dell' Auditore Cullet sovra l'interpretazione del Vero Senso dell' Indulto di Nicolò V. 19. 8bre ——— 1707.

n. 13.

Dimostrazione storica legale sovra la facoltà de Sovrani di conferire i Benefizj, ed imporre le pensioni senza il Beneplacito Apostolico.

Categ.a 2.da
Mazzo 3.o

n.14.

Disertazione storica legale del Conte De Subernatis in difesa delle ragioni, e prerogative della R.l Casa di Savoja nella Materia Beneficiaria di ipendentemente dagl Indulti Pontificj.

n.15.

Ordinato Camerale per l'indennizazione che si potrebbe accordare agli Abbati che hanno patito rappresaglio per li loro Benefizj ed abbazie existenti nella Savoja 12. Xmbre ——— 1709.
Con un Parere della stessa camera sù tal fatto delli 23. Xmbre.

n.16.

Requisiti che dovrebbero avere quelli, che devono essere promossi alle cattedre di Torino, Asti, Nizza, Ivrea, Alba ed Acqui.

n.17.

Ricavo de decreti del concilio di Trento circa l'Elezione d'abili, ed idonei Vescovi.

n.18.

Sentimenti delli Padri Valfrè e Provosto Carroccio sù diversi Capi. Casi rè quali si possa commettere Simonia nelle nomine alli Benefizj, o nell'imposizioni di Pensioni.

Categ.a 2.da
Mazzo 3.o

n.19.

Parere della Camera del Piemonte sul quesito fattoli se si possa o si debba de Redditi, e frutti delle abbazie di Staffarda, e Pinerolo a causa della guerra rappresagliati, farne assignare qualche parte agl Abbati, e Beneficiati, che patiscano in Savoja le rappresaglie de Redditi delle Abbazie e Benefizi da essi posseduti - 23. Xmbre ——— 1709.

n.20.

Ristretto delle ragioni più palpabili della Real casa di Savoja nella materia Beneficiaria 28. Febrajo ——— 1711.

n.21.

Minuta di parere del Regente Pensabene sovra la ragione d'escluder dai Benefizj le Persone, che non fossero graduate nell'università di Torino.

n.22.

Memoria in cui s'esamina se pendente la controversia colla Corte di Roma fosse S.M. tenuta nel foro di Dio a nominare a Vescovadi Vacanti oppure se dovesse astenersi per non pregiudicarsi rè suoi dritti.

n.23.

Minuta di parere del Conte Ritardi sulla compresione de Vescovadi del Monferrato nell'indulto di Nicolo V.

Categ.a 2.a
Mazzo 3.o

n. 24.

Stati diversi degl'Arcivescovadi, Vescovadi, Abbazie, ed altri Benefizj de Stati di S. Ch.a tanto di quà che di là da Monti, con distinzione di quelli, che sono di padronato, o nomina Regia per indulto col Reddito e peso di caduno, e de Possessori de' medesimi ——— 1716.

n. 25.

Minute informi di scritti sopra l'Indulto di Nicolò V. per la nomina a Benefizj Concistoriali ed altre materie controverse alla Corte di Roma.

n. 26.

Raccolta delle dottrine addottesi dalli Bignasacco, e Conte Pazelli ed altre in prova della realtà dell'Indulto di Nicolò V. ed in prova della personalità, colle risposte a queste oggezioni —.

n. 27.

Ristretto de Punti sulla Materia Benefiziale con un breve ragionamento su caduno d'essi Capi.

n. 28.

Scrittura mandata dal Marchese d'Ormea sulle innovazioni, e variazioni, che si pretendevano fare in Roma nella Cedola Concistoriale dell'abbazia dell'Abondanza. 19. Maggio ——— 1724.

190

92.

Categ.a 2.a
Mazzo 3.o

n. 29.

Scrittura formata dal Padre Abbate Sala dell'ord.e de Cisterciensi formati per sostenere, che l'Indulto di Nicolò V. importa un vero dritto di nomina. 1726.

n. 30.

Memoria del Prore Gio. Caissotti per prova dell'osservanza dell'Indulto di Nicolò V. interrottasi dagli accidenti di guerra, ed altri simili, e principalm.te dalle opposizioni de Ministri della Dataria.

n. 31.

Parere delli Avvocato, e Procuratore Generali sopra l'Indulto di Nicolò Quinto per via più far conoscere non potersi prender li Benefizj concistoriali, nisi habitis prius intentione, et Consensu Ducis Sabaudiæ —.

n. 32.

Ragionamento dell'Avvocato Borda in prova, che gli Indulti concessi alla R.l Corona di Savoja da Nicolò V. e suoi successori importano 1.o il dritto di nominare, e presentare alle dignità Concistoriali = 2.o la Realtà di tal ragione alla Sovranità de' Regnanti. 3.o l'Estensione di tal ragione a tutte le dette dignità de' loro Stati anche di Nuovo acquisto.

96

191

Categ.ª 7ª
Mazzo 3.

N. 33.

Memorie sopra l'estenzione dell'Indulto di Nicolò V. concesso alla R.l Casa di Savoja per la nomina a Benefizj Concistoriali anche a quelli esistenti ne' Stati di nuovo acquisto.

192

93.

57

Categ.a 2da

Mazzo 4.o

N.1.

Nota mandata dal Senato di Savoja degli atti di fondaz.e che mancano
nè loro Registri, cioè de Benefizj Concistoriali di là da Monti —— 1797

N.2.

Formola d'Interrogatori, e Risposte da farsi s.a lo stato delle abbazie
esistenti ne stati di S.e M.tà di qua dal Mare —
E di quelli a farsi in Roma a due Testimonj esaminandi s.a
le qualità de Promovendi in d.e Abbazie, e le individuali caratteriz=
=zazioni degli abbati provvisti alle medesime —— 1797

N.3.

Lettere delli Vescovi d'Alessandria ed Aosta, del March.e del Borgo,
di ell.a Plat.to con copia d'articoli di lettere del d.o March.e d'Orme=a
concernenti la nomina fatta da S. ell.a a diversi Vescovadi, ed
abbazie le pensioni riservate s.a il ritiro d'essi, e le provviste da spedirsi
dalli Provisti —— 1797

N.4.

Memoria di quanto si deve praticare nella nominazione de Vescovi, ed
abbati

Categ.a 2da
Mazzo A.

n. 5.

Notizie portate dall' Abbate Nicola circa la giurisdizione quasi Episcopale d'alcune Abbazie del Piemonte chiamate nullius-diœcesis, dello stabilimento de Seminarj, e del modo con cui sono da Vescovi provvisti li soggetti per le Chiese Parrochiali. 9 giugno — 1727.

n. 6.

Copia di diversi Viglietti dell' avvocato Pittonio in proposito dell' Abbazia vacata in Alessandria —.

n. 7.

Istruzione di tutto ciò deve fare un Vescovo nominato quando va a Roma per l'esame, e la Consagrazione colla nota delle spese, che in tale contingenza si sogliono fare —.

n. 8

Copia di Voto della Congregazione tenutasi avanti Sua Santità sulli Conti della Materia Beneficiaria di Savoja, Piemonte dipendente dall' Indulto di Nicolo V. 19. Marzo — 1727.

n. 9.

Relazione del modo con cui seguì la provista delle Chiese del Piem.te e della Savoja a nomina.e di S. M. in vigore del Concordato, e del Breve Didum declarativo dell' Indulto di Nicolo V. — 1727 in 1728.

194

95.

Categ.a 2da
Mazzo A.

n. 10.

Conto delle Spese per le spedizioni delle Bolle per li Vescovadi, ed Abbazie esistenti ne' Stati di S. M. Con una Nota delle propine dovute al Cardinale Protettore — 1728.

n. 11.

Relazione della maniera, con cui è seguita la provista d'ogni Vescovado, ed Abbazia vacante tanto de' Stati di terraferma, quanto del Regno di Sardegna :— — —.
Con la nota del Reddito, Pensioni, Pesi d'ogni Benefizio —.
Della spesa delle Bolle, Distribuzione delle Pensioni —.
Incidenti occorsi in occasione di dette Provviste, e principalmente per le Risulte di Sardegna — —.
Vi è pur registrata tutta la Materia che riguarda l'abbazia d'Oulx.

n. 12.

Progetto provvista Vescovadi, ed altre dignità, Fatto per il Cardinale Pensioni restanti a disposizione di S. M. e soggetti messi in nota per lo Col progetto del riparto de' Fondi de' Benefizj vacati nella Congrua de' Vescovadi e Parte di Superga — — — — — 1729.

n. 13.

Memoria per insinuare a Vescovi di servirsi del Re. spedizioni in Roma, colla Nota in piede di chi servasi cadun Vescovo.
Lettere de Vescovi a M.r Platzaert in risposta alle insinuaz.ni fatte. — 1730

195

n. 14.

Lettere dell'Abbate Calamandrana al Marchese d'Ormea sul soggetto della carica di Cameriere d'onore di S. S. a lui poscia conferta, dell'idea da lui concepita d'erigere un Vescovado in Nizza del Monferr.o coll'unirvi due suoi Benefizj, e smembrare da quello di Acqui 34. terre, e finalmente di domanda d'una pensione annua, od altro trattenimento non minore però di ₶. 4000. annue per potersi stabilire in Roma. = Nota delle terre da smembrarsi. Lettere d'alcuni Cardinali a cui fu data congratulaz.a di quell'impiego. 1737 in 1741.

n. 15.

Relazione degli affari di Roma dall'Elezione di Benedetto XIV. seguita li 17. ago 1740 sino al 6.me Marzo 1742. che fu conchiuso l'aggiustamento. 1740 in 1742.

n. 16.

Nota delle Abbazie, e de' Soggetti alle med.e nominati da S. all.a con designaz.e di rispettivi fondi, e costrutti del 1742. purgati dalle ripartizioni calcolate e spese di Bolle, con Indicaz.e del Reddito netto, che rimane alli provvisti purgato da pesi perpetui, pensioni vecchie, e dalle somme risorte per pensioni nuove.

n. 17.

Memoire du Pere Heurteur Dominiquain sur la question si un Roij nommant à un Eveque un sujet pourvu d'une dignité dans un Chapitre le droit de Patronage sur cette dignité lui en doit donner = 12. Juin 1748.

n. 18.

Memoire touchant les deux questions; 1.o si les provisions accordées par l'Espagne soit par l'Infant D. Philippe pendant le Cours de la Guerre pour les Benefices de la Savoye, qui sont de nomination Royale peuvent être valides, ou non. 2.o si ces Provisions étant insubsistantes, il convenoit au Service du Roy, et à une saine politique de les infirmer, et de donner ces Benefices à d'autres sujets. 27. Janvier 1749.

n. 19.

Stato delle Abbazie di Regia nomina, loro Diocesi, e Giurisdiz.ne spirituale 1751.

n. 20.

Memoria all'Signor Abbate Reggente l'Ufficio dell'Economato Apostolico Regio de Benefizi Vacanti per la riunione delle giurisd.ni abbajali, e quadratura delle Diocesi = 15. Maggio 1772.

100

Pensioni.

Categoria 3.ª

Mazzo 1.º

N. 1.

Copie di Bolle presentate dalla Corte di Roma, nelle quali constava della riserva di Pensioni sovra diversi Benefizj.

Colle riflessi fatti sulle medesime dal Marchese d'Ormea

E Risposta all'opposizione eccitata dalla Dataria sullo stato delle sud.e Bolle — 1482. in 1570.

N. 2.

Memoria in cui si esamina da qual tempo debba regolarsi la pensione, che il Papa impone sù qualche Benefizio —

N. 3.

Consulto sul quesito se morendo il Pensionario nel Corso del semestre sia estinta intieramente la pensione, od almeno debba pagarsi a proporzione del tempo decorso sino al giorno della Morte del Penzionato —

101

103

Categ.a 3.a
Mazzo I.

n. 4.

Memoria rignardante le Pensioni, e Prebende laiche accordate da Duchi di Savoja sopra le Certosa, ed Abbazie di Savoja fondata dava diversi arresti di quella Camera —.

n. 5.

Manifesto del Cardinale Prodatario d'ordine verbale d.e — Innocenzo XII. con cui ordina, che per l'avvenire non si abbino da aggravare le Parrochiali anche di jus Padronato laicale, di Pensioni; E che ciò deve anche osservarsi dagl'ordinarj nelle provviste che non si ammettino rassegne o permute d'esse, con riserva di pensioni anche sotto titolo di prestazioni d'alimenti = Il 9mbre — 1692.

n. 6.

Relazione circa li motivi di non pagare al Prete Gio Domenico Lavora la Pensione riservatali nelle Bolle Pontificie sopra un Canonicato della chiesa d'Asti per negarsi esser Suddito di S.M.R. 20 Marzo 1710.

n. 7.

Fede dell'archivista Camerale Scarrone comprovante le Pensioni imposte s.a l'Abbazia di S. Benigno, e Registrazione delle Bolle di provista di quella di Rivalta. 21. Febraro — 1713.

100

98.

Categ.a 3.a
Mazzo I.

n. 8.

Scrittura della camera appostolica in cui s'intende provare la libera facoltà della S.ta Sede nell'imporre Pensioni sulli Benefizj Concistoriali de' Stati di S. M. —.

n. 9.

Pareri de Presidenti Graneri, e Riccardi sovra la questione eccitatasi in Roma da un cessionario dell'Abbate Luceanoni preteso riservatario d'una Pensione sovra l'Abbazia di Caramagna posseduta dal Prelato di Masserano per il pagamento della d.a pensione controversia dal detto Prelato a motivo che quella era stata riservata dal Papa senza il Regio Consenso.
Con articolo di Lettera del Conte di Banzone sul quel soggetto — — — — — — — — — — — — 1722.

n. 10.

Parere delli Presid.i Nicolis e Cotti circa la Bolla Pontificia delli 8.bre 7.bre d'anno che proibisce le Pensioni s.a le chiese Parrochiali 26 8.bre 1724.
Con un altra memoria coerente al sud.o Parere.

n. 11.

Decreto del Papa circa le espressioni da farsi nelle Bolle delle Pensioni imposte s.a li Benefizj universalmente —

102

201

Categ.a 3.
Mazzo 1.

n. 12.

Supplica del Conte d'Apremont, e Copia di decreto di S. All. con cui se gli accorda il placito per godere della pensione di S.ti 5.m d'oro sui redditi del Priorato di Chindrieu in Savoja
Lettera del Presidente De L. Costerairs e sui quel soggetto, ed alcune Memorie concernenti li Placiti Regj accordati già nel 1682. e nel 1698. pel possesso dell'accennato Benefizio ——— 1725.

n. 13.

Notizie del Spedizioniere Orengo di quanto si detragga dal pagam.to delle Bolle quando si carica un Benefizio di qualche pensione —— 1727.

n. 14.

Copie autentiche d'Istromenti di procure con sottomissioni al pagamento delle Pensioni della Vescovi e Millet, Gattinara, e mal passato e delli abbati Badia, Gattinara, S. Giorgio, Costa, Boggio, Copier, Riccardi, Svaro, Lavriano, De Chaumont, e Salin — 1727.

n. 15.

Supplica dell'Abbate Perbochini a S. All. per ottener il pagamento della pensione di Scudi 90. Romani sul Vescovado di Vercelli.
Con una Memoria informativa della Sua domanda — 1727.

Categ.a 3.
Mazzo 1.

n. 19.

Stato de soggetti destinati da S. All. alle Abbazie con imposizione delle Pensioni = Ed altri delle pensioni suddette. ——— 1728 in 1729.
V. in fine al n.o 20. ——— Ristretto 16. aprile — 1743.

n. 20.

Memorie sulla facoltà riservata alla S.ta Sede d'imporre Pensioni sulli Benefizi Ecclesiastici a fav.e de Stranieri, e sull'accettazione d'un Progetto d'accordare a S.S.tà una pensione fissa, e toglier la libertà d'imporre tedd.e Pensioni a fav.e degli Esteri ——— 1741. in 1750.

n. 21.

Stato de Fondi riservati per pensioni nuove sull'Arcivescovado di Torino, Vescovado di Vercelli, ed abbazie; col detaglio delle rispettive applicazioni fattesi di d.e Pensioni per tutto li 15. maggio d'anno — 1746.

n. 22.

Lettere, e Memorie riguard.e la pretensione ecitata dalla Dataria di voler imporre Pensioni sul Canonicato dell'Abbate Rovero avente mere distribuzioni senza prebenda nella Cattedrale di Torino; e rispettive intelligenze passate trail Conte di Rivera, e la Dataria, senza pre=giudizj delle ragioni delle due Corti sulla Controversia tedd.a ——— 1752.
V. in fine al n.o 24. — Biglietto — 15. Xembre — 1752.

n. 23.

Memorie delle Pensioni sulla cessata di Mondovì, e sulle Abbazie di Caramagna, e Sangano. Con Copia d'articoli di Convenz.a seguita tra l'Abb.e di Caramagna, e quel Monastero di S. Girolamo li 9. Luglio 1758 — 1770.

103

N.° 24.

Viglietto del Re Carlo Emanuel diretto al Primo Presidente Cissotti, e stabilimento d'un congresso per examinare le questioni suscitate dalla Dataria di gravare di pensioni i Canonicati senza Prebenda tanto nel Regno di Sardegna, che ne' restanti suoi Stati, ed altresì d'imporre pensioni canonicali sulli Canonicati Magistrali, e Penitenziari d'esso Regno, con rinovarle eziandio due quelli di Risulta, che sono di Regia nomina..... 15. Luglio ——— 1752.

N.° 25.

Ristretto de' sentimenti del Teologo Colombard Curato di Corte, e del P.e Maestro Rossi Servita circa la riserva delle pensioni, la facoltà, e la regola da tenersi nella distribuzione d'esse a favore delle persone nominande..... 16. aprile ——— 1741.

N.° 26.

Stati, e Memorie riguardanti tanto li ricorrenti per Commende, e pensioni sul di loro, e sopra li Benefizj Ecclesiastici, che le rendite, e pesi de' Vescovadi, ed Abbazie; e li fondi riservati per pensioni sopra gl'Arcivescovadi, e Vescovadi. Con varii mazzi de' soggetti proposti per Vescovadi, ed abbazie vacanti ——— 1741. in 1786.

Riduzioni, e Vacanti

Categoria 4.ª

Mazzo 1.°

N. 1.

Articolo di Decreto per cui Amedeo VIII. manda alli ufficiali di giustizia di far custodire li beni de Benefizj Vacanti. 17. Giugno. 1430.

N. 2.

Copia autentica di diversi Articoli d'Editti del Duca Emanuele Filiberto riguardanti le riduzioni de Vacanti ——— 1572. in 1580.

N. 3.

Ricavi fatti da Registri, e Scritture degli archivj di Corte, e della Camera delle riduzioni de Beni, e rendite de Vescovadi, ed abbazie, missioni in possesso de medesimi, ed Amministrazione della mano Regia da essi ——— 1819 in 1720.

104

Categ.a 1.a
Mazzo I.

n. 4.

Editto del Duca Emanuel Filiberto per cui ordina la riduzione di tutti li Benefizj vacanti de suoi Stati sino a nuova provista, e che si faccia constare delle Bolle ottenute dalla S.ta Sede, e del Placet di S.A. Duca. 8.mo 8bre — 1558.

n. 5.

Patenti del Duca Emanuel Filiberto di costituz.ne di D. G.Batta Vaglio De Calcagni in Conservatore, Economo, e Maddomo de Benefizj di Suo R.o Patronato. 29. aprile 1570. Coll.a Interinazione Camerale — 1570.

n. 6.

Copia di Lettera del Duca Guglielmo di Mantova per cui manda al suo Consiglio di Monf.to d'osservare lostesso ordine in quel Ducato, che s'osserva in Piemonte riguardo alle Vacanze de Benefizj. 3. Maggio — 1583.

n. 7.

Parere delli Gran Cancelliere Piscina, Presid.e Ballone, Argentero, e Beuzo sopra la prerogativa spettante a S.A.R. di far ridurre alle mani Regie li Beni, e redditi de Benefizi Vacanti, ed deputare gli Economi per la conservaz.ne d'essi redditi in Marzo — 1632.

n. 8.

Nota delle Abbazie, e quali, durante la loro Vacanza, furono percepiti dalla R.a Camera Apostolica li frutti — 1657 in 1681.

206

101.

Categ.a 1.a
Mazzo 1.°

n. 9.

Memoria comprovante l'antichissima consuetudine ne Stati di S.A.R. di Savoja di ridurre sotto la Regia protezione, ed Economato i Benefizj Vacanti, massimamente Concistoriali a Benefizio del Successore, e della chiesa Vedova —

n. 10.

Cinque Pareri del S.mo Presid.e Blanchiardi, Presid.e Callavicino, Senatore Gazelli, Avvocato Patrimoniale Serrario, e Cav.re Pancalbo sopra li mezzi che congruentemente possino adoperarsi primo di dire che occultamente il Cardinale Sachetti nominato da S.S.tà ad — insaputa di S.A.R. all'abbazia di S. Genuaro non goda de redditi per mezzo della Camera Apostolica sotto colore di Vacanti.
E Memoria Continente il quesito ind.o Materia fatto agl'accennati Ministri — 1682.

n. 11.

Parere anonimo s.a la prerogativa spettante alla R.l Casa di Savoja di far ridurre i beni, e redditi de Benefizi Vacanti ne' suoi Stati

n. 12.

Minuta di Viglietto di S.A.R. al Marchese, o Senatore Granerj alli Conte Fraia, ed Uditori s.a l'economica amministraz.ne de redditi di Vescovadi, ed Abbazie Vacanti, ordotte — 1698.

105

207

Categ.a 4.
Mazzo 1.

n. 13.

Rescritti del Senato, e Camera de Conti emanati ad istanza del Prore Penile per il sequestro de frutti, e redditi delle Abbazie di San Pennaro, S. Giusto di Susa, S. Lorenzo di Nizza, S. Stefano d'Sorrea e Priorato della Novalesa vacanti per non aver il Papa voluto spedire le Bolle alli nominati da S.A.R.
Con copie d'alcune Provisioni Camerali per il sequestro generale de Frutti — 1698 in 1702.

n. 14.

Ristretto di tutti gli atti di riduzione fatti dalla Camera Apostolica ne Benefizj Concistoriali del Piemonte dammunicato per parte della Corte di Roma al Marchese d'Ormea —

n. 15.

Pareri anonimi, e Memoria sul punto a chi spettar dovessero li frutti de Benefizi vacanti sequestrati d'ordine di S.A.R. — 1700.

n. 16.

Progetto d'Ditto per la buona amministrazione de Benefizj di R.a nomina preso da quello, che fu fatto dal parlamento di Dole in tempo, che la Borgogna era sotto il Dominio de Re di Spagna —

208

Categ.a 4.
Mazzo 1.

n. 17.

Relazione della Rappresentanza della Camera di Savoja per il pagamento dell'imprestito preso del denaro dell'Arcivescovato di Tarentasia per li Viaggi del Barone di Monfort a Parigi. Con il decreto sul dorso d'essa Relazione —

n. 18.

Parere della Camera sovra le Rappresentanze fattesi da Poveri Nazionali, ed abitanti nelle Città, e luoghi ove sono le titolari de Vescovi, ed altri Benefizi vacanti per la distribuzione di qualche soccorso sopra li redditi de sud.i Benefizj ridotti alle mani Regie, con-cludente poteri distribuire alli medesimi sino al quarto de sud.i Redditi 6.mo Mano — 1710.
Aggiunse ad un Consulto, per cui si conchiude doversi prendere da sud.i redditi per sostentamento de Poveri.

n. 19.

Ristretto delle ordinanze della Camera de Conti contro gli assentatori de Benefizj Vacanti per la consecuz.e de reliquati de frutti da med.i dovuti — 1713.

n. 20.

Parere della Camera sopra il ricorso sporto a S.A.R. dalli Canonici, e Capitolo della Collegiata di S. Stefano di Biella per l'ampliaz.e d'essa chiesa con li redditi del Vescovado di Vercelli Vacante —

106

209

Categ.a IV.
Mazzo I.

n. 21.

Ordinato Camerale di deputazione de Maestri Auditori ed Intendenti per la direzione de Redditi de Benefizj Vacanti a luogo degl' Economi per risparmio di spese — 3. gennaro — 1713.

n. 22.

Relazione del Gran Cancelliere Bellegarde degli Usi e Stili del Senato, e Camera de Conti di Savoja all'occasione della Vacanza de Benefizi assistenti nel Dr. Ducato.

n. 23.

Pareri Camerali sopra li Ricorsi esposti da Canonici della Cattedrale di Vercelli per ottenere da S. M. qualche somma sovra li redditi Vacanti del Vescovado di detta Città per impiegarla nella perfezione della loro Chiesa 20 aprile 1714. e 19 Feb.o 1715 — 1714. in 1718.

n. 24.

Parere della Camera sovra la Supplica esposta a S. M. dalla Comunità di Savigliano per ottenere qualche parte de redditi del Vescovado Vacante di Vercelli per la costruzione della chiesa Parrocchiale — 21 Mag.o 1715.

n. 25.

Mandati, e Riparti per la distribuz.e di diverse Elemosine sovra li redditi de Benefizi Vacanti: Con una Lettera sul tal fatto del Vicario Generale Capitolare di Vercelli. 27 detto — 1715.

Categor.a IV.
Mazzo I.

n. 26.

Memorie della Camera, e Senato di Savoja sovra le controversie eccitatesi a riguardo dell'amministraz.e e riduzione de redditi de Benefizj vacanti di R.a nomina, con Viglietto Regio per cui dichiara dover essere di privativa cognizione di detta Camera. — 1718.

n. 27.

Lettere, e Ricorsi diversi di Congregazioni di Carità, Parrochi, ed altri per aver qualche soccorso sopra i redditi de Benefizj vacanti.
Con una Relazione de med.i Ricorsi, e Ristretto d'essa
E due altre Memorie; una concernente lo stato delle somme, che si potrebbero destinare per soccorrere li Ricorrenti, e l'altra concern.te le somme dal S. M. destinate per quattro nuove Capelle da costruirsi nelle Valli di Lucerna — 1716 in 1724.

n. 28.

Sentimento del Proc.r Generale nel Senato di Nizza Constantino sovra l'uso da farsi de redditi de Benefizj Vacanti nel Contado di Nizza.

n. 29.

Due Viglietti di S. M. uno al Senato, l'altro alla Camera, ne quali dichiara che nelle Terre che sono di giurisd.e Temporale de Vescovadi, Abbazie, e Benefizj dipendenti dalla sua sovranità ne spetti in caso di vacanza la giurisdizione temporale al Senato, ed alla Camera la riduzione, ed economica amministrazione de loro Proventi — per Minuta —

107

Categ.a 4.ª
Mazzo 1.

N.30.

Parere del Presidente Ricardi, Avvocato Generale Loppi, e Comend.e Cumano 1.o la Rappresentanza fatta dalla Contessa Peglioni al Vicario Capitolare di Torino per ottenere dal med.o pendente la Vacanza dell'Arcivescovado l'Investitura del Feudo di Piobesi, coll'offerta di rapportare attesa tal Vacanza Delega 1.a da Roma in di lui Capo per tal fatto, concludente negativamente. 15. Giugno ——— 1717.

N.31.

Spoglio del debito, e Credito de' Contabili, Contanti dovuti per sette dazioni, fitti minuti, e sorte, rimborsi da farsi tra Benefizj e Particolari, Entrata, ed Uscita de Med.i, e Sussidio rastante, o mancante, con le partite aggiunte in debito, o Credito d'alcuni Contabili di Benefizi Ecclesiastici Vacanti dal 1718. inclusivamente indietro, et annuo fitto presentaneo de' medesimi; il tutto ricavato dai Conti resi, e dalle Scritture appartenenti a med.i Conti, per ordine di S.S.R.M. terminato il Primo Agosto ——— 1718 in 1720.

N.32.

Progetto per l'amministraz.ne Economica de' Benefizj Vacanti — Memorie, e sieno Annotazioni sopra il progetto mentovato —

212

104

Categ.a 4.

Mazzo 2.do

N.1.

Memoria degli attentati del Vescovo di Novara contro l'Economato Regio nella Valle di Sesia.

N.2.

Stati de Redditi de' Benefizi Vacanti: con diverse Memorie sulla destinazione de medesimi tanto in opere pie, che Elemosine, ed altri usi, ordinata da S.M. ——— 1718.

N.3.

Ricavo de' documenti esistenti nell'Archivio della Nunciatura di Torino delle provvisioni fatte da' rispettivi Nunzj pendenti le vacanze de' benefizj concistoriali, e semplici, ed altre materie Ecclesiastiche ——— 1659.

N.4

Chiarimenti dimandati all'Ufficio dell'Economato Generale Apostolico Regio sulla maniera, con cui si procede alla riduzione de' benefizj vacanti, circa li vacati, spese di riparazioni, tassa de' diritti, immissione in possesso de' nuovi provvisti, ed altre notizie riguardanti i benefizj. Colle risposte a ciaduni de' quesiti. Con altri chiarimenti, e risposte per riguardo ai Paesi dello Stato di Milano ceduti, ed aggregati agli Stati di S.M. Di alcune memorie relative alli concordati seguiti colla Santa Sede.

108

213

Categ.^a 4.

Mazzo 3.°

N. 1.

Risultato in ristretto della Relazione, e Conti dell'amminis=trazione Camerale de Vacanti, Relazioni, Riflessi, e Pareri in tal proposito, e disposizioni date da S. M. per la destinazione de fondi di S. Benefizj Vacanti — 1744 in 1745.

109

Caleg.a A.a

Mazzo 4.°

n.° 1.

Conto Generale de' Benefizi Vacanti ~ .

n.° 2.

Relazione dell' amministraz.e dei Benefizi Vacanti ~ .

n.° 3.

Notizie ricavate nella Segria di Stato a riguardo dell' Economato R.e Apostolico ~ .

n.° 4.

Stati, e Memorie di Redditi de' Benefizi Vacanti, e delle provvidenze Datisi per l'impiego de medesimi.

n.° 5.

Copia di Viglietto alla Camera de' Conti concernente l' amministrazione, ed i frutti decorsi delle Mitre, ed Abbazie Vacanti. 1.° Maggio ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ 1745

110

217

216

Categ.a 4.
Mazzo 4.

n. 6.

Copia di lettera dell'Abbate Palazzi a Monsig.r Mello sull'impiego de' frutti decorsi delle Vacanti Abbazie di S. Michele della Chiusa, e di Grazzano in acquisto di Monti per aumento di dote alle med.e 30. giugno ——— 1748

n. 7.

Stato de Redditi, e Pesi dell'arcivescovado di Tarantasia ——— 1749.

n. 8.

Stati delle rispettive entrate, ed uscite de' seguenti abbazie, cioè Casanova, Chotery, Lucedio, Pinerolo, S. Benigno, S. Mesiano di Vercelli, ed S. Giovanni d'Aulps ——— 1750

n. 9.

Copia di Regio Viglietto all'Economo Generale per l'assenso alla vendita d'alcuni Capitali Monti delle abbazie di S. Benigno, e Casanova in favore de' Cardinali delle Lanze, e Rovero provvisti delle medesime 8. Maggio ——— 1758.

n. 10.

Tabella Generale delle Abbazie Vacanti, e de' rispettivi fondi per pensioni, e delle abbazie conferitesi in d.o Anno. ——— 1770.

218

107.

Categ.a 4.
Mazzo 4.

n. 11.

Stato generale de redditi de Vescovadi, ed abbazie Vacanti

n. 12.

Stato in dettaglio delle abbazie Vacanti, loro redditi, pesi, e frutti decorsi cioè di S. Jean d'Aulps, D'Entremont, S. Ponzio, Villar S. Constanzo, Vezzolano, S. Genuario, Novalesa, Rivalta, Grazzano, e Casanuova ——— 1770.

n. 13.

Dettaglio delle spese fattesi, e da farsi attorno le abbazie Vacanti per le riparazioni delle Medesime ——— 1770.

n. 14.

Memorie riguardanti la versione de frutti decorsi, e de Capitali Monti dell'abbazia dell'Alpi in favore dei Spedali della Savoja Colle determinazioni di sua Maestà circa l'uso a farsi de suddetti frutti, e Monti spettanti tanto ad essa, che alle Abbazie di Grazzano, Vezzolano, e Rivalta ed altre ——— 1770 e 1771.

n. 15.

Stato de fondi ricavati dalle abbazie Vacanti, e Pensioni decorse da ripartirsi alle opere pie ——— 1771.

219

Spogli.

Categoria 5.

Mazzo I.

n. 1.

Breve di Pio IV. di donazione al Duca Emanuel Filiberto di Savoja, ed alla Duchessa Margarita sua consorte di tutti i spogli de' Benefizj esistenti ne' suoi stati durante il di lui Beneplacito da convertirsi in usi più alto arbitrio. 11. Sbre. ——— 1860.

n. 2.

Bolla di Papa Pio IV. con cui riserva alla Camera apostolica tutti li Redditi de' Benefizj vacanti tanto di libera collazione che Concistoriali, e di qualsivoglia sorta esistenti in tutta l'Italia ove dice praticarsi l'uso de spogli. Con deroga ad ogni contraria disposizione ——— 1861.

112

Categ.a 5.
Mazzo 1.

n. 3.

Patenti del Duca Emanuel Filiberto di donazione, e cessione a favore del Clero d'Agosto della ragione competentegli sopra la successione, e spogli degl'Ecclesiastici dipendentemente dagl'Indulti Pontifizi, e con facoltà di disporre d'essi a loro beneplacito, e secondo la ragion comune - 2. maggio ——— 1563.

Coll'Interinazione Camerale, e conferma del Duca Carlo Emanuel I.o Due Partri Camerali su'd.a conferma, e dentenza trà d.o Clero, ed il Nunzio per lo stesso fatta ...

n. 4.

Bolla di Pio IV. di dichiarazione, che li Vasi, ed altre cose destinate all'Uso Sacro non dovessero cadere nello spoglio, ma questi spettare alla rispettive Chiese, o Cappelle - 20. agosto — 1567.

n. 5.

Breve di Grigorio XIII. di permissione al Duca Carlo Emanuel I.o di convertir li denari de spogli esatti dal Duca Em. Filib.o suo Padre in usi più alla mente del Breve di Pio IV. del 1560 = 16. Aprile — 1582.

n. 6.

Bolla di Sisto V. di costituzione del Chierico Bartolomeo Cesio in suo Tesoriere Generale, con dichiarazione de Redditi, de quali sarà in obbligo di esiggere, e rendercont, fra quali de' spogli; Confermando riguardo a questi il disposto dalla Bolla di Pio IV. delli 20. agosto 1567. escludente li sacri arredi - 20. Gennaro ——— 1590

Categ.a 5.
Mazzo 1.

n. 7.

Convenzione tra il Capitolo, e Clero della Diocesi di Torino, ed il Tesoriere Scritto della Camera Apostolica per quale in conformità del Chirografo di Papa Sisto V. ivi tenorizzato, med.e un annuo canone di Scudi 120. da pagarsi allo Spedale de S.S. Maurizio, e Lazzaro, o a chi piacerebbe al Duca Carlo Emanuel I. durante l'Indulto a lui concesso, e dopo quello alla Camera Apostolica darebbe d.o Clero esente dallo spoglio - 2. Maggio ——— 1590.

Colla remissione fatta dal sotto Tesoriere quale dalla Camera Apostolica de spogli al d.o Clero della caducità nella quale poteva esser incorso per difetto fatto pagam.to del d.o annuo Canone

n. 8.

Patenti del Duca Carlo Emanuel Primo di cessione a favore del Capitolo, e Clero di Torino della ragione dello spoglio a lui spettante in vigor dell'Indulto Apostolico a lui concesso med.e l'annua pensione di Scudi 120. 20. Luglio ——— 1590.

n. 9.

Monitorio di Monsig.r Coppellini Succollettore de' spogli, e Delegato Apostlico contro chi avesse, o fosse informato dove si ritrovassero robbe, e Mobili delli furono Vescovi di Casale Zabramonte, e Gonzaga - 8. ag.to 1592.

n. 10.

Atto di protesta del Canon.co Belli Commesso Apostlico per li spogli all'occasione dell'Inventario, e descriz.e degli effetti lasciati da Monsig.r Bruno Vescovo d'Asti, che s'intendeva far a nome di S. del. — 20. Xbre ——— 1598.

113

Categ.ª 5.
Mazzo I.

n. 11.

Scritture, a quali s'appoggia l'esenzione del Capitolo, e Clero della Diocesi di Saluzzo dello Spoglio ——— 1593 in 1749.

n. 12.

Consulto dell'avv.to Blanchiardi a fav.e del Conte di Collegno, e contro il Procurator della Camera Applica, nel quale dimostrasi, che in materia di spogli di cui si trattava, si doveva ad ogni modo osservar lo stile del Paese ——— 1641.

n. 13.

Decreto della Sagra congregazione per cui si dichiara, che li Parochi non possano reputarsi per Succollettori, ne Communisarj, e quanto alli Deputati doversi rimovere, e dal giorno della rinunziare doversi privar de' privilegj d'esenzione dalla giurisd.e de' Vescovi. 14. Aprile ——— 1646.

n. 14.

Consulto sopra l'Immunità dello spoglio del Capitolo, e Clero della Diocesi di Saluzzo.

Con una relazione della quistione eccitatasi in Roma per lo spoglio preteso alla Morte d'un Vescovo di d.a Città. ——— 1659.

n. 15.

Consulto dell'avv.to Blanchiardi sopra la nullità della declaratoria del Nunzio di Torino d'esser incorsi nelle censure li Preti di Mondovì per Ferrero Arcivescovo di d.a Metropoli per essersi opposti allo spoglio preteso farsi dal Procurator della Camera Apposto.ca.

224

110.

Categ.ª 5.
Mazzo I.

n. 16.

Lettere di Monsignor Sorenzo Curzio Vicario Generale, e Vice-Delegato Apposto nella città d'Avignone, e Provincia di Vienna, Ambrun, Arles, Aix, e Narbona d'inibizione al Clero della Valle di Barcellona d'obbedire in alcuna forma al Commiss.o deputato dal Nuncio di Torino. 13 giugno ——— 1663.

Con due Ricorsi di d.o Clero a S. S.tà affine d'ottenere il Braccio Secolare per l'esecuz.e delle sud.e Lettere contro il d.o Commissario pretendente di molestarlo per ragione dello spoglio del 1655. =

n. 17.

Istruzione mandata da Roma per li Succollettori de' spogli = 8. Marzo ——— 1664.

n. 18.

Patenti del Duca Carlo Emanuel per cui riduce sotto la sua R.e protezione Antico il Clero della Diocesi di Saluzzo, esuoi beni, per conservarli nell'esenzione dello Spoglio per cui veniva inquietato dalla Camera Applica contro il possesso, in cui era dell'Immunità del medesimo. 15. Marzo ——— 1664.

n. 19.

Convenzione trà la Camera Applica, ed il Capitolo, e Clero della Diocesi di Saluzzo per cui med.e il pagamento d'un Fanone annuo di 7.70. sono stati esimiti dallo Spoglio. 5. Aprile ——— 1665.

114

225

Categ.5.
Mazzo I.

n.20.

Parere della Camera de' Conti sopra le misure da prendersi per rimediare agli abbusi pretesi introdursi ne' luoghi della Riviera di Barcellona dal Commissario del Nuncio di Torino p.r riguardo à spogli. 20 giugno ——— 1663.

n.21.

Raccolta di prove per stabilire, che la Camera Apostolica era in possesso di esercitar lo spoglio a riguardo del Vescovo di Glandeves, d'altri della Provenza, e Delfinato per quei redditi, che possedono nelle terre, luoghi, che si estendono ne' Stati di S. el. R. di Savoja Compresi nella Nunziatura di Torino ——— 1663.

n.22.

Atti, e Scritture sovra le differenze eccitatesi avanti il Senato di Nizza trà la Camera Apostolica, e gli Eredi del fu Vescovo di Glandeves per riguardo allo spoglio per essa Camera dovuto de' fruttimaturi pendente la Vacanza nelle terre, e beni di S.t Mensa esistenti nel Contado di Nizza ——— 1670 in 1675.

n.23.

Consulto del Presidente De Gubernatis, nel quale si esaminano tutti li casi ne' quali possa cader in dubbio, se v'abbia luogo la ragione di spogli ne' beni di qualunque Beneficiato Defonto ———

Categ.a 5.a
Mazzo I.

n.24.

Memoria del Presid.e De L'Escheraine sopra le pretensioni della Camera Apostolica dello Spoglio nel contado di Nizza ———

n.25.

Memoria de Quesiti fatti dalla Segretaria di Stato di S. S.tà ai Ministri Camerali circa ciò che siasi praticato ne' Stati di S. M.tà rispetto ai Spogli, e Vacanti. = Con le risposte alli stessi Quesiti ———

n.26.

Ristretto di documenti per quali Mons.r Nuncio di Torino a nome della R.a Camera Apostolica pretende d'esiggere lo spoglio dell'Arcivescovado d'Ambrun, e nelli Vescovadi di Glandeves, Venza, e Senez nelle terre esistenti nel Contado di Nizza, e di pigliare i redditi spettanti alli d.i Vescovadi in d.e Terre pendente la Vacanza ———
Colle risposte date per parte della Corte di Torino per l'Esclus.ne a causa, che d.o Contado resta nella Gallia ———

n.27.

Consulto sopra tre dubbij. 1.o Se la Camera Apostolica percever potesse i frutti de' Benefizij Vacanti per ragione dello spoglio.
2.o Se lo stesso potesse praticare a riguardo di quelli di Padronato anche Regio ———
3.o Da chi dovesse farsi la riduzione de' suddetti Benefizij Vacanti ———

115

Categ.a 5.
Mazzo I.

n. 28.

Memoria per provare, che la Camera Regia non è in possesso di far la riduzione de' redditi delle Abbazie nel Contado di Nizza, ma che in esso è stata ricevuta la Bolla di Paolo III. per i spogli.

n. 29.

Fede dell'archivista Camerale stazione comprovante il pagamento di scudi 240. fatto nel 1590. a S. A. R. dalli Canonici di Torino per la pensione concessioni de' spogli. 29. Xbre ——— 1770.

n. 30.

Patenti dell'Abbate di Codebò Internuncio Apostolico, e Governatore di Figliolo di costituzione dell'avvocato Pochettino — in superiore del Monastero del Ss.mo Crocifisso di questa città, e di Collettore de spogli ne' stati del Duca di Savoja. 26. Xmbre ——— 1701.

n. 31.

Lettere del cardinale Paolucci all'Abbate di Codebò, ed al Vicario — Capitolari di Vercelli sul rilascio dal Carcere del Conte Federico — Mirioglio ordinato dal Sig.r lo spoglio da farsi degli effetti lasciati dal Vescovo di Tortona, e la scomunica da dichiararsi incorsa dal Patrimoniale Botto per l'esazioni da lui fatta dell'imposto sopra la Macina da Particolari di Ronsecco luogo della Mensa di Vercelli. 7. Febbrajo ——— 1702.

128

Categ.a 5.
Mazzo I.

n. 32.

Manifesti del Procollettore de' spogli Pochettini per la riduzione del Benefizio di S. Desiderio eretto nella Parrocchiale, ossia Collegiata di S. Bartolomeo di Torino vacato per la morte dell'Abb.te Cardiccioni, e per lo spoglio degli effetti dal med.mo lasciati. 18. Luglio ——— 1702.

n. 33.

Scrittura dell'avvocato nella causa infrascritta, in cui si esamina se i frutti dell'Abbazia di Staffarda per essere di Padronato de' Marchesi di Saluzzo debbin cadere dal giorno della Vacanza sino alla nuova provista sotto la regola de' spogli. ———

n. 34.

Memorie dell'Uditore Cullet sull'origine, ed introduzione dello spoglio in varj paesi, e particolarmente nel Piemonte colla specificazione di que' luoghi dove non ha potuto radicarsi. 18. Xbre ——— 1707.

n. 35.

Memoria del Padre Majnardi sopra varj abusi introdottisi ne' stati di S. A. R. a riguardo dell'Introduzione de spogli nel contado di Nizza membro della Gallia Narbonnese, del possessorio del Vice-Legato d'Avignone sotto pretesto di far le parti del Nuncio, e dispotica disposizione de' Benefizj Vacanti in d.o Contado dal d.o Vicelegato, e dal Nuncio nel restante degli stati, ed esercizio della loro giurisdizione in prima istanza. ———

116

229

Categ.a 5.
Mazzo 1.

N. 36.

Ordinato del Consiglio del Monte di S. Gio. Battista eretto dalla città di Torino, col quale si stabilisce, che in virtù de' suoi Privilegj, que' Monti, che appartengono a Benefizj non soggiacciano allo spoglio in occasione di Vacanze. 26. Aprile 1719.

N. 37.

Memoria del Presidente De Subernatis, con cui persuade S. A. R. valersi dell'opportunità della Negoziazione colla Corte di Roma, di procurarsi la Conferma degl' Indulti di Concessione de' spogli già accordati alli Reali suoi Predecessori.

N. 38.

Monitorj di Monsig.r Patrizi Collettore de' Spogli per la riduzione de' beni dell'Abbatia di S. Mauro vacata per la morte dell'Abbate De Chabò, e degli effetti dal med.o lasciati per la ragione dello Spoglio 30. giugno 1713.

N. 39.

Lettere dell'Abbate Odoardo Palifero di costituzione del Conte Gio. Antonio Scati Canonico nella Cattedrale d'Acqui in Sucollettore de' spogli nella Diocesi sud.a 12. Giugno 1717.

Categ.a 5.
Mazzo 1.

N. 40.

Risposta del Senato di Nizza sopra li seguenti Quesiti.

1.o Se apponesse la mano Regia ai Benefizi Vacanti, e ne amministrasse i beni, ed ammovesse quella a favor de' nuovi provisti anche in ordine alli non servi storiali.

2.o Se si permettesse alla Camera applicar lo spoglio in qualche duna delle Diocesi del Contado, o s'impedisse in distintamente instatte.

3.o Se il Rescritto Senatorio 19. agosto 1702. per cui aveva mantenuto le Comunità del Contado in possesso di Collettare indifferentemente sulli beni Cadastrati, avesse avuta da lui esecuzione.

Colli documenti a quali ha il Senato appoggiata tale risposta.

N. 41.

Parere 1.o il Monitorio dell'Abb.te Pochettino per lo spoglio del Priore Cravers, per cui si dimostra, che stante la generalità de' terminj, co' quali egli è concepito, sia d'uopo farle presentare la sua Delegaz.e, o Costituz.e per informarne sua Maestà, e suoi Ministri sino a che quella s'estenda. 12. Gennaro 1714.

N. 42.

Memoria di ciò che si pratica negli altri paesi riguardante lo Spoglio.

117

Categ.ª 5.
Mazzo I.

n. 43.

Memorie in proposito del tagliamento di diversi alberi d'alto fusto fattori nel Benefizio della Casa di Dio nella Città d'Asti dall'affittuario del fù abbate Ozano, fra immediatamente dopo la morte di questo, il di cui valore era preteso dal Collettore de Spogli, e reclamato dall'Abbate Milo provisto di detto Benefizio ——— 1728. 3

n. 44.

Lettera di Monsig.r Cervelleri colla quale dà notizia al Marchese d'Ormea del modo con cui l'avvocato Bertetti ha ottenuto il Luogotenentato apostolico.

Articolo d'altra lettera del sud.° Monsig.r al Marchese del Borgo concernente lo stesso soggetto: 10. e 11. gennajo ——— 1728.

n. 45.

Lettera dell'abbate Magnani al Vescovo di Saluzzo Lomellini per il pagamento de' reliquati del canone dello spoglio dovuto da quel Capitolo e Clero. 15. X.bre ——— 1729.

Altra del canonico Caglio all'Avvocato Pinelli d'avviso di quanto sovra chiedendo sul fatto di ciò Consiglio 29. X.bre 1729.

n. 46.

Memoria dell'Abbate Colombardi in cui si dimostra non potersi legittimamente contrastare alla S.ta Sede lo spoglio de' frutti dell'abbazia di S. Benigno pendente la Vacanza stabilendo in tal occas.e diverse massime addattabili alla quistione Universale relativa a Spogli, e Vacanti ——— 1729.

232

Categ.ª 5.
Mazzo I.

n. 47.

Progetti, e Memorie sulla trattativa col Nuncio Apostolico dell'affare de' Spogli de' Benefizi Vacanti ——— 1744.

n. 48.

Minuta d'Istruzione per li Succollettori, e Commissarj deputati da Monsig.r Nuncio Mertini de Spogli ——— 1748.
Con diverse lettere Monitoriali.

N.° 49.

Risposte de' Vescovi, e de' Vicarj Generali de' Vescovi forastieri al Regio biglietto, e lettere della Segretaria di Stato interna circa la soppressione de' spogli, vacanti, e pensioni a favore de' Stranieri portate dalla convenzione seguita tra la M.tà, e la Santa Sede detta li 26. giugno ——— 1750.
Con la nota de' luoghi compresi nella giurisdizione spirituale de' Vescovi di Savona, Pavia, ed Albenga ..... in agosto dello anno.

N.° 50.

Regie patenti, colle quali il Re Carlo Emanuele III. ratifica la convenzione seguita colla Corte di Roma li 26. giugno concernente gli Spogli, vacanti, e pensioni. 8. Luglio ——— 1750.

118

233

Regio Exequatur:

Categoria 6.ª

Mazzo 1.°

N.° 1.

Raccolta del praticato in Savoja, e negli altri Stati di S. M. per riguardo al R.t Exequatur, o sia Placet ——— 1586 in 1716.

N.° 2.

Ricavo fatto da Registri Camerali delle Materie Ecclesiastiche de Placet ottenuti da diversi Cardinali, ed altri Prelati per il possesso de Benefizi de quali ne furono provisti ——— 1589 in 1678

N.° 3.

Arresto del Senato di Savoja, per cui sia condannato il Prete Francesco Tissot alla prigione, per aver fatto eseguire certe lettere Apostoliche senza il permesso del Sen.to Senato. 8. Agosto ——— 1561.

N.° 4.

Ristretti di Rescritti, ed altre provis.ni ottenute da Sovrani, dal Senato, e Camera p.r esecuz.ne di Bolle, Brevi, e Rescritti di Roma, e p.r provvo di qualche Benef.zio ——— 1566 in 1616.

119

235

Categ.a 6.a
Mazzo 1.

n. 5.

Ordine di Filippo II. Re di Spagna, in cui dichiara nulle quelle Bolle, Provisioni, o sia sentenze della Corte di Roma, dei Legati, o dei Nunzj appellci senza il R.o Placet nelle Fiandre ——— 1574

n. 6.

Placet accordato dal Senato di Torino alli Canonici della Metropolitana di S. Giovanni per l'esecuzione d'un Breve Pontificio contro li Signori di Cologno per il fatto delle Decime. 31. Luglio ——— 1590

n. 7.

Sommario, e Raccolta dei Placet dati dalli Sovrani, o dal Senato, e Camera de' Conti per l'esecuzione di Bolle, Brevi, e Rescritti di Roma 1590 in 1595.

n. 8.

Rescritto Senatorio, per cui sovra la Supplica presentatagli dal Vescovo d'Alba gli accorda il Placet per l'esecuzione di tre Brevi di Commissione al medesimo di Revocazione dell'Unione del Monistero di S. Martino di Castino a quello di S.ta Catharina di Savigliano. 13. Giugno ——— 1591

n. 9.

Memoria, in cui si citano diversi autori per provare la necessità dell'Exequatur ———

Categ.a 6.a
Mazzo 1.

n. 10.

Ricavo degli Exequatur spediti dal Senato di Nizza per le Bolle Brevi, Rescritti, ed altre provisioni emanate dalla Corte Romana. Altra de' quali casi, ne' quali il Senato suddetto ha giudicato nel possessorio di Materie Ecclesiastiche cioè di Benefizj, e Decime ——— 1595 in 1796.

n. 11.

Rescritto Senatorio per cui accorda il Placet all'Arcivescovo di Pisa Carl'Antonio Del Pozzo come Privato per l'esecuz.e d'una sentenza della Rota di Roma contro il Vescovo di Vercelli stato condannato ejandio nelle spese per la devoluzione da questo preteso di certi beni situati nel Territorio di Ronsecco. 8. Luglio ——— 1595

n. 12.

Rescritto Senatorio di permissione al Prete Bartolomeo Spola per l'esecuzione d'un Breve Commissionale al Vescovo di Novara per la decisione d'una causa d'appello interposto da una sentenza profferta in una causa contro Oliverio Capra per riguardo alla Cappella di S. Ippolito di Casal Voltrano Diocesi di Vercelli. Unitamente al Breve 18. Gennajo ——— 1597

n. 13.

Ricavo degli ordini dati da diversi Sovrani perchè le Bolle ed altre provisioni di Roma non fossero eseguite senza il loro permesso, o de' loro Magistrati ———.

120

Categ.ª 6.ª
Mazzo 1.

n. 14.

Tre Pareri Camerali, il 1.mo per aver le R.e determinazioni sulla notizia pervenutagli della presa di possesso delle abbadie di Caramagna, e Selve per li Cardinali Phigij, e Berghi, senza aver ottenute lettere Placitorie, nè l'osservatorie del Magistrato.
Il 2.do sulla parlata fatta dal Patrimoniale sud.to al proposito al Nuncio. Ed il 3.o sud.o di un altra parlata falla al d.o Nuncio in esecuzione de' Regj comandi sud.i tal fatto 27. Febrajo e 2.do Aprile 1662. in e 16. Febraro 1663.

n. 15.

Placet accordati dal Duca di Monferrato a Curati di Mombaruzzo Grana, e Ferro per il possesso de' Benefizi loro conferti 1668.

n. 16.

Memoria del Presidente De Lecheraine sopra le ragioni spettanti alla corona di non permettere l'esecuzione di Bolla, o Breve apostolico se non previa la discussione Regia, e de' Magistrati

n. 17.

Sentimento delli Gran Cancelliere Bellegarde, Presid.te Leone, Senatori Balegno, e Dentis sopra l'esecuzione d'un Breve, e sentenza riguard.ti i P.i di S.to Stato, in cui conchiudono, che s.a A.R. possa spiegarsi con Monsig.r Nuncio ch'Ella intende poter ed anzi volersi presentino a suoi Magistrati tanto la sudetta sentenza del Card.le Camus Delegato appo che il Breve sud.o ad effetto di disaminii se nulla vi sia di contrario all'abb.a Gentile, o a Religiosi Nazionali, o ai diritti della R.l Corona 18. giugno 1700.

238

117.

Categ.ª 6.ª
Mazzo 1.

n. 18.

Tassa degli onorarj dovuti al R.o Economo Generale, e suo Cancelliere per li Placet, che si spediscono alli Beneficiati 1705.

n. 19.

Sentimento del Presidente De Gubernatis, e dell'Avvocato Fiscale Ricardi concludenti, che non solo possa il Sovrano con giusti fondamenti eleggere, e comandare, che ne suoi stati non s'eseguisca, ne meno si pubblichi alcun Rescritto, Lettere, o provisioni, tanto di Giustizia, che di grazia di qualunque Principe, o autorità straniera, senza che prima siansi esibite, viste, e licenziate da quello, o quelli de' suoi Magistrati, o Ministri, a quali vorrà egli appoggiarne la commissione, ma che anzi questo, come Regalia, e attributo proprio de sovrani praticata in molte dominazioni si debba per buona regola di Governo lodare, e praticare in ogni Dominio, e Regno. 23. giugno 1703.

n. 20.

Lettere del Conte di Piro, colle quali accenna, che dai Chiarimenti presi da molti di coloro, che furono nel consiglio di Stato di Casale intempo del Governo Mantovano, non gli è risultato vi fosse alcun stile, o consuetudine, che gli Vescovi di quel Ducato comunicassero le provisioni di Roma ai Ministri prima di farle pubblicare, ma essersi però ottenuto qualche Caso. 23. Aprile 1711.

n. 21.

Due Attestati dell'abbate Guiglio comprovanti, che per tutto

121

239

Categ.a 6.ta
Mazzo I.o

il tempo, che egli fu Vicario Gen.le di Casale nel tempo del Vescovo Miroglio partecipava sempre al Consiglio di Stato il contenuto d'ogni Editto, e Manifesto di quella sua Curia pria di pubblicarlo — ove però avesse qualche relazione diretta, od indiretta al Temporale. 23. e 24. aprile — 1711.

N. 22.

Lettera circolare del Re alli Governatori d'invigilare acciò li provisti di Benefizj esistenti nelli loro Governi non piglino il possesso de beni temporali prima d'ottenere il Placet — 1713.

N. 23.

Supplica del Prete Fabrizio Gerbino, col parere dell'Abbate di Lavriano, ed un altro del Senato concernenti il possesso contestatogli del Benefizio curato del Castelletto Diocesi di Vercelli dal Prete Gualla di Messerano per l'esclusione di quest'ultimo, come forastiero, e non munito del Placet. 11. e 31. 8bre — 1713.

N. 24.

Quesiti fatti dall'Abbate di Lavriano sul modo di presentarsi, e contrassegnarsi da Governatori le provisioni emanate da Tribunali Forastieri; con le Risposte di S. M. — 1714.

N. 25.

Memoria sul origine del R.o Exequatur in diversi Regni, e Stati d'Europa co' mezzi praticati p introdurne, e mantenerne l'osservanza cavata da diversi Autori — . —

Categ.a 6.ta
Mazzo I.o

N. 26.

Minuta del Regio assenso al Canonico Vidonne per l'ammessione della mano R.a dal Priorato di S. Martino in Tarantasia e pel possesso del med.o, del quale ne era stato da S. S. provisto. 8bre — 1714.

N. 27.

Relazione istorica degli usi, che s'osservano ne dominj d'Europa circa la pubblicazione, ed esecuzione delle Bolle, e Rescritti forastieri, e di quanto si è sin' ora praticato ne Stati di S. M. di quà da Monti col progetto di diversi rimedj stati suggeriti da suoi Ministri — .

N. 28.

Scrittura del Padre Gennaro intitolata — Dilucidazione Teologica legale dell'inviolabile diritto delle Corone, e Supreme Potestà Laicali nel riconoscere, esaminare, ritardare, od agevolare l'esecuzione di qualsisia Rescritto, mandato, e provisione della Sede Appostolica, e Corte Romana, ed altri Prelati Ecclesiastici, e Potenze estere appartenenti alla giurisdizione contenziosa, e Volontaria esteriore del governo politico della Chiesa.

Esibita in sostegno ed amplificazione delle providenze praticate, e da praticarsi ne felicissimi dominj di S. R. M. di Vitt.o Amedeo Primo Re di Sicilia — 1718.

Con un compendio di d.a Scrittura — - - - -

N. 29.

Parere del Conte Mellarede, del Presidente Praneri, Senatore

Categ.a 6.ta
Mazzo J.o

Senatore Dortis, avvocato generale Zoppi, e Commend.r Commeglio sovra altro Parere del Gran Cancelliere De Subernatis, e Presid.e Ricardi toccante la ragione spettante a Principi Sovrani d'impedire, che siano pubblicate, ed eseguite provisioni di qualsisia sorta Bolle, Brevi, e Rescritti provenienti da fuori stato, senza che prima siano quelle esaminate da Ministri, oppure siano passate al Regio Exequatur; e sul proggetto d'appoggiare l'incombenza d'esaminare li fatte provisioni ad una Giunta da instituirsi unitamente ad altri affari egualmente importanti ivi unito, qual avesse anche la commissione di riconoscere le Scritture, libri, e Memorie che ne' stati soglionsi metter alle stampe, ed invigilare, che non s'introducano libri da fuori stato pernicioci al ben pubblico, e pregiudiciali alli dritti del Principato = 2. Marzo ——— 1716.

n. 30.

Rescritto del Senato di Nizza d'inibizione a chiechessia, che venisse provisto del Canonicato Vacato per la morte del Canonico Abriari di prendersene il possesso senza primaciar fede della sua provisione; con Monizione al Capitolo di non riconoscere, ne ricevere tal provisto, che non abbia adempito a quanto sovra = 29. Marzo — 1716.
Con altre providenze date da S. M.tà nella provista di d.o Canonicato dal V.to Legato d'Avignone nella persona del Prete Subert.

n. 31.

Parere del Conte Carorretto, e Marchese Graneri sopra la provis.e proposta fasi dal Senato ad esempio di quella di Parigi pure il R.o Exequatur, e sopra la supplica del Prete Riparatori di Nizza di poter patrocinar in Senato. 5. Magg.o 1716.

242

Categ.a 6.ta
Mazzo J.o

n. 31.

Lettera del Prefetto d'Asti a S. M.tà con cui avvisa de mezzi che si praticano dalla Corte di Roma per impedire che le Bolle, che ne providono siano presentate all'Exequatur. 7. Settembre ——— 1716.

n. 32.

Lettera del Procurator Generale di Parigi sulla materia dell'Exequatur. 7. Novembre ——— 1716.

n. 33.

Parere dell'avvo Conte Zoppi sullo stabilimento ne' stati di qua da Monti della prerogativa del R.o Exequatur. 6. Marzo ——— 1717.

n. 34.

Ristretto de Pareri esistenti ne Regj Archivj dovra la prerogativa spettante a S. M.tà di non permettere l'esecuzione delle Bolle, Brevi, Rescritti, e altre provisioni di Roma, ed altrove fuori stato salvo che gli impetranti ne avessero ottenuto il R.o placet ———

n. 35.

Risultato del congresso tenutosi dalli Ecc.mi Presid.e Ardizzone, Ecc.mo Ricardi, avvo Gio.e Zoppi, e Commend.r Commeglio sovra i seguenti tre punti per l'osservanza del R.o Exequatur 23 Magio. 1717.
1.o Qual forma abbia da praticarsi in avvenire per l'attuazione del

123

243

Categ.: 6.
Mazzo I.

del Sud.° R.° Exequatur
2.° Come debba la medesima notificarsi
3.° Quali mezzi debbino praticarsi affinchè la della forma
sia eseguita ——— 1717.

n. 36.

Supplica dell' Abbate Vitale provisto della Cura di S.t Ambrog-
gio in Cuneo; Con Decreto d'ordine di S. ell.a equivalente all'
exequatur, ossia Placito. 12. Aprile ——— 1717.

n. 37.

Arresto del Senato di Savoja portante inibizione a qualunque
Commissario e Delegato Apostolico di pretendere da Provisti
di Benefizio Ecclesiastico il nuovo giuramento prescritto da
Roma di non voler ricorrere per le Provisioni; come altresì
l'esiguire le Bolle dalle quali prescrivesi tal giuramento
sotto pena a contravventori di Lire 10 m.i Emenda, Riduzione
del Temporale, dello Spretto. 19. Luglio ——— 1717.

n. 38.

Arresto del Senato di Savoja per cui ricevo il Proc.r Fiscale appellante
come d'abuso sull'esecuz.e fulminaz.e e pubblicaz.e fatta dal Delegato
Apost.co d'una Bolla emanata dalla Corte di Roma di provis.e della Cura
di S. Eusebio di Coeur in Tarantasia a fav.e del Prete Sovverani, dichiarando
le med.e nulle, inibendo al D.° Delegato di proceder in avvenire a simili atti.
21. Luglio ——— 1717.

Categ.: 6.
Mazzo I.

n. 39.

Ricavo delle Bolle ed altre provisioni di Roma, che sono
passate nel Senato di Mont.e per il R.° Exequatur ——— 1718 in 1730.

Categ.a 6.a

Mazzo 7.mo

N.1.

Minuta d'Instruzioni al Senato di Torino per l'introduzione dell'uso dell'Exequatur da praticarsi per via del Senato, e per il Placet — 1719

N.2.

Quesiti fatti di S.ell. alli P.mo P.to Addizione, Presid.e Pensabene, e Granery, Padre Presset, e Padre Mayno cioe —

1.o Se convenga esprimersi nel Manifesto da pubblicarsi per il R.o exequatur, le eccettuazioni de quali nell'istruzione Secreta del Senato

2.o Se sia meglio di non apporvi qualche eccettuazione che — qualche specie particolarmente —

3.o Se nel caso convenga apporvi qualche eccettua.e d'quale in specie Colle loro risposte concordanti alla riserva del Padre Mayno che detto Manifesto debba concepirsi in genere esenza alcuna eccettuazione di Bolle d'Indulgenze, di Penitenzieria, e simile — 1719.

N.3.

Copie stampate del Manifesto Senatorio proibitivo del esecuzione di provisioni procedenti da fuori Stato, e in particolare di Bolle Brevi. Senz'alcuna eccettuazione senza che prima gli sieno presentate sotto le pene che la Podesta' Economica, e politica potra suggerire = 10 giugno — 1719.

125 Con due Minute d'Uso Manifesto —

Categ.a 6.a
Mazzo 2.o

n. 4.

Nota delle provisioni Romane, che da Prefetti si possono ammettere all' Exequatur.

n. 5.

Memoria data dall' abbate di Lauriano di quelle persone, che munite di prie entare le loro Bolle, ò altre provisioni ottenute da Roma hanno ricusato d' obbedire.
D' altra di quello si pratica nel Piemonte rispetto alle provisioni de' Tribunali Forastieri.

n. 6.

Relazione dell' operato dal Senato in esecuzione degli ordini Regj per il ristabilimento dell' Exequatur ~~~~~ 1719.

n. 7.

Istruzioni del Senato di Torino a Giudici, e Prefetti per il Regio Exequatur in esecuz.ne del di Lui Manifesto. 3. luglio 1719.
Con una lettera del Re a Governatori affinchè eseguiscrivino, e faccino eseguire nelle rispettive Governi il disposto dalle dett.e Istruzioni.

n. 8.

Memoria del Segretario del Senato Blanchetti, colla quale chiede alcune providenze per riguardo a maggiori travagli, che se gli sono addossati per la materia dell' Exequatur, e delle spese, che in conseguenza ricadono a peso del suo officio ~~~~~ 1719.

218

Categ.a 6.a
Mazzo 2.o

n. 9.

Lettere de' Governatori, e Presidenti d' alcune Provincie del Piemonte in risposta agli ordini Regj circa l' osservanza del Manifesto Senatorio per l' Exequatur ~~~~~ 1719.

n. 10.

Lettera del Marchese Granery sopra il capo del Libretto delle ragioni del Regno di Napoli in cui si ragiona del pregiudizio che causa l' introduzione d' Editti, o Statuti di Roma senza il Regio Exequatur. 18. Agosto ~~~~~ 1719.
Con un Progetto di Lettera anonima d' un abbate Napolitano ad un Piemontese continente le ragioni addotte nel Capo I. del sud.o Libretto = 18. agosto ~~~~~ 1719.

n. 11.

Lettere de' Vescovi, e Vicarj Generali sopra l' insinuaz.ne fattagli fare da S. M. del Manifesto del Senato sul punto del Regio Exequatur ~~~~~ 1719.

n. 12.

Memoria del Conte Mellarede, in cui suggerisce i mezi, che si devono praticare per obbligare i provisti de' Benefizj tanto Concistoriali, che altri ad ottenere il Placet, e Regio Exequatur prima di prendere il possesso ~~~~~ 1719.

126

249

Categ.ª 6.ª
Mazzo 7.º

N. 13.

Pareri del Regente Pensabene, e Presidente Granery sul ponto d'andar al riparo dell'inconveniente, che può nascer dall'accordare il Regio Exequatur sui Transunti potendosi dar l'esecuzione ai commessarj appostdici all'originale senza il sud.º exequatur; e sul ponto delle dispense matrimoniali — 1719.

N. 14.

Copie stampate della Bolla di Papa Clemente XI. con cui dichiara nullo, e lesivo della libertà Eccles.ca il Manifesto del Senato di Piem.te de 20. giugno 1719. portante l'obbligo dell'Exequatur. 18. agosto — 1719.

N. 15.

Nuovi Ordini dati da S. M. d'aggiunta per spiegazione alle Istruzioni del Senato per il R.º Exequatur — 9. 7mbre — 1719.

N. 16.

Copia Stampata di Contro Editto del Senato di Piemonte, per cui dichiarasi surrepita la Bolla Pontificia delli 18. agosto colla quale s'annulla il disposto nel Manifesto portante l'Exequatur; e più strettamente s'ordina l'osservanza del pred.º Manifesto. 11. 7mbre — 1719.

N. 17.

Scritture riguardanti la spedizione dell'Exequatur, ed alcune Bolle di collazione di Benefizj —

Categ.ª 6.ª
Mazzo 7.º

N. 18.

Diverse parcelle di spese fatte dall'Avvocato Blanchetti Segr.º del Senato di Torino per servizio di S. M. e d'ordine del med.º Senato in dipendenza del R.º Exequatur.

Con diversi Conti in ordine a dette spese, ed alcune quittanze per il pagamento delle medesime fattesi in occasione, ed a motivo del pred.º Exequatur — 1719 in 1723.

N. 19.

Lettera del Padre Monterrin in risposta alle questioni fattegli sulla materia del R.º Exequatur 3. aprile — 1720.

N. 20.

Sentimenti di diversi Ministri, e Teologi circa le providenze credute opportune per sostenere l'uso del R.º Exequatur contro le tergiversaz.ni d'alcune Curie Ecl.e massime di quella di Saluzzo; con alcune scritture attinenti ai casi specifici allora occorsi — 1720.

N. 21.

Copia di Lettera del Sig.r Cardinale Paolucci al Vicario Capitolare Torino affinchè faccia osservare li ordini di Sua Santità contenuti nel Breve de 19. agosto 1719. per non far soggiacere all'exequatur della Podestà laicale le Bolle, ed altre ordinazioni della S.ta Sede 15. giugno — 1720.

127

Categ.a 6.
Mazzo 2.°

n. 22.

Relazione del Presidente Leone delle risoluzioni prese nel Congresso dal med.o tenuto per la riduzione de' Benefizj vacanti da qualche tempo per i quali non si vedono aver comparir le Bolle di provista con sospetto che ciò sia per eludere la loro presentaz.e all' Exequatur delli 14. Novembre ——— 1790.

n. 23.

Rappresentanza del Senato di Piemonte sopra la necessità di far presentare al R.o Exequatur le Lettere, ed altre provisioni delle Congregazioni di Roma. 12. Marzo ——— 1794.
Colle determinazioni date da S. M. ——.

n. 24.

Supplica del Prete Gio.Battista Guibert a S. M. per ottener la grazia di restituirsi ne' Stati da quali aveva causato l'esilio per non aver presentato all' Exequatur le Bolle d'un Canonicato di cui era stato provisto nella Cattedrale di Nizza ——
Con una Lettera dell' Arcivescovo d'Avignon di raccomandaz.e per il sud.o fatto ——— 1794.

n. 25.

Supplica del Prete Rosetti al Cardinale Alessandro Albani acciò li ottenga da S. M. il Placet per un Beneficio semplice eretto in Crescentino ——.

151

Categ.a 6.
Mazzo 2.°

124.

n. 26.

Memoria del Cavalieri Marini con cui informa della stile che s'osserva in Venezia circa l'Exequatur per le Bolle, ed altre provisioni di Roma. 21. Luglio ——— 1795.

n. 27.

Memoria di quello si pratica in Genova circa l'esecuzione de Brevi, o Rescritti di Roma che devono passare all' Exequatur.
Con altra di quelle Materie che colà non sono sottoposte all' obbligo d'aver portate all' Exequatur ——.

n. 28.

Memorie d'alcune provisioni della Corte di Roma sulle quali cade il dubbio se debbansi ammettere all' Exequatur: colle risoluzioni de' dubbj a lato di ciascun capo ——— 1796. in 1797.

n. 29.

Lettera del giudice di Spigno portante la notizia della sentenza della Sacra Congregazione la quale manda dividersi l'eredità dell' Arciprete di quella Parrocchiale Chiaborelli, e cita la presentaz.e al R.o Exequatur di d.a sentenza 19. Febraro ——— 1796.
Con un Parere sul tal riguardo in forma di Lettera dell' Avvoc. Laurenti ——.

128

253

Categ.a 6.ta
Mazzo 2.do

n. 30.

Due Pareri delli Presidente Ricardi, ed avvò Sente Riccardi sopra l'esecuzione data alle Bolle del Canonicato di Santià a favore del Prete Rigaldi come rinunciatario del Canonico Gualla di Masserano e che possa sequestrarsi, e ridursi la pensione di Scudi 22. dal Gualla riservatasi sovra detto Canonicato per non esser il medesimo suddito e non aver presentate le bolle che riservano detta Pensione al R.o Exequatur ——— 1727.

n. 31.

Supplica del Canonico Sario della Catedrale di Casale p. ottenere dalla M.S. il perdono del suo trascorso attribuito all'inesperienza d'aver preso il possesso d'un Canonicato a nome del Prete Rondolino innanzi l'exequatur alle Bolle - 21. luglio ——— 1727.
Risposte del Senato di Piem.te colla narrazione di quel fatto —

n. 32.

Memoria del Conte Mellarede per istabilire l'opportunità, uso di far chiedere dagl'Ecclesiastici il Placet a Sua Maestà di poter ricorrere a Roma per essere provvisti di qualche Benefizio, e massimamente quando v'è annessa la dignità —
Con un altra memoria di osservazioni su'un tal punto ——— 1729.

254

Categ.a 6.ta
Mazzo 2.do

n. 33.

Nota d'alcune Bolle di Coadjutorie di Canonicati ritenute nell'Exequatur colle ragioni della ritenzione ——— 1727. in 1729

n. 34.

Ricorsi di diversi Forastieri da S.M. per aver il placet d'abilitazz.e a Benefizj, ed altri impieghi esistendi nè stati di S. M. ——— 1730

n. 35.

Attestati del Causidico Veglio, e de Cancellieri della Curia di Vercelli di non essersi mai preteso nè chiamato il R.o Exequatur, ne alcun Vista da Regj Ministri o Magistrati per la spedizione di Bolle, Breve, o qualunque provisione della Santa Sede per Masserano, e Scarnafigi ——— 1730.

n. 36.

Lettere dell'Intendente di Casale al Gran Cancelliere Roppi, colle Minute di risposta di questo per riguardo del Vista ad una Bolla Pontificia favorevole a Vicari contro li Capitoli stata presentata da quel Vicario Foraneo per il Vista per farla ristampare ——— 1733.

n. 37.

Sentimento del Conte P.o Presidente Pairetti sopra una Rappresa del Senato di Nizza delli 20. d'in proposito della non fatta a tempo presentazione per l'Exequatur d'un Decreto ottenuto da P. P. Domenicani per la fondazione d'un Convento - 21. giugno ——— 1729.

129

255

Categ.a 6.a
Mazzo 2.o

n. 38.

Lettera del Vescovo di Grenoble a S. M.tà di doglianza perchè il Senato di Savoja pretende sia soggetto al R.o Exequatur il decreto da lui emanato per la translazione della festa dell'Angelo Custode sofferta altrove da' PP. Conventuali di S. Francesco di Chamberi 1.o Giugno — 1748.

n. 39.

Sentiment du P.r Président comte Saissotti sur la note des Bulles et Brefs du Duché d'Aoste, que le Bailliage aoste envoye au Senat de Savoye pour l'Exequatur, concluant que l'avenir seront envojés au Senat de Turin 16. May — 1743.

n. 40.

Memoria, e lettere sulle difficoltà eccitate dal Vescovo d'Alba di presentare al R.o Exequatur la qui unita Lettera Beneficiaria ad instanza del medesimo ottenuta, per la quale egli accorda la facoltà a deputati Persone, che in nome suo visitino la Diocesi, e che possano ascoltare, e transigere sopra l'adempimento di Messe, e legati Pii accollati a Parrochi, Communità, o Confraternite — 1746 in 1747.

N.o 41.

Parere del Congresso sopra vari dubbj eccitati da alcuni Superiori Regolari delle Provincie di nuovo acquisto relativamente all'exequatur delle provisioni lui espresse .... 9. Luglio — 1771.

256

126.

Categoria 6.a
Mazzo 2.o

N.o 42.

Nota delle provvisioni, che possano per il piccolo exequatur

N.o 43.

Eccitamenti, e riflessi dell'Avvocato Generale Commendatore Graneri intorno alle provvisioni di Regio Exequatur ad effetto di ricevernne i lumi necessarj per sua regola 2. gmbre 1772.

130

257

Bracchio Secolare.

Categoria 7ma

Mazzo 1°

n. 1.

Lettere, e memorie circa l'uso della Mensa Vescovile di Casale di tener un Birro, e di servirsi del Bargello secolare per servizio del suo Foro — 1672 in 1686

n. 2.

Notizie ricavate tanto dalli Registri del Senato, che dai Regj Archivj nella materia della Jurisdizione del Bracchio secolare alli Tribunali Ecclesiastici — 1709. 1714.

n. 3.

Implorazione del Braccio Secolare del Vicario Generale d'Ivrea — Sabuti col Decreto del Senato —
Lettera del Cardinale Paolucci al Vescovo di d.a Città p.la rimozione del d.o Vicario Gioda per aver implorato d.o Braccio —
Ed una Rappza di q.sta S. J. p.r sua giustificaz.e — 10. giugno — 1702.

131

Categ.a 7.a
Mazzo 5.o

n. 4.

Viglietto di S. A. R. al Senato, Manifesto di questo, ed altre provi-
denze per la somministraz.a del Brachio alle furie Ecclesiastiche —— 1707.

n. 5.

Copia d'ordine del Senato di Torino al Giudice di Cuneo di sommini-
strare il Bracchio Secolare per questa volta solamente, al
Padre Inquisitore. 15. Xmbre —— 1708.

n. 6.

Parere del Senato sopra il Voto dell'Avvo Ponte Zoppi, e richiesta
passata dall'Inquisitore del Mondovì per la somministrazione
del Braccio Secolare per l'arresto d'una fanciulla Ebrea pretesa
battezzata; concludente non esser concessibile per non aver dato
il ricorso nella forma solita. 23 8bre —— 1711.

n. 7.

Scrittura formata dal Vicario Generale del Vescovo d'Alba
circa il modo, con cui gli Ecclesiastici ponno, e devono implorare
il Braccio Secolare.

n. 8.

Progetto formato dall'Avvocato Generale Zoppi degli ordini
da darsi al Senato circa la somministrazione del Braccio Secolare,
ed assistenza ai Prelati, e Giudici Ecclesiastici.

160

Categ.a 7.a
Mazzo 5.o

n. 9.

Pareri del Presidente Beloscherano, e V.to Arrivazone, Presid.e
di Casale Ricardi, ed Avvo Ponte Zoppi sovra il modo, con cui
devesi implorare il Braccio Secolare dagl'Ecclesiastici, e l'assistenza
quando si debba dal Giudice laico somministrare, e quando sospender,
colle distinzioni tanto delle cause, che delle Persone per le quali
s'implora. Con un Ristretto di tutti delli Pareri —— 1714.

n. 10.

Memoria del S.r Co.te Mellarede sovra l'implorazione del Braccio
Secolare, e l'assistenza della giustizia agli Ecclesiastici —— 1714.
Con diversi riflessi sù questa del Vicario Ponte Falco, e Decano
Machet.

n. 11.

Lettera del Vescovo d'Alba al Conte Mellarede, colla quale
implora l'assistenza del Braccio Secolare massime per fatto d'un
Ecclesiastico, che minacciava la morte ad un suo Cognato. 10. Aprile 1717.

n. 12.

Parere del Senato di Piemonte che non si debba concedere il braccio
Secolare addimandato dal Vescovo di Mondovì per l'esecuzione d'una
Sentenza proferta dalla sua Curia contro Sebastiano Veglia, e
Maria Brayda inquisiti di delitto di Poligamia, prima che detta
Curia ne esibisca il processo ad esso Senato per deliberare, se vi sia
qualche oppressione, o materia d'ingiustizia. 10. Xmbre —— 1718.

132

261

Categ.a 7.a
Mazzo 5.o

n. 13.

Lettere del Vicario Ponte Falcaz, e del Decano Marchet d'annecy di risposta al Conte Mellarede sopra la domanda fattagli dello Stato della Francia; ed in conseguenza della savija circa la domministrazione del Braccio secolare agli Ecclesiastici, e la Podestà de Tribunali Laici sopra il temporale per addattarlo al progetto fatto pel Piemonte - 10 Luglio ——— 1719.

n. 14.

Viglietto Regio al Senato di Piemonte sopra il modo da praticarsi nell'accordare l'assistenza del Braccio secolare agli Ecclesiastici: Con diverse memorie sugli ordini prudentemente dati su tal fatto. E un Progetto di Lettera del Senato agli Prefetti delle Città, e luoghi, ove risiedono Vescovi, o loro Vicarj generali per l'esecuz.e dell'accennato Viglietto - 3. Febrajo ——— 1790.

n. 15.

Scrittura del R.o archivista Fogassieras sovra l'obbligo, che corre ai Giudici Ecclesiastici d'implorare il Braccio secolare per l'esecuzione delle loro provisioni secondo il disposto dai Canoni e Concilj. E sovra la pratica colla quale s'implora in Spagna, in Francia, in Portugallo in Catalogna, ed Arragona ——— 1790.

n. 16.

Scrittura dell'Avvo Destille circa i casi ne quali devesi accordare il Braccio a Giudici Ecclesiastici. Con una formola della supplica da presentarsi per l'implorazione del Braccio —

262

Categ.a 7.ma
Mazzo 5.o

n. 17.

Nuovo Progetto per la prestazione del Braccio secolare alle curie Ecclesiastiche mandato al Marchese d'Ormea; Con un parallelo della pratica di Savoja con quella del Piemonte ——— 1798.

n. 18.

Lettera di S. M. al P.mo Pres.te del Senato - Conte di Robilant concernente l'istruzione da darsi dal Senato ai Prefetti a riguardo delle Requisitorie del Braccio secolare de Vescovi Forastieri circa l'arresto di persone Ecclesiastiche —

n. 19.

Quesiti circa l'impartizione del Braccio secolare alle curie Ecclesiastiche —

n. 20.

Copia autentica delle Istruzioni date dal Senato di Piemonte a Prefetti sulle materie Ecclesiastiche con in fine una nota delle curie Ecclesiast.e tanto suddite che forastiere, che hanno impetrato da S. M. la concess.e del Braccio secolare 5. Luglio ——— 1798.

n. 21.

Lettera circolare di S. M. alli Vicarj Foranei de Vescovi Forastieri, ed abbati aventi giurisd.e Spirituale in cui li suggerisce la forma colla quale li sarà impartito il braccio secolare, e li fa sapere a chi debbano ricorrere, e come chiederlo ——— 1798.

133

263

Categ.a 7.ma
Mazzo 5.

n. 22.

Lettera di S. M. al Senato sulle doglianze del Vescovo d'Alqui, che dal Giudice di Ventimiglia gli sia stato negato il Braccio per l'arresto del Prete Topia reo di omicidio di Guglielmo Topia suo Cugino – 18. Agosto ——— 1730.

n. 23.

Sentimento affermativo del Conte e Sen.r Presidente Caissotti sulla grazia dello Sfratto chiamato dal chierico Fassera di Bagnasco – Sfrattato per aver senza precedente implorazione del braccio intimato un proclama del Vescovo d'Alba riguardante il suo Patrimonio a quel sindaco. V. Ibid ——— 1738.

n. 24.

Sentimento del C.te e S.r P.te Caissotti sulla rimostranza del Senato di Nizza delli 29. giugno in proposito dell'omessa implorazione del Braccio per l'esecuz.e d'una sentenza profferta dal Vicario Generale di Torpella eseguita dal Not.e Bottono. 2. Luglio ——— 1739.

n. 25.

Memoria sull'intelligenza del Cap. 3. del Concordato di Benedetto XIII. sulla Somministraz.e del R.o Braccio, in cui si prova non estendersi questa a tutti i casi, ne quali i Vescovi possono colla sola loro autorità ordinaria, e senza l'ajuto del Braccio provedere a suoi Sudditi ma restringersi a soli casi della via esecutiva, o della Necessità. ——

264

130.

Categoria 7.ma
Mazzo 1.

n.o 26.

Parere dell'Avvocato Generale Commendatore Graneri sull'eccitamento del Senato di Nizza nella concessione del braccio secolare alle Curie Ecclesiastiche ..... 23. 9.bre 1772.

134

265

Giuramenti

Categoria 8ª

Mazzo 1°

N. 1.

Ricavo degli omaggi, e Fedeltà prestate dalli Vescovi, ed Abbati per li beni, che da caduno di essi si possedono ——— 1305. in 1663.

N. 2.

Parere originale di Gio Imola, Giacomo Saliceto, e Giacomo De Marescalchis Jureconsulti sopra la ragione, che spetta alla Real casa Savoja dipendentemente dal Diploma dell'Imp.r Carlo Quarto di farsi prestar il giuramento di fedeltà dalli Prelati de suoi Stati.

N. 3.

Varie Scritture del Teologo Casalis comprovanti l'obbligo che hanno li Vescovi di prestar a S. M.tà il giuramento di fedeltà, ed'assicurazione ——

135

Categ.ª 8.ª
Mazzo 1.º

n. 4.

Nota delle Fedelta prestate da Vescovi a Duchi di Savoja —— 1504
1600.

n. 5.

Parere del P.mo P.re Morozzo nel quale dimostra l'obbligo, che corre ai Prelati degli Stati di S. A. R. in dipendenza del Viar.o Imp.le concesso dall'Imp.e Carlo IV. ed approvato da molti sommi Pontefici di giurar le fedeltà, quando anco non possedano feudi negli stati —.

n. 6.

Istruzione mandata al Conte di Verrua Ambasciadore di S. A. R. alla Corte di Roma per sostenere le sue ragioni, e possesso, o quasi di esiggere il giuramento di fedeltà dagli Arcivescovi, Vescovi, abbati, e Prelati di Suoi Stati, il quale non pregiudica in verun modo a Sua Santità, poiche non è contrario a quello che prestano alla S.ta Sede. 4. Marzo —— 1667.

n. 7.

Formola di giuramento, che si presta alla S.ta Sede dai Proposti alle Chiese Catedrali ed altre superiori a Benefizj con cura d'anime ed a luoghi Regolari, e Militari.

n. 8.

Memoria in cui s'assoda la massima del Fisco, e possesso di esiggere il giuramento di fedeltà da Vescovi, ed abbati del Conte delle Stravere —.

268

132.

Categor.ª 8.ª
Mazzo 1.º

n. 9.

Formola del giuramento da prestarsi dalli Vescovi ed altri Prelati a S. M.tà i quali possedono, o non Feudi.
Con altra del giuramento che prestano a Sua Santità —— 1727.

n. 10

Parere del Presidente Zoppi in riguardo del Placet, R.e Exequatur, e del giuramento de Prelati, ed Investiture in ordine al quale essere di sentimento poterli pretendere non solo di fedeltà, ma ancora — Homaggio per coloro, che hanno Feudi negli stati; E per gli altri quello di semplice fedeltà — 9. agosto —— 1727.

n. 11.

Scrittura in cui si riferiscono le ommissioni fatte negli atti originali di giuramento prestato a S. M.tà dagli Arcivescovi, Vescovi ed abbati di qua dal Mari, che devonsi riparare —.

n. 12.

Scrittura storica, e legale sopra l'obbligo de Vescovi, e Prelati di prestare il giuramento di fedeltà, ed omaggio a S. M.tà.
Col parere del P.mo P.re Ricardi di tal soggetto — —— 1730.

n. 13.

Lettera del Cardinale Banchieri all'Arcivescovo di Torino, al quale ordina per parte di S. S.tà d'informare se per l'adietro abbiano li suoi antecessori giurato nelle mani del loro dovrano. 23. aprile —— 1731.
136 Colla risposta del Sud.to con le ragioni, ed esempj di tal pratica —.

269

Categ.: 8.ª
Mazzo J.

N. 14.

Tre Pareri delli Presidenti Ricardi e Belletruti, ne quali s'esamina l'obbligo, che hanno gli Ecclesiastici di prestare a S. M.tà il giuramento di fedeltà, e d'assicurazione.

Con due altre Scritture anonime, che provano l'obbligo, che hanno i Vescovi, ed abbati di prestar a S. M.tà il giuramento d'omaggio fedeltà, ed assicurazione rispettivamente cioè quello d'omaggio e fedeltà dalli aventi Feudi, e giurisd.ne Temporale, e d'assicurazione delli non aventi feudo ne giurisd.ne Sud.ta — 1731.

N. 15.

Memoria di Monsignor Vescovo d'Ivrea in ordine al Breve scrittogli sul giuramento dal med.mo a S. M.tà prestato — 1731.

N. 16.

Due Minute di risposta una a S. S.tà, e l'altra al Cardinale Segret.o di Stato del Card.le Ferrero in proposito del giuram.to da esso prestato a S. M.tà 1731.

N. 17.

Brevi di Clemente XII. all'Arcivescovo di Torino, ed alli Vescovi di Nizza, Vercelli, Ivrea, Alba e Casale, con li quali disapprovando il giuramento di fedeltà prestato a S. M.tà loro ordina di ripararle onde non faccia esempio, mentre S. S.tà lo dichiara nullo — in Copia —

Con Copia della Risposta de' Sud.ti Prelati — 1731.

170

133.

Categ.: 8.ª
Mazzo J.

N. 18.

Due Pareri del S.r P.re Caissotti uno diffuso, ed autorizzato da Canoni, Leggi, ed altri Scrittori, l'altro in ristretto, con cui dimostra che li Vescovi, ed abbati devono prestar il giuramento a S. M.tà 13. Feb.o — 1741.

N. 19.

Parere del S.r P.re del Senato Caissotti sul modo che gli abbati devono prestare il giuramento a S. M.tà — 16. Ottobre — 1743

N.º 20.

Parere della Giunta Ecclesiastica sul giuramento degl'Ecclesiastici, il quale ha servito di base alle determinazioni di S. M.tà date al Senato di Nizza con suo Regio biglietto delli 11. 8bre 1742 — e detto parere delli — — — — 3. 7mbre — 1742.

N.º 21.

Memorie sovra la formola del giuramento, che i Vescovi, ed altri beneficiati prestano alla Santa Sede.

137

271

Inquisizione

Categoria 9.a

Mazzo 1.o

n.o 1.

Memoria del S.to Urbano sull'origine in genere dell'Inquisizione, ed in specie del quando, e come si radicò in cad.o Stato dell'Europa.

n.o 2.

Particola estratta da statuti, e Privileggi della città di Vercelli della Bolla del Papa Clemente con cui viene stabilito il modo, con cui dovranno dividersi le confische degli Eretici.

n.o 3.

Sentenza del Padre Inquisitore deputato dalla S.ta Sede nella Lombardia superiore, e Marchesato di Genova contro Gio. Nasso, Oddone suo figlio, ed altri particolari di Chieri inquisiti di delitto d'Eresia, per quali furono li loro beni confiscati, e le Statue, ed ova loro abbruciate. 26. Luglio 1412.

138

Categ.a 9.a
Mazzo J.

n. 4.

Processo originale con tre Copie dell'Inquisitore di Lombardia contro Filippo Regis della Valle di S. Martino Eretico coll'assistenza degli ufficiali di giustizia del Duca Ludovico. 16. 8bre ——— 1481.

n. 5.

Ordine del Duca Ludovico al suo Tesoriere di guerra di procedere alla divisione di quei beni, che furono confiscati ad alcuni Eretici di Bernezzo, e che fin'allora erano rimasti indivisi coll'Inquisitore, e fatta la separazione di porli all'Incanto. 11. giugno ——— 1460.

n. 6.

Ordine del Duca Amedeo IX. che d'allora in poi non possano più gl'Inquisitori de suoi Stati pretendere il terzo delle Eredità degl'Eretici condannati, ma soltanto le spese loro dovute per la Condanna. 2. Febb. 1463.

n. 7.

Extrait de l'Inventaire raisonné de l'Archive du Conseil des Commis du Duché d'Aoste des pieces concernantes les refus de l'exercice de l'inquisition dans le susd.t Duché, et les differentes reprises de plusieurs inquisiteurs ou Nonce pour l'introduire ——— 1481. 1696.

n. 8.

Estratto dalle Memorie di Mons.r Gio. della Chiesa Vescovo di Saluzzo della Cronologia degl'Inquisitori in quel Marchesato ——— 1500 al 1621.

274

Categ.a 9.a
Mazzo J.

n. 9.

Memoire ou l'on fait voir que l'inquisition n'a jamais été receüe dans le Duché d'Aoste —.

n. 10.

Bolla del Papa Giulio II. per cui ad istanza del Duca di Savoja proibisce agl'Inquisitori de suoi Stati di far procedere a cattura, o proferire sentenza in cause eziandio d'Eresia senza l'intervento dell'ordinario. 8. Maggio ——— 1506.
Trasportata nella Cat.a 44.

n. 11.

Nota degl'Inquisitori deputati in Saluzzo per tutto detto tempo ——— 1511 1797.

n. 12.

Bolla di Papa Leone X. al Duca Carlo III. quale per andar all'incontro dell'ingordigia d'alcuni Inquisitori de suoi Stati, proibisce loro di proferire qualunque sentenza eziandio sopra crimi di Lesa senza l'intervento dell'ordinario. 18. Maggio ——— 1515.
Trasportata nella Cat.a 44.

n. 13.

Due Quinternetti, ne quali sono rapportate le sentenze Criminali del parlamento di Torino pendente l'occupazione de Francesi proferte, fra le quali parecchie sono in Cause d'Eresie e Sortilegi, d'altri Crimi di Cognizione dell'Inquisitore ——— 1555 in 1559.
139

275

Categ.a 9.a
Mazzo 1.o

n. 14.

Memoria sopra il modo con cui si è introdotta l'inquisizione nel Contado di Nizza, si è esercitata, e finalmente stabilita.

Con copia di lettera del Cardinal Borghese sulla risoluzione presasi dal Papa Clemente VIII. di stabilirla attesi gli atti dell'arcivescovo antecedentemente seguiti ——— 1571 al 1601.

n. 15.

Extrait d'une lettre, et d'une Patente du Duc Emanuel Philibert au senat de Savoje touchant les proceduris faites a la Val d'Aoste par l'Inquisiteur, avec ordre d'y renvoyer les nommé Bon de chalant et ses complices accusés de sortilege pardevant le dit Inquisiteur sans trait de consequence - 16. et 19. Mars ——— 1580.

n. 16.

Breve del Papa Gregorio XIII. per cui a spiegazione di quelli di Giuglio II. e Leone X. delli 8. Maggio 1506. e 18. Maggio 1515 portanti che gl'Inquisitori de' stati del Duca di Savoja non possono procedere a cattura di Rei eziandio d'eresia, o proferir sentenza senza l'intervento dell'ordinario, dichiara che sotto questo Vocabolo si debba intendere il Vescovo, o inferior Prelato del luogo, ove si deve formare il processo, restringe il privilegio di modo che ancora senza quell'intervento si possa procedere da detti Inquisitori in cause d'Eresia. 18. giugno - - - - - - - - - - - - - 1580.

Categor.a 9.a
Mazzo 1.o

n. 17.

Lettere del Padre Francesco Papardo Inquisitore Generale nel Ducato di Savoja deputato da Papa Pio V. con permesso del Senato di deputazione del Padre Consiglio in Inquisitore Particolare in detto Ducato; con facoltà al medesimo di procedere coll'istessa autorità a lui stessa conferta 11. aprile ——— 1891.

n. 18.

Copia stampata d'Editto dell'arcivescovo di Torino Broglia per cui si ordina a chichessia di denunciar gli Eretici, o sospetti di quell'infezione, ed altri crimi di cognizione dell'Inquisizione 1. Feb.o ——— 1893.

n. 19.

Attestato di Francesco Conteri Collaterale della Corona di Francia che in tempo dell'occupazione de Francesi il parlamento di Torino procedeva unitamente all'Inquisitori nelle cause d'Eresia. 11. Giugno ——— 1895.
Con tre Copie autentiche.

n. 20.

Informazioni d'ordine di S. el. R. prese in Savigliano, Pinerolo, Contado di Nizza, ed in Vercelli, dalle quali risulta l'osservanza delle stile che dagl'Inquisitori si procedesse unitamente agli Ufficiali di detta Altezza Reale contro li Rei di sortilegi, Eresie
140 Con diverse Copie. ——— 1898.

Categ.a 9.a
Mazzo 1.o

n. 21.

Deposizioni fatte da Ludovico Della Chiesa avanti Tomaso Allardo Vice Senescalco nel Marchesato di Saluzzo, siccome gl' Uffiziali della giustizia Secolare hanno sempre proceduto in quel Marchesato contro gli Eretici secolari senza alcuna parteciparione de Giudici Ecclesiastici. 17. 7.mbre ..... 1595.

n. 22.

Extrait du troisieme article du Memorial presenté au Duc Charles Emanuel premier par les Deputés du Duché d'Aoste avec la reponse de S. A. R. par laquelle il declara qu'il n'entendoit que fust introduit dans le Duché d'Aoste aucune autre forme d'inquisition que celle qui y avoit été exercée de toute ancienneté, et que il feroit office vers S. S.te afin que rien ne fût innové au contraire - 9.e 7.mbre ..... 1596.

n. 23.

Acte d'opposition des Commis du Duché d'Aoste a ce que le Rev.d Frere Lactantio Baldi de Visant Vicaire du R.d Frere Cyprian Uberti pretendeu Inquisiteur au dit Duché avoit publié en pleine chere deux bulles des S.tes du Premier Xbre 1601. et 3.me Fevrier 1603. non obstant que semblables Bulles, et autres Constitutions venants des S.tes eussent été toujours publiées par leur Prelat Ordinaire sans adjonction d'aucun Inquisiteur = 30. May ..... 1603.

n. 24.

Memoria per provare, che l'Inquisizione di Torino non ha autorità alcuna nel Contado di Nizza

Categ.a 9.a
Mazzo 1.o

n. 25.

Deputation faite par le Conseil General des trois Etats d'Aoste du Baron de Fenis, et d'autres pour representer au Duc Charles Emanuel S.r les raisons d'empecher l'introduction de l'inquisition dans ce Duché 30. avril ..... 1604.

Avec la relation des reponses du Duc ce que S. A. S.to n'entendoit rien innover sur le sujet en question 25. May ..... 1604.

n. 26.

Lettere del Duca Carlo Emanuel Primo al Conte di Verrua suo Ambasciadore in Roma colle risposte di d.o Conte sul proposito principalmente di non stabilirsi ne suoi stati alcun Inquisitore, che non sia suddito, e altrimenti Benemerito, e coll'intervento ne processi de suoi uffiziali; cio tratto in occasione della destinazione fatta dal Papa Paolo V. del Padre Camillo d'Alessandria per Inquisitore ..... 1606.

n. 27.

Memoria continente i mezzi, co' quali si potrebbe ottenere ad imitazione di Venezia dalla Sede Apostolica l'assistenza degl' Ordinarj Laici nelle cause del S.to officio dell' Inquisizione

n. 28.

Sommarj delle prove giustificanti lo stile, che dagl' Inquisitori non si procedesse contro li Sudditi di S. A. R. senza l'assistenza degl' uffiziali della giustizia secolare ..... 1607.

141

n. 29.

Ordonnance du Conseil des Commis d'Aoste d'ester l'edit de l'Inquisiteur de Vercil affichè contenant ordre de reveler au S.t office sous peine d'excomunication un fugitif des prisons de Rome nommè Morelli etant ledit edit publiè a l'instance du Vibailliff. 17. Fevrier ——— 1611.

n. 30.

Ordonnance du Conseil des Commis d'Aoste touchant les plaintes du eSindic de Turin du refus fait au Vicaire de l'Inquisiteur de Vercil d'exercer son office, pretendant le pouvoir dans ce diocheè. 17. novembre ——— 1670.

n. 31.

Risposte date dall'Assessore della città di Nizza Onorato Scotardi alle ragioni addotte dal P.e Passerone per il preteso servizio dell'Inquisizione in qualità di Vicario dell'Uff.o —
Lettera del Senato di Nizza per cui dimostrasi ass.a R. apparttenere ciral ufficio al Vescovo —
Ed altra del Sud.o P.e Passerone colla quali pretende dimostrare che a lui spetti = 2. Maggio, e 7. Giugno ——— 1671.

n. 32.

Lettera di Carlo Emanuel I. al Prencipe di Piemonte Suo figlio toccante la nomina dell'Inquisitore di Torino, che si dia a lui spettare perche con inteso colla corte di Roma ———.

n. 33.

Atti del Fisco di S. A. R. inquisente contro il Padre Piero Amedeo Ballada Domenicano, e Margherita Rovera per essersi questa finta invasata con participazione di d.o Padre, quale poi chiaramente le serviva d'esercista per fini non leciti, e dalle informazioni risultanti
Con Copia dell'atto della rimessione di quelli fatta dai deputati della Sagra inquisizione al Bracchio Secolare per l'esecuzione della Sentenza importante la pena della Galera contro d.o Padre, e della Fustigazione contro la predetta Rovera ——— 1634 in 1638.

n. 34.

Supplica del Padre Girolamo Ponzone deputato per Inquisitore nel Marchesato di Saluzzo dalla Congregazione del S.t offizio per ottenerne da S. A. R. il placet per il possesso = 20. Aprile ——— 1638.

n. 35.

Copia di varj decreti della Sagra Congregazione circa l'inquisizione, e particolarmente per quella di Torino a riguardo massime del perdono dato da S. A. R. agli Eretici delle Valli di Luserna, S.t Martino, Perosa, e Luoghi di S. Bartolomeo, Roccapiata, e Prarustino ——— 1655.

n. 36.

Istruzione di ell.ma R.a al Referendario Castelli per informarsi, e procedere per giustizia sino alla Sentenza definitiva con li Delegati di Monsignor Nunzio del Padre Maestro Generale de' Predicatori sopra la morte improvisa del Padre Bouveto, e per riguardo agl'Eretici.

141

Categ.a 9.a
Mazzo 1.o

n. 37.

Copie authentique d'un memoire de l'Evêque d'Aoste Albert Balliy parle que'l prouve, que le Duche d'Aoste est hors de l'Italie, et que le Clergé y est exemt des contributions que le St.ge impose dans toute l'Italie. 1661.

N.o 38.

Memorie sulli delitti soggetti al Tribunale dell'Inquisizione.

N.o 39.

Memoria sul castigo d'un Ebreo, ed Infedele bestemmiatore.

N.o 40.

Rappresentanze dell'Inviato di S.A.R. a Roma contro certo Editto promulgato dell'Inquisitore Con copia delle diverse provvidenze emanate nei rispettivi tempi contro gli Eretici dei Sovrani del Piemonte.

Categ.a 9.a

Mazzo 2.o

n. 1.

Rappresentanza del Padre Inquisitore di Torino sopra gli eccessi d'apostasia, che si vanno commettendo nelle Valli di Luserna, et subornazioni de' Ministri Eretici a discapito della Fede Cattolica.

Lettera delli Conte di Martiniana, e Presidente Saluzzo sul punto delle provvidenze ordinate del Duca degli accennati Crimi: Con Nota degli apostati 1707.

n. 2.

Memoria dell'Editore Collet sull'origine in generale dell'Inquisizione, ed in particolare negli Stati di S.A.R. col ricavo delle prove giustificanti la ragione, e lo stile praticatosi ne sud.i Stati da giudici, e dagl'Inquisitori, e da Sovrani col buon volere del sovrano med.o assistenza degli ufficiali laici 1707.

Ed altra del Prete Mariandino sul med.o soggetto.

n. 3.

Notizie ricavate da varj Editti, da Registri dell'archivio Senatorio sovra lo stabilimento dell'Inquisizione in Piemonte, e sovra l'Esercizio della giurisdizione talla med.a praticato.

143 Con una Memoria riguardante il d.o stabilimento.

Categ.a 9.a
Mazzo 7.o

n. 4.

1 Informazioni prese d'ordine di S. A. R. dal Conte e Referendario Cavoretto Delegato ad istanza del Patrimonial Fiscale sovra un attentato del Tribunale dell'Inquisizione di Saluzzo nel formar un processo contro il Not.e Gio Gaetano Rainaldi, Tomaso, e Michele Fratelli Seymandi Secolari, ed il Prete Carlo Bertoli per fatto d'una falsa quittanza sotto finto nome, e simulata descrizione d'un Ufficiale dell'Inquisizione da alcuno de medesimi fatta, e da altri consultata, non ostante che detto Crimine non sieve di cognizione di quel tribunale dì 28.e 30.o giugno ——— 1705.

n. 5.

Memorie circa gli spedienti da adoprarsi per riparare agli abusi, che corrono in Piemonte a causa dell'Inquisizione 14.o maggio ——— 1710.

n. 6.

Lettera inviata da Roma al Vicario del S.to officio di Torino Alfieri per cui de gli insinua d'uniformarsi ai portamenti del suo antecessore nell'esercizio del suo Impiego senza cercar maggior autorità D. 9bre 1714.

n. 7.

Lettre du Vibaillif de Losse Planchamp avec un Memoire Sur les tentatives du Tribunal de l'Inquisition pour s'introduire dans a Duché 26. Fevrier 1715.
Avec un Extr.t de la Bulle de Sixte V. du 19.e may 1588. d'union du Prieure de S.t Hilaire de Nice a l'Inquisition Surquoy le Vibaillif represente que le Procureur Gnal peut faire declarer nulle cet union
Et Minute de Reponse du S.r Presid.t Mellarede Sur ce Sujet. 24. Mars ——— 1715.

284

140.

Categ.a 9.a
Mazzo 7.o

n. 8.

Articolo di lettera del Conte Provana a S. All. circa la pretensione della prefata All. S. che nel Tribunale dell'Inquisizione non si proceda a carcerazione d'alcuno ne a formazione di Processo, ne a sentenza, senza la di lei partecipazione; che il simile si pratticava dal gran Duca di Toscana Il che inteso da S. S.tà abbia ordinato di non palesarlo, a ciò S. All. non sostenga la di lei pretensione con tall'esempio. 19. Xbre ——— 1716.

n. 9.

Memorie del R.o Archivista Cibrel dei luoghi ove vi è l'inquisiz.e, e dei modi dell'suo esercizio = 24. Xmbre ——— 1716.

n. 10.

Memoria comprovante non essersi di cognizione dell'Inquisitore il delitto di sollicitazione a Con Veniere seguendo fuori dell'occasione del sagramento della Confessione ——.

n. 11.

Lettera del Padre Vicario del S.to officio di Torino Alfieri al Conte Mellarede colla quale domanda Martino Gurgiat di Gros arrestato nelle Carceri del Senato avendo notizia che tra li delitti suoi vi sia altresì materia pel suo off.o e del Conte di Gros sul punto del delitto d'Eresia dell'accennato Uomo, delli. 17. aprile, e 7. Maggio ——— 1717.

n. 12.

Memoria sulli usi dell'Inquisizione del Piemonte
164 Con un Progetto di Regolamento per la medesima &c.

285

Categ.a 9.a
Mazzo 2.

n. 13.

Progetto del Presidente Chamousset di Regolamento dell'Inquisizione in Piemonte per ridurla in un sistema, che non possa pregiudicare alle prerogative della Corona, e molto meno al ben pubblico.

n. 14.

Memoria di che si debba trattare da S. A. R. con Monsignor Nunzio circa la sospensione della pubblicazione dell'Indice di libri proibiti, o moderarsi tanto rispetto alla proibizione, che alle pene de' trasgressori.

n. 15.

Relazione del Cav.re Comoto sul ponto dell'osservanza delle Reali disposizioni in ordine al Visto d'un Deputato dal Ministro avanti l'impressione di qualunque sorta di libri, eccettuati però quelli, che si fanno stampare, o ristampare dall'Arcivescovo, o dagl'Inquisitori: col suo sentimento per riparare agli disordini, che quindi ne potessero derivare.

n. 16.

Copia di Lettera del Conte Mellarede al Prefetto di Saluzzo Martina per cui li commette di munire il Padre Maestro Grassi ad osservare la promessa, che aveva fatto di non esercitare alcun atto dipendente dall'Officio d'Inquisitore, che li era stato conferto in quella Città, mentre dichiararsi d'essersi stato provvisto 7. giugno 1799.

Categ.a 9.a
Mazzo 2.do

n. 17.

Riflessi sovra la proposizione fatta dal Padre Curato delle Carceri di condurvi l'inquisitore per correggere quei prigionieri che cadono in errore, e si conchiude doversi questa proposizione appoggiare all'Arcivescovo e Sur Vicario.

n. 18.

Lettre du Comte de Provence au Bureau d'Etat concernant l'Inquisition dans le Duché d'Savoie qui jouissoit des libertés de l'Eglise Gallicane ne reconnoit point ce Tribunal dus.t office 17. mars 1783.

n. 19.

Relazione e Sentimento del Conte, N.mo Sig.r Nicolis di Robilant circa la Carcerazione stata artificiosamente fatta dall'Inquisitore di Vercelli di due secolari senza l'implorazione del Braccio Secolare 8.bre 1775.

n. 20.

Viglietto originale stato rimesso dal Cardinale segret.o di Stato Lercari concernente il tribunale dell'Inquisizione in cui si ammette per lodata l'espressione del delitto nel Caso che si chiami la sommissione del Braccio. Con le risposte date a ciascun de' capi di d.o Viglietto 1728.

n. 21.

Scrittura, o sia Parere in cui si dimostra non poter un Vescovo senza l'Inquisitore, ne l'Inquisitore senza l'intervento del Vescovo condannare un Reo di delitto spettante alla Cognizione dell'Uffizio dell'Inquisizione. . . . .

145

Categ.a 9.a
Mazzo 2.do

n. 22.

Copia d'atti fiscali, e di Bolla di Gregorio XIII. con lettera del Padre Inquisitore Alfieri, e del Canonico Raimondi di Ceva Ricollettore della Camera, con una Memoria concernente la fuga, e caduta dall'orto di Ceva, e morte del Padre Pietro Antonio Beltramo de' Minori Osservanti di S. Francesco, e le pretensioni del R.o Inquisitore per lo spoglio del Medesimo ——— 1775.

n. 23

Scrittura sovra la giurisdizione, e stile che si pratica in Spagna, Venezia e Genova circa l'Inquisizione. Con infine diverse osservazioni sulle specie, e documenti da qui mandati al Marchese S.r Ormea, cometitoli per appoggiare le pretensioni della sorte in queste materie facendosi vedere l'insufficienza di essi titoli ad un tal fine; riservandosi per fine l'ultime risoluzioni mandate dalle sorte al detto Ministro ——— 1775. in 1786.

n. 24.

Due Lettere del Cav.re Cisani concernenti l'arresto, e traduzione nelle carceri dell'Inquisizione del Padre Ignazio Carmelitano Riformato ——— 1776.

n. 25.

Relazione, e due Memorie riguardanti l'arresto del Prete Lorenzo Ciochetti di Trino ad istanza dell'Inquisizione ——— 1776.

288

142.

Categ.a 9.a
Mazzo 2.do

n. 26.

Memoria concernente la richiesta fatta dal Vicario Gnale del S.to Officio di Torino, all'Off.o dell'Avvocato Generale di ottenere il permesso di farsi stampare, e publicare due Decreti al medesimo diretti da Roma, l'uno della Congregazione dell'Indice, e l'altro di quella della gente Inquisizione, con copia di d.i due Decreti ——— 1777.

n. 27.

Minuta di parere del Marchese, e Senatore Olivazzi sovra il punto, da chi debba venir esercitata la giurisdizione dell'Inquisizione

n. 28.

Lettera a S. M. del Senato di Nizza con parere in odio di Padri Gioachino, e Nicola per l'estrazione di sudditi da essi procurata in alieno Tribunale in pregiudicio della R.a giurisdizione in occasione del fatto di Benedetta Tardita ivi narrato, accusata di sortilegio, e fatta comparire avanti il Tribunale dell'Inquis.e di Ventimiglia 9.a luglio ——— 1777.

n. 29.

Copia di lettere dell'Avv.o Fiscal generale nel Senato di Casale Primo al S.r Ricardi, e risposte di questo nel riguardo alla presentata del Regio Exequatur della Patente di deputazione fatta nella persona del Padre Dominico Marchi di Vicario G.le del S.to Off.o delle città, e Diocesi di Casale, ed Alba, come pure della permissione della ristampa della Nota de' libri proibiti dalla Sagra Congregaz.e dell'Indice. 19. Xbre ——— 1777.

146

289

Categ.ª 9ª
Mazzo 2º

n. 30.

Copia di lettera del Cardinal Ottoboni al Padre Marchi dell'Ordine de Predicatori per cui vien deputato dalla Congregazione dell'Inquisizione per Vicario Generale del S.to Offº di Casale
Con una copia di supplica del med.º Padre al Senato di Casale per averne l'Exequatur di d.ª Deputazione
Di una Rappresentanza di d.º Senato a S.M. oltre una lettera del Presid.º Lasarij al Conte Mellarede circa la d.ª Deputazione
Con copia di R.º Viglietto in risposta a d.ª Rappresentanza — 1797.

n. 31.

Motivi, per i quali complirebbe chiarirsi ristabilire la giurisd.ª de' Senatori nelle materie d'Inquisizione, colla soppressione del S.to Officio — 1797.

n. 32.

Nota d'alcuni Inquisitori stati deputati ne' Stati di S.M., le quali non furono ricevuti e furon fatti partire dall'officio.
Con un foglio riguardante la qualità, e Nobiltà che deve avere l'Inquisitore, e l'uso anticamente praticato ne' processi formati dal medesimo — 1798.

n. 33.

Sentimento delli S.ri Caissotti, Conte Bogino, Conte Sclarandi Spada, e sostituito avvocato Fiò Celebrino sul fatto d'un Poligamo Sclarato condannato alla Galera dal Tribunale del S.to Officio di Casale che implorò il Braccio per consignarlo al Foro Secolare — 15. Marzo — 1757.

290

Categ.ª 9ª
Mazzo 2º

n. 34.

Dieci Scritti sovra le differenze insorte tra la Corte di Torino con quella di Roma circa il Tribunal dell'Inquisizione con un annotazione delle determinazioni sudetti riguardo da sua Maestà prese —

n. 35.

Sentimento delli S.ri S.ri Conti Caissotti, ed altro Sento Dame sulla denuncia che vuol far un Carbonari d'alcuni che abusano dell'Ostia consagrata - 29. maggio — 1738.

n. 36.

Parere del Conte, e S.r Presidente Caissotti sovra l'esecuzione della Sentenza profferta dall'Inquisitore d'Alessandria contro Carlo Grattarola alla pena d'anni 7. di Galera per ritenzione, e uso di scritti magici, e sortileggi pel ritrovamento di Tesori 22. Febbraio — 1741.

n. 37.

Scritture riguardanti attentati di sortileggi ascritti a varj Soldati del Reggimento du Roy in tempo, che questo era di guarnigione in Alessandria — 1751 in 1752.

n. 38.

Editto del Re delle due Sicilie contro l'istituto d'una nuova Società denominata de' Liberi muratori, o Franc-macons, come perturbatori della pubblica tranquillità, e detestati dalla Santa Sede con ritenuta pena di scomunica ipso facto, ed al solo Romano Pontefice riservata — 10. luglio — 1751.

147

Con copia della bolla del Papa Clemente XII. su tale fatta — 28. aprile — 1738.
D'una Memoria, nella quale un Inglese, d'una Carolina ambidue Franc-Maçons fanno manifestato del Re di Napoli il vero segreto della Società de' Liberi Muratori — 1752 —

291

Categoria 9.
Mazzo 2:

n:39.

Parere della Giunta Ecclesiastica sulla provvidenza economica da darsi contro un Soldato, che aveva profferto bestemmie, da lui 1773.

n:40.

Scritture riguardanti il processo criminale formato dalla Curia Vescovile di Saluzzo contro il Chierico Epifanio Donadei di Dronero, ed i Calzolaj Andrea Pastorelli, e Pietro Porra ditenuti nelle carceri di detta città inquisiti di proposizioni ereticali. 1757.
Colle provvidenze date da S. Mtà. a tal riguardo. 1761.

n:41.

Progetto per l'Inquisizione degli Stati di S.M. diviso ne' seguenti capi.
1: Del Tribunale del S.t Uffizio, e delle persone, che devono comporlo.
2: Dell'autorità, e giurisdizione del suddetto Uffizio.
3: Del procedimento, e sentenze di detto Tribunale, e della loro esecuzione.
Questo Progetto non ebbe il suo effetto. –

Immunità, e Giurisdizione.

Categoria 10.ma

Mazzo 1.o

n. 1.

Ristretto del Breve di Clemente VII. diretto a Vescovi de Stati del Duca Carlo III. per cui gli ordina di far pubblicare tre volte cad.a anno in tutte le loro chiese una Monizione a Chierici, e Persone Ecclesiastiche, e Regolari d'astenersi da ogni commercio, ed impiego secolare, di portar l'Abito, e Tonsura, e di ordinare, che gli Chierici provisti di Benefizj senza ordini sacri contravenienti alla d.a Monizione potessero esser punita da Giudici secolari nello stesso modo come se non fossero chierici. 20. Gennaro 1595.
Altro della Bolla di S.t Papa per cui accordò al detto Duca, che li chierici che mancheranno degli ordini sacri non dovessero godere de privilegj chiericali nelle cause criminali: 15: Marzo 1570.
Con Copia del Capo 6.° della sessione 23.za del Concilio Tridentino sulli stessi fatti.

n. 2.

Consulto anonimo in cui s'esamina la presunzione dell'Impero al Sacerdozio, e in comprovazione, che quanto è Suddito dell'Impero

Categ.a 10.a
Mazzo 1.o

n. 3.

Copia della Bolla del Papa Paolo III. di concessione al duca Communisparo Stabile nel Ducato di Savoja tanto di qua che di là da Monti, Principato di Piemonte, Contà di Nizza alli Jovea, e salvezze della cognizione delle Cause Matrimoniali, Benefizjarie, ed altre dipendenti dal Foro Ecclesiastico, tanto in prima, che 2.da Cognizione del primo Maggio — 1540.

n. 4.

Patenti del Duca Emanuel Filiberto per quali dichiara, che per il suo decreto sotto il titolo del Tribunal competente non s'era inteso di proibire a suoi sudditi di comparire nanti i Tribunali Ecclesiastici per le cause, ed azioni, la cui cognizione gli appartiene anzi che in d.e Cause possino esser convenuti senza alcuna de' Magistrati, purche nella prima istanza non siano distratti fuori de' suoi Stati. 28 giugno 1567.
Altre del Duca Carlo Emanuel di confermazione della sud.a dichiarazione con annullazione de due Capi apposti nelle di lui nuove Costituzioni sotto il titolo del Tribunal Competente 13. 8bre — 1581.

n. 5.

Ricavi fatti da Registri del Senato delle Sentenze proferte in cause d'Ecclesiastici — 1566.
1580.

n. 6.

Testimoniali di dichiarazione dell'Avvocato fiscale Generale Osasio, Avvocato Patrimoniale Bellafemba, e Procu.r Ducal Genta

294

Categ.a 10.a
Mazzo J.

Barberi di non aver notizia della rivocazione dell'ordine concernente la Cognizione Ecclesiastica nelle Azioni personali contro li sudditi di S. A. nemeno dell'intimazione, e per esser d.a intimazione stata fatta senza che siano stati uditi, e contra l'autorità, e servizio, e interesse tanto del Patrimonio di S. A. che del Pubblico Benefizio non gli acconsentano, e pretendano d'ogni danno, e interesse Fiscale, e Patrim.le Foro — 1572.

n. 7.

Relazione delle provvidenze emanate dalli Duchi di Savoja, e dalla Camera de' Conti in ord.e all'esenzione degli Ecclesiastici dalle Gabelle — 1579 in 1718.

n. 8.

Copia di citazione in giudizio d'appellazione nanti la Curia Metropolitana di Milano dal giudicato in prima istanza dal Vicario Generale nella causa vertente tra Camillo Alli Rebelo Capra appellante, e il Proc.r della Mensa Vescovile di Casale e Maria de Capra prenotati. 19. aprile — 1584.

n. 9.

Atto di ritrattazione fatta da Mons.r Vespesiano Gabaldo Arcivescovo di Vienna delle Lettere inibitoriali datali ottenute dal Nunzio Apostolico residente in Torino contro la Comunità di Riva per riguardo alle molestie inferteli sopra li beni del suo Priorato di S.t Albano situato appresso il T.r Lungo di Riva di Chieri, con dichiarazione di non voler ritenere prevaler, e anzi di non esser mai stata sua mente di destinar il Foro, ne apportare pregiudizio alla cognizione, e giurisdizione di S. A. R. nemmeno al suo Real Senato 17. [illegible] — 1591.

143

295

N. 10.

Lettera del Consiglio di Stato del Monferrato al Duca di Mantova Vincenzo primo, in cui lo ragguaglia di procedimenti di quel Vescovo di Casale nell'esercizio della giurisdizione anche nelle cause miste, e connesse colla giurisdizione laicale, e che facesse pubblicare ordini, ed editti sorgata di tal parte cipazione Do. Mazzo 1896.
di Istruzione dell'Ill.e Duca al Segretario dell'Ill.e Consiglio per avertir quel Vescovo ad astenersi in avvenire da simili atti, ed occorendogli dover provvedere a simili urgenti della prima Comuni carli a suoi Ministri - 11. Maggio - V.o anno -

N. 11.

Lettere, e Memorie riguardanti la questione eccitatasi tra la giurisdizione Ecclesiastica, e la Secolare circa l'imposizione, e distribuz.ne delle pene di processi Criminali contro delinquenti Laici massime per delitti di misto foro nè quali si è luogo alla prevenzione — 1615.

N. 12.

Ricavo dai Registri delle sentenze civili del Senato di Nizza dei casi in cui egli esercita la sua giurisd.e in materie Ecclesiastiche o ad Ecclesiastici spettanti = Con varj esempj giustificanti l'antico esercizio dell' Exequatur — 1616 in 1798=

N. 13.

Ordini de Vescovi di Vercelli, ed Ivrea di proibizione a tutti gli Ecclesiastici collegj, Ospedali, e luoghi pii delle respettive loro Diocesi &c.

di vendere, nè estrarre fuori de Stati di S. A. R. alcuna sorta di Vettovaglie, ma di quelle consegnare per ben pubblico — a motivo de tempi calamitosi, ed in esecuzione della mente di d.a sua lettera delli 10. e 15. Giug.o — 1693.

N. 14.

Casi, ne' quali li sacrileggi stati commessi contro Persone Eccles.e o per ragione di cosa sacra o dedicata al Servizio di Dio, o per rotta di luogo sacro, li Delitti, e sortilegj sono stati puniti dal Giudice laico — 1636 in 1729.

N. 15.

Parere dell'Avv.to Gerol.o Bagnasacco s.a la controversia insorta tra il Foro Secolare, ed Eccles.e per la cognizione de delitti di sortilegio — .

N. 16.

Parere del Gran Cancelliere Roscina, Presidente Bellone, Senatore Galleano, ed altri riguardante la scomunica lasciata dal Vescovo di Nizza Maletti contro il Prevosto Rosignolo, ed provvedimenti dati dal Senato di Nizza sopra tal fatto 17. Luglio — 1626.
Assieme ad un Trattato in jure del Senatore Antonio Ollonato su tal riguardo.

N. 17.

Relazione del seguito tra il Vescovo di Vercelli, ed il Marchese Dogliani Gov.re della Città di Sid.a negli attentati del detto Vescovo in
150 pregiud.o della giurisd.e di S. A. Con un parere sopra quell'atto, concernente &c 297

concernente il modo di conservar l'autorità di S. A. contro gli eccessi, e violenze del Sud.º Vescovo ——— 1689.

n. 18.

Ricavo da Registri del Senato di Pinerolo dei casi dell'Esercizio di sua giurisdizione nelle materie Ecclesiastiche, e riguard.ti Ecclesiastici ——— 1636 in 1798.

n. 19.

Dichiarazione fatta dal Duca Carlo Emanuel II. per mezzo del Senato in difesa della sua giurisdizione offesa dal Luogotenente dell'Auditore della Camera Apostolica colla pubblicazione di tre cedulони contro l'Avvocato Rogero del Mondovì supposto debitore di Bernardino Beccaria N. aprile ——— 1664.

Copia di contracedulone fatto dal avvocato Patrimonial generale Gambarana in seguito alli Sud.ti Cedulони.

n. 20.

Atti tra la giurisd.ne Ecclesiastica, e Secolare del Monferrato dipendentemente da un accusa data nella curia Vescovile d'Acqui per tagliam.to di boschi nei beni del Seminario di d.ta Città ——— 1670 in 1671.

n. 21.

Lettere riguardanti il conflitto di giurisd.ne tra il Senato di Casale, la Curia d'Acqui a causa che questo ha preteso d'inquisichiarsi in un processo già stato principiato dal Podestà di Moniston contro Anna Maria Morretto, quale, benchè nubile, fosse gravida ——— 1671.

n. n.

Informazioni prese d'ordine del consiglio riservato di Monf.to sopra l'Incendio d'un Banco proprio del conte Pietro Sacarno — Miroglio di Monciotino posto nella Parrochiale di d.to Luogo contro il conte Francesco Figlio del conte Despesiano Consignore del med.mo Luogo supposto Reo di tall'Incendio ——— 1671.

n. 23.

Atti Criminali del Fisco Comitale di Torobio contro gl'Inquisiti Donato, e Bertone rei di furto sacrilego con rottura commesso nella Parrochiale di Rocca grimalda, colla Condanna giusta al Bertone della galliera perpetua ——— 1673.

n. 24.

Informazioni prese dal Prefetto di Barcellona sull'attentato commesso dal Prete Carlo Marco nell'aver asportati, e con poco rispetto lacerato le lettere di Salvaguardia accordate da ell.mo R.to alli P.P. Trinitarj del Convento di Taurene sul motivo che le med.me erano state affisse alla Porta della Parrochiale di d.ta Città per li soldati di giustizia ——— 1680.

n. 25.

Relazione di procedim.to del Vicario Gen.le del Vescovo di Vercelli nella subminaz.ne e pubblicaz.ne delle censure apposte nella Bolla in Cena Domini contro il Rettore di Billa Viallardi, ed altri preteso compilori di pertinenza giurisd.ne Vesc.le in aver ordinato il rilascio di certe Robe state pignorate ad uno de Mastri delle Barche di S.ta Catterina apprestate che queste fossero debitrici della mensa Vesc.le certo Canone di Cera ——— 1685

Categ.ª 10.ª
Mazzo 1.º

n. 26.

Memoria sopra la regola da stabilirsi circa l'esenzione dalle Gabelle a favore degli Ecclesiastici, ed altri che sogliono godere dell'Immunità, e delle rispettive loro famiglie ——— 1689.

n. 27.

Lettera originale del Vescovo del Mondovì, qual dice d'aver rimessa la causa del Monte Pio di Roccaforte al Senatore Salmatoris, massime perchè si tratta del possessorio, d'essersene da lui ritenuta un'altra, poichè non vi batta in essa del Possessorio = 12. 7bre ——— 1694.

n. 28.

Relazione del Presidente del Supremo Consiglio di Sinerolo delle Sentenze, e provvidenze date dal d.º Consiglio nelle materie Ecclesiastiche pendente che esercita la carica suddetta ——— 1700 in 1703.

n. 29.

Progetto del Padre Massa di S. Francesco di Paola per l'erezione d'un Tribunale, che conoscerà delle materie Ecclesiastiche ——— 1700.

n. 30.

Relazione del Presidente Ferraris di ciò in che consiste la giurisd.ª che ne stati di S. A. R. di quà da Monti si esercita dal Nuncio, Vescovi, Abbati, Mitrati, Inquisitori, e Gen.li de' Regolari = 12. Xbre ——— 1700.

Categ.ª 10.
Mazzo 1.º

n. 31.

Racolta di diversi fatti, ne' quali li Magistrati di S. All.za sono stati nel caso d'agire contro li Tribunali Ecclesiastici per sostenere della R.ª giurisdizione ——— 1700 in 1713.

n. 32.

Osservazioni del c.te Mellarede d.º la giurisd.ª de' Tribunali Eccles.ci e li loro attentati contro la giurisd.ª Temporale. 1. Febrajo ——— 1701. Con sua traduzione Italiana ———.

n. 33.

Memoria del Presid.te Chamousset sopra diversi punti delle Mat.ie Eccles.ci, e degli abusi, che si sono introdotti nel Foro Ecclesiastico ———.

n. 34.

Memorie de Monsig.r Gorla, e Gualtieri per cui s'intende dimostrare pernitiosa alla giurisd.ª Ecclesiastica la ritenzione della causa tra il Pres.te Gualtier, ed il Prete Genesii d.º la vicaria del Poggetto presa a dal Senato di Nizza attesa la prevenzione della Vicelegazione d'Avignone ———

n. 35.

Lettera del Vescovo di Saluzzo al Presidente Morozzo Sito Fratello, colla Notizia di quanto è seguito nella Città in ordine all'impiego da quel Clero preso per l'erezione dalla Macina 11. Maggio ——— 1701.

n. 36.

Informativa del Capitano Bottis sovra il procedimento del Vescovo d'Asti massime a riguardo dell'esenzione degli Ecclesiastici suoi Diocesani dal pagamento della Macina ——— 1701.

n. 37.

Risultato del congresso a cui sono intervenuti il P.mo Pres.te Leone il Marchese di S.t Tomaso, il Conte Pres.te Degubernatis, il Pres.te De l'Escheraine, il Pres.te Ferraris, ed il generale di Finanze Propello sovra la proposizione stata fatta per parte della Sagra congregazione dell'Immunità dal Residente di S. A. R. in ordine a far contribuire gli ecclesiastici al dritto della Macina, med.te sottomissioni de Rivenditori d'indennizarli in fine dell'anno di Maggio ——— 1701.

n. 38.

Tre Memorie de Risultati dai congressi tenutisi per l'adempimento del R.o Dritto portante l'esenzione degli Ecclesiastici dalla gabella della Macina per darchi tre Barbariato e Soglio per cui Bocco mediante un taccano da darsi al Magistrato a ciò deputato ——— 1701.

n.° 39.

Sentenza della Congregazione de' Vescovi in una causa criminale contro il Padre Maestro Alberto Lascaris inquisito di varj eccessi, per cui è stato il medesimo assolto dalle pretese del fisco.... [illegible] ——— 1708.

Mazzo 2.do

n. 1.

Memoria sopra il Testamento di Bartolomeo Boggio di Vottignasco nel quale instituì Erede Universale la Parrocchiale di detto Luogo con ordine di vendere li suoi Beni all'Incanto, e convertirne il prezzo negli usi ivi destinati.

Con Copia di una lettera del Vicario Capitolare di Fossano al Prevosto di Vottignasco concernente la pretensione ch'egli ha, che quell'Incanto facciasi a nome del Foro Ecclesiastico ——— 1707

n. 2.

Ragionamento del P.e Malletti, in cui rappresenta quanto sia dannoso al ben pubblico, che gl'Interessi, e cause degli Ecclesiastici vengano intieramente distratti dalla Curia Romana, proponendo alcuni mezzi per quelli contenersi sotto la cognizione de Ministri di S. A. R. con vantaggio della di lei autorità, e senza dispendio del R.o Erario ——— 1707.

n. 3.

Rimmostranza di D. Leopoldo Marrotti, colla quale instruisce giustificarsi de delitti di spia, falsario, Calunniatore, sodomista, ed Apostata nello Stato di Milano, e far vedere, che essendo egli da Roma, la cognizione di d.e imputaz.ni si dovesse prendere dal giudice Ecclesiastico ——— 153

n. 4.

Parere del Gran Cancelliere De Gubernatis, e de Presidenti, e Senatori Pallavicino, Garagno, Leone, Vacca, Granery, Avenato, Saluzzo, — Brichanteau, Beltramo, Gazelli, e Ricardi intorno alle censure ingiustamente fulminate dal Vescovo d'Asti contro il Prete Tagliano, ed il Notajo Pittarello di lui Procuratore, e Arciprete Maggiolini, ed il Panonico Casalegno, e d'ogni altro che potesse aver prestato ajuto, e — consiglio nella causa vertente in Senato di Manutenzione in pretesto del Beneficio ossia capellania residenziale sotto il titolo di S.t Giovanni de Sbarratis.

Con una relazione del fatto intorno le d.e censure, Il contro Editto del Senato di Piemonte per cui dichiara nulle le d.e censure —— 1711.

n. 5.

Parere delli Marchesi Pallavicino, e Graneri, Conti, e Senatori Saluzzo, e S.t Giorgio, e d'avv.o general Ricardi sulli capi seguenti

Che ove il Vescovo d'Acqui non punisca li Preti complici del fatto occorso a Lezze si adoperi un rimedio Economico —

Che per li dettenuti rispetto al fatto di rifrangere non vi sia luogo a provedimento, e nemeno contro il Dottor Piccini.

E che si faccia instanza dal Vescovo d'Alessandria di dichiarare, che la reassunzione d'abito fattasi dal Capitano Balbo è fraudolente —— 1712.

n. 6.

Memoria dell'auditore Cullet sugli abusi, sui quali si credeva spediente prender qualche rimedio circa la giurisdizione Ecclesiastica; ed altra dell'avvocato generale Ricardi per rimediare pure a danni, ed abusi, che provenivano da chi giornalmente sotto colori di giurisd.ne libertà, ed Immunità perturbava li diritti del Principe, ma quieto di Peperli 16. Xbre —— 1712.

n. 7.

Relazione di varj impegni avvertiti dal Senato di Piemonte colla Curia Episcopale del Monferrato dal 1713. 1720. 1724. —— 1713 in 1724.

n. 8.

Memoria riguardante il Processo, Sentenza, ed Esecuzione d'essa contro il Prete Michel Angelo Brunetto formato dalla curia Ecl.a d'Asti come Inquisito di diversi delitti, e specialmente di Concubinato —— 1714.

n. 9.

Relazione delle differenze insorte tra il Senato, e la curia Vescovile di Casale circa l'esecuzione del testamento dell'abbate Patrizio Giacinto Sannazaro in cui instituì Erede l'Immacolata Vergine della chiesa della Congregazione di S. Filippo Neri — Colle provisioni lasciate dal Vescovo dipendenti intieramente dall'Esecuz.ne del Sud.o Testamento. —— 1714.

154

Categ.a 10.a
Mazzo 1.o

N. 10.

Sentimenti di varij Congressi con intervento del R.mo P.re Cardiconi, Senatori Dentis e Caissana, Abbate di Lavriano, avvocato Fiscal Generale Lusiana, e dott.e Procuratori Giunto cominciato concernenti

L'emergente tra il Vescovo di Ventimiglia, ed il Senato di Nizza per fatto della nomina alla Capellania di S.a Maria del Fontano, il Monitorio dal detto Vescovo lasciato, e'l contramonitorio da lasciarsi: E la deputazione d'un Vicario Generale.

L'inibizione all'imminente Vendita del palazzo, e molte case del Conte di Diano a favore delle Monache di S.a Monica di Savigliano.

L'estrazione del canonico Bocca dal Palazzo Vescovile per la sua disubbidienza all'intimazione dello Sfratto, ovvero alla riduzione del Temporale.

L'estrazione dalla Chiesa del Prete Pastore già Parroco d'Oalengo Maggiore in caso di renitenza, e pertinacia nell'ubbidir allo Sfratto.

Le ragioni dell'addimandata licenza dal Parroco d'Oalengo d'appellar a Roma dai gravami inferiti dal Vescovo Radicati.

Lo Sfratto da intimarsi al Vicario Capitolo di Nizza Raiberti in caso di disubbidienza all'intimazione ad audiendum verbum ed in effetto del Temporale.

L'assistenza alla S.ta Messa dell'officiale Metropolitano d'Ambrun Mastiera colle dovute cautele per evitar gl'impegni.

Lo Sfratto da intimarsi al chierico Duffanio, costando però pienamente d'averegli strappato dalle mani d'un Birro l'ordine denatorio contro la di lui Madre.

La registrazione della domanda del Braccio secolare dal Vicario Foraneo di S.o Remo della Diocesi d'Asti per l'estrazione d'un Prete

Categ.a 10.
Mazzo 2.o

dalla Chiesa, e Custodia a nome di quella, e permessa dal Governat.r Sa Soubern.

L'Informazioni degl'Editti, e loro osservanza, ed usi della Francia, e rimessi da quella praticati intorno a coloro, che dalle Valli dalla Francia recate portano i loro Fanciulli a Battezzar da Ministri Eretici.

L'ordine da darsi per la visita, e relazione di quelle Chiese, e Case, che esiggano pronta riparazione.

L'informazioni contro Giacomo Albertini d'adunanze Eretiche.

L'insinuazione al Vescovo di Saluzzo di far dismettere dal Prete De Franchi il Vicariato del Villar S.t Costanzo, per esser persona poco grata alla M.tà S.a.

Lo Sfratto da darsi al Padre Presidente degl'Agostiniani detti di Nizza ove rifiuti lasciar nell'esercizio dell'ufficio di P.re Federico dal S.to Appollonia, e Mariano dal S.to Agostino Priore, e Sottopriore stati dal Definitorio Gen.le deposti, ed esiliati a Dolceacqua per aver ricorso all'ufficiale d'Ambrun, ed ottenuto sentenza contumaciale in odio de Canonici, Vicario Capitolare, e Curato della Cattedrale.

La continuazione nell'arresto del Bessone Apostata, ed ammogliato nelle Stalli con una Fabbrichista sino agli ordini Regij.

Gli ordini da darsi per la riparazione delle carceri di Fineo.

La negativa al Vescovo di Saluzzo di reintegrar la Chiesa, attesa la sottomissione passata nanzi l'estraziane del Spassatore Milanesio.

Un inibizione emanata dal Provicario d'Acqui.

Il Decreto del Vescovo Radicati lesivo della R.a giurisdizione riguardo la deputazione del Vic.o Parroco d'Oalengo Maggiore colle prerogative di Parroco, e Vicario.

La concessione del Braccio al Vicario del S.to Ufficio contro l'Ebrea Richa.

155

Categ.ª 10.ª
Mazzo 2.º

Il diffetto di chiarimenti circa la permessa deputazione d'Economo al Vescovo Radicati per la fuga di Montarolo perindi poternetur consequenza riguardo a quella di Sassino.

L'ordine da darsi al Senato di Nizza di rimovere il R.º Manchesani nominato al Priorato del Villar dai Monaci di Lerins, cui deputazione d'Economo nel temporale da ridursi la controversia tra i ellemani, il Vassallo, e la furia.

E le risoluzioni da maturarsi contro il Vicario Capitolare di Nizza, che diede corso alla provisione del S.r Pisibert per quel Benefizio in discapito della R.a giurisdizione.

E per ultimo il rilascio de beni ridotti in odio del Conte Cocinato, ove però non si pregiudichi al R.o Fisco Creditore della ellualta di scudi Cento d'oro.

Uniti amento a Chiarimenti dati dal Senato di Nizza sopra diverse notizie addimandateli dalli 15. Giugno a 27. agosto 1714.

N. II.

Supplica del Patrimoniale Pinto contro l'ordine del Vescovo d'Alessandria proibitivo agl'Ecclesiastici d'estrarre da quella Diocesi Cavalli in seguito a grida di quel Governatore in data 11 luglio, ed indistintamente proibitivo

Col Decreto di comunicarsi all'Avvocato Pinto = 15. 9bre 1714.

N. III.

Lettere del R.to Palmatoris, e del Cav.r Chamousset concern.ti l'ord.o dato al Vic.o Cap.re di Nizza di portarsi a Torino sotto pena d'esser consid.to per disubbid.te e ribelle. 1714.

308

Categ.ª 10.ª
Mazzo 2.º

N. 13.

Sentimento dell'Avvocato generale Loppi di doversi trattare la causa di Francesco Sodomista pendente nel Foro Secolare a motivo della prevenzione, ma che per far indurio contro l'agente Arciprete di Pietra Maracci sia concessibile l'esame del Paziente al Sindico Ecclesiastico. 10. Xbre 1713.

N. 14.

Ragionamento dell'Avv.o Borda dalla giurisd.e Eccl.e in genere con distinzione della Spirituale spettante al Pontefice e della Temporale spettante al Sovrano.

N. 15.

Relazione dell'Avv.o Balletti sopra il matrimonio di Maria Maddalena Spittalier d'anni 19. contratto con minaccio con Mattio Tomero, a riguardo del quale essendosi dato diverse provvidenze dalle curie secolare, ed Ecclesiastica, ne derivò un conflitto di giurisd.e tra le Podestà. 1713.

N. 16.

Parere delli Presidenti De Gubernatis, e Pallavicino, Senatori Vacca, Granerij, Beltramo, ed Avvocato Fiscale Ricardi per riguardo ad un certo Balbi d'Alessandria ditenuto dal Governo a nome della Chiesa, se debba godere dell'Immunità personale, per aver dopo commesso il delitto reassunto l'abito Chiericale, che avea da molto tempo dismesso - 30. Maggio 1713.

156

300

Categ.a 10.
Mazzo 2.do

n. 17.

Parere delli conti, e Presidenti Pubblicola, e Vallastino, e Rivarolo
e Senatori Granery, Lascaris, Brichanteau, Bellerame, ed avvo. Fonte
Ricordi sull'Inquisizione del Preti Imperiale ellidone, e sovertratto
di Nemici di S. M. R. in cui si è esaminato
8.mo Se un chierico possa massime proferirsi agli ordini sagri esser
inquisito di crimine di lesa Maestà
9.no avanti qual giudice si debba provedere per l'Inquisizione
10.o Qual spedizione si debba mettere in vista per assicurarsi del proce-
dimento del giud.e Eccl.e per aver notizia de complici, che potessero
esser nominati dal sud.o Preti Inquisito 1719.

n. 18.

Rappresentanza degl'ufficiali della Curia Episcopale
di Asti a S. M. affine di venir liberati dalle molestie loro inferte
dal Cancelliere in quella Cattedrale Atti dipendentemente dal Processo
contro del med.o formato a causa della di lui mala condotta.
Con Memorie riguardanti detto fatto 1714.

n. 19.

Notizie degli abusi, che si fanno dal clero di Cappriata
del porto d'armi, e quisite su i Parrochi dello Stato di S. M.
perche trasferirsi forzatamente negli Stati Genovesi per far
l'Oglio Santo, e prender[si] ed altre Notizie della ottima condotta
dell'Avvocato Fantaguzzi giudice di quel luogo

310

163.

Categ.a 10.
Mazzo 2.do

n. 20.

Libro continente la pratica de' Magistrati secolari nelle Mat.e
Ecclesiastiche divisa ne' seguenti capi
1.o Delle azioni personali, e Reali
2.o Delle cause Matrimoniali
3.o Delle cause Decimali
4.o De giuramenti
5.o Delle cause di possessorio tanto beneficiali, che profane tra
Ecclesiastici, e Eccl.i, Secolari, e Ecclesiastici
6.o Dell'immunità Reale, 7.o Personale, 8.o e Locale
9.o De delitti di misto foro
10.o Dell'Inquisizione
11.o De Vicarj Foranei
12.o De casi d'eccesso, o Turbat.e di giurisd.e abuso violenza, o
denegata giustizia
13.o Nomina a Benefizj, e Uffizj dalla mano R.a e Placet
14.o Dell'Economato R.o e spoglio nelle Ecc.e Vescovili da Milano
15.o Del R.o Exequatur
16.o Del Braccio Secolare
17.o De spogli

n. 21.

Formola da passarsi dal Prete della scuola da passarsi
dal prete Cristino di Frossasco per l'eccesso da esso fatto contro
il Messo del Senato di Pinerolo

157

311

Categ.a 10.a
Mazzo 2.do

N. N.

Volume contiente una Raccolta degli usi del Senato del Piemonte nelle seguenti materie Ecclesiastiche

1.° Possessori di mantenzione e reintegrazione in cose profane
2.° Simili Possessorj in materia Beneficiaria, e spirituale
3.° L'Appresso nelle Funzioni Ecclesiastiche, e Parrochiali
4.° Per le Decime spirituali
5.° Nelle Cause Matrimoniali, e simili
6.° In cause d'alimenti e provis.i pend.te la lite del Matrimonio, e divorzio
7.° Manutenz.a, e Reintegraz.a a titolo d'Ipoteca, e Constituto per Crediti
8.° Possessorio d'Immunità
9.° Possessori per taglie, e collettag.e per beni Catastrati
10.° Esecuzione di Sentenze per d.a Collettazione
11.° De Cattivi di Massari, e trasfuggi, e Collettag.e de beni Ecclesiastici
12.° Cause di Rilevo, o Svincolazione
13.° di Ricognizioni d'Enfiteusi spettate da Ecclesiastici
14.° Cause di giattanze, e perpetuo silenzio
15.° D'Inventario, Cessione de Beni, e Concorso
16.° di Concorso formato dagli Ecclesiastici
17.° Dell'Credito giacenti degli Ecclesiastici
18.° Modo di conceppir le sentenze contro Ecclesiastici
19.° Cause de Debiti preminenze, e simili
20.° Dell'Usure
21.° Delle Scomuniche, e Materie Spirituali
22.° Della Simonia
23.° Della poligamia

312

Categ.a 10.a
Mazzo 2.do

24.° Dell'Eresia, Sortilegj, e Sacrilegj
25.° Della Bestemmia
26.° Dell'Immunità Locale
27.° Dell'Immunità Personale
28.° Cognizione sopra la qualità Eccles.ca delle Persone, e Beni
29.° Degli Eremiti, e Persone inservienti alle chiese ed Ecclesiastici
30.° Delle confraternite
31.° Delli Spedali
32.° De Legati Pii
33.° Dell'Infiteusi Eccles.che
34.° Delle appellazioni come d'abuso
35.° Della protezione Regia
36.° Monizione agli Ecclesiastici
37.° Sopra lo Stato, e Servizio delle chiese
38.° Tasse, e Constituzione per l'instruttoria de Processi
39.° Cause di misto foro
40.° Della famiglia de Vescovi. il Braccio secolare
41.° Del Braccio secolare all'Inquisizione
42.° Del Braccio secolare a Regolari
43.° Cause Eccles.che di prima istanza, e Vescovi d'altro Stato
44.° Della nomina, e Padronato Regio
45.° Di non conferirsi Benefizj a Forastieri
46.° Delle Pensioni
47.° Riduzione de Benefizj Vacanti
48.° Del Regio Exequatur, ed Economato

158

313

Categ.: 10.
Mazzo 2.

n. 23.

Parere delli Presidenti Ardizzoni, e Mellarede, Senatori Dentis, e Saluzzo sovra il modo di far estrarre il Canonico Borca Segretario del Vescovo di Casale dal Palazzo Vescovile, in cui erasi rifuggiato, per non volere obbedire allo sfratto intimatoli dal Commandante di detta città - 7. aprile ——— 1714.

Con alcune Memorie sul tal fatto ———

Mazzo 3.
Categ.: 10.

Mazzo 3.

n. 1.

Memoria concernente il procedimento delle Curie Ecclesiastiche nel Criminale a riguardo delle pene da Giudici delle medesime inferte a Rei, e loro Esecuzione ——.

n. 2.

Memoria sovra la pendenza tra li Sindaci Pergami, e la Communità di Scandaluzza, da cui si pretendea non potessero più quegli aver la precedenza a Consignori di detta Communità nella processione del SS.mo Sacramento per avere alienata la porzione loro spettante di giurisdizione ——.

Copia d'ordine del Vescovo, Radicati di doversi astenere tanto i Pergami quanto i Consignori dall'intervento alla processione ——

Altro contrario di dover ubbidir al Real Senato, nanti cui intese si fosse introdotta la causa con verbale Istruz.le al Parroco, (come consta dalla Memoria dud.) di tralasciar la processione, e l'Esposizione del Venerabile come si fece. 6. e 19. giugno —— 1718.

n. 3.

Memoria formata dal Padre Urbano circa l'Autorità del Sovrano sovra gli Ecclesiastici ——.

Categ.e 10.
Mazzo 3.

n. 4.

Relazione delle differenze insorte trail Vescovo di Casale Radicati, e li Cavaglieri della Confraternita di S. Michele di d.a Città circa l'accompagnamento che si fa nelle processioni, ne quali si porta il Venerabile, e qualche altra Reliquia sotto il Baldachino, e circa l'uso che si pretende fare dal Vescovo della detta chiesa di San Michele per farla dottrina cristiana senza permissione de Direttori di detta Confraternita.

Con Copia d'una lettera di d.o Vescovo al Prevosto Malpassuti di Casale riguardante il proceddimento del medesimo nel far celebrare il Funerale del d.o Principe di Piemonte senza sua saputa ——— 1715.

n. 5.

Supplica della Città di Ivrea per ottenere dalla Curia un Monitorio contro gli occultanti, o altrimenti informati delle Scritture, ed altre accennate in Copia.

Copie di lettere monitoriali del Provicario Capitolare Gio. Luboris
- d'altra supplica di d.a Città all'istesso per l'esecuzione
- di conclusioni del Procurator generale Costantino
- di declaratoria del Senato, che debbasi restringere quel monitorio ai soli Ecclesiastici sotto pena di nullità dell'atto 10. e 30. luglio 1716.

n. 6.

Parere del P. B.to Ardizzone, e d'altri delegati sopra la questione se possa procedersi dalla Podestà secolare in materia di sortilegi. 28. luglio 1716.

316

Categ.e 10.
Mazzo 3.

n. 7.

Transonto di provisione del Senato di Piemonte per cui dichiarasi nullo, ed abusivo il Rescritto del Vicario Generale di Torino a favore di Carlo Arnulfo Soldato della S.ta compagnia della guardia di S. A. R. portante il privilegio del Canone per esser tonsurato 3. Agosto ——— 1716.

n. 8.

Sentenza del Senato di Piemonte sovra la lite tra il Marchese d'Angennes, ed altri Consignori del Villar di Basso, e Conti Meistretto per fatto di precedenza dichiarata dovuta a detti Consignori per loro rispettivi Banchi nella chiesa Parrochiale di d.o Luogo 19. 7bre 1716.

n. 9.

Informazioni, Rappresentanze, e Memorie riguard.te la condotta, e poco buon Regolamento dell'Arcidiacono, e Vicario Gen.le d'Alba Patrito. 1716 — 1724.

n. 10.

Memoria d'alcune riflessioni legali sovra la nullità d'una Declaratoria della incorsa nella scomunica rimessa al Padre Ormea pel suo Viaggio di Roma ———.

n. 11.

Memoria, in cui si fa comprendere la forma, con cui fu accettato il Concilio di Trento dal Senato di Piemonte.

160

317

Categ.a 10.
Mazzo 3.

N. 12.

Pareri dell'Avvocato Coloretti, e Spedizioniere Orengo sopra il quesito, se il Canonicato nella Collegiata di Ceva, e Benefizio della Madonna d'Acquadolce nel luogo di Monesiglio già provveduti dall'ex Succollettore Canonico Raymondi di Ceva possano provvedersi dal Vescovo oppure debbano rimanere affetti alla Sede Apostolica attesto che il defonto era come ex Succollettore deposito; concludenti doversi mod.e esser affetti alle regole della Dataria

N. 13.

Alleganze nella causa dell'avv.o Rolando contro il Sacerdote Francesco Gaetano suo fratello, il quale dopo aver professato fra i Padri Conventuali, e poi passato fra i Monaci Cisterciensi pretendeva la legittima nei beni Paterni, e Materni, supponendo nulla o risolta la rinunzia da esso fatta; Con una lettera del Senato, che dettaglia i motivi della sua ordinanza provisionale, con cui assegnò al d.o Sacerdote l'annua pensione di ₶ 600 — 8 Marzo — 1719

N. 14.

Relazione de mezzi che si praticano in diversi parti del Mondo Cattolico per resistere alle usurpazioni, che dalle Curie Ecclesiastiche si tentano in pregiudizio della R.a Giurisdizione, con citazione di vari esempj di ciò che si è praticato in questi Stati

318

Categ.a 10.
Mazzo 3.

N. 15.

Motivi, per quali li Tribunali Ecclesiastici non hanno Territorio per l'esercizio di loro Giurisdizione

N. 16.

Quesiti fatti dal Vescovo di Casale alla Congregazione se a lui tocchi il promulgar Editti, e dar ordini sopra li Contratti illeciti, ed illeciti, e circa l'addobbamento delle Strade per la processione del Corpus Domini, con le risoluzioni della stessa Congregazione

N. 17.

Motivi della Sentenza profferta dal Senato in una causa di Carlo Colino accusato di sortilegio.

N. 18.

Relazione d'alcuni capi di doglianza del Vescovo d'Alessandria contro il Barone di S. Remy

N. 19.

Memoria del Vescovo d'Alba in cui domanda varj provvedimenti rispetto alle scuole. Un Monistero di soli tre soggetti, e si duole del Vice Giudice di Ceva, e del Prefetto del Mondovì perchè da loro s'impedisce il corso di certe cause nella sua curia.

161

319

Categ.e 10.
Mazzo 3.

n. 20.

Sommario della causa vertente avanti il Vicario d'Acqui tra Gio Batta Traa di Castel Rocchero, ed il Prete Balbi per lesione della giurisdizione di S. All.za

n. 21.

Parere del Presidente Ricardi sul punto della prevenzione de' Tribunali Ecclesiastici, e Secolare in ordine alle controversie di Banchi in chiara, e civili: E sul punto dell'Esercizio della Sovranità sulli Feudi passati al Reale Dominio per il Trattato di Munster.

n. 22.

Parere del Presid.e Ricardi sovra le lettere Citatorie della Curia d'Acqui, lasciate contro Pietro Battista Bruzzo d'una supplica, e lettera del S.r Intend.te Siao toccante certo Monitorio, e finalmente sovra una lettera con minaccie del Conte Federico Miroglio alla Contessa Vedova Miroglio.

n. 23.

Lettere, Verbale, ed attestati sovra gl'Insulti verbali fatti dal Padre Boveri Domenicano al Vic.o Podesta di Bagnasco in occasione di sua trasferta d'ordine Regio alla Cassina di d.o Padri per far otturare una strada sotterranea, che da d.a Cassina va al convento de med.mi Padri. 1720.

n. 24.

Pareri del Presidente Granery, Presidente Reggente Pensabene, ed Avv.to Gentil Cotti circa la trasmissione del Processo, che da Roma si dimanda al Vicario Tarino nella causa del supposto Prete Caligaris, e per l'Esecuz.ne

320

Categ.e 10.
Mazzo 3.

e per l'Esecuzione della Sentenza profferta dalla sagra Congregazione, e sovra un Tumulto seguito in S. Pietro del Gallo li 6. e 7. Xbre. 1720.

n. 25.

Relazione di diversi eccessi di Monsig.r Rovero Vescovo d'Alba lesivi della R.a Giurisdizione, con essersi opposto all'Esecuzione de Brevi, e Bolle presentato al R.o Exequatur, e Placet, e perseverando ricorso a Roma, ed ottenuto Monitoriali contro la Città d'Alba in una causa già radicata in Senato per trattarsi d'un Bus passendi.
Con varie altre Scritture concernenti il rimedio Economico adoperatosi per Correggere tali attentati, e la relegazione del Conte della Veccia, e sua famiglia. 1720.

n. 26.

Copia d'attestati tolti dal Notajo Bottone in Pigna sovra le censure fulminate dal già Parroco D. Giordano contro il Baulo Brazio e Mazario, Capitan Ludovico Casanova, Imperiale Gianno Battero, ed Ambrogio Crabalono mesi per l'esecuzione da quelli fatta in odio di D. Gio Batta Giordano fratello di d.o Prete dipendentemente alla di lui contumacia nel pagar il fogaggio al R.o Tesoriere. Il quale
Copia di Parere del Vicario Capitolare di Nizza Raiberti per la nullità di d.e fulminazione ultimo X.bre 1721.

n. 27.

Lettera, Copia d'esame, e Memorie concernenti le pretese tra le due Compagnie del Sacramento, e di S. Gaetano erette nella Chiesa di S.ta Maria di Piazza di Casale per fatto della Cera, la relazione ricevuta dal

162

321

dal Notajo Boriani d'Acqui dell'Esecuzione di un Monitorio di Roma, e un tumulto suscitato in Moncalvino dal Conte Alliaglio ——— 1721.

N. 28.

Rappresentanza della Communità di Perletto Diocesi d'Acqui contro il Provosto della detta Comunità Tapia per ecessi dal medesimo commessi in tempo di sagra funzione sendo devenuto ad una fulminazione di Scomunica contro essa Comunità, Col Parere del Presidente Ricardi al piede della suddetta Rappresentanza. Il Stato ——— 1721.

N. 29.

Sentimento del Congresso tenutosi nanti li Presidenti Ricardi, Leone, e Spaneri sull'incidente occorso in Saluzzo tra Monsig.r Mozzo Vescovo di detta Città, ed il Governatore all'occasione della carcerazione fatta da detto Vescovo nelle Carceri Vescovili d'un Particolare Tornatore stato arrestato, e colto in fragranti nella Chiesa di Bellana per opera di quel Parroco nell'atto che dalla Bocca si rapse in bestemia d'Iddio per cui Particolare per servizio pena a malfine non ostante sii stato condotto da quel Luogo da un Distaccamento di Soldati richiesti da d.o Vescovo a quel Governatore, e da questo accordato colla previa intelligenza, e promessa di quel Vescovo di farlo ripporre nelle Carceri Prefetorie per essere in quelle custodito a norma della Chiesa, e questo apretesto che come Primo Inquisitore pretendeva d.o Vescovo spettarne a lui la cognizione di tal Causa.

Con Varie Memorie, e schizzi delle providenze dalli da S. Ecc.a sul dal fatto ——— 1721.

N. 30.

Relazione dello Stato delle due Cause vertite nanti il Senato tra il Capitolo del Mondovì contro certo Sazzera, ed il Commendatore Orseglia convenuti nella personale, cioè il Sazzera come affittavole delle Decime per il pagamento dell'ultimo Semestre del fitto, e l'Orseglia per obbligarlo a pagare esse Decime per li beni da esso posseduti nelle fini della detta di Bene, rimessa all'Vescovo del Mondovì pretendente essere d.a Causa di sua cognizione ——— 1721.

N. 31.

Parere del Primo Presidente Ricardi sulle Delegazioni ottenutesi per il maggiore Guiglietti dal Vescovo di Sentimiglia in capo del Provosto di Sgonzo Robiolis, e Placitorie accordate dal Senato sui Ricorsi sporti successivamente al Senato di Nizza per l'esecuzione delle medesime per la cognizione d'una Causa, che d.o Maggiore intendeva promovere contro il Parroco Priore della Congregazione della Dottrina Cristiana di Breglio per il suo Patronato d'una Cappellania eretta nella Parrochiale di d.a Città di Sgonzo, e questo pretteso essere di pregiudizio ai Regi dritti, dalla giurisdizione del denato. 15. 8bre ——— 1720.

N. 32.

Atti seguiti nella Curia Vescovile di Casale tra D.n Battista Ferraris, Medico Novarese, e Claudio Novarese per fatto di ha Banche esistenti nella Chiesa Cattedrale di d.a Città, e dell'apertura di quelle pregiudizio del detto Medico Novarese per opera del Ferraris.

Colle protesta di d.o Ferraris della declinatoria del Foro per appartenere la cognizione di tal Causa al Foro Secolare ——— 1723. in 1724.

163

n. 33.

Lettera, e Relazione del Presidente Lascaris, con altra Lettera, e Parere del Presidente Ricardi riguardanti le vertenze tra la Compagnia di S. Michele, ed il Parroco di Moncalvo per la ragione di sepellire, e le altercazioni, opere di fatto, ed interdetto seguito in occasione della sepoltura di due cadaveri dalla mid.ª Compagnia portati = 18. e 20. Gennajo ——— 1724.

n. 34.

Parere delli Presidenti Robilante, Zoppi, e Ricardi, Bellegarde, e Procr Generale Cassotti sopra la violenta estrazione d'un ladro dalle mani della giustizia fatta dalli Preti Peyrani, Vicario della Scarena Veglio, e Chierico Draghi 15. Feb.º 1724. ——— 1724.

n. 35.

Sommario dell'Editto del Vicario Generale Capitolare della città di Torino Torino sopra l'uso del Catechismo del Cardinale Bellarmino, e della proibizione del Senato di Piemonte sopra d.º Editto 27 aprile ——— 1724.

n. 36.

Parere delli Presid.ti di Robilant Zoppi, Cotti, e De Richard, e Procr Gen.le Cassotti circa il rimedio più attuabile all'Incidente occorso nella Scarena per mezzo di quel Vicario Peyrani seco giunti il Prete Veglio ed il chierico Draghi in aver estratto il preteso chierico ellett.e dalli Peyrani dalle mani della giustizia, per essere stato colto in fragranti, e convinto di vari furti Con un Ristretto del fatto

Le lettere delli sud.i Vicario, e P.e Veglio per ottenere il condono da S. All.za del loro fallo ——— 1724.

n. 37.

Rescritto Senatorio per cui si dichiara nullo il procedimento della Curia Episcopale di Saluzzo per il fatto del Millone stato dalla mid.ª condannato al pagamento di ₶ 78. per aver fatto evader Chiaffredo Suo figlio ad effetto non contrarre sponsali con ellaria ellMargarita Quaglia ——— 1725.

n. 38.

Ristretto de fatti controversi col Vescovo di Casale.

1.º Se il Senato sia Giudice competente almeno cumulativamente nelle Cause petitorie che insorgono per fatto de Feudi che sono nelle Chiese

2.º Se la giurisd.ne del Vesc.o di Casale sia in ragione di pretendere che li Macellarj non possano vender carne in tempo di quaresima senza sua licenza.

3.º Se il Senato sia Giudice competente nelle Cause che riguardano li beni semoventi dal diretto dominio della Mensa, massima quando non si controverte il Dominio, e chi la causa si agita tra persone laiche ——— 1725.

n. 39.

Lettera del Vicario Capitolare di Nizza Sarino al Cardinale Paolucci colle Scritture ivi enunziate, e principalmente i riflessi sulle R.e Costituzioni pretese contrarie all'Immunità Ecclesiastica ——— 1725

n. 40.

Atti, Lettere, e Memorie riguardanti la lite inserta tra la contessa Magina Vedova del conte Gio Francesco Miroglio, ed il conte Girolamo Miroglio Consignori di Moncestino per causa d'un Banco nella Parrochiale di detto Luogo. E la pendenza tra il Vescovo di Casale, ed il Senato per la competenza del Foro ——— 1725.

164

n. 41.

Alleganze in favor di Monsignor Vescovo dell'ordine avuto la questione se la città possa avere giurisdizione di Tenutario nei Molini della Chiesa dimostrando essere i molini beni comuni e ogni cosa spettante alla Chiesa, e per conseguenza non potersi da laici innovare contro la libertà dell'Ecclesiastico dovendo ciascuno in proprio loco

n. 42.

Lettera dell'avvocato Gian Francesco Allessandro Mallistre ove rapportavansi casi ne quali il Senato ha annullato e circoscritta alcune sentenze profferte dalle Curie Ecclesiastiche 12 Xbre 1795.

n. 43.

Supplica sporta dal Conte Demagistris al Senato di Casale ad effetto d'esser mantenuto nel possesso di due pezze di Terra dal medesimo possedute sulle fini di Trivillo, di cui dice esser stato turbato dal Parroco di detto luogo.
Col Parere del Presidente Ricardi, ed Avvocato Fiscale Botta 1796.

n. 44.

Verbale, con Esame di vari Testimonj comprovanti le proposizioni gittate dal Chierico Bartolomeo Mella in occasione d'un Panegirico dal medesimo fatto nella chiesa Parrochiale del luogo delle Ville di S. Pietro la festa di S. Santo Card.e il primo Agosto 1796.

n. 45.

Sentimento delli Presidenti Pensabene, Zoppi, e Prevo Fiscale Caissotti sul progetto del concordato con Roma sulla Materia della giurisdizione, ed Immunità. 11. Febrajo 1797.

n. 45.

Copia d'alcune Lettere della Congregazione dell'Immunità al Vescovo d'Albenga, ed al Cardinale Pipia concernenti il fatto succeduto in Oneglia tra la Potestà secolare, ed il Vescovo d'Albenga per l'arresto fatto del Curato di detto Vescovo per aver il med.o eseguite le citazioni della Curia Ecclesiastica d'Albenga contro due Sacerdoti sudditi di sua Maestà ed inquisiti d'omicidio 1797.

n. 46.

Lettera del Vescovo di Pavia con doglianze a S. M. per un arresto seguito d'ordine de Gabellieri d'Allessandria alle porte di Valenza d'un supposto Ecclesiastico 1.o Maggio 1797.
Minute di Risposta colla quale s'informa il Vescovo che tal arresto fu stato fatto in persona d'un semplice Romito del Bosco, qual seco portava un Rubbo di Tabacco di Sfrodo 16 Maggio d'anno
Articoli di Lettera del Direttore delle Gabelle d'Allessandria colle informazioni del Menzionato arresto. 10 aprile 1797.

n. 47.

Decisione del Senato di Asti, per cui si dichiara non aver aperto il Foro, e quello istituito dall'avvocato Giulio Cesare Giuglietti a favore de' P. P. Trinitarj Scalzi di Torino, stante che si sta in dubbio se maritandosi la Damigella Appellata Giuglietti nascano dalei figliuoli Maschj 26 Ottobre 1797.

165

Categ.a X.a
Mazzo 3.o

n. 48.

Factum della causa criminale del Sr.e Bonnetti primo Parroco alla Casa Bianchi di Cassinali d'elsi, e specie d'Oblato di S.t Elena di Villafranca. Col Parere del S.mo S.to Robilant in cui suggerisce i mezzi da praticarsi ad effetto di dar fine a tal causa Vi. Stro ——— 1777.

n. 49.

Difficoltà mosse dal Vescovo d'Alba in ordine alla distinzione de' luoghi pii, e della competenza del Foro riguardo il giudicio possessorio delle cose spirituali, e Ecclesiastiche ——— 1728.

n. 50.

Memoria circa diversi fatti de' Vescovi in pregiudizio della giurisdizione di S. M. con l'annotazione in margine de' provedimenti da darsi per preparar tali atti ——— 1728.

n. 51.

Rappresentanza del Senato di Casale a S. M. con un Parere del S.r S.to Conte di Robilant, del.a Giuliano, ed avvo Fiscal Genta S.r Il progetto formato d'ordine di S. Senato contro Francesco Bonacio inquisito di sospens.e ne Matefici esposti la massima principale a che spetti la cognizione di tal sorta di delitti 2. Marzo ——— 1728.

n. 52.

Raccolta de casi ne quali il giudice secolare di sono fatti atti giudiziali nelle Chiese senza intervento d'alcun Ecclesiastico 10. Aprile ——— 1728.

328

Categ.a 10.
Mazzo 3.o

n. 53.

Nota de Religiosi Secolari, e Regolari, a quali si è dato lo Sfratt, ed il motivo d'uso ——— 1728.

n. 54.

Ricavo di diverse Rappresentanze del Senato di Casale sui fatti Ecclesiastici occorsi nel Monferrato.

Delle risoluzioni dalla M. S. date, e della loro Esecuzione ——— 1728 in 1730.

166

329

Categ.e 10.

Mazzo 4.°

N.° 1.

Stato delle Rimostranze del Senato di Nizza trasmesse a S. M. circa le Materie Ecclesiastiche, e delle risoluzioni sovr.e medes.e dato tempo per tempo dalla M. S. dell'esecuzione in tal proposito avuta 9 luglio 1728 sino d.o 10 aprile 1730. 1728 1730.

N.° 2.

Istruzione al Referendario Maino di quanto per parte di S. M. dovrà esporre all'Vescovo di Vercelli Malpassuti per portarlo a riparare alcuni atti contrarj alla giurisdizione sovrana.

Con diverse pezze giustificanti li medesimi quali diedero cagione alle accennate Doglianze

— Risposte del suddetto Vescovo co' quali promette riparare ad ogni uno de sud.i Capi, 9. Luglio — 1728.

N.° 3. p.mo

Supplica del Patrimoniale Generale a S. M. per cui domanda restituirsi alla Camera la cognizione della lite tra il Prevosto della Parrochiale di S. Martino di Villanova Solaro, e li Vassalli investiti del Feudo sulla contenzione del Parroco, che le decime di quel luogo da esso godute siano Ecclesiastiche

167 N.° 3. 2.°

Sentimento d'un Congresso sul punto, se il delitto di falsa moneta commesso da un Ecclesiastico sia di cognizione del Giudice secolare, o dell'Ecclesiastico.....18. 9mbre — 1728.

331

Categ.a 10.
Mazzo 4.

n. 4.

Memoria che prova potere il Vescovo di propria autorità concedere la licenza d'ammettere Educande ne' Monisteri che dipendono dalla sua giurisdizione —

n. 5.

Disertazione sopra l'autorità, ed obbligazione de Vescovi non solo nelle cose che appartengono, erigiranno il Culto Divino, ma pure anche quello che riflettono il vantaggio dello stato del Sovrano —

n. 6.

Memoria in prova, che i giudizi Provisorj stieno di cognizione del Giudice Secolare —

n. 7.

Relazione della causa pendente nanti il Senato circa il Patronato d'un beneficio semplice posto sopra l'altare eretto dal fu Prete Bernardino Poggi nella Chiesa Parrochiale della Rocca de Baldi fra diversi pretendenti alla nomina di detto Beneficio, e prima nanti la Curia Vescovile del Mondovì, Mata poscia d'ordine del Senato proseguita nanti il med.o 7. Febr. — 1729.

n. 8.

Parere di diversi Ministri sul punto se la cognizione delle cause de Patronati Laici spetti al Giudice Ecclesiastico, o Secolare; Considerenti che quella spetti veramente al Senato in tutti i casi di mera pertinenza del Padronato Giurisdizionali, non ostante che le Curie Ecclesiastiche se lasciano per il passato per lo più appropriato. 2. Marzo — 1729.

332

164.

Categ.a 10.
Mazzo 4.°

n. 9.

Due Rescritti Senatorj ottenuti dalle Monache di S.ta Margarita di Stenelli, il primo contro le Monache della SS.ma Annunciata di detta città per il rimedio del costituto professorio in un campo situato nella Regione d.' alla Vigna Territorio di quella città per l'inadempimento di un patto fra loro fatto di costruire e mantenere due canali a spese di quelle dell'Annunc.ta l'altro contro il Capitolo della medesima città per obbligarlo a vendere fas.m Pl. di giardino per valersene ad innalzar la fabbrica della loro Monistero a pareri della seguente ivi allegata. Il. e 30. luglio — 1729.

n. 10.

Memorie sul modo da provedersi da Pastori Ecclesiastici contro i Scandalosi, e adulterj &. nanti il meritato castigo; e distinzione circa le controversie tra Coniugati, quando ne spetti la cognizione al Giudice Ecclesiastico, e quando al Laico — 1729.

n. 11.

Memoria trasmessa all'Senato di passato con R.to Viglietto de 11. p.to dello anno, in cui stabilisce che l'Ecclesiastico possa decidere sulla validità de Matrimonj, separazione, ed il Secolare sui punti, che concernono la Dote, Alimento, alimenti, e Successione — 1729.

n. 12.

Parere dell'Avvo Fiscale Gen.le Bersezini sui motivi del Delegato del Vescovo d'Alghi intorno la pena, che possa dare al Prete Z.a la Reo di falbrica di falsa Moneta 31. Maggio — 1729.

168

333

Categ.a 10.
Mazzo 4.

n. 13.

Verbale di Giuseppe Maria Pellegrino Castellano della Chiusa sovra le insolenze de Preti fratelli Turletti stizzosi, e vindicativi. 6. Luglio 1729.
E Memoria delle medesime Insolenze —

n. 14.

Lettera di Monsignor Vescovo d'Asti al Papa colli motivi della sentenza criminale dal med.o profferta nella qualità di Delegato apostolico contro il Prete Gio Pietro Nicolay già Parroco di Serravalle di Verno: 30: Luglio — 1729.

n. 18.

Due Verbali uno del Giudice di Chivasso, e l'altro di quello di Livorno Sup.r le qualità personali delli Chierici Michel Antonio Violetto, e Carl'Antonio Pistatto inquisiti il primo di ferita fatta con coltello, ed il 2.do di sparo d'arma da fuoco contro la persona del Serviano Cerezana = 30. Luglio, e 12. Agosto — 1729.

n. 16.

Rappresentanza dell'Avvocato Fiscale con decreto del Senato di Torino per cui si dichiarano correttizie le lettere di citazione ottenute da Antonio, Pietro, Sebastiano, e Vincenzo Fratelli Martini dal Vescovo d'Alba contro li Procuratori, e Cappellano della Chiesa campestre della Sig.ma Vergine della Sanità di Priero, e l'ordinanza profferta dal Vicario Foranco di detto luogo intendimento dalle lettere di citazione come pregiudiziali alla 2.da giurisdizione 5. 8.bre — 1729.
Nota, che sul tal riguardo in ottobre detto anno Sua Maestà ha mandato un Viglietto al Senato —

Categ.a 10.
Mazzo 4.

n. 17.

Scritture, e Lettere del Padre Talletti Provinciale della Comp.a di Gesù riguardanti la soddisfazione data dal Padre Rettore del Collegio di Vercelli per aver permesso non ostanti li ordini del Comandante di d.a Città, che si facesse in d.o Collegio una Rappresentazione in tempo del Duolo di S. M.tà la Regina — 1729.

n. 18.

Relazione delle Informazioni prese dal Prefetto Lubatti sulla condotta del Parroco di Trivero D. Andrea Gialinetti. 10. 9.mbre — 1729.

n. 19.

Trattato, o sia ragionamento formato dall'Abbate di Feroni in forma di Lettera sulla Giurisdizione Ecclesiastica, e Secolare 4. X.mbre — 1729.

n. 20.

Parere del Professore Campiani sul dubbio, se un Giudice Secolare offeso, o ingiuriato da un Chierico possa quello far arrestare, e condurre al suo Giudice per esser castigato 28. X.mbre — 1729.

n. 21.

Rappresentanza dell'Avvocato Fiscale con decreto del Senato di Casale per cui dichiarasi nulla la sentenza della Curia d'Acqui nella causa di stupro d'Anna Catterina Davese contro Antonio Bartolomeo Pistone nel capo che fu posto condannato alla dotazione di d.a Davese — 9. Genn.o — 1730

169

Categ.ª 10.
Mazzo 4.º

n. n.

Parere del Signor Revalle sopra la questione se debba eseguirsi la sentenza del Senato, per cui condannò un Chierico inquisito di furto nella pena d'anni cinque di Galera stato promosso alli ordini minori, — dopo commesso il suo furto. 15. Maggio ——— ——— ——— 1730

n. 23.

Conclusioni del sostituto Avvo Fiscal Grato Stani sulle informazioni tolte dalla Curia Vescovile d'Alba contro il Prete Destefanis di Diano per le ingiurie Verbali, e Reali profferte, e commesse contro il Podestà di quel luogo per le quali si conchiude condannarsi in una conveniente soddisfazione, ed in sodi. 25 d'oro applicabili a quelli ospizio di carità. 16. Feb.º ——— 1732.

n. 24.

Memoria, che prova doversi dagli Ecclesiastici osservare la Costituzione Regia, che proibisce il porto d'armi, e mandar quelle doversi sequestrare a chi le porta.

Con una Minuta d'Istruzione agli Uffiziali di guardia delle Porte della Città di Torino concernente gli Ecclesiastici per il porto d'armi ——— 1732

n. 25.

Supplica del Prete Gio Battista Visconti Curato di Ellede a S. M.tà per ottener la grazia di restituirsi nei stati

Con lettura del Primo Presidente Caissotti in cui dicesi poter il suddetto Prete goder gli effetti della Reale clemenza, come pure li quattro diportati a S. Benigno. 16. Giugno ——— ——— ——— ——— 1737.

Categ.ª 10.
Mazzo 4.º

n. 26.

Parere delli Primo Presidente, e Vicario Generale Buglioni sul Ricorso di Angela Ludovica Mattina ad effetto d'aver qualche Regia Provideuza sulla sentenza proferta dalla curia Arcivescovile di Torino di nullità del matrimonio dalla medesima clandestinamente contratto con Giacomo Giuseppe Conte, non ostante la continua di loro cohabitazione di due Anni, pendente la quale aveva partorito un figlio, e restava inferma. Per cui sono entrati in sentimento, chè non ostante la giurisdizione di d.ª Sentenza si potesse provedere all'indennità di d.ª Donna perseverando fatti, e due in voletti per Sposi con ricorrere da Monsignor Arcivescovo per farsi assolvere dalle censure, offerendosi di adempire alla penitenza che gli verrebbe imposta contraer nuovo Matrimonio, ed ovelo Sposo ripugnasse dovesse la Sposa ricorrer alla Curia per obbligarlo per mezzo delle censure e riuscendo ciò infruttuoso dovesse agire civilmente contro del medesimo; Ma siccome si provedeva che il Padre dello Sposo fosse per opporsi a quanto sopra, suggeriscono, che si potesse far chiamar il med.º avanti di chi S. M. stimasse per persuaderlo, trattandosi unicamente di un matrimonio, in cui non evvi alcuna disuguaglianza, e quando questo fosse per imputare a d.ª Sposa qualche cosa, per cui fosse intaccato il di lui Onore, si dovessero prender su di ciò li necessarj chiarimenti per farne quel uso, che sarà conveniente 10. Agosto ——— ——— ——— 1737.

n.º 27.

Memoria del C.te Mellarede di ciò che si ritrova ne' Registri del Senato di Nizza riguard.te la pubblicaz.ne de Publili 16. Febrajo ——— 1780.

170 Con diversi Manifesti colà pubblicati in tali occazioni, ne quali

Categ.a 10.
Mazzo 4.

non vi era alcuna clausula preservativa della Bolla in favor Dñō

n. 28.

Lettere, Memorie, ed Atti formati dal Pretore di Tortona per notificazione d'un supposto delitto che veniva ascritto al Parroco del Castello de Ratti di falsa moneta, e de contravenire inserto col Vescovo di Tortona per riguardo alla perquisizione fattasi dal Pretore nella Canonica di S.t Marcuccio senza suo intervento ——— 1766

N.o 29.

Parere d'un Congresso sovra la dimanda del Vescovo di Nizza per l'esecuzione d'una sentenza per il delitto di poligamia ——— 21. aprile ——— 1774.

N.o 30.

Scritto del Regio Professore Boncini di Diamino della giurisdizione, se un Vescovo possa di sua autorità ordinaria procedere a degradazione attuale, e solenne nelle cause de delitti enormissimi commessi da persone Eccles.e, ancorche i delitti siano tali, che non siano espressamente prenominati nei canoni, e costituzioni Pontif. importanti la pena della degradazione.

N.o 31.

Memorie sulle doglianze del Vescovo d'Ivrea, per l'arresto personale seguito d'ordine del Giudice del luogo di Strozzo del Chierico Bernardo Bonardo, perche costituito negl'Ordini minori. ——— 1761.

N.o 32.

Rappresentanze del Senato di Nizza sull'arresto fatto seguire del Chierico Carlo Lubonis del luogo di Clans per avere smaltito ..... moneta falsa, e commesso diverse truffe, del che si dolesse quel Vescovo pretendendo, che fosse il medesimo in grado di godere de privilegi del Chiericato. ——— 1767.

Immunità Reale del Piemonte.

Categoria II.ma

Mazzo I.mo

n. 1.

Sentenza profferta dal Cavaliere Bellano Vice Re di Francia di qua da'Monti nella causa della città di Carmagnola contro l'Abbate e Monaci di Casanova, e li Canonici de SS.ti Pietro e Paolo di d.a Città per obbligar questi alla Registrazione de Beni per essi posseduti nelle fini di essa città, e pagar per essi le taglie, Contribuzioni, ed alloggi di Soldati, ed altri pesi imponenti per essa Città per quali furono il d.o Abbate, e Canonici condannati a fare quanto sovra ——— 1711.

n. 2.

Discorso Storico dell'Avv.o Simoneti di Roma in cui suggerisce i mezzi per far ritornare a Laici i Beni della Chiesa con utile reciproco. Con copia di Bolle, Risoluzioni, e Decreti della Sagra Congregaz.e sul punto dell'Immunità Reale.

171

n. 3.

Lettere di Francesco I.º Re di Francia, e del Marchese Gabriel di Saluzzo per compellire gli Ecclesiastici possidenti beni allodiali nelle fini di Carmagnola, al pagamento de carichi sussidj, contribuzioni militari, ed altri pesi imposti, ed imponendi dalla d.ª Città, cioè li Canonici della Città pred.ª Prior. di S. Michele di Rivoli, S. Maurizio, S. Pietro d'Accastello, S.t Andrea di Racconigi, S.t Michele delle Lame ed Abbati di Caramagnola e Casanova; con diversi atti indi seguiti e obbligarete d'Ecclesiastici al pagamento di d.ti pesi ——— 1514 in 1568.

n. 4.

Ordine d'Enrico Re di Francia per cui dichiara che tutti gli abitanti in Piemonte, Marchesati di Saluzzo, e Monf.t Contado d'Asti, ed altri de Suoi Stati di qualsivoglia qualità, e condizione ancorche privilegiati debbino pagare li carichi ordinarj, e straordinarj per li beni allodiali da me posseduti, e che si troveranno registrati ne Cadastri. 9. maggio ——— 1549

n. 5.

Sentenza profferta dal Vescovo di Nizza, per cui dichiara simulati senza che possino godere d'alcuna immunità i Patrimonj, che eccedono il Valore di scuti trecento d'oro, e ciò sovra le querele della Communità di Sanbosca contro gli Ecclesiastici del medesimo luogo - 4. Aprile ——— 1553

n. 6.

Ricavi de beni tanto d'acquisto, che di dotazione e fondaz.ne passati agli Ecclesiastici dall'anno 1560 al 1719. che non concorrono al pagamento de carichi con distinzione di quelli che non pagano da quelli che pagano il Tasso ——— 1560 al 1719.

n. 7.

Atti seguiti, e Sentenza profferta dall'Auditore della Misura= tura contro gli Ecclesiastici di Scopello per il pagamento de Carichi Reali dalli 18 gennajo a 9 giugno ——— 1608.

n. 8.

Patente del Duca Carlo Emanuel I.º di delegazione all'Ordin.º di Savigliano di compellire tutti li Particolari possidenti beni nelli fini di d.ª Città, a quelli registrare nel Nuovo Cadastro, e sottomettersi al pagamento de tarichi imponendi per d.ª Città e Mand.to 1603.

n. 9.

Parere della Camera sopra un Memoriale sporto dalli Homini dell'Abbazia di S.ta Maria di Pinerolo Valle di Lemina ad effetto Venissero dichiarati immuni dal pagamento de' dritti di Marina, Sabella della Farina, e della Chiusa, ò essere sudditi immediati della Chiesa 31. Luglio ——— 1619.

172

Categoria II.
Mazzo I.°

n. 10.

Memoriale sporto dagli Ecclesiastici al Duca Carlo Emanuel I.mo pretendenti d'esser essi nell'azione del dritto dell'Insinuazione della Foglietta, ed altre Gabelle e Marina. Dritto di due per cento, Bisogna de' Beni, pagamento de carichi Personali, e locali per la coltura de beni, Carrichi Reali, Quarta de' censi ed augumento del Sale: colle Risposte a cad.a de' Capi sud.o

Con parere del Congresso tenutosi per tal fatto. 16. Febraio — 1618.

n. 11.

Raccolta di diversi Decreti della sagra congregazione dell'Immunità per cui dichiaransi obbligati li beni costituiti in patrimonio alli Chierici, alli Carrichi sino alla promozione loro a sagri ordini, come anche quelli de Cavalieri di Malta d'acquisti fatti dagli altri Ecclesiastici

Con due lettere una del Cardinale Carpegna al Nunzio in questa Corte per l'osservanza di què Decreti, l'altra del Marchese di S.t Tomaso sullo stesso fatto — 1637 in 1693.

n. 12.

Parere dell'avv.o Miglia sopra il modo, col quale gli Ecclesiastici possono astringersi al pagamento de' carrichi tanto Ordinarj che Straordinarj — 1678.

n. 13.

Narrazione istorica di quanto è seguito circa la collettazione de Beni Ecclesiastici col ristretto tanto de' Trattati fatti su' questo

342

Categ.a II.ª
Mazzo I.°

riguardo tra questa Corte, e quella di Roma, quanto delle Ragioni, per le quali si pretende essere gli Ecclesiastici tenuti al pagamento de carrichi per i beni da Loro posseduti, e di già catastrati — 1630 al 1709.

n. 14.

Istruzione del.to Duca Vittorio Amedeo I.° al Conte Ludovico d'Aglie suo Ambasciadore in Roma di quanto deve negoziare intorno agli abusi dell'Immunità Ecclesiastica sovra i seguenti Capi.

1.° Per obbligare gli Ecclesiastici a concorrere al pagamento del Tasso, e debiti contratti dalle Communità per quei beni da Essi acquistati dopo l'anno 1560.

2.° Per obbligare pure li med.mi a concorrere a pesi Militari per li beni da Essi posseduti non registrati.

3.° Per obbligare i Chierici al pagamento de' carichi ordinarj per li beni statigli costituiti in Patrimonio, e Massarj degl'Ecclesiastici per una certa quantità per ogni pajo buoj = 10. agosto — 1633.

n. 15.

Parere anonimo sul.to Ditto dell'1606. sulla Feudalità, ed allodialità de beni, Ipoteche, e soggezioni a carrichi Reali de Beni in virtù del medesimo Ditto catastrati, e sopra la contrarietà delle Decisioni del Senato in ordine alla pred.a Ipoteca — 1634.

n. 16.

Parere di diversi Ministri a Madama R.l.a Cristina circa l'Immunità che pretendono gli Ecclesiastici per le case, e beni loro, e de loro Massarj 28. gennaio — 1636.

173

343

Categ.a VII.
Mazzo 1.o

n. 17.

Parere delli Avvocato Strada, Came, Sammartano, e Gioberto di Parigi sulla questione se i beni sottoposti al Catastro si rendano poi immuni passando a mani degli Ecclesiastici del Primo agosto ——— 1637.

n. 18.

Scrittura in cui si contengono diversi dogliance di Monsigner Nunzio per la pubblicazione dell'Editto di Madama R.a Cristina contro li abusi dell'Immunità Ecclesiastica
Con le Risoluzioni prese per la risposta da farsi alle d.e Dogliance
Oltre altra scrittura delle proposizioni sud.te al riguardo fatte dal med.o Nunzio colle Risposte in margine a cad.a de capi fattoli per parte di d.a Madama Reale
Ed un progetto di proposizioni da farsi dall'Ambasciadore al Sig.r Cardinal Gnetti — 10. Agosto, e Primo 1638 ——— 1643.

Mazzo 2.
Categoria II.a

Mazzo 2.do

n. 1.

Istruzione di Madama R.a Cristina al Consigliere, ed Avvocato — Patrimoniale Truchi spedito a Roma per rappresentare gli abusi che correvano in Piemonte a riguardo dell'Immunità Reale, e proporre diversi temperamenti per andarvi al riparo —
Con diverse Memorie, e Progetti relativi alla sud.a Materia —
E le lettere scritte dal med.o Patrimoniale a Mad.a R.a C.a per mezzo de suoi Negoziati ——— 1644.

n. 2.

Istruzione della Corte di Roma a Vescovi del Piemonte in ordine allo stabilimento, e costituzione de Patrimonj Clericali 26. gennajo ——— 1644.

n. 3.

Manifesto Senatorio in istampa sopra l'intiero Sequestro della Parte Dominicale de frutti de beni catastrati tenuti, e posseduti da chiesie d'ordini minori, e sopra la metà solamente per quelli tenuti da Monasterj Luoghi pii, e da chiercici costituiti negli ordini Maggiori. in Luglio ——— 1646.
Con l'istruzione per l'esecuzione ———

174

n. 4.

Parere de Ministri Piscina, Morozzo, Ferraris, Caselette, Belletia, Pergamo, e Blanciardi sovra la decima de frutti provenienti da beni degli Ecclesiastici offerta da S. S.tà per un espediente per sopire li disparers circa l'immunità Reale per cui se ne darebbe spedito un Breve. B. Luglio — 1647.

n. 5.

Parere de Ministri Piscina, Morozzo, Ferraris, Sanfront, Fauzone, Filippa, Belletia, Barberis, e Cacherano, in cui si propongono diversi Mezzi per poter ristrutter il pagamento de Carichi, che dalla Communità vengono imposti sovra i beni catastrati. 8. aprile — 1648.

n. 6.

Parere de Ministri Piscina, Morozzo, Ferraris, Caselette, Fauzone, Belletia, Blanciardi, Cacherano, e Truchi sovra la risposta, che si deve fare a Monsignor di Moriana nel concernente la trattativa proposto attorno l'Immunità Eccles.a pretesa de beni catastrati, e concessione della Gabella del Vino, e farne. 24. agosto — 1648.

n. 7.

Lettere originali di Monsignor Bergera Arcivescovo di Torino con cause ad istanza del Commissario di S. A. nella città di Chieri — Francesco Bernardino Viagio di commissione acciò venghino — compellite le Persone Ecclesiastiche, e Luoghi Pii di chieri al pagam.to del Tasso dovuto a S. A. R. 31. 8bre — 1651.

n. 8.

Rescritto dell'Arcivescovo di Torino d'inibizione alle Monache di S.t Andrea di Chieri dal Canonico Bongarello, e dal Prete Berra di pagare il Tasso per essi dovuto alla Città di Chieri al Cavalier G.Battista Buschetto. 29. Gennajo — 1652.

n. 9.

Rescritto Sinodale di permissione a Lorenzo Garagno di Chieri d'alienare Beni allodiali dal med.o possedute nelle fini di d.a Città a P.P. di S.t Agostino — 1652.

n. 10.

Ricavo delle sentenze della Nunziatura di Torino per li pagamenti del Tasso dagli Ecclesiastici —

Copia di due Lettere del Cardinal Carpegna al Nunzio, ed al Vescovo di Mondovì, al primo di quali intima di rivocar un Decreto dalui emanato pel pagamento di quanto sopra, ed al secondo di riparare alle d.e Sentenze come lesive delle immunità pregiudiziali alla libertà Ecclesiastica = 27. Febb. 1650. e 5. Jul.o 1659 — 1650 in 1659

n. 11.

Volume di diverse Sentenze proferte dagli Arcivescovi di Torino per quali vengono gli Ecclesiastici Condannati al pagamento del Tasso estratte in forma autentica da Registri della Curia Episcopale. 1656. 1657. e 1658 — 1656 in 1658

175

N. 12.

Lettera del cardinale Sachetti a Madama R.l Cristina sopra il Consiglio che Egli ha dato al Conte Nomis Residente in Roma di sospendere la presentazione del Memoriale a S. S.tà ordinatogli 1.° il Fatto dell'Immunità Reale ivi annesso. Febbrajo ——— 1657.

N. 13.

Parere de Ministri Morozzo, Piscina, Caselette, Tauzone, Truchi, Chiesa, e Cartieranio sopra il Memoriale sporto dalla Città di Savigliano per ottenere un provvedimento attorno la stabilimento del Registro, e sopra la forma colla quale possansi ripartire li debituri, massime che la maggior parte de beni catastrati sono pervenuti in mani degli Ecclesiastici &c. &tra ——— 1686.

N. 14.

Decreti della Sagra Congregazione dell'Immunità, e Lettere Circolari di Essa alli Vescovi del Piemonte sul punto di informarsi sulle Validità degli acquisti fattisi dagli Ecclesiastici loro Diocesani, e di riparare alle frodi, che in danno del Pubblico si fossero commesse per riflesso dell'Immunità Reale 28. Luglio, e 29. Settembre ——— 1658.

Coll'atto di protesta fatta dal Duca Carlo Emanuel Primo contro li Decreti, e Lettere della sud.a Congregaz.ne sotto li 8. aprile 1659 —

N. 15.

Scrittura della Communità di Perrero sulli aggravj, e Violenze usate dall'Esecutore d'una Sentenza dell'Auditore della Camera

Apostolica a favore del Chierico Massimigliano Rovero per la pretesa Immunità de beni dal med.° posseduti nelle fini di S. Luogo. 1658.

N. 16.

Istruzione del Duca Carlo Emanuel I.° al Senatore Razino spedito al Vescovo del Mondovì ad effetto facesse riparare agli abusi introdotti dagli Ital.i per mezzo di Contratti fraudolenti e simulati a danno del Registro della Città della sua Diocesi: 19. Luglio. 1659.

N. 17.

Parere dato a S. A. R. in materia d'esazione de Carrichi partitamente del Tasso dalle Persone Eccles.che con motivo delle ragioni per quali S. A. R. e di suoi Tribunali possono astringere gli Ecclesiastici al pagam.to di S. Carichi senza ricorrere al Foro Ecclesiastico —

N. 18.

Lettera del Vescovo d'Asti a Mad.a R.l Cristina sulla determinazione presasi dagli Eccles.ci di Cherasco &.a Delegati d'Essa Città di pagar il Tasso 19. Xbre ——— 1660.

N. 19.

Ingiunzione accordata da Delegati di S. A. R. ad istanza della Città di Savigliano, a Massarj degli Ecclesiastici per il pagamento del Estinzo 21. giugno ——— 1662.

Con una lettera del Vescovo di detta Città al Nunzio Apostolico cui da parte d'esso decreto, e ne chiede la riparazione, come lesivo dell'Immunità Ecclesiastica 26. Giugno d.° anno.

176

Categoria II.ª
Mazzo 2.º

N. 20.

Confirmazione di Monsignor Nunzio della riforma spontanea de' Patrimonj Ecclesiastici fatta nella città di Cuneo con dichiarazione che i restanti beni loro restino immuni ——— 1662.

N. 21.

Parere del Presidente Nomis sovra l'imposizione del Tasso, e circa la ragione di far concorrere li Ecclesiastici al pagamento di esso senza che possino temersi le loro scomuniche - 17. giugno ——— 1664.

N. 22.

Sentenza arbitramentale profferita dall'Arcidiacono, e Vicario Gen.le di Nizza Gio Battista Tertino sovra le prendenze tra gli Ecclesiastici, e la comunità di Lantosca per il pagamento de' carichi Reali e Communitativi - 21. 8bre ——— 1663.

N. 23.

Memoriale del Clero del Mondovì al S.r Cardinale Sfondrato, in cui rappresentano gli aggravj, che ricevono da Ministri laici per obbligarli al pagamento del Tasso per i beni da essi posseduti con diverse Memorie, e Lettere riguardanti tal fatto ——— 1676 1677.

Categ.ª II.ª

Mazzo 3.º

N. 1.

Consegnamenti de beni, che sono provveduti dalle Cappelle, Confraternite, di Ecclesiastici nelle città, e Terre delle Provincie delli anni ——— 1676 in 1686.

N.º 2.

Memoria sull'obbligo de' feudi semoventi dalla Chiesa di concorrere ai pesi del feudo, e così alle cavalcate solite imporsi dal Sovrano ai Vassalli.

N.º 3.

Lettera anonima ad un Cardinale sovra una voce corsa in Piemonte, che S.A. fosse per concedere al Duca di Savoja un tributo sovra gli Ecclesiastici.

N.º 4

Scritto in jure del Procuratore Generale Caissotti circa l'immunità Ecclesiastica.

177

Categ.a II.a

Mazzo 4.°

N. 1.

Scritture riguardanti la quistione agitatasi nanti il Senato tra la Communità d'Andezeno, ed il Canonico Siglio di Chieri, per riguardo al pagamento delle taglie d'una cassina da esso Canonico posseduta nelle fini d'esso luogo, e per esso acquistata da Adriano Balbiano, ed indi tirata da d.o Canonico nanti la Curia Romana, dalla quale in contumacia non solo si condannò d.a Communità, ma anche si fulminorono contro della medesima, e Sindaci le Censure in pregiudicio della Sovrana Giurisdizione

Con Pareri delli Presidenti Blanchiardi, Leone, Simeone, Pallavicino, e Senatore Garelli su tal fatto, in cui suggeriscono i mezzi per riparare alla violata R.a giurisd.e, nell'essersi mossa dal d.o Canonico tal lite nanti la Camera Apostolica — 1680. in 1683.

N. 2.

Memoria dell'avvo. G.le da rimettersi a Monsig.r Nunzio riguard.te l'obbligo degl'Eccles.ci di concorrere ai pubblici pesi.

N. 3.

Provisioni fatte agli Ecclesiastici sovra li Ricorsi da medesimi avuti per avere la riduzione de sequestri, o missione in possesso. —

178

180

Categ.a II.ª
Mazzo 4.º

n. 4.

Consulto Legale, in cui si examina, in quali tempi possi un Sovrano imporre nuovi Tributi a Suoi Sudditi —

n. 5.

Parere dell'avvocato Patrimonial Frichignono s.ª il quesito, se sii, e possi esser fondato il Patrimonial Generale di far esentare gl'imposti Regj, e quelli esiggere sovra i beni cadastrati pervenuti alla stessa da Ecclesiastici doppo l'imposizione del Tasso, e promulgaz.ne dell'Editto della nuova legge del 1666.

n. 6.

Relazione delle Notizie ricavate circa l'obbligo degli Ecclesiastici di pagar il Tasso dal Procurator Generale Rocca —

n. 7.

Atti degli Esattori della città di Biella contro il Clero di d.ª Città per il pagamento de' Tributi Regj per li beni allodiali da medesimi posseduti nelle fini di d.ª Città ——— 1682.

n. 8.

Rappresentanza della camera a S. A. R. per cui l'informa dell'Ingiunzione lasciata dal Podestà di Revello contro li Massari, ed Abitanti alle Lassine, e Case dell'Abbazia di Staffarda per il pagam.to del Cottizo personale, e Giuatico, e dell'arresto, a cui si è proceduto contro li med.i per il non fatto pagamento, e degli Atti in dipendenza di d.º arresto seguiti. 13. luglio ——— 1683.

356

178.

Categoria II.ª
Mazzo 4.

n. 9.

Monitorio di Monsig.r Lurzio Uditore della camera Apostolica, con cui ad istanza de' Canonici di Chieri s'inibisce loro molestia per fatto de' carichi Reali, e del loro Unico, dal quale sono stati condannati a d.i Carichi fl. X.bo 1685.

n. 10.

Compulsorie dell'Arcivescovo di Torino concesse ad istanza delle Communità di Virle, Lassine, e Collegno per costringere alcuni Ecclesiastici di d.i Luoghi al pagamento del Tasso, ed altri carichi del Patrimonio sino agli ordini sacri ——— 1691 ... 1693.

n. 11.

Spedienti proposti a S. A. R. per rimediare agli abusi, che corrono circa l'immunità Ecclesiastica, e per far concorrere i beni possedati dagli Ecclesiastici al pagamento de' carichi. Come pure per riguardo del rifugio de' delinquenti nelle chiese, e contenere la troppa licenza ——

n. 12.

Minute di Lettere di S. A. R. alli Vescovi, Vicarj, ed Intendenti per obbligare gli Ecclesiastici a contribuire ai pubblici carichi attese le Urgenze di quella Guerra, ed anche gli Chierici per i loro Patrimonj sino alli ordini sagri ——— 1692.

n. 13.

Costituzione del Papa Innocenzo 12. circa le ordinazioni de' Chierici, ed il loro Patrimonio - 4. 9bre ——— 1694.

179

355

Categoria II.
Mazzo 4.°

n. 14.

Originale d'Istruzione data all'Intendente delle Provincie di Torino e Susa Grossello perchè ordini alle Città di consegnare più distintamente, ed ugualmente li beni, che pretendono godere dell'Immunità Ecclesiastica, coll'espressione di tutte le circostanze, e distinzioni di Titoli, Luoghi, e Persone 27. aprile — 1695.

n. 15.

Lettera di S. A. R. Carlo Emanuel 2.° scritta a persuasione del Nunzio in Torino alli Vescovi di non assumettere agli Ordini Ecclesiastici non tanti Chierici quanti richiede la necessità delle Chiese.

n. 16.

Proggetto sul preteso dell'Immunità Reale per gli Ecclesiastici da regolarsi sullanto dall'anno 1606.

n. 17.

Lettere della Sagra Congregazione dell'Immunità al Nunzio in cotesta Corte, ed ai Vescovi del Piemonte, cui si consumette d'annullare i contratti simulati, e fraudolenti dei Chierici a danno del Registro, e l'osservanza del 1.° Concilio di Trento nelle Costituzioni de' Patrimonj. 17. Xmbre — 1695.

n. 18.

Traduzione d'alcuni Capi del Concilio Tridentino in ordine alle promozioni de chierici agli ordini Sagri.

n. 19.

Motivi del March.e Saranej 1.° le prendenze intorno l'Immunità Reale per i quali stabilisce che non debbi a quella aver riguardo fuorchè perduti specie di beni cioè per gli antichi non catastrati, e per li scattastrati di fondazione, o Dotazione delle Chiese; Con Relazione di diverse istanze fattesi nel decorso passato alla Corte di Roma per indurla far ragione su d'esso punto a quella di Savoja.

356

176.

Categ.a II.
Mazzo 4.

n. 20.

Minuta di lettera scritta da S. A. R. agli Intendenti a riguardo agli abusi, che correvano per l'Immunità Reale portata dagli Ecclesiastici. 1697.

n. 21.

Rescritto Camerale sovra la Supplica sportale dal Patrimoniale Grillo per cui manda a Referendarj Provinciali Giudici, ed Ordinarj delle Città, Terre, e Luoghi de' Stati di S. A. R. di proceder al Sequestro de' frutti pendenti, e che cresceranno ne' Beni descritti per la concorrente del debito de' arrichi da cadauno dovuti. 6.° Maggio — 1697.

n. 22.

Patenti del Duca Vittorio Amedeo I.° di delegazione in capo delli Gran Cancelliere Bellegarde, Primo Presidente della Chiesa, 2.° Pto Caselette Presidente Leone, e Peyrani Senatori Richelmi e Granery, e Referendario Moretta per la riunione del Registro, e Tariffazione de Instrutti: 11. Giugno — 1697.

n. 23.

Editto de Regj Delegati 1.° la conservazione, e riunione del Registro, e Tariffazione de Contratti. 18. 7bre — 1697.

n. 24.

Memoria del Gran Cancelliere De Gubernatis per scrivere a Roma 1.° i mali procedimenti d'alcuni Vescovi del Piemonte contro l'Editto Reale della riunione del Registro 18. 7bre 1697.

n. 25.

Lettera di Monsig.r d'Ivrea al Cardinale Carpegna, con cui rappresenta essersi sempre dagli Ecclesiastici della sua Diocesi, ed Ejanudio dai canonici della Cattedrale pagato il Tasso per un intiero secolo. 26.° Xmbre — 1699.

180

357

n. 26.

Editto de Delegati sovra la Conservazione, e riunione del Registro
e Tariffazione di Contratti, col quale confermandovi in tutti li suoi
capi l'antecedente del 1697. 18. 7bre s'ordina più strettamente alle città
e communità dello Stato di non accordare alcun Placet per l'ammissione
de Patrimonij Chiericali, salvo primieramente al Patrimoniale Generale,
con dare altresì un conto esatto del numero delle Parrochie de Preti, e de
Beni, che si trovano immuni dal Concorso de' carrichi pubblici, per potersi
da loro fissare quella massima, che rispetto a ciò la pernicioſità diminuye
del Registro esigge; E ciò dovrà puntualmente eseguirsi dalli rispettivi
agenti sotto le pene ivi Comminate: Con al piè di l'inserzione del mento-
vato antecedente Ditto. 17. Xmbre ——— 1699.
E delle Relazioni della pubblicazione del Medesimo —.

n. 27.

Decreto della Congregazione dell'Immunità per cui ordina all'Arcivesco.
di Torino di procedere per mezzo di Censure contro li Delegati per la Conser-
vazione, e riunione del Registro —

n. 28.

Contro-Editto di Monsig.r Vibò Arcivesco di Torino per cui dichiara
nulli li Editti de Regi Delegati per la riunione del Registro delli 18. 7bre
1697. in particolare gli articoli 4. 5. e 6. del Medesimo. 20. Marzo —— 1699.
Altro de sud.i Delegati, per cui dichiarano nulli, e insussist.ti li d.i Contro Ditto
19. Maggio ——— 1700.
Rescritto de d.o Monsig.r Arcivesco per cui dichiara inabili li Sud.i Delegati
nelle Censure. 17. Luglio ——— 1700
Manifesto de sud.i di Monsig.r al sud.o di rivocare il sud.o Rescritto sotto pena
della Riduz.e del suo Temporale. 24. Luglio 1700.
Lettere del Cardinale Carpegna al d.o Arcivesco per cui gli ordina, ad istanza
di S. A. di sospendere ogni ulteriore procedimento. 31. Luglio 1700.
Manifesto de detti Delegati di nuova moniz.e al sud.o di rivocar lo Censure
e d'astenersi da ogni ulteriore procedimento sotto pena della Riduz.e del suo Tempor.e 3. Agg. 1700.
Decreto del Senato di Piem.te simile al sud.o de' Delegati. unitamente ad
una Relazione di ciò, che seguì in tall'occasione. 3. Agg. 1700.

Mazzo 5.

n. 1.

Ordine di Monsig.r Alessandro Lambert De cherier Vescovo d'Ivrea
di proibizione a tutti gli Ecclesiastici di sua Diocesi di pagare alcun
Carrico, o Taglia imposta dalla Podestà laicale in esecuzione delle
lettere pervenuteli dal Cardinal Carpegna ivi annesse 14. Marzo — 1700.

n. 2.

Ordine del Vescovo di Fossano Bertone, quale proibisce agli Ecclesiastici
di pagare alcun Carrico, o Taglia a cui vengano soggettati dall'autorità
secolare sotto pena della Scomunica. 28. Marzo ——— 1700.

n. 3.

Ordine del Vescovo di Saluzzo Morozzo d'inibizione agli Ecclesiastici di
pagar alcun Carrico o Taglia che loro venga imposta dalla Podestà
laicale sotto pena della Scomunica. 15. Aprile ——— 1700.

n. 4.

Consulte delli Padri Urbano, Brayda, Della Torre, Allymandi, Desmo.
Romano, Massa, e Tornaris de chiari Peyrani sopra la validità degli Editti
de' Delegati da S. A. R. per la riunione del Registro, de' loro Rescritti, e del
Senato; E la Nullità de' Contro Ditti dell'Arcivescovo di Torino, d'altri
Vescovi del Piemonte ——— 1700.

n. 5.

Rimostranza per la Verità e giustizia delli Editti, deputato dei Regi
Delegati p.r la conservazione e riunione del Registro contro l'ingiustizie e
nullità dei sud.ti Editti, e Monitorio promulgati sotto il Nome del Arcivescovo di
Torino, ed altri Vescovi del Piemonte cioè Ivrea, Acosta, Saluzzo, e Fossano — 1700.

181

Categ.a II.
Mazzo 5.

n. 6.

Memoriale presentato a S. S.tà Innocenzo XII. dal March.e Granery Residente per S. Mt. R. per ottenere la revocazione de Mandati pubblicati dall'Arcivescovo di Torino, e da alcuni Vescovi del Piemonte contro li Delegati per la riunione, e conservazione del Registro, sul pretesto che l'Editto da questi fatto pubblicare fosse lesivo all'Immunità Reale ——— 1700.

n. 7.

Monitorio della Camera Apostolica ottenuto da S. S.tà del Collegio de Giudici d'Alessandria contro il Patrimoniale, e fiscale di Caramagna col quale vengono Citati a comparire a Roma per riguardo alla causa già intavolata in denato per li carichi dal Sig.r Conte di pretesi d'una Possessione alloriale da detti Padri posseduta nelle Fini di Caramagna 16. aprile — 1700

Provisione de Delegati per la riunione del Registro per cui dichiarano nullo il sud.o Monitorio con inibizione al S.r Patrimoniale, e Comunità di comparire altrove dalli Stanti detti Delegati 11. Maggio — 1700

n. 8.

Lettera del Marchese Granery al Cardinal Spada, qual prega interporsi presso S. S.tà affetto V.E. Ella ponga in esecuzione quanto si è degnata promettergli riguardo all'Immunità Reale, avendo intes, che la medesima S. S.tà sia determinata d'aver commesso l'affare alla Congregazione da cui ne deriverano i Principij de concerti 24. luglio — 1700.

n. 9.

Progetto di racconto concertato da quattro Ministri da darsi a S. Mt. R. dal Procurator Generale per l'Esazione de carrichi sopra li Frutti e Beni delli Ecclesiastici per la concorrente, e a rata del loro Registro —.

360

178.

Categoria II.ª
Mazzo 5.º

n. 10.

Osservazioni del Conte Mellarede s.a l'esenzione da carrichi Reali pretesa dagli Ecclesiastici in quale si stabilisce che questi non siano esenti da Tributi Reali dovuti per beni, che acquistano, e possedono in virtù di Testamenti Donazione, o Costituzioni in Patrimonio massime nel Piemonte dove i beni sono ipotecati per il pagamento di quelli di per l'Editto del 1666. Sia per ragione del catasto riferendo gli usi della Spagna, Napoli, Milano, Portogallo, Italia, Padova, Venezia, Mantova, Modena, Genova, della Torre del Pago, della Lavagna, Nizza, e Piemonte, con un Ristretto in fine d'un Parere del Senato a Vittorio Amedeo I. per l'Immunità, e perciò suggerisce i mezzi per ovviare a maggiori abusi - 20. gennajo ——— 1701.

182

361

Categ.a II.

Mazzo 6.°

n. 1.

Parere del Gran-cancelliere Bellegarde sovra le questioni eccitatesi sopra l'Immunità Reale. 6. Maggio ——— 1701.

n. 2.

Rescritto Camerale, per cui ad istanza del Patrimoniale Generale Martinetti manda alli Referendarj Provinciali, Giudici, ed Ordinarj di procedere al Sequestro de' Frutti pendenti, e che esisteranno ne' Beni allodiali Cadastrati, per assicurare il pagamento de' carichi a termini dell'altro Rescritto delli 10. Maggio dell'anno precedente = 21. Maggio — 1701.

n. 3.

Rescritto Senatorio per cui ad istanza del Patrimoniale Generale manda alli Giudici Ordinarj di provvedere al Sequestro de' frutti raccolti, e da raccogliersi ne' Beni Cadastrati per cautela de' carichi = 21. Luglio — 1701.

n. 4.

Parere del Presidente Prichignono, in cui di sostiene, che i Beni degl'Ecclesiastici siano soggetti ai carichi certi, ed invariabili, e che al pagamento d'essi si possino costringere dal Giudice secolare ———.

n. 5.

Lettera di Mons.r e V. e V. ad un suo Amico s.r la quistione eccitatasi tra Monsig.r Arcivescovo di Torino, li Vescovi di Fossano, Ivrea, e Saluzzo, li Delegati per la riunione, e conservaz.e del Registro di pienderemerita dagli Editti, e contro Editti dall'una, e l'altra parte pubblicati; Con diversi Riflessi sull'Immunità Eccl.e, e gli abusi, che si sono per causa 183 della med.a introdotti del Presid.e Deloche. maine 7. Agosto ——— 1701.

365

Categ.a II.ª
Mazzo 6.º

n. 6.

Lettera di Monsù N.r e N.r ad un suo amico, in cui l'informa di ciò si osserva nello Stato di Milano in riguardo degli acquisti fatti dagl'Ecclesiastici dopo il 1541. in dipendenza della sottrazione di farlo V. rendendosi nello stesso tempo conto d'un libello pubblicatosi in Piemonte nell'anno 1666. e se in questo si tenga qualche cosa contrariante alle leggi Canoniche, e civili. 7. Agosto — 1707.

n. 7.

Sentimento del Presidente De l'Escheraine sopra il modo d'opporsi all'ordine dell'Arcivescovo Vibò contro li Delegati sovra la riunione del Registro, cioè col dichiararlo nullo come dato in seguita all'ordine Pontificio surrepito, o subrepito — 1701.

n. 8.

Manifesto del Senato di Nizza per cui ammette l'appellazione come d'abuso da tutti gli atti, e provisioni di quel Vescovo contro gli Esattori del Tenfatico per essersi da loro fatto sprovedere alla pignorazione di Frutti de beni degl'Ecclesi.ci renitenti a pagarli carrichi. g.to — 1701
Con altro Rivocatorio del medesimo

n. 9.

Consulti del Conte, e Presidente Gabrielis sopra l'Immunità Reali, nei quali si suggerisce varj Mezzi per rimediare agli abusi, che si sono introdotti dagli Ecclesiastici — 1702.

n. 10.

Lettere del Cardinale Paulucci, una all'Abbate di Codebò, e l'altra al Vicario di Vercelli circa le differenze della Corte di Roma, con quella di Torino rispetto il Tribunale della Succedletoria, e l'Erezione seguita del luogo di Romesco in Contea. N.i e 28. Feb.r — 1702.

364

Categoria II.
Mazzo 6.º

n. 11.

Risoluzioni prese ne congressi dal Gran Cancelliere Bellegarde, Primo Presidente Leone, 2.do Deguibernatis, Presidenti Salmatoris, e Pejrani, Marchese Granery, e Generale di Finanze Propel a riguardo delle provisioni del Senato di Nizza, una per cui ha dichiarato nullo il provedimento del Vicario Generale di Ventimiglia, e l'amministraz.ne de Sacramenti alle Persone per esso dichiarate incorse nelle Censure, e l'altra lasciata contro il Vescovo di Nizza per il fatto de beni costituiti in patrimonio agli Ecclesiastici. 16. Febrajo — 1709
Con una Minuta di d.e Risoluzioni

n. 12.

Relazione di diversi congressi tenutisi sopra gli affari dell'Immunità de beni posseduti dagli Ecclesiastici
Col Parere se si debba far concorrere gli Ecclesiastici alla pubblica Collettazione de carrichi — 1709.

n. 13.

Originale della provisione della Camera a riguardo del Sequestro Generale de frutti provenienti da beni descritti, ed allibrati ne Catastri pubblici per il pagam.to de carrichi Ducali, e Militari della n.a villaggio — 1707.

n. 14.

Parere del Presidente Clerici s.a l'obbligazione degli Ecclesiastici di concorrere al pagamento de beni per li beni acquistati, e se possino li sud.i esser per il fatto sud.o condennati mentre il Giudice laico. 7. Magg.o 1709.

n. 15.

Scritture riguard.ti le differenze de R.di P.ri Gesuiti di Chieri contro il Medico Grasso inserte alle instanze fatte dal d.o Medico al Consiglio per l'annullazione del Contratto seguito tra la Città di d.ti Padri per cui si era fatto venire l'Immunità per tutti 98.

184

365

Categ.a II.a
Mazzo 6.

Di registro per il mantenimento delle scuole. E gl'Impegni in seguito fatti dal nuovo Sindaco di Roasio per il sostenimento del sud.o contratto ——— 1702.

366

Categoria II.a
Mazzo 7.o

Mazzo 7.mo

N. 1.

Ragionamento dell'Avvocato Borda sull'Immunità Reale de Beni posseduti dagl'Ecclesiastici, e Temporale de' Patrimonij de Preti ———

N. 2.

Parere in forma di lettera dell'Intendente Mellarede in cui dimostra l'obligo che hanno gli Ecclesiastici del Contado di Nizza di cadastrare i loro beni a termini degli Editti Generali emanati per tal fatto 20. Maggio — 1702.

N. 3

Parere del P.mo Presidente Leone in cui si fa vedere che li beni del Contado di Nizza sono o allodiali, o Feudali, e che li Possessori devono o prender l'Investitura, o pagar il laudemio, oppure esser i loro beni Cadastrati —— 1702.

N. 4.

Parere del Presidente Casalis dove la ragione che si ha in Piemonte di far concorrere alla pubblica Collettazione de beni degl'Ecclesiastici 12. Giugno ——— 1702.

N. 5.

Consulto degli avvo Borda, Ricardi, e Lombe, e loro sentimento decisivo sopra l'Immunità Reale, sostenendo che la Spiritual tanto portata dalla Cadastrazione, quanto dalla sottomissione, e promessa del Possessore non abbia forza valuevole a far concorrere gli Ecclesiastici al pagamento de' Carrichi incerti, e Variabili 1. Luglio ——— 1702.

N. 6.

Lettera del Vescovo di Nizza per impedire nella sua Diocesi la Cadastrazione de beni degli Ecclesiastici 10. Luglio ——— 1702.

185

367

Categ.a JJ.°
Mazzo 7mo

n.7.

Relazione del Rifiuto fatto da alcuni Curati nella Provincia di Biella d'amministrare i Sacramenti nelle Feste di Pasqua ai Communisti per aver eseguito il sequestro de Frutti in odio degli Ecclesiastici per i beni da Essi posseduti ——— 1702.

n.8.

Lettere, Minute, e Copie d'altre lettere con alcune Memorie concernenti l'obbligo, e rifiuto degl'Ecclesiastici di Pigna pel Consegnamento, e catastrazione de loro beni ——— 1702.

n.9.

Sentimento del Marchese Franerij in risposta alli due Quesiti, cioè qual sia la ragione più fondata per astringere gli Ecclesiastici al pagamento de Pubblici Carrichi per i loro beni Stabili, e qual sia la forma più propria per attuare nell'avvenire la detta ragione ——— 1702.

n.10.

Relazione del Presidente Leone sopra gli abusi nel Piemonte dagli Ecclesi intrusi per esimersi dall'obbligazione del concorso de Carrichi pubblici per li beni catastrati ——— 1702.

n.11.

Supplica di diverse Communità doue giunto il Procuratore generale del Contado di Nizza con provisione di quel Senato per cui mantenerle nel possesso di esigere i carrichi a rata di Registro sopra diversi beni preteri da alcuni particolari immuni = 19 Agosto ——— 1702.

n.12.

Risultato dal Congresso fatto con intervento dell'Abbate Sardini in cui si è esaminato quai beni delle Chiese, e Religiosi Secolari debbano godere dell'Immunità. 20 Agosto ——— 1702.

Categoria II.ª
Mazzo 7mo

n.13.

Manifesto del Senato per cui dichiara nulli ed insussistenti tutti li sequestri di Frutti provenuti da Beni anche non Catastrati, e pervenuti alla Chiesa prima del 1666 tempo dell'imposizione del Passo = 20. Agosto — 1702.

n.14.

Parere del Presidente Leone sopra l'obbligazione degli Ecclesiastici di concorrere al pagamento de Pesi per li beni acquistati da Laici doppo l'Editto del 1666. e la ragione di poter li medesimi per tal fatto tenuti il giudizio Laico conuenirsi Giudice ——— 1702.

n.15.

Scrittura del Presidente Ferraris sopra altra del Conte Gabernatis in cui si propongono i fondamenti tendenti all'fine di conservare la giurisdizione sopra li beni catastrati pervenuti alle mani degli Eccles.ci e enfiteuse per ridurre i carrichi a quali sono di Beni affetti, e questo privativamente quanto a Tribunali Eccles.ci, unitamente alli motivi per quali è fondata la Scrittura. Foglio ——— 1702.

n.16.

Rimostranza legale sopra la forza, ed intelligenza della Costituzione dell'Imperatore Federico II. sotto il Titolo de Statuti, e Consuetudini contro la libertà Ecclesiastica ——

n.17.

Rappresentanza sporta dall'Abbate Sardini a nome del Vescovo di Ventimiglia affine si sospenda la Catastrazione de beni degl'Ecclesiastici esistenti nelle Terre del Contado di Nizza sottoposte a quella Diocesi ——— 1702.

n.18.

Parere dell'Avvocato Dani comprovante non esser tenuti il Monastero e Monaci della certosa d'Asti a concorrere a carrichi, o sia Tributi per li Beni dipendenti dalla loro Cassina detta la Margaria Casmes fini di Città Nata formati da Alluvioni del fiume Tanaro ——

186

Categ.a II.
Mazzo 7mo

n. 19.

Argomenti su quali si stabilisce l'obbligo, che hanno gli Ecclesiastici di pagare i Carrichi si ordinarj che straordinarj, certi o variabili.

n. 20.

Motivi per cui si pretendono li beni degl' Ecclesiastici benchè Catastrati, ed affetti al Registro primas, che pervenissero nelle loro mani dover esser immuni dal pagamento de Carrichi incerti variabili e Straordinarj.

n. 21.

Scrittura ove si prova essere li beni tenuti dagl' Ecclesiastici (eccetto quelli di dotazione, o fondazione) soggetti alla collettazione.

n. 22.

Scrittura che prova che gli Ecclesiastici non sono immuni dal pagamento de Tributi Regj, neppure per i beni assegnati in Dote alle chiese, e Benefizj Ecclesiastici.

n. 23.

Parere del Presidente di Chamousset circa l'imposizione de Carrichi sovra i beni degl' Ecclesiastici.

n. 24.

Sentimento delli Marchese, e Presidente Clerici, Marchese, Senatore Pagano, e Dottor Carselli di Milano circa l'obbligazione degli Ecclesiastici al pagamento de Carrichi per i beni catastrali pervenuti alle loro mani.

n. 25.

Parere del Padre Clemente Fiubernatio Teologo circa l'obbligazione degl' Ecclesiastici di concorrer per i loro beni alla pubblica Collettazione.

Categ.a II.
Mazzo 7.

n. 26.

Parere del Marchese Graneri in cui si esamina se in quei casi in cui gli Ecclesiastici sono obbligati al pagamento de Carrichi possono esservi compellili da Magistrati laici.

n. 27.

Quesito Se gli Magistrati secolari per quello concerne l'esazione de Tributi dovuti al Sovrano siano giudici competenti contro qualsivoglia persona possidente beni ed effetti sottoposti a' Tributi sebben il Possessore sia Ecclesiastico senza però mai intaccare que' beni d'antica dotazione, e fondazione delle Chiese, collegi, conventi, ed altri Luoghi Pii, come pure gerli Padronati Chiericali legittimamente costituiti.

n. 28.

Proposizioni dell' Abbate Sardini, del Marchese di Prié e del Conte Gubernatis fatte in diversi tempi circa l'Immunità Reale ——— 1703. in 1711.

n. 29.

Scrittura legale dell' Avvo Martinetti sul ponto della Catastrazione de Beni Ecclesiastici, e obbligo del pagamento de Carrichi ——— 1704.

n. 30.

Bolla di Clemente XI. contro tutti li Magistrati delle Stato di S. A. R. per cui dichiarasi nulli tutti li Decreti ordinanze, e Editti loro supposti contrarj all' Immunità Ecclesiastica, e pperò esser intrusi nelle cose Ecclesiastiche, obbligandoli alla rivocazione, ed abolizione, o di dar altrimenti una conveniente soddisfazione alla Sta Sede per poterne ottenere l'assoluzione. 17. maggio ——————— 1707

Nota che la pubblicazione di tal stessa Bolla seguita il primo d'agosto di d.o anno non s'è fatta, che in Roma solamente, onde secondo la più plausibile opinione de Canonisti Francesi non doveva aver forza di legge.

Categoria II.ª
Mazzo 7.mo

n. 31.

Consulto anonimo per sostenere l'Operato da Magistrati e contro la Bolla di Clemente XI. delli 17 Maggio 1707. per cui dichiara li medesimi incorsi nelle Censure — 1707

n. 32.

Discorso sopra le dichiarazioni di Nullità degl'Editti, e contr'Editti de Magistrati e Ministri di S.A.R. e d'essere incorsi nelle censure portate dalla Bolla Cœna Domini non meno che quelli la quale hanno ordinato l'imposto, e la contribuzione a favore del Duca di Parma fatta da Clemente XI. sotto li 17 Maggio 1707. qual conchiude col farli vedere difettose ne suoi principi 21 Agosto — 1707.

n. 33.

Lettere del Prelato Sardini a S.A.R. ed al Ministro concernente la scrittura dalui compilata in materia dell'Immunità Reale riguardo alla quale chiede alcuni Documenti per corroborare le massime 5. 7mbre — 1707.

372

184.

Categ.ª II.

Mazzo. 8.vo

n. 1.

Consulto d'un Dottore Napolitano Sovra le rimostranze dell'avvo Concistoriale Sardini, e le risposte a quelle fattesi per parte di S.A.R. intorno alle Contese controversie tra la detta S.A. e la Corte di Roma per riguardo alla causa del Parroco Albanelli ed operato dal Senato di Nizza nella medesima.

Altro Sulla scrittura di d.o Avvocato Concistoriale Sardini, in cui ha preteso di riprovare, e rendere inutili gli Editti pubblicati intorno alla riunione del Registro, Sequestro de' beni degli Ecclesiastici ed altre operazioni de Ministri di S.A.R. ed altre cause de quali nella dichiarazione del Papa del Dì 6 Agosto 1707.

n. 2.

Scrittura del Conte Gubernatis sopra la ragione, che hanno i Principi d'imporre Tributi sovra li beni esistenti ne' loro Stati, ancorche pervenuti nelle mani degli Ecclesiastici.

n. 3.

Dissertazioni Istoriche e legali in difesa della Verità di due proposizioni risultanti dagl'Editti, e Decreti de Magistrati del Piemonte circa il modo, e forma in cui gli beni temporali delli Chiese, e degli Ecclesiastici sono tenuti ed affetti al concorso ed al pagamento de Pesi Regj. Ed in riguardo delle Scritture dell'Abbate Sardini, nelle quali vengono le med.e proposizioni riprese sul supposto d'esser lesive all'Immunità Ecclesiastica.

188

373

Mazzo 9.

n. 1.

Rescritti del Senato, e Camera de Santi per quali viene proibita la pubblicazione delle Lettere Monitoriali pubblicate in Roma il primo Agosto allora scorso contro de' Magistrati, attesa la loro Assunzione e Surrezione, e per conseguenza l'insussistenza delle medesime, delli 19. e 20. Settembre —— 1707.

n. 2.

Sentimento del Presidente Pisani, che dal Principe si possano legittimamente obbligare gli Ecclesiastici al concorso de' Pubblici pesi ne' casi di necessità o d'utilità pubblica.

n. 3.

Consulto dell'Avvocato Modestino il quale dimostra esser fondata in ragione la pretesa esazione del Tasso dagli Ecclesiastici per li beni dalli medesimi acquistati dopo l'imposizione d'Essi.

n. 4.

Dissertazione legale del Presidente Gubernatis tendente a fondare la Regia giurisdizione sopra li beni temporali tenuti dagli Ecclesiastici in ordine al dover soggiacer alli pesi pubblici. 25. Ottobre —— 1707.
Con Copia della medesima tradotta in Idioma Francese —
Oltre altra scrittura, e Parere del Presidente Ferraris dal quale viene esaminata la detta dissertazione.

n. 5.

Scrittura, che prova che gli Ecclesiastici non sono immuni dal pagamento de Tributi Regj ne pure per li beni assignati in Dote alle Chiese, e Benefizj Ecclesiastici.

189

Categoria II.ª
Mazzo 9.º

n. 6.

Scrittura dell'Avvocato, e Vicario Generale dello Stato di Milano Carcello per cui fa vedere l'obbligazione che hanno gli Ecclesiastici di concorrere al pagamento de' Carrichi per i beni da essi acquistati dopo l'anno 1666; Con una Scrittura d'aggiunta ai capi in essa annotati. Con copia ——— ——— ——— ——— 1708.

n. 7.

Istruzione al Senato da osservarsi nel regolare l'Immunità Ecclesiastica da pesi Regj, ossiano Camerali ne' beni posseduti dalle Chiese Luoghi pij del Piemonte

n. 8.

Dissertazione legale dell'Avvo Patrimoniale in cui sostiene che li beni Cadastrati pervenendo per qualsivoglia Titolo ad Ecclesiastici devono continuare ad essere soggetti a Pesi pubblici, e per conseguenza non devono li med.mi goder d'alcuna Immunità.

n. 9.

Consulto dell'Avvo Parona sopra i seguenti due Quesiti.
1.º Se gli Ecclesiastici, loro beni posseduti dalle Comunità sollevati, e quando
2.º Se i loro Massari, almeno per la parte colonica

n. 10.

Parere dell'Avvo Patrimoniale Bonardo sopra il Quesito, se il Patrimoniale Generale di S. M. R. dii, e possi esser fondato in ragione di far esercitar gl'Impositi Regj quelli esiggere anche s.ª li beni Cadastrati, ed allibrati pervenuti alla Chiesa ed Ecclesiastici per sorte Temporale dopo l'imposizione del Tasso e della promulgazione dell'Editto della nuova Legge 1666.ª

376

186.

Categ.ª II.
Mazzo 9.

n. 11.

Parere anonimo per far vedere, che i beni acquistati dagli Ecclesiastici possono collettarsi, e soggettarsi ai Tributi ne' tempi di Guerra, ò altre necessità pubblicate.

n. 12.

Ragionamento Storico sopra i privilegij accordati da Principi Cristiani alle Chiese di poter acquistar beni, quali oggidì godono, e possedono sotto varj titoli.

n. 13.

Parere Storico, legale sopra la Podestà Secolare esclusiva della giurisdizione pretesa dall'Ecclesiastica nelle cose temporali

n. 14.

Parere anonimo contro le censure Ecclesiastiche fulminate senza la dovuta circospezione, ed anco contro gli abusi dell'Immunità Ecclesiastica. Con Relazione di diverse istanze fatte a Roma perchè si venisse al riparo di medesimi abusi; Stabilimento di massima che il Principe d'autorità assoluta non solo può restringere gli Ecclesiastici suoi sudditi al pagamento del Tasso, ma altresì a tutti i Carrichi, e pesi, che per necessaria causa di pubblica autorità s'impongano.

190

377

Categ.a II.

Mazzo 10.

n. 1.

Scrittura legale per sostenere che gli Ecclesiastici per i loro beni sono obligati al pagamento de Tributi fatta in occasione della lite tra i P.P. Gesuiti, e la Città di Moncaglieri —

n. 2.

Parere del Vicario generale Trabucco sopra il pagamento del Passo e altri Carrichi ordinarj, e straordinarj, a cui si pretendono obligati gli Ecclesiastici, Doti delle Chiese, Patrimonj de' Chierici, e giurisd.ne Ecclesiastica, con progetto a riguardo di Patrimonj, di sopragiunta ad ogni Communità un fondo a misura del bisogno, qual solo debba goderi dalli Communità, esclusi gli altri in progetto —

n. 3.

Consulto del Padre Barzetta in cui si esamina se gli Ecclesiastici siano tenuti al pagamento del Tasso per i beni Patrimoniali, e acquistati —

n. 4.

Parere ancorche dato per incontrastabile che il Magistrato possa forzare gli Ecclesiastici per via d'esecuzione Reale a pagare i pesi progetta la via delle compulsorie unitamente al Sequestro de frutti secondo le circostanze de casi, ed stadi della cognizione sopra le eccezioni —

n. 5.

Manifesto Senatorio per il Sequestro de frutti escrescenti pendenti, e che escresceranno da beni di statura loro allodiali, e descritti ne pubblici catastri de Stati di S. M. R. 17. Maggio — — — — 1713.

191

Categ.a II.
Mazzo 10.

N. 6.

Allegranza del Presidente Gubernatis sopra l'autorità del Prencipe d'imporre tributi, e pesi sulli beni posseduti dagl' Ecclesiastici quando così richieda la pubblica utilità del suo Stato —.

N. 7.

Disertazioni del Conte, e Presidente Gubernatis s.a la collettazione de beni Ecclesiastici, e se nelle Materie concernenti i Redditi del Prencipato si possino gli Ecclesiastici convenire, e compellirsi coll'autorità Regia.

N. 8.

Sentimenti d'un Ecclesiastico s.a la facoltà dell'esercizio della giurid.ne laicale per la collettazione di beni degl' Ecclesiastici —

N. 10. vedere n. 9

Parere del Vicario Generale d'Ivrea Gabuto, qual è in senso che gli Ecclesiastici sieno obbligati al pagamento del Tasso per i beni da medesimi acquistati da laici ancorchè si tratti d'acquisti fatti avanti l'Editto del 1606 —

N. 11. vedere n. 16

Scrittura dimostrativa dell'obbligo, che hanno i fondi Ecclesiastici, che non sono di dotazione, o fondazione di concorrere al pagamento de Tributi.

N. 12.

Due Disertazioni storiche per provar che la supposta donazione dell'Imperatore Costantino sia apogrifa, e per far vedere in che guisa si siano costituiti li beni per fondazione, o dotazione di Chiese, che vale a dire coll'autorità, ed assenso de Principi.

N. 13.

Memoria sovra la collettazione de beni degli Ecclesiastici, ed obbligaz.e al pagamento de Tributi —.

Categ.a II.
Mazzo 10.

N. 14.

Note de' Patrimonj Ecclesiastici admessi dal Senato per la riunione del Registro — — — — — — — — — — — — — 1714.

N. 15.

Memoria sopra gli abusi, che corrono in Piemonte sotto l'ombra dell' Immunità Reale —.

N. 16.

Supplica della Città di Cuneo alla Camera de' Conti, con decreto al piè della medesima, per cui dichiara nulla la provisione emanata dal Vicario gen.le della Mensa Episcopale del Mondovì, e manda al Vicario della d.a Città di Cuneo di compellir li Massari delle Cascine, una detta dell'Abbazia e l'altra dell' Argentera proprietà di d.a Mensa per il pagamento delli 3 p% del raccolto del Grano rispetto alla parte dominica — 20. 7mbre — 1714.
Con copie di lettere del sud.o Vicario di Cuneo esecutive di d.a Delegazione —

N. 17.

Lettera del Conte Filipponi di S. Michele informativa delle pendenze tra li Massari delle Prebende del Capitolo del Mondovì, e la Communità di Pianfei a riguardo dell'esecuzione del R.o Editto del comparto del grano, e per consequenza dell'obbligazione di detti Massari di consegnar con giuramento il grano per essi raccolto, e pagar li 3 p% per cui erano spedite lettere inibitorie della Curia Episcopale del Mondovì. 8. Gennajo — — — — — — 1715.

N. 18.

Ordinato della Città di Fossano con ratificanza di Transazione seguita tra la med.a Città, e li P.P. della Compagnia di Gesù del Collegio vecchio di Torino e li Collegi delle Città di Cuneo, e Chieri, delle pendenze tra esse parti vertenti per il Porto di Stura, e Cassina di giorn.e 900. oltre altre giorn.e 37. detta la Battista, fini di Fossano, Con copia di d.a Transaz.e in fine d'esso ordinato per cui li sud.i P.P. al Cap. 6. dichiarano tener d'allora in poi li d.i beni realmente affetti, e vincolati al pagamento indistinto di tutti li carrichi Ordinarj, ed straordinarj, si, e come concorreranno gl' altri Registranti laici d'essi senza diminuz.e, e differenza di Registro.
192 E finalmente con copia di Supplica di d.a Città con decreto di S. M. per cui permette possa esser il Conseglio della med.a in n.o di 36 Conseglieri, quando prima erano 48. — — 1718.

194

N.19.

Arresto del Senato sulla Rappresentanza dell'Avv.o Generale con cui nella Lite per fatto di Carichi fra la Communità di Cavaler Seone, e Don Amedeo Cravero si annuncia all'Uffizio Gento Torino di non prenderv.i ingerenza, e si manda al Vassallo Cravero di continuar il pagamento, e di rimettervi li atti, ed Rescritti Originali emanati dalla prima Istanza 7. 8bre — 1724.

N.20.

Sentenza del Senato di Piemonte per cui mantiene, ed ove sia di bisogno reintegra la Communità della Margarita nel Possesso, e sia quasi dell'indistinta collettazione sopra li beni dell'Ospedale di S.t Croce del Mondovì 6. Luglio — 1728.

N.21.

Lettera del Presidente Cotte in cui riferisce le provvidenze emanate dal Senato di Torino rispetto ad affari Ecclesiastici dal 1612 sino al 1629.
Con una Nota di Centro diritti del Senato, e Camera, e Delegati sopra la riunione del Regatro dal 1623 al 1719 — 1728.

N.22.

Ristretto di varie provvidenze date dal Senato di Piemonte dal principio di Luglio per tutto li 22 Xbre 1725. in odio di diversi Pretendenti sottrarre beni Catastrati dal pagamento de Carichi 4. 8bre — 1728.

N.23.

Facoltà libera data da S. M.tà sul gravame dell'Immunità de beni degli Ecclesiastici — 1728.

N.24.

Editto di S. M.tà pubblicato per la collettazione de' Beni Ecclesiastici con alcuni Minuti del med.o Editto 24. Giugno — 1728.

N.25.

Sentimento del Avv.te Mellarede sull'Editto concertato colla Corte di Roma per l'Immunità Reale - 24. Giugno — 1728.

N.26.

Ordinato del Senato per la Registratione dell'Editto della collettazione de Beni degl'Ecclesiastici con l'Astringa dell'Avv.a Generale in occasione che ha quello presentato insieme al Concordato tra la S. S.tà, e la M. S. di Istruzione Regia da osservarsi da d.o Senato. 5. Luglio — 1728.

N.27.

Memorie presentate al Sig.r Abbate di Masserano acciò presenta sopra li Titoli del suo Patrimonio esistente sopra li fini di Pagliarico Ponderano, e Biella. 16. 8bre — 1728.

N.28.

Lettera dell'Arcivescovo di Torino Saltinara con i Chiarimenti dal Cardinale Lenari addimandati in ordine all'Editto Regio pel Concordo de beni Ecclesiastici al pagamento de Carichi d'acquisto però posteriore al 1620 informando essere il tutto seguito alla forma del Comandato a cui resta unita la lettera di d.o Cardinale al d.o Arcivescovo. 8. 9bre — 1728.

N.29.

Ricorso del Prete Viviano di Balangero alla Congregazione d'Immunità in seguito al sequestro de Frutti escresciuti dal Prato d'al Praschetto a cui si è proceduto ad istanza di quella communità d'ordine del giudice.
Con una Relazione del fatto oltre una lettera di Monsig.r Arcivescovo di Torino alla Sua Congregazione informativa di quanto è seguito per tal riguardo — 1728.

N.30.

Istruzione data da S. M. non solo agl'Intendenti delle Provincie del Piemonte che all'Intend.te Conte di Nizza per l'Esecuz.e dell'Editto delli 24. Giugno concernente la separazione de beni Eccles.ci che devono godere dell'Immunità — 1728.

193

Categ.a II.
Mazzo 10.

n. 31.

Sentimento delli Primo Presidente Caissotti, Conte Bonaudo, d'Avvo Generale Dani sopra 2.i ricorsi spediti da Ecclesiastici a fine d'ottenere l'Immunità per li beni in quelli compresi in virtù dell'Editto delli Ventiquatro Giugno 1759. delli 12. Agosto —— —— —— —— —— 1759.

n. 32.

Trattato dell'Immunità Ecclesiastica —.—.—.

n. 33.

Memoria sulli ordini da darsi agl'Intendenti rispetto alla compulsione degli Ecclesiastici debitori de' arrichi —— —— —— —— —— 1758.

n. 34.

Providenza della Santa Sede per il Concorso degli Ecclesiastici di Parma, Piacenza, Borgo S. Donino, e Guastalla al pagamento de debiti contratti all'occasione della Guerra —— —— —— —— —— 1766.

384

190.

Immunità Reale del Monferrato.

Categoria II.

Mazzo I.

n. 1.

Atto d'imposizione della Tassa de' Cavalli, e Militie fattasi dal March.e Teodoro di Monferrato in un parlamento generale tenutosi nel Castello di Chivasso nel quale intervennero alcuni Eccles.ci descritti ricavata dal Benedetto S. Giorgio a fogl. 191. de 8. Gennajo —— —— —— —— —— —— —— 1390.

n. 2.

Editti delli Duchi di Monferrato sulla materia della Collettazione de' Beni degli Ecclesiastici, e buon Regolamento per l'esazione delle Taglie, e de' libri de' Catastri, cavati dal Saletta, e Cavagnolo —— —— —— —— 1470 in 1631.

n. 3.

Volume in cui sono descritte le Transazioni seguite fra le Communità della Provincia di Casale, de Alessandria con li Corpi, e Persone Eccles.i per il Concorso de' arrichi per li beni da essi acquistati dal —— —— —— —— 1585 al Coll.o Indietro in principio del Volume —— —— 1786.

n. 4.

Editto del Duca Guglielmo per la misura generale del Monferrato 30. Maggio —— —— —— —— —— —— —— —— 1567.

194

385

Categ.a 19.
Mazzo I.

n. 5.

Dichiarazione fatta dalla Congregazione dell'Immunità de' carrichi, a quali sono tenuti gli Ecclesiastici 29. Genaro ——— 1668.

n. 6.

c Manifesto del Magistrato del Monferrato per cui obbliga alcune Comità e Particolari al piè del med.o descritti alla presentazione di fede in forma autentica de' loro Registri Comuni - 17. Genaro ——— 1583.

n. 7.

c Manifesto del Vescovo Cavriani d'Alba per la collettazione de' Beni Ecclesiastici - 10. Feb.o ——— 1891.

n. 8.

Editto in stampa di Vincenzo Duca di Mantova, e Monferrato per cui impone a tutti li sudditi del Monferrato il pagamento di 30 scudi all'anno per la costruzione della Cittadella di Casale - 11. Feb.o ——— 1599.

n. 9.

Ordine in istampa dei Delegati del Duca di Monferrato pel consignam.to di tutti li beni di quello Stato non Feudali posseduti per immuni, ed esenti, e che non sono descritti nei Registri 7. Ebre ——— 1599.
Con Copia d'altro di proroga corrente al sud.o per li renitenti, che non hanno obbedito alla disposizione del medesimo = 10 Maggio ——— 1600.

n. 10.

Due Ordini de Delegati del Duca di Monferrato per la catastrazione de Beni delle Comità al piè de medesimi descritte - 8. Genaro, e 9. detto ——— 1602.

n. 11.

Ordine in stampa del Duca Vincenzo di Monf.to per cui manda alle Comità del suo Stato di trasmettere Fede autentica della Norma che ciascuno di esse osserva nell'allibrari, stimari, e radizzati i loro Territorij, coll'espressione de' Termini, co' quali deve esser concepita la sud.a Fede - 7. Gennajo ——— 1601.

386

Categ.a 19.
Mazzo I.o

n. 12.

c Manifesto in istampa dei Delegati dal Duca di Monferrato circa l'esazione del Tasso imposto sovra li beni allodiali Catastrati di quel Stato per la spesa fatta attorno la Cittadella di Casale - 9. Aprile ——— 1606.

n. 13.

Lettera del Cardinale Ferdinando Duca di Mantova al Vescovo d'Alba al di cui Zelo commette di far ubbidire gli Ecclesiastici agli ordini già dati dal fu Vescovo Cagnano nel 1591. rispetto al dover essi concorrere ai Carrichi ordinarj tanto per li Beni Patrimoniali, come d'acquisto - 10. Xbre 1613.

n. 14.

Lettera del Duca Ferdinando di Mantova al Vicario Episcopale d'Alba per far concorrere gli Ecclesiastici suoi Diocesani ai pubblici Carrichi straordinarj - 9. Giugno ——— 1618.

n. 15.

Volume in cui sono tenorizati Particoli di Statuti ed Ordinati di diverse Comità della Provincia di Casale ed acqui riguardanti la sottoposizione de' Beni al perpetuo concorso de' Carrichi. —

n. 16.

Ordine di Consiglieri di Stato del Duca di Monferrato per il pronto pagamento della contribuzione per li beni immuni = 3. Agosto ——— 1618.

n. 17.

Editto in stampa del Duca Ferdinando di Mantova e Monferrato per l'imposizione del Tasso delle taverne. 28. Gennajo ——— 1620.

n. 18.

Editto in stampa del Senato di Monferrato per la rinovazione delle Taglie con comminazione di pene ivi designate in odio de' Morosi, e Contumaci - 18. Gennajo ——— 1623.

195

387

Categ.ª 19.ª
Mazzo 1.°

n. 19.

Editto in stampa del Duca Ferdinando di Monferrato per il Passo della Cittadella dichiarato ordinario - 3. Maggio — 1624.

n. 20.

Istromento autentico di sottomissione della communità di Pontestura per il pagamento del Passo della Cittadella di Casale - 11. Maggio — 1624.

n. 21.

Editto del Duca di Mantova Carlo Primo proibitivo d'innovare cosa alcuna nei libri dei Registri delle communità del Monferrato col rimovere annullare ovvero aggiungere partita di Beni d'uno alla colonna d'un altro sotto pena di Scudi cento d'oro oltre alla nullità di contratti registrato al Lib.° 1.° del Solitta a fol. 67. = 16. Luglio — 1634.

n. 22.

Dissertazione del Senatore Annibale Raveri dell'obbligo che hanno gli Ecclesiastici del Monferrato di concorrere con i Secolari ai pesi pubblici spiegandone il quanto, il quando, ed il come
Con copia d'un decreto della Congregazione d'Immunità di Roma de 29. Febr. 1628 attinente all'istessa Materia -
Ed una lettera del Vescovo d'Acqui del 1635, in cui dimostrava la facilità che egli era disposto di dare per tal concorso degli Ecclesiastici — 1634.

n. 23.

Risoluzioni date dalla Sagra Congregazione dell'Immunità a diversi Articoli proposti dal Clero di Casale concernenti l'esenzione da Carichi ordinarj, antichi e Straordinarj moderni dalla consegna de redditi, dall'obbligo de loro Massari di concorrere per gli alloggi, ed altri pesi, e finalmente dal pagamento della sportazione d'un scudo — 1634. in 1644.

n. 24.

Lettera del Vescovo d'Acqui Crova alli intervenienti nel Consiglio ristretto del Monf.° in cui si duole di vari oltraggi fatti agl'Eccl.ci non ostante li avesse obbligati al pagam.to di tutti li ordinarj, del Passo della Cittadella, di qui cosi fatti per benefizio publico. 18. Agosto — 1638.

388

Categ.ª 19.
Mazzo 1.°

n. 25.

Quesiti fatti dal Clero di Casale alla Sagra Congregazione, colle risposte di questa. 18 agosto — 1637.
1.° Se li beni posseduti dagl'Ecclesiastici siino sottoposti ai pesi ordinarj, e Straordinarj imposti, ed imponendi dal Principe
2.° Se siano tenuti consegnare i Redditi
3.° Se i loro Massari, e Domestici qualora siano comandati, siano tenuti di servir il Principe in tempo di guerra, all'alloggio della Soldatesca, ed altri Pesi — 1637.

n. 26.

Sentenza in seconda istanza contro Simeone Vincenzo, et Rev.do Antonio Padre, e Figlio Della Torre, d'Asaver della communità d'Ussaria Diocesi d'Acqui per cui il Vicario Metropolitano di Milano condanna detti della Torre alla prestazione de Carrichi, ai quali si dichiarano affetti certi beni assegnati in patrimonio al Sud.° Antonio loro alla di lui Consorte agli ordini Sagri - 19. Marzo — 1626.

n. 27.

Incombenti fatti dagli Ecclesiastici d'Acqui nanti la Sagra Congregazione dell'Immunità per esimersi dal pagamento de Carrichi — 1626.

n. 28.

Ordine del Duca Carlo 2.° di Mantova, e Monferrato per consegnamento da farsi da tutti li Sudditi di questo Stato di tutti li beni non feudali posseduti per immuni, ed esenti, e che non sono descritti nei Registri con l'espressione della qualità de Terreni, sito, misura, e confini colle ragioni del loro possesso. 5. Feb.° — 1651.
Colla Relazione della pubblicazione al pie del med.° Ordine

n. 29.

Ordine del Consiglio ristretto del Monferrato alle communità del medesimo Stato per la trasmissione d'una volta autentica de Beni Registro, e pesi che hanno gli Eccl.ci nello stato del Monf.° 27. Giug.° — 1655.
Colle informazioni mandato dalli rispettivi seguiti in seguito a d.° ordine

196

389

Categ.ª 12.

Mazzo 2.

N. 1.

Attestati originali, ed autentici de' Sindaci delle Communità di Monf.to de' Beni posseduti dagl' Ecclesiastici registrati, colla spiegazione di quelli che concorrono alli pubblici carrichi, e di quelli, che ricusano — 1655 in 1656.

N. 2.

Lettera del Capitolo della Cattedrale d'Acqui concernente le ragioni, che pretende avere dell' esenzione da qualsivoglia carrico Reale — 25. 7bre — 1656.

N. 3.

Attestati de' Sindaci delle Communità del Monferrato della quantità del Registro che dai Forastieri nel Territorio di caduna d'esse si possiede — Con lettere d'accompagnamento — 1657 in 1658.

N. 4.

Nota delle Communità delle Provincie di Casale, ed Acqui, che sono descritte nell' atto 1570 — come tassate per l'ordinario, che per li cavalli che pagano l'ordinario come pure di quelle che non sono descritte in esso, e mai ne sono state caricate, oltre un altra delle stesse Com.tà che non sono descritte in d.º atto, e che poi sono state caricate dell' ordinario, come anche di quelle descritte in esso atto, e non pagano alcun ordinario —

N. 5.

Volume di Transazioni seguite tra le Communità delle Provincie di Casale, ed Acqui colli provvisti alli ordini sacri sul punto de' concorsi a carrichi —

Coll' Indice in principio — 1662 al 1720.

197

n. 6.

Monitorio di Mons.r Paluzio Albertonio Uditore della Camera Apostolica ad istanza del Chierico Cavallo del luogo di S. Salvadore Diocesi di Pavia con comminazione delle Censure portate dalla Bolla in Cena Domini in odio della Corte di S. Salvadore ove non desista di inquietare il suo Chierico pel pagamento delle Taglie - 28. Feb.o ——— 1662.

n. 7.

Istruzione al Ministro del Duca di Mantova in Roma perche si ordini al Vescovo d'Acqui di far concorrere gli Ecclesiastici della sua Diocesi al pagamento di Tamerali ad esempio di quanto si praticava già nella Diocesi di Casale. 28. Feb.o 1664.

n. 8.

Ordine del Magistrato del Monferrato per levar l'abuso di non pagare le Taglie per li beni tenuti dagl'Ecclesiastici, Stati loro rimessi sotto pretesto di donazione, d'Ucmosina, lascito, d'acquisto di vendita - 28. Giugno ——— 1666.

n. 9.

Lettera dell'Arciduchessa Isabella Clara Austria Duchessa di Mantova e Monferrato al V.o Presidente di Casale per la amministr.e e difalchi de Beni, e Bestiami nelle Terre Finitime e confinanti del Monferrato con dichiarazione che le taverne debbino pagarsi come carico ordinario. 30. Nov.e 1666.

Con Copia di Manifesto del Magistrato del Monferrato, con cui si fa sapere doversi pagare le taverne come sopra. 28 Dec.e d'Anno

n. 10.

Rescritto di Mons.r Ranuzzi Nuntio appostolico presso il Duca Carlo Emanuel 2.do ad istanza del suo Avvo per le materie Ecclesiastiche per cui manda al Vescovo di Casale di deputar un Giudice in una delle Terre di sua Diocesi esistente nè stati di d.o Duca per decidere la causa insorta tra la Comunità d'Albugnano e Domenico Serra per l'esecuzione d'una transazione fra essi seguita per causa del pagamento de Tarrichi de beni stati da d.o Serra assignati per dote del Priorato da esso Serra fondato; Con apposizione delle Censure fulminate dal d.o Vescovo per tal fatto: 5. Aprile ——— 1670.

n. 11.

Lettere Citatorie del Vescovo d'Alba ad istanza dell'Arciprete di Somano contro la Communità di quel luogo per aver fatto prendere al Sequestro de frutti provenuti da Beni di sua Parrochia per il pagamento de Tarrichi locali - 19. Agosto ——— 1707.

n. 12.

Provisione Originale del Senato di Torino per cui conferma apposizo li Massarj ed Affittavoli di Beni descritti, ed allibrati nel publico Catastro di Trino, il Sequestro per la remissione di Frutti, e pagamento de Fitti spettanti alle sue fraterne Luoghi pij di d.a Città di Trino non ostante la provisione lasciata dal Vicario Generale di Casale ad istanza del Procuratore di quella Mensa continente ingiunzione per la remissione de suoi Frutti, e fitti 11. Agosto ——— 1707.

Con Copia Autentica della provisione di d.o Vicario - 4. Luglio d.o Anno.

n. 13.

Lettera autentica del Cardinal Spagna al Vescovo d'Alessandria per aver l'informativa sopra la Rappresentanza del Patrimoniale del Duca di Mantova alla Congregazione dell'Immunità sopra gli Ecclesiastici di quel Stato Comprendono a titolo di patrimonio una gran quantità di Beni, e alli Chierici viene assignato il patrimonio subito prima che siano ordinati alli Ordini Sacri. 10. Luglio ——— 1706.

n. 14.

Lettera della Congregazione dell'Immunità al Vescovo d'Acqui con facoltà al medesimo di far concorrere gli Ecclesiastici in sussidio de' Laici all'imposto del Quartier d'Inverno - 22. Gennajo 1707.

Con il Manifesto emanato in conseguenza dal d.o Vescovo - 16. Maggio ——— 1707.

n. 15.

Memoria sullo stile praticatosi nel Monferrato dagli Ecclesiastici per esimersi dal concorso dai Tassi, Caderme, ed accorsi ——— 1708.

198

n. 16.

Relazione delle differenze tra la città di Nizza della Paglia, e gli Pad.i che hanno beni in quel Territorio con le risoluzioni de Sig.ri Delegati per la cognizione delle medesime 10. ottobre ——— 1708.

Con un Manifesto del Vescovo d'Acqui fatto pubblicar in Nizza della Paglia all'occasione delle differenze suor. di 24. Xbre d'Anno —.

n. 17.

Relazione delle pendenze tra la Communità di N.a e l'Abbate Gio. Giacomo Mille sul punto dell'Immunità da Conti pretesa come Chierico della terza parte de beni, che Egli possedeva parte a titolo di Successione e parte d'acquisto — Monitorio dell'Arcivescovo di Milano contro la Communità per tal fatto, ed altre scritture concernenti la stessa materia ——— 1713.

n. 18.

Paragrafo dell'Editto del Senato di Casale per cui si rimandano osservare li Decreti, che proibiscono la mutazione de Regioni da una colonna ad altra, e particolarmente a pretendenti l'esenzioni da carichi, tanto più l'alienaz.e de beni Feudali senza partecipazione del Senato N. X.mbre ——— 1713.

n. 19.

Memoriale alla Sagra congregazione de Cardinali per una dichiarazione di non esser incorso nella Scomunica per fatto d'un Sequestro de frutti de beni Ecclesiastici per la loro conservazione mentre s'aspetta la favorevol Sentenza del Papa pel concorso degli Ecclesiastici a sollievo delle necessità pubbliche correnti ne' stati di S.A. ———

n. 20.

Relazione delle differenze insorte tra il Canonico Rocca Segretario della Mensa Vescovile di Casale, e la Comunità di Slonghello in proposito del Sequestro de Frutti de Beni posseduti dal D.o Canonico p.a il D.o Territorio ad istanza della Comunità stessa per il pagamento delle taglie Colla risposta della Communità, e Motivi dell'Intendente di Casale della giustizia di tal Sequestro —.

n. 21.

Fedi diverse Originali di Procuratori, Attuari, e Segretari del Senato di Casale per comprovare la pratica Forense seguita la Fiscalità de Tributi del Monf.o ipoteca, ed anteriorità da Essi importata ne' beni massime nelle cause di Concorso, e perpetuo Silenzio. 16. agosto ——— 1797.

n. 22.

Fede del Segretario dell'Intendenza generale del Monferrato Quaranta sei come risulti dal libro di quell'Ufficio intitolato Apelle, che nell'anno 1689 la Tassa de' Cavalli fosse unita all'ordinaria contribuzione 17. Agosto ——— 1797.

n. 23.

Nota de Preti del Monferrato provisti di Patrimonio ——— 1797.

n. 24.

Lettere della Segretaria di Stato di Sua Santità alli Vescovi di Vercelli ed Acqui per aver notizia di pesi a quali i Laici restano sottoposti nelle loro Diocesi, ed altre cognizioni attinenti all'Immunità Reale Colle Risposte di detti Vescovi ——— 1797.

n. 25.

Relazione dell'Intendente Perini de Tributi del Monferrato e concorso de Beni posseduti dagli Ecclesiastici a mod.o Tributi, con le risposte ad alcuni quesiti ——— 1797.

n. 26.

Memoria del Marchese d'Ormea sullo spedimento proposto dalla Corte di Roma per sospendere la pendenza, e contesa dell'Immunità Reale del Monferrato, che da S.S. si commetta a qualche Ecclesiastico di questo Stato d'informarla del Registro de Beni di quel Paese, e di quello degli Ecclesiastici ——— 1797.

Col Parere delli Presidenti Pensabene, Zoppi, e Caissotti di tal progetto ——.

n. 27.

Risposte del Presidente Lascaris sovra i seguenti Quesiti—
1.° Ciò che si praticasse nel Ducato di Monferrato circa l'Immunità R.le prima che passasse sotto il Real Dominio di S.A.R. e ciò che si osservasse in quel tempo—
2.° Quante sorta di Tributi vi siano imposti, ed a quali d'Essi concorressero gli Ecclesiastici, se in tutto, o in parte—
3.° Sù che particolar fondamento restasse appoggiato il concorso di detti Ecclesiastici—
4.° Se vi fosse seguita qualche Catastrazione—
5.° Se vi fossero qualche Statuti Sù tal Materia—
6.° Che quantità di Preti vi siano quali abbino Patrimonio—
7.mo Gli acquisti fatti da Religiosi Secolari — — — — — — — 1727.

n. 28.

Scrittura informativa sopra l'Immunità Reale del Monferrato — rispetto ai Tributi alla Catastrazione, alli Beni posseduti dagl'Ecclesiast.ci, e che cosa abbino li medesimi pagato per l'addietro

n. 29.

Memoria sovra le pendenze tra la Communità di Bergamasco in Monf.to e Monsig.r Pallavicini provisto del Priorato di S.t Giacomo per il concorso a proratà de Beni di d.to Priorato nel pagamento della contribuzione, e Quartieri d'Inverno—

n. 30.

Lettera di S. M. al Vescovo di Vercelli in occasione della spedizione colà del Comendatore Petitti per la Verificazione de Beni posseduti dagli Eccles.ci nel Monferrato - 20. Genaro — — — — — — — — — 1728

n. 31.

Istruzione data da S. M. agli Intendenti del Monferrato per l'Esecuzione dell'Editto de' 24. Giugno concernente la separazione de Beni Ecclesiastici, che devono godere dell'Immunità — — — — — — — — — — 1728

n. 32.

Relazione della diversità delle Esenzioni per li beni del Monferrato, col progetto per l'esecutiva al R.o ordine portante l'universal collettazione delli 4. Decembre — — — — — — — — — — — — 1728.

200

398

Categ.a N.°

197.

Mazzo 3.°

N. 1.

Riavi, Stati, e Memorie che hanno inservito alla verificazione de' beni Ecclesiastici, e de' luoghi pii di antica fondazione ed Acquisti anteriori al 1619. esistenti nelle Città, Terre, e Luoghi del Ducato di Monferrato ——— 1728.

201

399

Categ.ª 19.

Mazzo 4.

N.J.

Ricavi, Stati, e Memorie che hanno inservito alla verificazione de Beni Ecclesiastici, e de luoghi Pii d'antica fondazione, ed acquisti anteriori al 1619. esistenti nelle Città, Terre, e luoghi del Ducato di Monferrato ——— 1728.

N.1.

N.3.

N.4.

N.5.

202

401

Categ.ª N.

Mazzo 5.°

n. 1.

Relazione fatta dall'Intendente Generale del ell.mo Ferr.ª Cav.re Petitti de' suoi Operati dipendentemente dagli Ordini avuti da S. Ell.za per verificare la quantità de Beni posseduti dagl'Ecclesiastici
Colle pezze giustificative di tal Relazione ——— 1729.

n. 2.

Tabelle, o siano Ricavi del Registro Universale del Ducato del ell.mo Ferrarese con la deduzione de Benefizj Ecclesiastici, Luoghi pii, e Patrimonj, col Registro de' loro posseduti, e Beni d'Antica fondazione ——— 1728.

n. 3.

Nota degli Acquisti fatti da Corpi Ecclesiastici, Confraternità, Luoghi Pii, con designazione del loro rispettivo tempo ——— 1728.

n. 4.

Parere de' Canonisti Mellonda, Campiani, e Vicario Sinelli sul proposito d'un Chierico della città di Pavia qual voglia costituirsi in patrimonio beni situati nella Diocesi d'Acqui ponendo per massima approvata da' concilj che in questo caso non ispetti all'ingerenza del Vescovo d'Acqui il conoscere della qualità de beni suddetti dalor s'intervenga la richiesta per parte di quello di Pavia. 18. Giugno ——— 1729.

n. 5.

Informativa de' Beni degli Ecclesiastici del ell.mo Ferr.se che non ostanti le più esatte diligenze non si è potuto verificare se siano d'antecedente acquisto al 1619. con progetto di sospendersi la Collettazione rispetto alle Parrocchie per essere quelle verisimilmente state fondate nanti il detto tempo ——

203

403

Categ.a N.

Mazzo 5.°

N. 1.

Relazione fatta dall'Intendente Generale del Monferr.to Cav.r Petitti de' suoi Operati dipendentemente dagli Ordini avuti da S. Mtà per verificare la quantità de Beni posseduti dagl'Ecclesiastici
Colle pezze giustificative di tal Relazione ——— 1729.

N. 2.

Tabelle, o siano Ricavi del Registro Universale del Ducato del Monferrato con la deduzione de Benefizj Ecclesiastici, Luoghi pij, e Patrimonj, col Registro da loro posseduto, e Beni d'Antica fondazione ——— 1728.

N. 3.

Nota degli acquisti fatti da Corpi Ecclesiastici, Confraternite, Luoghi Pij, con designazione del loro rispettivo tenore ——— 1728.

N. 4.

Parere de' Canonisti Mellonda, Campiani, e Vicario Sevalle sul proposito d'un Chierico della città di Pavia qual voglia costituirsi in patrimonio beni situati nella Diocesi d'Acqui, ponendo per massima approvata da facoltà che in questo caso non ispetti all'ingerenza del Vescovo d'Acqui il conoscere della qualità de beni suddetti dalor d'intervenga la richiesta per parte di quello di Pavia. 18. Giugno ——— 1729.

N. 5.

Informativa de' Beni degli Ecclesiastici del Monf.to che non ostanti le più esatte diligenze non si è potuto verificare se siano d'antecedente acquisto al 1619. con progetto di sospendersi la collettazione rispetto allo Parochie per essere quelle verisimilmente state fondate nanti il detto tempo ———

203

403